Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2008, n. 0199/Pres.

Regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari in conto capitale di cui all'articolo 4, comma 57 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, relativa all'assestamento del bilancio 2007 per gli interventi rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare.

pag. **13**

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2008, n. 0200/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Muzzana del Turgnano (UD).

pag. **15**

Decreto del Presidente della Regione 8 agosto 2008, n. 0204/Pres.

Sostituzione di componente della Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Pordenone.

pag. **16**

Decreto del Presidente della Regione 8 agosto 2008, n. 0205/Pres.

LR 2/1999, art. 2. Nomina del Commissario straordinario di Cave del Predil.

pag. **17**

Decreto del Presidente della Regione 8 agosto 2008, n. 0209/Pres.

Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali.

pag. **18**

Decreto dell' Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 4 agosto 2008, n. 10

Ipab "Pio Istituto Elemosiniere" di Venzone (Udine). Trasformazione in ASP del "Pio Istituto Elemosiniere - Alberton del Colle".

pag. **26**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 636

Art. 18, comma 8 e art. 28 comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale - Fondi vincolati - s/9691 (cap. 2508).

pag. **34**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 637

Art. 18, comma 8 e art. 28 comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale - s/9690 (capp. 370, 2020, 2021, 2501 e 2542).

pag. **37**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle

risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 638

LR 21/2007 art. 18, commi 5 e 6 e art. 28 comma 10 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine parte corrente.

pag. **42**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 639

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

pag. **45**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 640

Art. 18, comma 8 e art. 28 comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - s/9682 (capp. 2242, 5660).

pag. **48**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 641

LR 21/2007 art. 28 comma 10 e art. 33 comma 1 lett. b) - Liquidazione indennità buonuscita personale regionale.

pag. **51**

Decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 4 agosto 2008, n. 2147/DR

Correzione di errori materiali della deliberazione della Giunta regionale n. 1536 del 31 luglio 2008.

pag. **53**

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 11 agosto 2008, n. 1936

Modifica del termine per la presentazione della domanda di selezione da parte dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 stabilito con decreto n. 929 del 19 maggio 2008.

pag. **54**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 30 giugno 2008, n. ALP.1 1078-D/ESP/4567

Comune di Tarcento. Opere di urbanizzazione nella zona PIP di Collalto. Fissazione indennità provvisoria.

pag. **55**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 30 giugno 2008, n. ALP.1-1079-D/ESP/4830

Comune di Tarcento, PPR di Ciseriis, interventi unitari: "B.go Menot 11 e B.go Borgne 4". Fissazione indennità provvisoria.

pag. **55**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 23 luglio 2008, n. 1309/LAVFOR

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione Piani formativi Grandi Imprese - mese di maggio 2008.

pag. **57**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 23 luglio 2008, n. 1311/LAVFOR

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione Piani formativi Piccole e Medie Imprese - mese di maggio 2008.
pag. **62**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 28 luglio 2008, n. 1339/LAVFOR
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 33 QBA - Qualificazione degli adulti - Scadenza bando 31 marzo 2008.
pag. **68**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 29 luglio 2008, n. 1348/LAVFOR
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni finalizzate all'aggiornamento professionale dei lavoratori occupati nei settori dell'agricoltura, delle foreste e dell'agroindustria, a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 5 - mese di giugno 2008.
pag. **76**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1352/LAVFOR
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 55 S - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di marzo 2008.
pag. **79**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1353/LAVFOR
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 4 - Azioni finalizzate ad integrare le attività formative - mese di maggio 2008.
pag. **85**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1354/LAVFOR
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 55 I - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di marzo 2008.
pag. **89**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1355/LAVFOR
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 55 I - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di aprile 2008.
pag. **92**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1356/LAVFOR
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 55 I - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di maggio 2008.
pag. **95**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1358/LAVFOR
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 4 - Azioni finalizzate ad integrare le attività formative - mese di giugno 2008.
pag. **98**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1359/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 42 - Alfabetizzazione italiana - mese di aprile 2008.

pag. **102**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 31 luglio 2008, n. 1362/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 42 - Alfabetizzazione italiana - mese di giugno 2008.

pag. **106**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 31 luglio 2008, n. 1375/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Voucher formativi per l'alta formazione a sostegno della partecipazione a master - anno accademico 2007/2008.

pag. **110**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 4 agosto 2008, n. 1391/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 33 CM - Formazione per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona - Scadenza avviso 31 marzo 2008.

pag. **115**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 5 agosto 2008, n. 1404/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Catalogo regionale della formazione permanente - mese di luglio 2008.

pag. **120**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 6 agosto 2008, n. 1411/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative al rafforzamento delle competenze minime nei processi di assistenza alla persona a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 5CM - mese di maggio 2008.

pag. **126**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 5 agosto 2008, n. 1412/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative al rafforzamento delle competenze minime nei processi di assistenza alla persona a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 5CM - mese di giugno 2008.

pag. **130**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 28 luglio 2008, n. ALP.10-1475-INAC/328

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Loris Borean.

pag. **134**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico,

acustico e ambientale 28 luglio 2008, n. ALP.10-1476-INAC/329

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'arch. Sabina Bennati.

pag. **134**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 28 luglio 2008, n. ALP.10-1477-INAC/330

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Gianluca Buligan.

pag. **135**

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 4 agosto 2008, n. 1504/VIA 341

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico denominato "Montute" lungo il torrente Pontebbana, nei Comuni di Moggio Udinese e di Pontebba. Proponenti: Alpe Progetti Srl - Udine e Seb2 Snc - Salò (BS). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

pag. **136**

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 8 agosto 2008, n. 1525/VIA 314

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo all'impianto idroelettrico sul torrente Pesarina, in Comune di Prato Carnico (UD). Proponente: EVA Energie Valsabbia Spa - Gavardo (BS). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

pag. **138**

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1477

Docup Obiettivo 2 2000-2006 - azione 3.2.1. Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali. Aggiornamento del progetto "Recupero e valorizzazione di un fabbricato ex scuola elementare di malga estiva di Ugovizza, ora rifugio Gortani" realizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna. Integrazione del contributo.

pag. **139**

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1484. (Estratto)

Comune di Pasiano di Pordenone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 23.04.2008, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **140**

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1524

Decreto legislativo 102/2004, art. 11, comma 2: riconoscimento di idoneità ed autorizzazione ad attuare iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni al Consorzio difesa colture agrarie del Friuli Venezia Giulia con sede in Udine.

pag. **141**

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1544

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante un parcheggio sotterraneo a Trieste denominato "Le Rive - Stazione Marittima". (VIA300) Proponente: Saba Italia Spa.

pag. **142**

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1556

LR 23/2008, art 38 , comma 1 - Approvazione del regime tariffario per la sperimentazione sui servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale per l'anno 2008.

pag. **148**

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1583

LR 7/2008, art. 3, art. 4 e art. 5: attuazione direttiva 2006/123/CE.

pag. **151**

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1584
LR 29/2005 art. 87 e segg. Individuazione dei locali storici del Friuli Venezia Giulia. Anno 2007 - Primo gruppo.
pag. **168**

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1585
Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - azione 4.3.1. - Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico. Approvazione del progetto di ammodernamento dello stabilimento termale (III lotto) presentato dal Comune di Arta Terme.
pag. **174**

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1590
Regolamentazione dei percorsi prescrittivi per l'erogazione a carico del SSR di medicinali utilizzati al di fuori delle indicazioni terapeutiche autorizzate e di trattamenti farmacologici a favore di pazienti affetti da patologie rare.
pag. **175**

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1592
DPR 470/1982 - Individuazione della zona denominata Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste idonea alla balneazione.
pag. **182**

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1613
DLGS 152/2006 - LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante i lavori di completamento degli interventi sul fiume Judrio a salvaguardia dei centri abitati di Medea, Romans d'isonzo e Versa, nei Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Corno di Rosazzo, Dolegna del Collio, Prepotto, Romans d'Isonzo e San Giovanni al Natisone (VIA307). Proponente: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Ufficio del Genio Civile di Gorizia.
pag. **184**

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1632. (Estratto)
Comune di Bertiolo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 17 del 22.05.2008, di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **188**

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1633. (Estratto)
Comune di Sesto al Reghena: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 21.05.2008, di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **189**

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1647
L 164/1992, art. 16. Disciplina delle denominazioni d'origine dei vini. Determinazione delle rese medie unitarie indicative delle DOCG e DOC e della produzione massima classificabile DOCG e DOC - Vendemmia 2008 - Campagna vendemmiale 2008/2009.
pag. **189**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale
Comune di Aquileia. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **190**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale
Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **191**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale
Piano regolatore generale comunale del Comune di Moggio Udinese: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 49 del 22 dicembre 2007.
pag. **191**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **191**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Premariacco: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 24 del 24 aprile 2008.
pag. **192**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Sedegliano: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 16 dell'8 maggio 2008.
pag. **192**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trasaghis. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **192**

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Visco: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 11 del 22 aprile 2008.
pag. **193**

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Tolmezzo

Sistemazione idraulico-forestale del torrente Pontebbana in Comune di Pontebba, e intervento in località Fassoz, in Comune di Moggio Udinese. Avviso di acquisizione dei sedimi intervento Fassoz.
pag. **193**

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Comune di Forni Avoltri (UD)

Estratto bando di gara per il miglioramento delle strutture turistiche, ricreative, sportive.

pag. **197**

Comune di Forni Avoltri (UD)

Estratto bando di gara per opere di sistemazione idraulica sul torrente Degano e sul rio Acqualena.

pag. **197**

Comune di Palmanova (UD)

Avviso di procedura aperta per l'alienazione immobili comunali.

pag. **198**

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Sauris (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **198**

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" (Comuni di: Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve) - Area Tecnico - Manutentiva - Settore Edilizia Privata e Urbanistica - Comune capofila: Forni di Sopra (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRGC del Comune di Socchieve.

pag. **199**

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" (Comuni di: Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve) - Area Tecnico - Manutentiva - Settore Edilizia Privata e Urbanistica - Comune capofila: Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale (PAC) - zona E7 "allevamenti zootecnici di carattere industriale esistenti - insediamento n. 4" del Comune di Socchieve.

pag. **199**

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bilancio consuntivo 2007.

pag. **200**

Comune di Artegna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del progetto del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata di "Via Sottocastello".

pag. **201**

Comune di Budoia (PN)

Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Al Gelso".

pag. **201**

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC in variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del capoluogo - Isolati A e B.
pag. **201**

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al PAC di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2ª fase (Codroipo Ovest).
pag. **202**

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione PAC di iniziativa privata denominato "Villa Sole" - Comparto C30.
pag. **202**

Comune di Malborghetto Valbruna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **203**

Comune di Mossa (GO)
Modifica dello Statuto comunale.
pag. **203**

Comune di Pordenone
LR 28 del 16/12/2004 e s.m.i. - Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
pag. **203**

Comune di Pradamano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 del Piano regolatore generale comunale.
pag. **204**

Comune di Pradamano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuattivo comunale di iniziativa privata denominato "Cantina Cencig".
pag. **204**

Comune di Pradamano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di settore per l'individuazione delle Grandi Strutture di vendita LR 29/2005 art. 5, comma 2 e contestuale variante n. 20 Piano regolatore generale comunale.
pag. **205**

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante 19 al PRGC e degli esiti della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.
pag. **205**

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa pubblica della zona "A" - UMI 1° "Piazza Capoluogo" denominato PRPC della Piazza San Quirino e Villa Cattaneo.
pag. **206**

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo alla adozione PAC in variante al PRPC "Congregazioni Religiose" di proprietà dell'Istituto "Fraternità Francescana di Betania".
pag. **206**

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata relativo alla zona commerciale H2.
pag. **207**

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di adozione PAC di iniziativa privata "Latteria Coderno".

pag. **207**

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 ai PRPC di iniziativa pubblica delle zone "A" delle frazioni del Comune di Tavagnacco.

pag. **207**

Comune di Vivaro (PN)

Avviso di adozione e di deposito del PAC di iniziativa privata denominato Piano aziendale agricolo quargentan, ai sensi dell' art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5.

pag. **208**

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio - San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 19 della LR 33/2002, del Programma triennale 2007-2009.

pag. **208**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cosma Spa (IPD/545/1).

pag. **217**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Podere dell'Angelo Società Agricola Srl (IPD/2825).

pag. **217**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Banca Popolare Friuladria Spa (IPD/2881).

pag. **217**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Costruzioni Lorenzon Claudio & C. Sas (IPD/2837).

pag. **218**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta RP Serramenti Srl (IPD/1727).

pag. **218**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone con sede in Maniago (IPD/392/1).

pag. **218**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento dell'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.
pag. **219**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento dell'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.
pag. **220**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento dell'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.
pag. **222**

ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione - Pozzuolo del Friuli (UD)

Cartografia ad integrazione del decreto del Direttore del Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione n. 128/SC del 4 giugno 2008 pubblicato sul BUR n. 26 del 25 giugno 2008 - Parte terza.
pag. **223**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico disciplina "cardiologia".
pag. **225**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico disciplina "Oncologia".
pag. **225**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico disciplina "Psichiatria".
pag. **225**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico della riabilitazione psichiatrica.
pag. **226**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Pubblicazione graduatoria concorsuale.
pag. **227**

Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli (UD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "assistente amministrativo".
pag. **227**

Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie - Ceformed - Monfalcone (GO)

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2008-2011.
pag. **227**

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa Oncologia Sperimentale 1 a tempo indeterminato.
pag. **228**

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente delle profes-

sioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica - a tempo indeterminato.

pag. **237**

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa Anatomia Patologica (disciplina: anatomia patologica) a tempo indeterminato.

pag. **247**

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa Oncologia Medica A (disciplina: oncologia) a tempo indeterminato.

pag. **256**

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Procedura di stabilizzazione del lavoro precario, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore amministrativo-professionale, riservato a candidati in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1927 del 6.8.2007 e del "Protocollo d'intesa sottoscritto il 3.7.2007 tra la Regione e le OOSS per la stabilizzazione del personale precario dell'area del comparto delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale Regione Friuli Venezia Giulia" in servizio presso l'Agenzia Regione della Sanità della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

pag. **265**

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Avviso di rettifica: modifica alla graduatoria definitiva degli studenti iscritti ad anni successivi al primo relativa al bando di concorso per borse di studio per l'aa. 2007/2008.

pag. **265**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_34_1_DPR_199_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2008, n. 0199/Pres.

Regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari in conto capitale di cui all'articolo 4, comma 57 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, relativa all'assestamento del bilancio 2007 per gli interventi rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7", ed in particolare l'articolo 4, comma 57 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere finanziamenti straordinari in conto capitale per interventi previsti dall'articolo 3, lettere a), b) e c), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare;
VISTO il comma 58, secondo periodo, del predetto articolo 4 della legge regionale 22/2007, il quale definisce che criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi sono stabiliti con apposito regolamento;
VISTO il testo regolamentare, diramato ai sensi della circolare n. 4/2001;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 21 luglio 2008, n. 1417 con la quale è stato approvato il «Regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari in conto capitale di cui all'articolo 4, comma 57 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, relativa all'Assestamento del bilancio 2007 per gli interventi rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare», nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia regionale;

DECRETA

1. È emanato il «Regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari in conto capitale di cui all'articolo 4, comma 57 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, relativa all'Assestamento del bilancio 2007 per gli interventi rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare», nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_34_1_DPR_199_2_ALL1

Regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari in conto capitale di cui all'articolo 4, comma 57 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, relativa all'assestamento del bilancio 2007 per gli interventi rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare

art. 1 oggetto e finalità
art. 2 beneficiari
art. 3 presentazione delle domande
art. 4 criteri
art. 5 divieto di cumulo
art. 6 assegnazione, concessione ed erogazione dei contributi
art. 7 rendicontazione della spesa sostenuta
art. 8 norma transitoria
art. 9 entrata in vigore

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti straordinari in conto capitale di cui all'articolo 4, comma 57 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) per gli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo previsti dall'articolo 3, lettere a), b) e c), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare collocati in luogo pubblico o su pubblico affaccio, al fine di assicurarne il recupero e la piena funzionalità.

Art. 2 beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento gli enti pubblici, gli enti ecclesiastici e i soggetti privati proprietari o detentori in base a idoneo titolo, di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare presenti nel territorio regionale.

Art. 3 presentazione delle domande

1. Ai sensi dell'articolo 33, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il termine per la presentazione delle domande è fissato al 1. marzo di ogni anno.
2. Potranno essere inoltrate richieste per interventi e per manufatti edilizi aventi una volumetria complessiva non superiore a 30 mc..
3. Le domande saranno presentate, nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo, alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza, corredate dalla seguente documentazione tecnica:
a) relazione tecnico-illustrativa comprensiva dei dati identificativi del bene, nella quale siano riportate le necessarie indicazioni per l'attribuzione delle priorità di cui all'articolo 4, e di un preventivo sommario o quadro economico di spesa;
b) adeguata documentazione fotografica;
c) eventuale progetto architettonico e di restauro a firma di architetto abilitato o progetto di restauro o scheda tecnica di intervento redatta da un restauratore in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), articolo 29 commi 6 e 7 e dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 (Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali), articolo 4 comma 1.
d) autorizzazione ad eseguire i lavori rilasciata dalla competente Soprintendenza.
4. Potranno essere finanziati non più di dieci interventi per ciascun richiedente, per domande presentate anche in forma cumulativa.

Art. 4 criteri

1. Le domande sono valutate secondo i seguenti criteri di priorità:
a) intervento proposto su opera votiva di rilevanza storico-culturale già catalogato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia o inclusa nel catalogo redatto dal Centro di Restauro e Catalogazione Regionale di Villa Manin di Passariano;
b) intervento proposto su opera votiva di rilevanza storico-culturale in relazione a rilevate manifestazioni di religiosità popolare, anche non catalogata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia o dal Centro di Restauro e Catalogazione Regionale di Villa Manin di Passariano;
c) improrogabilità delle opere di ripristino del manufatto con specificazione della situazione oggettiva determinante l'emergenza;
d) necessità di interventi urgenti di manutenzione straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001.
2. Nella domanda di concessione del contributo dovrà essere indicato l'anno noto o presunto di costruzione dell'affresco murale devozionale, capitello o ancona votiva testimoniante la religiosità popolare per il quale si chiede il contributo, anche ai fini di una più ampia valutazione dell'opera ammessa a contributo.
3. In caso di parità delle priorità prevale l'intervento per il quale esista un progetto di cui all'articolo 3 alla data di presentazione della domanda.

Art. 5 divieto di cumulo

1. I contributi una tantum concessi per le finalità di cui all'articolo 1 non sono cumulabili con altri incentivi pubblici ottenuti per la realizzazione della stessa opera.

Art. 6 assegnazione, concessione ed erogazione dei contributi

1. Il contributo assegnato è determinato nell'atto di riparto predisposto dalla Giunta regionale, salvo non diversamente stabilito nel POG, per un importo percentuale rispetto alla richiesta presentata e comunque nel limite massimo di euro 10.000,00.
2. Ai fini della concessione del contributo il beneficiario viene informato dell'avvenuta assegnazione dello stesso mediante comunicazione scritta, con la quale, nei termini prescritti, viene richiesta la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo.
3. Per la concessione e l'erogazione dei contributi si applicano gli articoli 56, 57, 59 e 60 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici),
4. L'erogazione del contributo interviene a seguito dell'acquisizione del nulla osta sull'intervento espresso da parte della Soprintendenza regionale.

Art. 7 rendicontazione della spesa sostenuta

1. Per la rendicontazione della spesa sostenuta si applicano gli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 7/2000.

Art. 8 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione le domande sono presentate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_34_1_DPR_200_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 agosto 2008, n. 0200/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Muzzana del Turgnano (UD).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per

la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige";
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1433 del 21 luglio 2008, con la quale

- premesso che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Muzzana del Turgnano ed il Sindaco nella persona del sig. Dino Del Ponte;
- vista la comunicazione del Segretario comunale di Muzzana del Turgnano del 3 giugno 2008, relativa alle dimissioni del sig. Dino del Ponte dalla carica di Sindaco, assunte al protocollo dell'ente in data 3 giugno 2008;
- considerato che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
- atteso che in data 23 giugno 2008 le dimissioni del Sindaco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Segretario comunale del 26 giugno 2008, acclarata al protocollo dell'ente al numero 6508;
- vista la comunicazione del Segretario comunale di Muzzana del Turgnano del 5 luglio 2008 relativa alla presentazione delle dimissioni da parte del Vicesindaco sig. Livio Cargnelutti e degli altri componenti la Giunta comunale;
- constatato che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37-bis, comma 1 (dimissioni del sindaco) della legge 8 giugno 1990, n. 142, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
- atteso che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
- constatato che nel Comune di Muzzana del Turgnano non sono presenti né il vicesindaco, né l'organo giuntale, per intervenute dimissioni dei suoi componenti, come sopra precisato;
- visto il decreto dell'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 9 del 8 luglio 2008, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, a seguito delle dimissioni presentate dal vicesindaco e dagli assessori del Comune in parola, il dott. Silvano Pizzamiglio è stato nominato Commissario per l'esercizio delle funzioni del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale dell'ente fino al rinnovo degli organi ordinari;
- la Giunta regionale ha deliberato lo scioglimento del Consiglio comunale di Muzzana del Turgnano (Udine);

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Muzzana del Turgnano (Udine) è sciolto.
2. Le elezioni del nuovo consiglio e del nuovo sindaco avranno luogo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, fra il 15 aprile e il 15 giugno 2009. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunali sono svolte dal commissario dott. Silvano Pizzamiglio, nominato con decreto dell'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 9 del 8 luglio 2008.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Muzzana del Turgnano, al Commissario di Governo nella Regione ed all'Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_34_1_DPR_204_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 agosto 2008, n. 0204/Pres.

Sostituzione di componente della Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Pordenone.

IL PRESIDENTE

ATTESO che con delibera della Giunta regionale 2 novembre 1977, n. 3955 e con proprio decreto 1 dicembre 1977, n. 02106, sono state istituite le Commissioni provinciali per la determinazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;
VISTO l'art. 41 del decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, che affida ad una Commissione, istituita dalla Regione, in ciascuna Provincia, il compito di determinare l'indennità definitiva di espropriazione, nonché di determinare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, in relazione alle singole regioni agrarie;
ATTESO che con delibera della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 2426 le Commissioni previste dall'art. 41 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 sono state identificate con le Commissioni costituite ai sensi dell'art. 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, abrogata dall'art. 58 comma 1, n. 99, del DPR 327/2001;
ATTESO che con nota 4663/07, del 16 marzo 2007, la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone ha chiesto la sostituzione, nell'ambito della predetta Commissione, del p.ed Paolo Spada, in quiescenza dal 2 luglio 2007 con il geom. Renzo De Filippi;
VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 7 bis ante, della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, attestante l'assenza di cause di incompatibilità con la designazione;
VISTA la deliberazione 16 novembre 2007, n. 2777, con cui la Giunta regionale ha nominato il geom. Renzo De Filippi in qualità di componente della Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione di Pordenone in sostituzione del p.ed. Paolo Spada, a far data dal 2 luglio 2007;
PRESO ATTO che tale designazione, per mero errore materiale, non è stata tempestivamente formalizzata con successivo decreto del Presidente della Regione;
RITENUTO pertanto di perfezionare ora per allora il precitato atto di investitura formale;

DECRETA

1. Il geom. Renzo De Filippi, in servizio presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, è nominato componente della Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione di Pordenone, quale esperto in materia urbanistica ed edilizia in sostituzione del p.ed. Paolo Spada, a far data dal 2 luglio 2007.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_34_1_DPR_205_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 agosto 2008, n. 0205/Pres.

LR 2/1999, art. 2. Nomina del Commissario straordinario di Cave del Predil.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2, con la quale è stata attribuita, in via straordinaria, alla Giunta regionale la competenza ad operare gli interventi per il recupero urbanistico e ambientale del comprensorio minerario di Cave del Predil, nonché a coordinare gli interventi per la normalizzazione della vita sociale ed economica della zona medesima;
VISTO l'art. 9, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, ai sensi del quale l'esercizio di tali funzioni è attribuito alla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2008;
VISTO l'art. 2 della citata legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2, il quale dispone che nell'esercizio di dette funzioni la Giunta regionale si avvale di un commissario straordinario nominato, con decreto del Presidente della Regione, sentito il parere della commissione consiliare competente, per un periodo non superiore a quello previsto per l'esercizio delle competenze attribuite alla Giunta regionale;
ATTESO che la precedente gestione commissariale disposta con proprio decreto 26 gennaio 2006, n. 016/Pres. è venuta a scadere a seguito delle dimissioni presentate il 20 giugno 2008 dall'avv. Francesco Vespasiano;
VISTO il verbale del 3 luglio 2008, n. 1340 con il quale la Giunta regionale ha indicato, in via preliminare,

quale commissario straordinario per le attività sopraccitate, fino al 31 dicembre 2008, il dott. Luciano Baraldo;
RILEVATO che, in data 30 luglio 2008, la competente commissione consiliare si è espressa favorevolmente sulla nomina predetta, giusta nota prot. n. 11/6436 - 08 del 31 luglio 2008 del Presidente del Consiglio regionale;
RITENUTO, conseguentemente, di provvedere alla suddetta nomina;

DECRETA

1. Il dott. Luciano Baraldo è nominato Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La durata in carica del Commissario come sopra nominato è stabilita fino al 31 dicembre 2008.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_34_1_DPR_209_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 agosto 2008, n. 0209/Pres.

Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, che prevede che con Regolamento di organizzazione, da emanarsi con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, secondo i principi e i criteri di cui all'articolo 3 bis della legge regionale medesima, previo confronto con le organizzazioni sindacali nonché nel rispetto di quanto demandato alla contrattazione collettiva, l'Amministrazione regionale disciplina le materie previste dai suddetti commi 2 e 3;
VISTO il proprio decreto del giorno 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTI i propri decreti del giorno 21 aprile 2005, n. 0110/Pres. del giorno 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., del giorno 21 giugno 2007, n. 0188/Pres. e del giorno 11 marzo 2008, n. 074/Pres., con i quali, si sono approvate modificazioni al suddetto Regolamento;
RAVVISATA l'opportunità di operare talune ulteriori modifiche e integrazioni al Regolamento riguardanti, in particolare, la soppressione della Direzione generale, un riassetto delle strutture della Presidenza della Regione e delle strutture di massima dimensione dell'Amministrazione regionale, gli strumenti di programmazione, il conferimento degli incarichi dirigenziali nonché una parziale rideterminazione della pianta organica;
VISTO il processo verbale della Giunta regionale n. 1119, del giorno 12 giugno 2008;
ESPERITO, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 18/1996, come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 4/2004, il confronto con le organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria dei dipendenti regionali in data 24 giugno 2008, in ordine al suddetto schema di modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 1 luglio 2008, n. 1278, con cui si sono approvate in via preliminare le suddette modifiche al regolamento;
VISTO che la I° Commissione consiliare permanente ha reso il parere nella seduta del giorno 8 luglio 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 31 luglio 2008, n. 1536, con cui si sono approvate in via definitiva le suddette modifiche al regolamento;
VISTO il decreto n. 2147/DR di data 4 agosto 2008 con il quale il Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi ha provveduto alla rettifica di alcuni errori materiali al testo del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli enti regionali adottato con la succitata deliberazione giuntale n. 1536/2008, conseguenti ad una mera sostituzione informatica del relativo file;
RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione delle modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali nel testo così opportunamente corretto;
VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del giorno 31 luglio 2008, n. 1536;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche a Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_34_1_DPR_209_2_ALL1

Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e modificato con DPReg. 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., DPReg. 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., DPReg. 21 giugno 2007, n. 0188/Pres. e DPReg. 11 marzo 2008, n. 074/Pres.

Art. 1 modifica all'articolo 4 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 4 le parole << dal Direttore generale,>> sono soppresse.

Art. 2 modifiche all'articolo 7 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 7 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera a) del comma 1 è abrogata;
b) il comma 2 è abrogato;
c) il comma 5 è sostituito dal seguente:
<< 5. I servizi costituiscono unità organizzative di livello direzionale inserite nelle direzioni centrali o equiparate ovvero tra le strutture della Presidenza.>>;
d) il comma 7 è sostituito dal seguente:
<< 7. L'istituzione, la modifica e la soppressione dei servizi, nell'ambito delle direzioni centrali ed equiparate, e l'attribuzione delle funzioni delle direzioni e dei servizi medesimi nonché dei servizi della Presidenza, sono disposte con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'organizzazione, personale e sistemi informativi, sentito il Comitato di direzione.>>;
e) il comma 8 è sostituito dal seguente:
<< 8. L'istituzione, la modifica e la soppressione delle strutture di cui al comma 6, nonché l'attribuzione delle relative funzioni, avviene con provvedimento del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, su proposta del direttore centrale competente, sentito il Comitato di direzione.>>.

Art. 3 modifica all'articolo 7 bis del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 7 bis, il comma 1 è sostituito dal seguente:
<< 1. L'Amministrazione regionale si articola:
a) in strutture della Presidenza della Regione costituite:
1) dalle Direzioni centrali:
1.1 Segretariato generale;
1.2 Avvocatura della Regione;
2) da Uffici articolati in:
2.1 Ufficio di Gabinetto;
2.2 Ufficio stampa;
3) da altre strutture equiparate a direzioni centrali:
3.1 Relazioni internazionali e comunitarie;
3.2 Protezione civile della Regione, con sede in Palmanova;
4) dai Servizi:
4.1 qualità della legislazione e semplificazione;
4.2 coordinamento politiche per la montagna, con sede in Udine;
4.3 politiche per la famiglia;
4.4 pari opportunità e politiche giovanili;
4.5 attività ricreative e sportive;
b) nelle seguenti direzioni centrali:
1) Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie;

2) Direzione centrale patrimonio e servizi generali;
3) Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi;
4) Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
5) Direzione centrale salute e protezione sociale;
6) Direzione centrale lavoro, università e ricerca;
7) Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con sede in Udine;
8) Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
9) Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto;
10) Direzione centrale attività produttive;
11) Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza.>>.

Art. 4 abrogazione dell'articolo 8 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'articolo 8 è abrogato.

Art. 5 sostituzione dell'articolo 9 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'articolo 9 è sostituito dal seguente:
<< Art. 9 direzioni centrali
1. Le direzioni centrali sono le strutture fondamentali dell'organizzazione regionale che assicurano l'unitarietà di indirizzo nella gestione di attività e funzioni attinenti a materie affini, omogenee o tra loro collegate.
2. Le direzioni centrali si articolano in servizi. >>.

Art. 6 sostituzione dell'articolo 13 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'articolo 13 è sostituito dal seguente:
<< Art. 13 Piano strategico regionale
1. Il Piano strategico regionale, articolato per direzione centrale, è elaborato sulla base del programma di governo e definisce, per il periodo di durata della legislatura:
a) nella parte prima gli indirizzi e gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale;
b) nella parte seconda le modalità ed i tempi di attuazione.
2. Il Piano strategico regionale costituisce la base di riferimento per la programmazione delle attività e la valutazione della dirigenza.
3. Le proposte per la formazione del Piano strategico regionale, e dei suoi eventuali aggiornamenti, per ciascuna direzione centrale, sono predisposte dai direttori centrali competenti, secondo gli indirizzi dei rispettivi assessori.
4. Sulla base delle proposte di cui al comma 3 e del parere del Comitato di direzione, il Piano strategico regionale è elaborato, ai fini del coordinamento, dal Segretariato generale ed è approvato dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente, sentito l'Assessore regionale alla programmazione e alle risorse economiche e finanziarie. Dell'avvenuta approvazione è data comunicazione al Consiglio regionale.
5. La parte seconda del Piano strategico regionale è coordinata annualmente, con le modalità di cui ai commi 3 e 4, con la relazione politico programmatica regionale entro sessanta giorni dall'approvazione dei documenti di bilancio.>>.

Art. 7 abrogazione dell'articolo 14 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'articolo 14 è abrogato.

Art. 8 modifiche all'articolo 14 bis del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 14 bis sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 2 è introdotto il seguente:
<<2 bis. Le risorse finanziarie stanziate nelle unità di bilancio con la legge di approvazione del bilancio pluriennale e annuale e attribuite al Fondo regionale per la protezione civile, sono contenute nel Programma operativo di gestione esclusivamente al fine di autorizzare la gestione delle stesse.>>;
b) la lettera a) del comma 3 è abrogata;
c) al comma 4, le parole << lettere a), b), c) e d) >> sono sostitute dalle parole << lettere b), c) e d) >>;
d) dopo il comma 4 è introdotto il seguente:
<<4 bis. Qualora il Programma operativo di gestione attribuisca, ai sensi del comma 4, alla Giunta regionale la prenotazione delle risorse relative a procedimenti contributivi, spetta alla medesima anche l'adozione degli atti di riparto delle risorse finanziarie disponibili.>>.

Art. 9 modifiche all'articolo 16 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 16 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera a) del comma 1, è abrogata;

b) al comma 3, le parole << lettere a), b) e c) >> sono sostitute dalle parole << lettere b) e c) >>.

Art. 10 modifica all'articolo 17 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. Il comma 5, dell'articolo 17 è abrogato.

Art. 11 abrogazione dell'articolo 18 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'articolo 18 è abrogato.

Art. 12 sostituzione dell'articolo 19 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'articolo 19 è sostituito dal seguente:
<< Art. 19 Direttore centrale
1. Il direttore centrale partecipa alla definizione dei programmi, delle direttive, delle risorse necessarie per il loro raggiungimento, alla individuazione dei parametri ed indicatori utili per la loro verifica, sviluppando proposte ed intervenendo nei momenti di programmazione e di coordinamento.
2. Il direttore centrale è responsabile verso il Presidente, nel caso di direttori centrali o equiparati assegnati a strutture della Presidenza o, negli altri casi, verso l'assessore del complesso degli obiettivi assegnati alla direzione centrale o equiparata; è l'organo attraverso cui, di norma, si sviluppano i rapporti tra il Presidente o l'assessore e la struttura.
3. Il direttore centrale svolge le proprie funzioni in posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto al vicedirettore centrale, ai direttori di servizio e ai direttori di staff. In presenza di atto presidenziale di delega della materia rientrante nella competenza di una struttura della Presidenza equiparata a Servizio, il direttore di servizio preposto alla medesima è gerarchicamente e funzionalmente sottoposto al direttore centrale individuato nello stesso provvedimento di delega. In assenza di delega, detta dipendenza gerarchico funzionale rimane in capo al Segretario generale.
4. Al direttore centrale, oltre ai compiti di cui all'art. 17, comma 3 spetta:
a) la predisposizione delle proposte di piano strategico e programma operativo di gestione per le materie di propria competenza;
b) l'adozione dei provvedimenti e degli atti non attribuiti alla competenza dei direttori di servizio;
c) la sottoscrizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale al fine dell'accertamento della corrispondenza alla programmazione di settore;
d) la sottoscrizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale attinenti a risorse e materie di sua esclusiva competenza, ai fini dell'attestazione del completamento dell'istruttoria e della legittimità, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni;
e) la risposta alle osservazioni dell'organo di controllo sugli atti adottati;
f) l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza, ed analoghi ad esso espressamente riservati da specifiche norme;
g) l'elaborazione degli elementi afferenti a questioni sindacali relative al personale assegnato alla direzione;
h) l'elaborazione degli indirizzi per la predisposizione del piano di formazione del personale;
i) la programmazione e il coordinamento dell'attività complessiva dei servizi, tramite il Coordinamento di direzione;
j) l'indirizzo, la verifica e il controllo dell' attività dei direttori di servizio con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
k) l' adozione degli orari di apertura al pubblico degli uffici della direzione centrale dandone comunicazione al Comitato di direzione;
l) l'adozione dei provvedimenti di sostituzione dei direttori con le modalità stabilite dal presente regolamento;
m) il conferimento di compiti al vicedirettore centrale e l'attribuzione dell'incarico sostitutorio per i casi di propria assenza o impedimento qualora non risulti conferito presso la propria struttura l'incarico di vicedirettore centrale ovvero nei casi di contestuale assenza o impedimento propria e del vicedirettore centrale;
n) l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario per il perseguimento degli obiettivi assegnati o attribuito alla sua competenza da disposizioni di legge, di regolamento o da atti della Giunta Regionale.
5. Al Capo di Gabinetto, oltre ai compiti di cui all'articolo 17, comma 3, spettano, per le parti di relativa competenza, le funzioni di cui al comma 4 e di cui all'articolo 21, comma 1.
6. I direttori centrali preposti al Segretariato generale , all'Avvocatura della Regione e alla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, assumono, rispettivamente, la denominazione di Segretario generale, Avvocato della Regione e Ragioniere generale.
7. Al Segretario generale competono in particolare:

a) compiti di coordinamento ed impulso della gestione dell'Amministrazione regionale. In tale funzione presiede il Comitato di direzione;
b) la proposta alla Giunta regionale di atti generali di indirizzo per il coordinamento delle attività delle direzioni centrali;
c) la definizione della struttura e dell'impostazione del Piano strategico regionale e la predisposizione della proposta unitaria dello stesso e dei relativi aggiornamenti;
d) la costituzione di gruppi di lavoro interdirezionali tra dipendenti dell'Amministrazione regionale, di Enti regionali, di Enti locali, con l'eventuale partecipazione di esperti esterni, per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e progettazione, nonché per l'esame di particolari problematiche.
8. Al Ragioniere generale spetta in particolare:
a) la definizione della struttura e dell'impostazione del Programma operativo di gestione e la predisposizione della relativa proposta e dei suoi aggiornamenti;
b) la predisposizione della proposta di documento di programmazione economico finanziaria e di relazione politico programmatica regionale;
c) l'attestazione di conformità delle proposte di deliberazione giuntale di cui all'art. 53 comma 1 della legge regionale 21/2007, sulla base dell'istruttoria dei direttori di servizio preposti all'esercizio del controllo interno di ragioneria;
d) la formulazione di osservazioni relative alla conformità contabile ed alla legalità delle proposte di deliberazione quando non ritenga di attestarne la conformità. In tal caso le proposte di deliberazione possono essere sottoposte all'esame della Giunta regionale corredate dell'esposizione delle ragioni per le quali le osservazioni sono superabili.
9. In caso di inerzia o ritardo da parte di un direttore centrale, la Giunta regionale può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, la Giunta regionale, previa contestazione, demanda al Segretario generale l'avocazione degli atti.
10. In caso di inerzia o ritardo da parte del vicedirettore centrale, dei direttori di servizio o dei direttori di staff, il direttore centrale può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il direttore centrale, previa informativa all'assessore competente e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il direttore centrale può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

Art. 13 modifiche all'articolo 21 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 21 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole <<, dal piano triennale >> sono soppresse;
b) il comma 3 è abrogato.

Art. 14 modifiche all'articolo 22 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 22 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole << Presso la Direzione generale e le direzioni centrali o strutture equiparate >> sono sostituite dalle parole << Presso le direzioni centrali o strutture equiparate, nonché presso l'Ufficio di Gabinetto >>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<< 2. L'organizzazione e l'articolazione del lavoro del personale di cui al comma 1 è disposta con provvedimento del direttore centrale, o equiparato, ovvero del Capo di Gabinetto. >>.

Art. 15 abrogazione dell'articolo 24 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'articolo 24 è abrogato.

Art. 16 modifiche all'articolo 25 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 25 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole << , su indicazione del Direttore generale >> sono sostituite dalle parole << e su indicazione del Presidente, sentiti gli assessori competenti per materia >>;
b) dopo il comma 1 è introdotto il seguente:
<< 1 bis. Gli incarichi di vicedirettore centrale sono conferiti con le medesime modalità di cui al comma 1, sentito anche il direttore centrale. >>;
c) al comma 3 le parole << di cui ai commi 1 e 2 >> sono sostituite dalle parole << di cui ai commi 1, 1 bis e 2 >>; le parole << di un'anzianità nella categoria dirigenziale >> sono sostituite dalle parole << di un'anzianità nell'esercizio delle funzioni dirigenziali proprie e non delegate >>.
d) al comma 4 le parole << di cui ai commi 1 e 2 >> sono sostituite dalle parole << di cui ai commi 1, 1 bis e 2 >>; dopo le parole << esperienza professionale almeno quinquennale >> sono aggiunte le parole << ovvero per l'incarico di vicedirettore centrale almeno triennale, >>; dopo le parole <<qualifiche dirigen-

ziali>> sono aggiunte le parole <<, o considerate tali al momento del conferimento dell'incarico,>>.

Art. 17 modifiche all'articolo 26 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 26 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole << su proposta dell'Assessore al personale, su indicazione del Direttore generale >> sono sostituite dalle parole << su proposta dell'Assessore all'organizzazione, personale e sistemi informativi >>;
b) al comma 3 dopo le parole << funzioni dirigenziali >> sono aggiunte le parole << proprie e non delegate >>;
c) al comma 3 bis le parole << dal Direttore generale >> sono sostituite dalle parole << dal Segretario generale >>.

Art. 18 modifiche all'articolo 27 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 27 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<direttore generale, >> sono soppresse;
b) la lettera a) del comma 3 è sostituita dalla seguente:
<< a) nel caso dell'incarico di Capo di Gabinetto, al momento dell'attribuzione di detto incarico e, comunque, non oltre i 180 giorni successivi alla cessazione dall'incarico del Presidente della Regione; >>.

Art. 19 modifica all'articolo 28 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. Al comma 1, dell'articolo 28, le parole << in forma >> sono sostituite dalle parole << in forza >>.

Art. 20 sostituzione dell'articolo 29 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'articolo 29 è sostituito dal seguente:
<< Art. 29 sostituzione dei direttori
1. Il direttore centrale, qualora non risulti conferito presso la propria struttura l'incarico di vicedirettore centrale, attribuisce l'incarico sostitutorio, per i casi di propria assenza o impedimento, a uno o più dirigenti; analogo conferimento può avvenire per i casi di contestuale assenza o impedimento del direttore centrale e del vicedirettore centrale. Qualora non sia possibile attribuire l'incarico sostitutorio, il direttore centrale può attribuire detto incarico ad un dirigente appartenente ad altra direzione centrale, d'intesa con il suo direttore. In caso di vacanza del direttore centrale, l'incarico sostitutorio, qualora non risulti conferito presso la direzione centrale l'incarico di vicedirettore centrale, è attribuito dalla Giunta regionale.
2. In caso di vacanza, assenza o impedimento del direttore di servizio, il direttore centrale, qualora non sia attribuito, ai sensi dell'articolo 20, l'incarico sostitutorio al vicedirettore centrale nonché valutata l'impossibilità di esercitare direttamente le relative funzioni, attribuisce detto incarico ad altro dirigente della direzione centrale. Qualora ciò non fosse possibile, il direttore centrale, d'intesa con altro direttore centrale interessato, può attribuire l'incarico sostitutorio ad un dirigente appartenente ad altra direzione centrale.>>.

Art. 21 modifica all'articolo 30 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. Al comma 2, dell'articolo 30, le parole << , su iniziativa del Direttore generale >> sono soppresse.

Art. 22 sostituzione dell'articolo 31 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'articolo 31 è sostituito dal seguente:
<< Art. 31 Nucleo di valutazione dei dirigenti
1. Il Nucleo di valutazione è nominato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'organizzazione, personale e sistemi informativi. Il Nucleo è composto da un direttore centrale, che lo presiede, nominato a rotazione dalla Giunta regionale e da due esperti esterni all'Amministrazione regionale.
2. I componenti esterni rimangono in carica cinque anni e l'incarico è rinnovabile; detti componenti decadono comunque dall'incarico alla cessazione della Giunta regionale. Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, gli stessi continuano a svolgere le proprie funzioni sino alla nomina dei nuovi componenti.
3. L'attività istruttoria e di segreteria del Nucleo di valutazione è assicurata dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
4. Il Nucleo di valutazione ha il compito di proporre il modello per la graduazione delle posizioni e per la valutazione di risultato dei dirigenti. Esso propone alla Giunta regionale le valutazioni, le quali sono definitivamente adottate dal Presidente della Regione.
5. Il Nucleo di valutazione può, ove richiesto, elaborare proposte e modelli di valutazione riferiti anche al personale non dirigente.
6. La valutazione dei direttori centrali è proposta dal Presidente della Regione o dall'assessore regionale competente, anche sulla base degli obiettivi dagli stessi assegnati, che la trasmettono al Nucleo

di valutazione. I direttori centrali propongono la valutazione per i vicedirettori centrali e per i direttori di servizio e di staff.

Art. 23 modifica all'articolo 33 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. Il comma 2 dell'articolo 33 è sostituito dal seguente:
<<2. La Conferenza è convocata e presieduta dal Segretario generale sulla base di un ordine del giorno prestabilito. Di norma è consultata su questioni di particolare rilevanza riferite a tematiche di carattere generale quali, in particolare, l'organizzazione, il funzionamento e le risorse.>>.

Art. 24 modifica all'articolo 34 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. Il comma 1 dell'articolo 34 è sostituito dal seguente:
<< 1. Il Comitato di direzione, organo collegiale di coordinamento, consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione in materia di organizzazione e funzionamento dell'apparato regionale, di organizzazione e gestione del personale e di programmazione generale e gestione dell'attività amministrativa, svolge le seguenti attività:
a) esprime parere sul Piano strategico regionale;
b) analizza lo svolgimento della gestione;
c) sviluppa la collaborazione tra le direzioni centrali;
d) concorda e verifica l'attuazione dei programmi operativi e dei progetti trasversali alle direzioni centrali, rimuovendo gli ostacoli emergenti;
e) esamina temi organizzativi e operativi di interesse generale e definisce le relative soluzioni valutando alternative, costi e benefici;
f) analizza problemi organizzativi e di dotazione del personale e adotta le relative soluzioni;
g) propone alla Giunta regionale le politiche per la dirigenza, ad esclusione di quelle riguardanti i direttori centrali;
h) adotta, su proposta del Nucleo di valutazione, i sistemi di graduazione delle posizioni dei dirigenti di servizio e di staff ed i sistemi di valutazione del personale, ad esclusione di quelli riguardanti i direttori centrali;
i) propone il piano triennale dei fabbisogni professionali e le sue modifiche;
j) propone l'istituzione di posizioni organizzative;
k) esprime parere sulla graduazione delle posizioni organizzative;
l) esamina le proposte di innovazione provenienti dalle diverse direzioni centrali;
m) analizza e formula proposte in ordine a problematiche afferenti aspetti organizzativi e di funzionamento dell'Amministrazione regionale. >>.

Art. 25 modifiche all'articolo 35 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 35 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Il Comitato di direzione è presieduto dal Segretario generale ed è composto dai direttori centrali ed equiparati, con esclusione di quelli preposti alle direzioni degli Enti regionali, nonché dal Capo di Gabinetto.>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. La convocazione del Comitato di direzione, con il relativo ordine del giorno, avviene a cura del Segretario generale che predispone l'ordine del giorno anche sulla base delle richieste formulate dagli altri direttori centrali. L'atto di convocazione e l'ordine del giorno sono messi a disposizione della Giunta regionale.>>;
c) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Le sedute del Comitato di direzione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di assenza o impedimento del Segretario generale, le funzioni sono assolte dal direttore centrale più anziano.>>;
d) al comma 4 le parole <<Direttore generale>> sono sostituite dalle parole <<Segretario generale>>;
e) il primo periodo del comma 6 è sostituito dal seguente: <<L'attività istruttoria e di segreteria del Comitato è assicurata dal Segretariato generale; il segretario verbalizzante è nominato dal Segretario generale tra i dipendenti della struttura cui è preposto.>>.

Art. 26 modifica all'articolo 36 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. Al comma 1, dell'articolo 36, le parole << con cadenza almeno mensile >> sono soppresse.

Art. 27 modifiche all'articolo 37 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 37 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole << della Direzione generale, >> sono soppresse;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<< 2. Le posizioni organizzative sono istituite dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'orga-

nizzazione, personale e sistemi informativi; i relativi incarichi sono conferiti dal direttore centrale competente, d'intesa con il direttore di servizio qualora l'incarico di posizione organizzativa sia conferito alle dipendenze del medesimo. >>.

Art. 28 introduzione dell'articolo 37 bis del DPReg. 0277/Pres./2004

1. Dopo l'articolo 37 è introdotto il seguente:
<<Art. 37 bis Portavoce
1. Il Presidente della Regione può avvalersi, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 11, per tutta la durata del suo incarico di un Portavoce, scelto nei modi indicati nel medesimo articolo.
2. Il Portavoce svolge compiti di collaborazione nella tenuta dei rapporti di carattere politico - istituzionale con gli organi di informazione.
3. Il Portavoce sovrintende alle funzioni di informazione, documentazione e divulgazione dell'attività del Presidente della Regione e degli assessori mantenendo, a tal fine, i rapporti con gli organi di informazione e provvedendo alla diffusione delle notizie.
4. Per lo svolgimento dei propri compiti il Portavoce si avvale dell' Ufficio stampa della Presidenza della Regione.>>.

Art. 29 sostituzione dell'Allegato B del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'allegato B è sostituito dal seguente:

Allegato B
ORGANICO ARTICOLATO PER CATEGORIE E PROFILI PROFESSIONALI

Categoria	Profilo Professionale	ORGANICO
A	Operatore	110
	Totale Categoria A	110
B	Collaboratore amministrativo	45
	Collaboratore tecnico	51
	Collaboratore per i servizi di rimessa	12
	Totale Categoria B	108
C	Assistente amministrativo - economico	520
	Assistente tecnico	165
	Assistente turistico/culturale	12
	Personale contratto giornalistico (redattore ordinario)	8
	Totale Categoria C	705
D	Specialista amministrativo - economico	1181
	Specialista tecnico	530
	Specialista turistico/culturale	56
	Personale contratto giornalistico (caposervizio e vicecaporedattore)	10
	Totale Categoria D	1777
	Totale categorie non dirigenziali	2700
Dirigenziale	Amministrativo	116
	Tecnico	35
	Sanitario	4
	Ispettore	7
	Personale contratto giornalistico (caporedattore)	4
	Totale categoria dirigenziale	166
Totale organico		**2866**

AREA FORESTALE				
Categoria	Organico	Profilo Professionale	ORGANICO	
FC	155	FUNZIONARIO CFR	48	
		ISPETTORE CFR	107	
		Totale categoria FC	155	
FB	140	MARESCIALLO CFR	140	
FA	40	GUARDIA CFR	40	
Totale area forestale	**335**		335	
TOTALE COMPLESSIVO ORGANICO				**3201**

Art. 30 norma finale

1. Laddove gli articoli 32 e 32 bis, comma 1 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 citano il "Direttore generale" il riferimento si intende operato al Segretario generale.

Art. 31 abrogazioni

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) legge regionale 27 marzo 1996, n. 18: lettera a) del comma 2 dell'articolo 47 e comma 4 dell'articolo 56.

Art. 32 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2008.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_34_1_DAS_10

Decreto dell' Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 4 agosto 2008, n. 10
Ipab "Pio Istituto Elemosiniere" di Venzone (Udine). Trasformazione in ASP del "Pio Istituto Elemosiniere - Alberton del Colle".

L'ASSESSORE

PREMESSO che la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, all'articolo 4, comma 3, disciplina il procedimento per la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in aziende pubbliche di servizi alla persona;
PREMESSO, altresì, che ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della citata legge potevano procedere alla trasformazione le istituzioni che svolgessero direttamente attività di erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e fossero in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 15, comma 2;
ATTESO che nel caso dell'I.P.A.B. "Pio Istituto Elemosiniere" di Venzone non ricorreva, entro il termine temporale concesso dalla legge per la trasformazione in azienda, il requisito del valore delle entrate effettive ordinarie, risultante dal rendiconto di gestione, non inferiore a cinquecentomila euro;
ATTESO che la legge regionale richiamata, all'articolo 15, comma 4, aveva altresì previsto che le istituzioni, in caso di entità del patrimonio o di volume del bilancio insufficienti alla realizzazione delle finalità e dei servizi previsti dallo statuto, potessero comunicare alla Regione un piano operativo di risanamento tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico;
CONSIDERATO che il piano operativo di risanamento richiesto dalla Regione all'I.P.A.B. "Pio Istituto Elemosiniere" è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 102 del 30 novembre 2007ed è stato comunicato con nota del 10 dicembre 2007, prot. n. 1391/07;
VISTO che l'I.P.A.B., attuato il piano medesimo quale condizione indispensabile per la trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona (ASP), nella stessa seduta consiliare, con atto n. 114, ha deliberato la trasformazione secondo l'orientamento già manifestato con nota dell'11 gennaio 2007;
ATTESO che sul testo statutario trasmesso dall'Azienda in data 9 maggio 2008, la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, con nota del 21 maggio 2008, protocollo n. 8747/4-3132-2, ha formulato osservazioni e fornito suggerimenti circa il contenuto dell'articolo 30 (Norma transitoria e finale), in ordine alla competenza a curare gli adempimenti amministrativi dell'Ente;
VISTA la deliberazione n. 46 del 27 maggio 2008, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. "Pio Istituto Elemosiniere" ha approvato il testo della bozza di statuto dell'azienda, parzialmente adeguato alle osservazioni e suggerimenti suddetti;
VISTO il parere favorevole alla bozza statutaria proposta, espresso ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della L.R. 19/2003, dal Consiglio comunale di Venzone con atto deliberativo n. 22 del 30 giugno 2008;
VISTO il permanere dei refusi all'articolo 1 (Denominazione, sede, origine);
CONSIDERATO che il comma 2 dell'articolo 30 (Norma transitoria e finale), alla luce della disposizione dell'articolo 7, comma 8, dello statuto aziendale proposto, può considerarsi pleonastico;
RITENUTO di intervenire d'ufficio correggendo i refusi suddetti e sopprimendo il comma 2 dell'articolo 30 dello statuto medesimo;
ACCERTATO che ora l'Istituzione risulta in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 15 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, per la trasformazione in azienda;

DECRETA

1. È approvato, con le correzioni indicate nelle premesse e allegato come parte integrante al presente decreto, lo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP), denominata "Pio Istituto Elemosiniere-Alberton del Colle", avente sede a Venzone (Udine), in via San Giovanni, n. 9.

2. In via di prima applicazione, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente risultanti in carica presso l'I.P.A.B. al momento della trasformazione in azienda, curano gli adempimenti di rispettiva competenza, sino all'insediamento del nuovo Consiglio, che verrà nominato secondo le modalità fissate dallo statuto.

3. Il Presidente dell'I.P.A.B. trasformata è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 4 agosto 2008

SEGANTI

08_34_1_DAS_10_ALL

Pio Istituto Elemosiniere - Azienda di Servizi alla Persona - Comune di Venzone - Statuto

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 denominazione, sede, origine

1. "La Casa di Soggiorno "Pio Istituto Elemosiniere - Alberton del Colle" di seguito denominata "Azienda" è un' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

2. L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - denominata A.S.P. "Pio Istituto Elemosiniere - Alberton del Colle" ha sede legale in Via San Giovanni, n. 9, in Venzone.

3. L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione, in attuazione della L.R. 11.12.2003, n. 19, e successive modificazioni ed integrazioni, del "Pio Istituto Elemosiniere" di Venzone, riconosciuto I.P.A.B. «ope legis» in quanto istituito anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 6972/1890, è in ultimo disciplinato dallo Statuto approvato dall'Assessore regionale per le autonomie locali con decreto n. 29 del 30 giugno 1999.

L'Azienda trae origine come di seguito descritto:

Il quattro settembre 1261, il nobile Venzonese Albertone del Colle «ricco di censo e di bontà», con atto testamentario, nel quale veniva stabilito che «con tutte le sue robbe fornimenti ed bessi fosse comperata una bella casa o fatta da novo per li poveri vecchi et per li putti, che fossino comperati dei campi et delle vacche per nutrire li vecchi e li putti di latte, pane, fava et formazzo, et se fossino dei poveri che non volessino o non potessino stare nella casa, che fossino aiutati di fori», fondava uno dei più antichi ospitali del Friuli che volle chiamato Istituto Elemosiniere. L' Albertone inoltre chiudeva la sua disposizione intimando «La maledizione de Dio, della Santissima Trinità, delli SS. Apostoli et l'abbandono dell'Agnolo custode a colui o quelli e loro discendenti in infinito che facessero un uso differente delle mie robe». A dar piena esecuzione alla testamentaria benefica disposizione chiamò la Reggenza del Comune, e questa con la facoltà del fondatore acquistò un'ampia Casa con adiacente giardino, ove furono poscia raccolti i poveri vecchi e fanciulli che non avevano casa propria. L'esempio del fondatore fu ben presto seguito da una grande schiera di benefattori tra i quali vanno ricordati: nel 1273, Rodolfo di Sigismondo; nel 1281, Paolo di Germania. Nel 1290, l'Amministrazione dei beni dell'Istituto Elemosiniere passò a due Priori e a un «Rasonato» (Contabile), sempre sotto la sorveglianza del Comune. Nel 1306, la reggenza dell'Istituto passò alla «Frageda» (Confraternita) della Beata Vergine Maria, detta più tardi del Gonfalone, la quale, nel 1325, stabilì di affidare il governo dell'Istituto a due comitati, l'uno deliberativo, composto da 50 Confratelli e l'altro esecutivo, formato da 10 Consiglieri i quali a loro volta eleggevano tre Priori, un Cameraro, tre Rasonati e due Revisori. Nel 1797, l'Amministrazione dell'Istituto passò alla Congregazione di Carità e dal 1816 al 1873 a un direttore per poi subentrare nuovamente la Congregazione di Carità. Nel 1937, l'Istituto iniziò ad essere amministrato dall'ECA per mezzo di un Comitato di 5 membri nominati dal Consiglio comunale. A seguito della soppressione degli Enti comunali di assistenza, il Pio Elemosiniere si è trasformato in un Istituto pubblico di assistenza e beneficienza.

Nel rispetto delle disposizioni legatizie del fondatore e dei Benefattori, il Pio Istituto Elemosiniere è impegnato a far celebrare annualmente dieci messe a suffragio dei defunti.

Art. 2 scopi istituzionali

1. L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa non ha fini di lucro e conforma la sua attivi-

tà di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio del bilancio.
2. Gli scopi istituzionali dell'Azienda sono:
a) promuovere ogni genere di servizi sociali, assistenziali e sanitari;
b) realizzare e gestire strutture assistenziali, di cura e di assistenza temporanea e permanente per persone anziane, malate, sole, diversamente abili, e persone soggette a speciali trattamenti finalizzati al recupero e reinserimento sociale ovvero in condizioni di disagio sociale in generale, pur non dichiarate non autosufficienti dalle competenti autorità;
c) coordinare, sostenere e sviluppare l'attività di enti pubblici e privati, aventi scopi affini o comunque connessi al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza, nonché promuovere, nell'ambito dei propri scopi istituzionali, sinergie con le istituzioni e gli enti, le persone, i gruppi, le associazioni e le altre organizzazioni pubbliche e private operanti nel territorio;
d) attivare, organizzare e gestire corsi formativi e/o di perfezionamento per il personale addetto ai servizi di cui al presente comma, anche non dipendente dall'azienda;
e) compiere studi e ricerche nel settore socio-assistenziale e negli altri settori di cui al presente comma;
f) accrescere la dotazione patrimoniale e la sua redditività anche mediante l'esercizio di attività non espressamente previste fra gli scopi precedentemente richiamati, purchè con essi non contrastanti e nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.
3. Nell'ambito della sua autonomia l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi sia direttamente, con propria struttura ed organizzazione, sia avvalendosi di altre persone giuridiche di diritto pubblico o privato, all'uopo promosse o costituite, partecipate o convenzionate, al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali nonché di provvedere alla gestione, all'ampliamento e alla manutenzione del proprio patrimonio.

Art. 3 attività

1. L'Azienda persegue gli scopi previsti dal presente Statuto svolgendo in particolare le seguenti attività:
a) accogliere nella propria struttura le persone autosufficienti con bisogni di tipo sociale e/o socio-assistenziale e/o sanitario e riabilitativo di non grave entità;
b) partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata, alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari del territorio;
c) gestire centri diurni, day/hospital, case albergo e strutture in grado di ospitare persone autosufficienti ed offrire loro risposte diversificate ai bisogni duraturi o temporanei di tipo sociale con specifici progetti;
d) gestire, in convenzione con i Comuni o con l'Azienda Sanitaria competente per territorio, ovvero con altri organismi preposti, servizi, trasporti, forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili o a beneficio di categorie fragili;
e) promuovere e condurre - anche in collaborazione con centri formativi, scuole, università e centri ed istituti di ricerca - iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale dipendente e di ogni altro soggetto o beneficiario operante nel settore dei servizi socio-assistenziali e connessi;
f) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali ed assistenziali, anche allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;
g) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti agli scopi dell'Azienda, principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni;
h) svolgere attività comunque connesse alla valorizzazione del proprio patrimonio sia immobiliare che storico-culturale.
2. L'Azienda esercita principalmente la sua attività nell'ambito territoriale dell'Alto Friuli, non essendo precluse, peraltro, espansioni e sviluppi oltre tale ambito.

Art. 4 patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili quali risultanti dall'inventario già appartenenti all'Ente "Casa di Soggiorno "Pio Istituto Elemosiniere - Alberton del Colle", nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.
2. Il patrimonio dell'Azienda si incrementa anche con l'acquisizione di donazioni, di lasciti ed eventualmente mediante la capitalizzazione del risultato positivo della gestione alla chiusura dell'esercizio contabile annuale.
3. Tutte le risorse dell'Azienda sono destinate direttamente o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali, al conseguimento delle quali si provvede con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio, nonché con i proventi derivanti dalle attività di cui ai precedenti atricoli.
4. La gestione del patrimonio si ispira al principio della conservazione, per quanto possibile della dota-

zione originaria, con particolare riguardo ai beni indisponibili e destinati ad un pubblico servizio.

Art. 5 forme di cooperazione e collaborazione

1. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, partecipa alla programmazione in ambito locale, adotta forme di cooperazione e di collaborazione secondo le modalità previste dalla normativa regionale.
2. L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione e dei Comuni.
3. L'Azienda persegue la collaborazione istituzionale con ogni altro soggetto pubblico o privato operante nel settore dei servizi alla persona. Le forme di collaborazione per la gestione dei servizi sono disciplinate mediante convenzione.

CAPO II - ORGANI

Art. 6 organi dell'Azienda

1. Sono organi di governo dell'Azienda:
- Il Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato dal Presidente e da 4 componenti nominati dal Consiglio Comunale di Venzone, di cui uno designato dalla minoranza consiliare.
2. I componenti del Consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti necessari per l'elezione a consigliere comunale e devono aver maturato esperienza nel settore sociale, socio-sanitario, ovvero contabile, giuridico o amministrativo.
3. Il mandato del Consiglio di Amministrazione ha durata pari a quella dell'organo che lo ha nominato.
4. Il consigliere nominato in sostituzione di altro, cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il predecessore.
5. Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda definendone gli obiettivi e i programmi di attività e sviluppo, con l'adozione di atti fondamentali, di programmazione e degli altri contenuti previsti dal presente statuto.
6. Il Consiglio verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda e, in particolare, la rispondenza dei risultati agli indirizzi prefissati.
7. È in ogni caso riservata al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare:
a) l'approvazione del bilancio preventivo, delle sue variazioni, del conto consuntivo e delle rette e tariffe;
b) l'approvazione del piano esecutivo di gestione;
c) l'approvazione di statuto, regolamenti e convenzioni e loro modifiche;
d) la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale e della dotazione organica;
e) la nomina del direttore, nei modi e termini stabiliti dalla legge e dal regolamento di organizzazione;
f) la costituzione attiva e passiva in giudizio;
g) l'accettazione di eredità, lasciti e donazioni;
h) l'approvazione di piani e progetti di edilizia istituzionale che impegnano il bilancio dell'Azienda;
i) l'alienazione ed acquisizione di immobili;
l) l'assunzione di mutui e di altre forme di finanziamento.
8. Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete un'indennità da determinarsi facendo riferimento alle norme che stabiliscono la misura delle indennità di carica del Sindaco e degli Assessori del Comune di Venzone e che ne costituiscono il limite massimo. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda fissa annualmente, in sede di approvazione del bilancio di previsione, le indennità del Presidente e dei Consiglieri per l'anno di riferimento, commisurate alla verifica degli equilibri di bilancio accertati nell'anno precedente. Gli Amministratori dell'Azienda possono, con dichiarazione scritta, rinunciare in tutto o in parte all'indennità come sopra stabilita.

Art. 8 decadenza e revoca degli amministratori

1. I componenti il Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre mesi consecutivi alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione e contestualmente comunicata al competente organo di nomina per la sostituzione.
2. La revoca degli amministratori è disposta dall'organo che li ha nominati, nei casi di loro gravi violazioni di legge e del presente statuto ed, in particolare:
a) per gravi ed accertate irregolarità ed inerzia nell'esecuzione del mandato;
b) per incompatibilità o conflitto di interessi dell'Azienda secondo le vigenti normative.
3. La revoca è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.

Art. 9 incompatibilità

1. Le cause di incompatibilità con la carica di amministratore dell'Azienda sono quelle previste dalla legge tempo per tempo vigente.

Art. 10 prima seduta del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito nel momento in cui le nomine pervengono all'Azienda ed inizia ad operare dalla sua prima seduta convocata dal Presidente.

Art. 11 adunanze e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.
2. Le prime riguardano l'approvazione del rendiconto di gestione e del bilancio di previsione, le altre si tengono ogni qualvolta lo richieda una necessità, sia per decisione del Presidente., sia per iniziativa motivata e sottoscritta da almeno tre componenti del Consiglio di Amministrazione.
3. La convocazione del Presidente avviene con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza e deve essere recapitato al domicilio dei componenti il Consiglio almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza; in casi di urgenza tale termine è ridotto a 24 ore.
4. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei consiglieri presenti. Le votazioni si svolgono, di regola, in forma palese. Le deliberazioni che riguardano persone si svolgono mediante votazione segreta.
5. Le pratiche trattate, corredate dalle proposte di deliberazione e da quant'altro utile ai fini di un approfondito esame da parte del Consiglieri, saranno a disposizione almeno 24 ore prima della seduta.
6. Non possono essere assunte deliberazioni su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, a meno che alla seduta non siano presenti tutti i membri del Consiglio e che la proposta di discussione dell'argomento non venga approvata all'unanimità.
7. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, riunirsi su invito verbale del Presidente fatto alla presenza di tutti i Consiglieri, in corso di adunanza: in tal caso non saranno necessari i termini diu cui al comma 3, ma l'adunanza dovrà tenersi non prima dei successivi due giorni o, in caso d'urgenza, nel giorno successivo. Con lo stesso criterio si potrà procedere per la prosecuzione di lavori interrotti e, in tal caso, la data di differimento sarà comunicata senza indugio ai soli Consiglieri assenti alla seduta interrotta, con indicazione degli argomenti da trattare.
8. Per la validità della seduta dovranno essere presenti almeno la metà più uno del componenti il Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni dovranno essere approvate a maggioranza dei componenti.
9. A maggioranza del Consiglieri presenti e votanti può essere dichiarata l'immediata eseguibilità delle deliberazioni.
10. A parità di voti espressi in modo palese prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. A parità di voti espressi a scrutinio segreto, la proposta si intende respinta.
11. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il Presidente può ammettere durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, a fini informativi.
12. I membri del Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte alla discussione di atti o provvedimenti che riguardino loro stessi o loro parenti ed affini sino al quarto grado, ovvero gli interessi di imprese da loro amministrate, o di enti dei quali abbiano rappresentanza, ovvero di persone alle quali sono legati con vincolo di società in nome collettivo o in accomandita semplice o in associazioni di partecipazione.
13. Gli atti delle sedute sono sottoscritti dal Presidente o da che ne fa le veci, dal Consiglieri intervenuti e dal Direttore o Segretario, o da chi ne fa le veci, che funge anche da verbalizzante.

Art. 12 il Presidente

1. Il Presidente dell'Azienda è nominato dal Sindaco del Comune di Venzone.
2. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Azienda, esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto e dai Regolamenti , promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione e, in particolare:
a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissando il relativo ordine del giorno;
b) esercita la superiore vigilanza sul buon andamento dell'Azienda;
c) vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
d) assicura i contatti esterni di natura politico-istituzionale.
3. In caso di indifferibilità e urgenza, con esclusione degli atti che la legge riserva in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione, il Presidente può assumere disposizioni di competenza del Consiglio stesso in forma di ordinanza, salvo ratifica consiliare della medesima nella seduta immediatamente successiva.
4. In caso di impedimento od assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, le sue funzioni vengono

assunte dal Consigliere più anziano di nomina, e, in caso di contemporanea nomina dal Consigliere più anziano di età.

Art. 13 funzioni del Consiglio di Amministrazione

1. L'Azienda, fino a quando sia dotata di una ricettività non superiore a sessanta posti, come previsto dall'art. 6, comma 5, della L.R. 19/2003, al fine di operare un contenimento della spesa, affida al Consiglio di Amministrazione e/o al Presidente il potere di emanare gli atti di natura gestionale in base alla conseguente disciplina regolamentare.
2. L'Azienda si avvale delle prestazioni di consulenza, coordinamento gestionale ad assistenza giuridica della figura di un direttore.

CAPO III - AMMINISTRAZIONE GENERALE

Art. 14 principi strutturali ed amministrativi

1. L'amministrazione dell'Azienda si attua mediante un'attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:
a) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi, oltre che per singoli atti;
b) analisi e individuazione delle produttività e del grado di efficacia della attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia dei soggetti;
d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

Art. 15 organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione della struttura, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Azienda secondo le norme del regolamento, è articolata in aree e servizi, collegati funzionalmente.
2. L'Azienda disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi.
3. Gli uffici sono organizzati secondo principi di autonomia, trasparenza ed efficienza, e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
4. I servizi operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti e verificandone la rispondenza ai bisogni ed all'economicità.
5. Tutte le deliberazioni assunte sono rese pubbliche mediante affissione all'Albo dell'Azienda, fermo restando il principio del rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 16 regolamento degli uffici e dei servizi

1. L'Azienda, attraverso il regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per il funzionamento della struttura, disciplinando le attribuzioni, le responsabilità ed i rapporti fra i servizi e gli organi amministrativi.
2. L'Azienda recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e regionali approvati nelle forme di legge, tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti mediante la stipula di specifici accordi decentrati secondo le disposizioni contrattuali vigenti tempo per tempo.
3. La dotazione organica del personale è approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti norme di legge e di contrattazione collettiva, sulla scorta delle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda e del livello dei servizi erogati.
4. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal regolamento di organizzazione dell'Azienda, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza ed economicità e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva.
5. Possono essere utilizzate forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

Art. 17 Direttore generale

1. L'Azienda, come previsto dal precedente art. 13, per l'adozione degli atti di gestione del Consiglio di Amministrazione e del Presidente a cui è attribuita la competenza, si avvale della collaborazione di un Direttore, che collabora con tali organi e fornisce assistenza giuridica sull'azione amministrativa e sulla sua conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, redige i verbali delle deliberazioni e ne coordina l'esecuzione.
2. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori della dotazione organica con atto motivato, deve avere specifica e documentata esperienza professionale e tecnica, nonché approfondita conoscenza della gestione di enti ed aziende socio assistenziali, secondo le modalità e i limiti previsti dalla Legge Regionale.

3. Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto di diritto privato di durata determinata e comunque non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.
4. Il Direttore provvede a coordinare ed attuare gli indirizzi ed i provvedimenti degli organi di governo dell'Azienda e, in particolare:
a) predispone la proposta del piano organizzativo di gestione da sottoporre all'approvazione del C.d.A. sulla base degli indirizzi dallo stesso organo forniti;
b) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Presidente, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni, studi di sviluppo;
c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e dei servizi;
d) propone l'assetto organizzativo dell'Azienda e la distribuzione dell'organico al C.d.A.;
e) sottoscrive gli atti di pagamento e di accredito unitamente al Presidente.
5. In caso di reiterata inosservanza alle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi rischio di un risultato negativo, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro con il Direttore, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

Art. 18 collaborazioni

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie l'Azienda si avvale, a titolo alternativo ovvero complementare, di apporti collaborativi esterni che risultano opportuni sotto il profilo economico-funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera e di servizi, appalti e consulenze, in conformità alle vigenti legislazioni.
2. L'Azienda promuove la collaborazione del volontariato in forma singola o associata, appositamente disciplinata dal regolamento di organizzazione.

CAPO IV - ORDINAMENTO

Art. 19 ordinamento contabile

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla Legge, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Azienda.
2. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio di previsione annuale relativo all'esercizio successivo, la relazione illustrativa allo stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare, e il piano esecutivo di gestione, documento con il quale vengono definiti gli obiettivi ed i criteri di valutazione del raggiungimento degli stessi.
4. Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di Amministrazione delibera il rendiconto di gestione.
5. Il rendiconto è composto da:
a) Conto del bilancio;
b) Conto del patrimonio;
c) Relazione morale approvata dal Consiglio di Amministrazione.
6. I documenti contabili di cui sopra sottostanno a requisiti di uniformità appositamente previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalle Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.
7. Il rendiconto viene trasmesso all'organo di revisione contabile per la relazione di sua competenza.
Il regolamento di contabilità dell'Azienda disciplina le fasi della revisione e degli adempimenti connessi.

Art. 20 servizio di Tesoreria

1. Il servizio di Tesoreria è affidato ad istituto bancario od altro soggetto abilitato per legge di nota e comprovata solidità e svolge le operazioni connesse alla gestione finanziaria dell'Azienda, occupandosi della riscossione delle entrate, del pagamento delle spese e della custodia di titoli e valori.

Art. 21 gestione del patrimonio

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.
2. Tutti i beni conferiti in dotazione - come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda - sono iscritti nel libro dei cespiti presso i pubblici registri immobiliari a mobiliari, secondo le norme di legge.
3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto del vincolo di destinazione indicato dal fondatore. Resta, in ogni caso, subordinata al preventivo assenso del Consiglio Comunale di Venzone ogni decisione relativa ad eventuali cessioni immobiliari ed a quanto previsto dal successivo comma 4. Il Consiglio Comunale di Venzone è tenuto ad esprimersi nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorsi i quali si applica il principio del silenzio assenso.
4. I beni immobili e mobili direttamente od indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile assoggettato alla disciplina dell'art. 828, c. 2, del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava, in caso di sostituzione di beni mobili per degrado ovvero adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione.
5. In caso di trasferimento dei servizi pubblici erogati dall'Azienda in altri immobili appositamente acqui-

stati o ristrutturati, il vincolo di indisponibilità graverà sui nuovi immobili.
6. I beni immobili e immobili sostituiti entrano a far parte automaticamente del patrimonio disponibile.
7. Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono essere altresì impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non sia possibile provvedere con i mezzi ordinari.
8. Il Consiglio di Amministrazione può disporre l'affidamento della gestione patrimoniale a terzi nell'esclusivo interesse dell'Azienda.

Art. 22 Revisore

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Revisore contabile, anche in forma associata, iscritto al registro di revisori contabili e la cui durata in carica, non rinnovabile, non può essere superiore a cinque anni.
2. Le funzioni e le competenze del Revisore sono definite dal regolamento di contabilità e sono regolate da apposita convenzione.

CAPO V - PARTECIPAZIONE

Art. 23 partecipazione

1. L'Azienda favorisce la partecipazione, sostiene e valorizza gli organismi a base associativa che concorrono alla gestione dei servizi, che perseguono finalità di assistenza, scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, culturale, sportivo e del tempo libero.
2. È assicurato alle associazioni ed organizzazioni di volontariato, aventi riferimento locale, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Azienda al fine di realizzare una collaborazione nella gestione della struttura.

Art. 24 carta dei servizi

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta la "Carta dei servizi", nella quale vengono definiti gli impegni dell'Azienda nei confronti dell'utenza secondo il criterio dei bisogni emergenti.

Art. 25 interventi nel procedimento amministrativo

1. Il regolamento determina le procedure, i tempi, le forme di pubblicità, le modalità e i termini del procedimento amministrativo secondo la vigente normativa.

Art. 26 regolamenti

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta i regolamenti previsti dalla legge e dal presente statuto, salvo diversi termini espressamente previsti dalla legge, entro due anni dall'entrata in vigore dello statuto.

Art. 27 modifiche statutarie

1. Le modifiche al presente statuto verranno apportate con le modalità ed i procedimenti previsti dalle disposizioni di legge per la sua approvazione vigenti tempo per tempo.

Art. 28 norme di rinvio

1. Per quanto non contemplato espressamente nel presente statuto, si applicano le norme delle leggi nazionali e regionali ed i regolamenti tempo per tempo vigenti relativi alle Aziende pubbliche di servizi alla persona.

Art. 29 contratti di lavoro e regolamenti

1. Al personale dipendente in servizio al momento della trasformazione giuridico/amministrativa dell'Ente si continua ad applicare il contratto collettivo di lavoro vigente, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione da concertare con le competenti rappresentanze ed organizzazioni sindacali.
2. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni regolamentari già adottate dalla Casa di Soggiorno "Pio Istituto Elemosiniere "Alberton del Colle" di Venzone.

Art. 30 norma transitoria e finale

1. In via di prima applicazione del presente statuto, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente in carica all'atto della trasformazione in Azienda, curano gli adempimenti di rispettiva competenza, sino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, che verrà nominato con le modalità previste dallo statuto.
Udine, 4 agosto 2008

VISTO: L'ASSESSORE: SEGANTI

08_34_1_DAS_RIS ECON_636_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 636

Art. 18, comma 8 e art. 28 comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale - Fondi vincolati - s/9691 (cap. 2508).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_34_1_DAS_RIS ECON_636_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	22222	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2508

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	660	0	1	2508	95013205	91032252	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	106.130,84
Totale Decreti	**106.130,84**
Totale Capitolo	**106.130,84**
Totale Atto	**106.130,84**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	106.130,84

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-106.130,84	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2508	106.130,84

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-106.130,84	0,00

08_34_1_DAS_RIS ECON_637_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 637

Art. 18, comma 8 e art. 28 comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale - s/9690 (capp. 370, 2020, 2021, 2501 e 2542).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_34_1_DAS_RIS ECON_637_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	8888	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	370

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	541	206	0	1	370	1035	91035814	-20

Nome: TECNEC S.R.L.

Residuo Perento
15.106,36
Totale Decreti **15.106,36**
Totale Capitolo **15.106,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	221	41	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento
58.554,85
Totale Decreti **58.554,85**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	221	233	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI PALUZZA

Residuo Perento
27.308,69
Totale Decreti **27.308,69**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	221	227	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento
3.359,96
Totale Decreti **3.359,96**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	221	373	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI

Residuo Perento

612,31

Totale Decreti **612,31**

Totale Capitolo **89.835,81**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2008	2021

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
1996	1991	221	41	0	1	2021	0	0	0

Nome: COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Residuo Perento

7.825,23

Totale Decreti **7.825,23**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
1997	1992	221	76	0	1	2021	0	0	0

Nome: COMUNE DI ARBA

Residuo Perento

9.218,76

Totale Decreti **9.218,76**

Totale Capitolo **17.043,99**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2008	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2002	1997	441	1176	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI ANDREIS

Residuo Perento

5.185,45

Totale Decreti **5.185,45**

Totale Capitolo **5.185,45**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2008	2542

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2002	1997	441	1172	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI ARTEGNA

Residuo Perento

65.316,55

Totale Decreti **65.316,55**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	953	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI CHIUSAFORTE

Residuo Perento	
	258.228,45
Totale Decreti	**258.228,45**
Totale Capitolo	**323.545,00**
Totale Atto	**450.716,61**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	5.185,45
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	323.545,00
3.1.2.1056 PIANI E PROGETTI - SPESE D'INVESTIMENTO	106.879,80
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	15.106,36

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-450.716,61	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	370	15.106,36
3.1.2.1056 PIANI E PROGETTI - SPESE D'INVESTIMENTO	2020	89.835,81
3.1.2.1056 PIANI E PROGETTI - SPESE D'INVESTIMENTO	2021	17.043,99
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2501	5.185,45
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2542	323.545,00

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-450.716,61	0,00

08_34_1_DAS_RIS ECON_638_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 638

LR 21/2007 art. 18, commi 5 e 6 e art. 28 comma 10 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2008 sul capitolo di spesa 106 del bilancio regionale "Restituzione di contributi agli Assessori regionali che non si sono avvalsi della facoltà prevista dal comma 1, dell'art. 11 della L.R. 38/1995" si è dimostrato insufficiente per la copertura delle spese pervenute con le richieste dd. 14/7/2008 e 16/7/2008 di due Assessori regionali cessati dal mandato alla Direzione centrale Segretariato Generale e riforme istituzionali;
VISTO l'articolo 18, comma 5, e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2008-2009-2010 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2007, n. 3301 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie e la deliberazione del 21 luglio 2008, n. 1425;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta la sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale del 28 dicembre 2007, n. 3301, dell'11 febbraio 2008, n. 363, del 12 giugno 2008, n. 1083 e del 21 luglio 2008, n. 1425, concernenti l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2008 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 1) e sub 2) .
2. Nel Programma Operativo di Gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 3) e sub 4).

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_34_1_DAS_RIS ECON_638_2_ALL

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
11.2.1.1179 GIUNTA REGIONALE - SPESE CORRENTI	0,00	220.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	0,00	-220.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
11.2.1.1179 GIUNTA REGIONALE - SPESE CORRENTI	106	0,00	220.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-220.000,00	0,00	0,00

08_34_1_DAS_RIS ECON_639_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 639

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_34_1_DAS_RIS ECON_639_2_ALL

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1981	1974	103	3954	0	1	7130	0	0	0

Nome: CONS. BONIF. AGRO CORMONESE GRADISCANO

Residuo Perento

8.013,63

Totale Decreti **8.013,63**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1988	1976	103	579	0	1	7010	0	0	0

Nome: C B AGRO CORMONESE GRADISCANO

Residuo Perento

5.606,96

Totale Decreti **5.606,96**

Totale Capitolo **13.620,59**

Totale Atto **13.620,59**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	13.620,59

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-13.620,59	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6556	13.620,59

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-13.620,59	0,00

08_34_1_DAS_RIS ECON_640_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 640

Art. 18, comma 8 e art. 28 comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - s/9682 (capp. 2242, 5660).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_34_1_DAS_RIS ECON_640_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	3333	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2242

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	340	1328	0	1	2242	99108502	91002404	1006

Nome: ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE CON CAPOGRUPPO TIME AMBIENTE SRL

Residuo Perento	
	46.474,99
Totale Decreti	**46.474,99**
Totale Capitolo	**46.474,99**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	5660

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	290	4068	0	1	5660	99108558	99108440	765

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	158.000,00
	52.641,19
	90.254,77
Totale Decreti	**300.895,96**
Totale Capitolo	**300.895,96**
Totale Atto	**347.370,95**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	46.474,99
5.3.1.1110 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	300.895,96

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	-347.370,95	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	2242	46.474,99
5.3.1.1110 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI	5660	300.895,96

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-347.370,95	0,00

08_34_1_DAS_RIS ECON_641_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 11 agosto 2008, n. 641

LR 21/2007 art. 28 comma 10 e art. 33 comma 1 lett. b) - Liquidazione indennità buonuscita personale regionale.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 21/2007;
RILEVATO che lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa e 6.1.201 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2008-2010 e per l'anno 2008, è insufficiente a consentire l'anticipazione e il recupero dei trattamenti economici concessi al personale cessato dal servizio;
RAVVISATA pertanto la necessità di aumentare lo stanziamento delle sopracitate unità di bilancio 12.2.4.3480 e 6.1.201 dello stato di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 dell'importo di euro 3.500.000.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2007, n. 3301, concernente l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2008 e le sue successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui all'allegato sub 1).
2. Nel Programma Operativo di Gestione sono apportate le modifiche di cui all'allegato sub 2).

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO	-	3.500.000,00	-	-
6.1.201 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO – PERSONALE	-	3.500.000,00	-	-

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
12.2.4.3480 ALTRE PARTITE DI GIRO - SPESE PER PARTITE DI GIRO	603	-	3.500.000,00	-	-
6.1.201 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO - PERSONALE	1166	-	2.240.000,00	-	-
	1169	-	1.260.000,00	-	-

08_34_1_DDC_ORG PERS 2147

Decreto del Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 4 agosto 2008, n. 2147/DR

Correzione di errori materiali della deliberazione della Giunta regionale n. 1536 del 31 luglio 2008.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1278 del 1 luglio 2008, concernente l'approvazione in via preliminare modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1536 del 31 luglio 2008, recante l'approvazione delle modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;
VISTO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1;
ATTESO che per mero errore di allegazione informatica il file del documento recante "Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e modificato con DPReg 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., DPReg 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., DPReg 21 giugno 2007, n. 0188/Pres. e DPReg 11 marzo 2008, n. 074/Pres.", parte integrante alla deliberazione n. 1536/2008 riporta una versione non conforme a quella approvata in via preliminare dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione n. 1278/2008;
ATTESO che, in particolare, il testo del suddetto documento nella versione approvata in via preliminare con la deliberazione n. 1278/2008 indica tra i Servizi della Presidenza della Regione la denominazione "qualità della legislazione e semplificazione" mentre invece il testo approvato con la deliberazione 1536/2008 reca la denominazione "qualità della legislazione e semplificazione amministrativa";
ATTESO inoltre che l'articolo 8 del suddetto documento non reca alcune modifiche approvate in via preliminare con la deliberazione 1278/2008, in particolare con riferimento alle lettere a) e d);
RITENUTO pertanto di procedere alla correzione dell'errore materiale come sopra individuato;
PRESO ATTO che con deliberazione 3 luglio 2008, n. 1304 la Giunta regionale ha attribuito alla dott.ssa Francesca DE MENECH l'incarico di Vicedirettore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi e che a far data del 4 luglio 2008 le funzioni vicarie in caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore centrale risultano attribuite al Vicedirettore centrale;
ATTESA la vacanza del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi;

DECRETA

1. Ai sensi delle disposizioni normative richiamate in premessa, al fine di procedere alla correzione dell'errore di allegazione informatica riscontrato, si provvede a modificare il testo del documento recante "Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e modificato con DPReg 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., DPReg 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., DPReg 21 giugno 2007, n. 0188/Pres. e DPReg 11 marzo 2008, n. 074/Pres.", parte integrante della deliberazione 1536/2008 e, in particolare:
a) all'articolo 3 (Modifica all'articolo 7 bis del DPReg 0277/Pres./2004), punto 4.1, la denominazione "qualità della legislazione e semplificazione amministrativa" è sostituita dalla denominazione "qualità della legislazione e semplificazione";
b) l'articolo 8 (Modifica all'articolo 14 bis del DPReg 0277/Pres./2004) è sostituito dal seguente:
"1. All'articolo 14 bis sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo il comma 2 è introdotto il seguente:
<<2 bis. Le risorse finanziarie stanziate nelle unità di bilancio con la legge di approvazione del bilancio pluriennale e annuale e attribuite al Fondo regionale per la protezione civile, sono contenute nel Programma operativo di gestione esclusivamente al fine di autorizzare la gestione delle stesse.>>
b) la lettera a) del comma 3 è abrogata;
c) al comma 4, le parole << lettere a), b), c) e d) >> sono sostitute dalle parole << lettere b), c) e d) >>;
d) dopo il comma 4 è introdotto il seguente:
<<4 bis. Qualora il Programma operativo di gestione attribuisca, ai sensi del comma 4, alla Giunta regionale la prenotazione delle risorse relative a procedimenti contributivi, spetta alla medesima anche l'adozione degli atti di riparto delle risorse finanziarie disponibili.>>.".
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 agosto 2008

DE MENECH

08_34_1_DDS_AFF GEN 1936

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 11 agosto 2008, n. 1936
Modifica del termine per la presentazione della domanda di selezione da parte dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 stabilito con decreto n. 929 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea e in particolare le disposizioni relative all'asse 4 Leader;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres. e, in particolare il Titolo VIII: disposizioni per l'attuazione dell'asse 4 (Leader);
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 929 del 19 maggio 2008, avente per oggetto "Bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013", il quale pone la data dell'1 settembre 2008 come termine per la presentazione della domanda di selezione dei gruppi di azione locale;
VISTA la nota della Provincia di Gorizia del 28 luglio 2008, prot. n. 22289/08, con la quale si chiede la proroga del termine suddetto motivando con la difficoltà di costituire entro la tale data un nuovo gruppo di azione locale, in un'area mai precedentemente interessata dall'iniziativa comunitaria Leader , e conseguentemente di predisporre per tempo il piano di sviluppo locale;
CONSIDERATO che, al fine di garantire la concorrenza tra i gruppi di azione locale, richiesta dall'art. 37, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1974/2006, appare ragionevole tener conto delle maggiori difficoltà che si incontrano nel costituire un gruppo di azione locale e nel definire un piano di sviluppo locale in un territorio nel quale siano assenti i gruppi di azione locale formatisi nel quadro delle iniziative comunitarie Leader II (1994-1999) e Leader+ (2000-2006), secondo quanto previsto peraltro dall'art. 37, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1974/2006;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che il direttore del Servizio affari amministrativi, generali e politiche comunitarie è assente e che è necessario provvedere con urgenza alla modifica del termine di presentazione delle domande di selezione dei gruppi di azione locale fissato dal decreto n. 929 del 2008, in considerazione della prossimità della scadenza;
ATTESO che il Direttore centrale è assente e che alla funzione sostitutoria provvede il Vicedirettore centrale;

DECRETA

1. Il termine dell'1 settembre 2008 di cui al punto 3 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 929 del 19 maggio 2008 è posticipato al 15 ottobre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 11 agosto 2008

per il Direttore del Servizio,
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
STEFANELLI

08_34_1_DDS_DIS LLPP 1078

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 30 giugno 2008, n. ALP.1 1078-D/ESP/4567

Comune di Tarcento. Opere di urbanizzazione nella zona PIP di Collalto. Fissazione indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Tarcento è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 865/71, alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

COMUNE DI TARCENTO

1) F. 35, mappale 1079 (ex387) , di 530 , da espropriare mq. 530, in natura: bosco e prato.
Indennità provvisoria: mq. 530 x €/ mq. 11,40 = € 6.095,00
mappale 1080 (ex387), di 200, da espropriare mq. 200, in natura: bosco e prato.
Indennità provvisoria: mq. 200 x €/ mq. 11,40 = € 2.300,00
ditta catastale: S.M.S. Meer S.p.A. ex S.I.M.A.C. S.p.A.

Art. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 30 giugno 2008

MARIN

08_34_1_DDS_DIS LLPP 1079

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 30 giugno 2008, n. ALP.1-1079-D/ESP/4830

Comune di Tarcento, PPR di Ciseriis, interventi unitari: "B.go Menot 11 e B.go Borgne 4". Fissazione indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Tarcento è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 865/71, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dei lavori citati in oggetto:

COMUNE DI TARCENTO
AMBITO UNITARIO "BORGO MENOT 11"

1) f. 12, mapp. 89, di mq 90, da espropriare: mq 90, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 90 x 34,00 €/mq = € 3.060,00
f. 12, mapp. 93, di mq 25, da espropriare: mq 25, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 25 x 34,00 €/mq = € 850,00
Ditta: Foschia Aurora Donata n. il 30.06.1932 a Tarcento

2) f. 12, mapp. 90, di mq 8, da espropriare: mq 8, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 8 x 34,00 €/mq = € 272,00
Ditta: Foschia Teresa n. il 18.01.1908 a Tarcento.

3) f. 12, mapp. 94, di mq 50, da espropriare: mq 50, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 50 x 34,00 €/mq = € 1.700,00
Ditta: Culetto Angela n. il 24.12.1901 a Lusevera,
Maria n. il 1.10.1905 a Lusevera,
Ottavio Umberto n. il 14.06.1913 a Tarcento,
Pio n. il 12.10.1906 a Lusevera,
Teresa n. il 6.03.1899 a Lusevera, comproprietari.

4) f. 12, mapp. 107, di mq 30, da espropriare: mq 30, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 30 x 34,00 €/mq = € 1.020,00
Ditta: Michelizza Primo fu Tommaso, proprietario.

5) f. 12, mapp. 108, di mq 50, da espropriare: mq 50, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 50 x 34,00 €/mq = € 1.700,00
f. 12, mapp. 880, di mq 30, da espropriare: mq 30, in natura: area di fabbricato rurale,
indennità: mq 30 x 34,00 €/mq = € 1.020,00
Ditta: Catarossi Maurizio n. il 28.01.1957 in Svizzera, proprietario.

6) f. 12, mapp. 109, di mq 102, da espropriare: mq 102, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 102 x 34,00 €/mq = € 3.468,00
f. 12, mapp. 110, di mq 56, da espropriare: mq 56, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 56 x 34,00 €/mq = € 1.904,00
Ditta: Laurenti Ada n. il 14.12.29 a Monfalcone, usufrut. per 1/15,
Petrossi Bruna n. il 25.7.32 in Francia, prop. per 2/8,
Ezio n. il 20.04.39 a Tarcento, prop. per 2/8,
Fides n. il 7.10.24 a Tarcento, prop. per 2/8,
Maura n. il 19.6.48 a Udine, prop. per 1/8,
Petrosso Riccardo n. il 10.10.55 a Tarcento, prop. per 1/8

7) f. 12, mapp. 881, di mq 64, da espropriare: mq 64, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 64 x 34,00 €/mq = € 2.176,00
Ditta: Foschia Sergio n. il 1.12.1948 a Tarcento, prop. per 2/8,
Foschia Sergio n. il 1.12.1948 a Tarcento, prop. per 3/8 in com. leg. con Martinis Anna Maria,
Martinis Anna Maria n. il 29.8.1955 prop. per 3/8 in com. leg. con Foschia Sergio.

AMBITO UNITARIO "BORGO BORGNE 4"

1) f. 12, mapp. 357, di mq 18, da espropriare: mq 18, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 18 x 34,00 €/mq = € 612,00
Ditta: Generosi Fabio n. il 8.10.1959 a Roma, prop. per 1/3,
Fausto n. il 19.02.1929 a Roma, prop. per 1/3,
Mario n. il 3.3.1963 a Roma, prop. per 1/3.

2) f. 12, mapp. 358, di mq 89, da espropriare: mq 89, in natura: area di fabbricato demolito,
indennità: mq 89 x 34,00 €/mq = € 3.026,00
Ditta: Croatto Albano Bruno n. il 17.03.1938,
Mora Franca n. l'1.02.1951 a Duino Aurisina.

Art. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 30 giugno 2008

MARIN

08_34_1_DDS_GEST INT 1309

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 23 luglio 2008, n. 1309/LAVFOR

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione Piani formativi Grandi Imprese - mese di maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
VISTO il decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7 maggio 2007, n. 40/Cont/V/2007, con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2823 del 16 novembre 2007 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua finanziati con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al suddetto decreto ministeriale n. 40/2007 e derivanti da precedenti atti di riparto finanziario del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 5 dicembre 2007;
VISTE le disposizioni contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che il citato avviso stabilisce che i progetti formativi devono essere presentati ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 6 dicembre 2007 e fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.400.000,00 a favore delle Grandi Imprese;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16 del Regolamento, sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;
VISTO il decreto n. 990/LAVFOR del 18 giugno 2008 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di aprile 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a favore delle Grandi Imprese risulta essere pari ad euro 499.108,54;
ATTESO che, sulla base di tutti gli elementi e criteri di valutazione definiti dai documenti sopraccitati, la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca ha svolto la valutazione dei progetti presentati nel mese di maggio 2008;
CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 26 progetti formativi per un costo complessivo di euro 288.319,11, di cui un contributo pubblico di euro 144.159,56;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettanta giorni dalla data di avvio;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando a favore delle Grandi Imprese è pari ad euro 354.948,98;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di maggio

2008 determina l'approvazione dei seguenti documenti:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 26 progetti formativi per un costo complessivo di euro 288.319,11, di cui un contributo pubblico di euro 144.159,56.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettanta giorni dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1309_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1309
di data 23/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236GI

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - GRANDI IMPRESE

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA LEAN PRODUCTION (PRODUZONE SNELLA)	200811654001	EMCO FAMUP S.R.L.	2008	15.232,00	7.616,00	72,5
2	BUSINESS ENGLISH FOR HOME APPLIANCE SOLUTION INDUSTRY - ED B	200811690004	ELECTROLUX HOME PRODUCTS ITALY SPA	2008	11.520,00	5.760,00	70,5
3	TECNICHE DI TEAMBUILDING	200811690003	ELECTROLUX HOME PRODUCTS ITALY SPA	2008	6.912,00	3.456,00	69,5
4	INGLESE - LIVELLO BASE	200811690001	ELECTROLUX HOME PRODUCTS ITALY SPA	2008	6.912,00	3.456,00	69,5
5	GESTIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI	200811676001	EVRAZ PALINI E BERTOLI SPA	2008	22.463,29	11.231,65	68
6	BUSINESS ENGLISH FOR HOME APPLIANCE SOLUTION INDUSTRY - ED A	200811690002	ELECTROLUX HOME PRODUCTS ITALY SPA	2008	11.520,00	5.760,00	67,5
7	ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E LOGISTICA	200811726001	CUBIK SYSTEM S.R.L.	2008	20.896,00	10.448,00	66
8	LA QUALITA' ISO/TS 16949:2002	200811726002	CUBIK SYSTEM S.R.L.	2008	20.896,00	10.448,00	66
9	L'ESPERTO AZIENDALE ICT DIVENTA IL COACH AZIENDALE -SECONDA EDIZIONE	200810209002	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2008	10.368,00	5.184,00	65,5
10	L'ESPERTO AZIENDALE ICT DIVENTA IL COACH AZIENDALE -PRIMA EDIZIONE	200810209001	DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2008	10.368,00	5.184,00	65,5
11	COMUNICARE IN INGLESE - LIVELLO A1	200811699001	BPT SPA	2008	8.640,00	4.320,00	62

12	COMUNICARE IN INGLESE - LIVELLO A2	200811699002	BPT SPA	2008	8.640,00	4.320,00	62
13	COMUNICARE IN INGLESE - LIVELLO B1	200811699003	BPT SPA	2008	8.640,00	4.320,00	62
14	COMUNICARE IN INGLESE - LIVELLO B2	200811699004	BPT SPA	2008	8.640,00	4.320,00	62
15	CUSTOMER CARE E FRONT OFFICE POSTVENDITA	200811639002	DOMINO S.R.L.	2008	10.944,00	5.472,00	61,5
16	LAVORARE EFFICACEMENTE IN TEAM - ED A	200811699005	BPT SPA	2008	5.760,00	2.880,00	61
17	LAVORARE EFFICACEMENTE IN TEAM - ED B	200811699007	BPT SPA	2008	5.760,00	2.880,00	61
18	LAVORARE EFFICACEMENTE IN TEAM - ED C	200811699008	BPT SPA	2008	5.760,00	2.880,00	61
19	GESTIRE DATI ED ESEGUIRE CALCOLI CON EXCEL	200811699006	BPT SPA	2008	6.912,00	3.456,00	61
20	LEADERSHIP E GESTIONE DEI COLLABORATORI	200811693004	O-I MANUFACTURING ITALY S.P.A.	2008	12.672,00	6.336,00	61
21	LEAN PRODUCTION IN REPARTO	200811639001	DOMINO S.R.L.	2008	12.671,82	6.335,91	60,5
22	LAVORARE IN TEAM	200811693005	O-I MANUFACTURING ITALY S.P.A.	2008	10.368,00	5.184,00	60
23	MS EXCEL - LIVELLO AVANZATO	200811693002	O-I MANUFACTURING ITALY S.P.A.	2008	6.912,00	3.456,00	60
24	MS EXCEL - LIVELLO BASE	200811693001	O-I MANUFACTURING ITALY S.P.A.	2008	6.912,00	3.456,00	60
25	ENGLISH AT WORK	200811693003	O-I MANUFACTURING ITALY S.P.A.	2008	11.520,00	5.760,00	60
26	GESTIONE SISTEMI [illegible] CON PLC	200810987001	VETRI SPECIALI S.P.A.	2008	20.480,00	10.240,00	60
			Totale con finanziamento		288.319,11	144.159,56	
			Totale		288.319,11	144.159,56	
			Totale con finanziamento		288.319,11	144.159,56	
			Totale		288.319,11	144.159,56	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
236GI	200811693006	MS ACCESS - LIVELLO BASE	O-I MANUFACTURING ITALY S.P.A.	55

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MAGGIO

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
236GI	200810897009	STESURA E GESTIONE DEI CONTRATTI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DANIELI AUTOMATION SPA
236GI	200810897008	I SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI DI POTENZA NEGLI IMPIANTI SIDERURGICI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DANIELI AUTOMATION SPA
236GI	200810897007	LA PROGETTAZIONE DEL SOFTWARE CON LINGUAGGIO C#, IN AMBIENTE .NET	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DANIELI AUTOMATION SPA
236GI	200810897006	INTRODUZIONE ALLO SVILUPPO DI APPLICAZIONI WEB E ASP.NET	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DANIELI AUTOMATION SPA
236GI	200810897005	PROGETTAZIONE SOFTWARE PER SUPERVISORI CON WINCC FLEXIBLE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DANIELI AUTOMATION SPA
236GI	200810897004	FONDAMENTI DI SIDERURGIA E IMPIANTI SIDERURGICI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DANIELI AUTOMATION SPA
236GI	200810897003	INTRODUZIONE ALL'UTILIZZO DI MATLAB E DELLE RETI NEURALI NELLE APPLICAZIONI INDUSTRIALI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DANIELI AUTOMATION SPA
236GI	200810897002	DATA BASE ORACLE - AVANZATO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DANIELI AUTOMATION SPA
236GI	200810897001	DATA BASE ORACLE - FONDAMENTI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DANIELI AUTOMATION SPA

08_34_1_DDS_GEST INT 1311

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 23 luglio 2008, n. 1311/LAVFOR

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione Piani formativi Piccole e Medie Imprese - mese di maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
VISTO il decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7 maggio 2007, n. 40/Cont/V/2007, con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2823 del 16 novembre 2007 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua finanziati con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al suddetto decreto ministeriale n. 40/2007 e derivanti da precedenti atti di riparto finanziario del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 5 dicembre 2007;
VISTE le disposizioni contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che il citato avviso stabilisce che i progetti formativi devono essere presentati ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 6 dicembre 2007 e fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 3.600.000,00 a favore delle Piccole e Medie Imprese;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16 del Regolamento, sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;
VISTO il decreto n. 991/LAVFOR del 18 giugno 2008 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di aprile 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a favore delle Piccole e Medie Imprese risulta essere pari ad euro 4.950,81;
ATTESO che, sulla base di tutti gli elementi e criteri di valutazione definiti dai documenti sopraccitati, la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca ha svolto la valutazione dei progetti presentati nel mese di maggio 2008;
CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:
- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 50 progetti formativi;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di maggio 2008 determina l'approvazione dei seguenti documenti:
- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 50 progetti formativi.
3. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1311

Decreto di approvazione
n.ro 1311
di data 23/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236ENTIPMI

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - ENTI PER PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA CONSULENZA ALLA CLIENTELA PRIVATA (I STEP): PRODOTTI DI INVESTIMENTO E ASSET ALLOCATION	200811727001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	16.874,25	11.811,98	72
2	LA CONSULENZA ALLA CLIENTELA PRIVATA (II STEP): RISPARMIO GESTITO, PREVIDENZA, ASSICURAZ., IMMOB.	200811727002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	16.874,25	11.811,98	72
3	CONDUZIONE DEI LAVORI ELETTRICI - CERTIFICAZIONE PEI - PES - PAV NORMA CEI 11-27/1	200811678001	ASSOFORMA	2008	6.750,00	5.062,50	61
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		40.498,50	28.686,46	

236PMI

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PICCOLE E MEDIE IMPRESE

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	METODOLOGIE DI MIGLIORAMENTO E PROBLEM SOLVING	200811694001	PORTISA FRIULI SRL	2008	11.250,00	7.875,00	75,5
2	TECNICHE DI DISEGNO CAD	200811717001	ARRITAL CUCINE S.P.A.	2008	18.000,00	12.600,00	75,5
3	LA NORMA ISO 22000: LO STANDARD INTERNAZIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	200811672001	FRIULANA OLI SPA	2008	16.000,00	11.200,00	74,5
4	VALUE E QUALITY TEAMWORK	200811672002	FRIULANA OLI SPA	2008	16.000,00	11.200,00	73,5
5	INGLESE LIVELLO PRE INTERMEDIO GRUPPO B	200811714001	LINGUAE MUNDI DI STEFANIA PIVA & C S.A.S.	2008	18.000,00	12.600,00	73,5
6	L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA NORMA UNI EN ISO 9001:2000	200811642001	PRINTER POINT S.N.C. - DI MARTINELLI MARCO & TONEATTO ROLAND	2008	17.000,00	11.900,00	72,5

7	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	200811714002	LINGUAE MUNDI DI STEFANIA PIVA & C S.A.S.	2008	17.999,99	12.599,99	72,5
8	INFORMATICA GESTIONALE ERP	200811711001	SERIGRAFIA PERTOLDI S.R.L.	2008	18.000,00	12.600,00	71,5
9	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	200811725002	C.I.L. DEI F.LLI VAZZOLER S.R.L.	2008	13.546,40	9.482,48	70,5
10	LOGISTICA E GESTIONE DEL MAGAZZINO	200811725001	C.I.L. DEI F.LLI VAZZOLER S.R.L.	2008	16.650,00	11.655,00	70,5
11	LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE E LE DINAMICHE DI GRUPPO	200811644001	DISTILLERIE CAMEL SPA	2008	17.000,00	11.900,00	70,5
12	PIANIFICARE LO SVILUPPO COMMERCIALE: IL PIANO DI MARKETING	200811644002	DISTILLERIE CAMEL SPA	2008	17.000,00	11.900,00	70,5
13	LA GESTIONE AUTOMATIZZATA DEL MAGAZZINO	200811707001	FRIUL PALLET DI PETRIGH F. & T. S.A.S.	2008	18.000,00	12.600,00	69
14	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	200811642002	PRINTER POINT S.N.C. - DI MARTINELLI MARCO & TONEATTO ROLAND	2008	17.000,00	11.900,00	68,5
15	QUALITÀ E SICUREZZA NEL PROCESSO PRODUTTIVO CASEARIO	200811533003	VENCHIAREDO S.P.A.	2008	16.000,00	11.200,00	68,5
16	LOGICHE E STRUMENTI PER L' ANALISI DEI COSTI	200811658001	EUROLEGO DI SALATIN DENIS & C. SNC	2008	13.600,00	9.520,00	68
17	TECNICHE DI DESKTOP PUBLISHING	200811714003	LINGUAE MUNDI DI STEFANIA PIVA & C S.A.S.	2008	14.850,00	10.395,00	67,5
18	INFORMATICA GESTIONALE PER L'EFFICIENZA LOGISTICA E VENDITE	200811703003	BA.VI.T DI COSSIO LORENZO E ROPPA ALBERTO SNC	2008	7.199,99	5.039,99	67
19	INFORMATICA GESTIONALE PER L'EFFICIENZA DI PRODUZIONE	200811703002	BA.VI.T DI COSSIO LORENZO E ROPPA ALBERTO SNC	2008	9.000,00	6.300,00	67
20	ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE B	200811704001	GEO.COIL S.R.L.	2008	17.999,99	12.599,99	67
21	ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE A	200811704002	GEO.COIL S.R.L.	2008	17.999,99	12.599,99	67

22	GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA LOGISTICA E MAGAZZINO	200810470002	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2008	11.700,00	8.190,00	67
23	GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA [illegible] AZIENDALE	200810470001	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2008	11.700,00	8.190,00	67
24	TECNICHE E STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO	200809489001	COPAT SPA	2008	16.200,00	11.340,00	66,5
25	IL CONTROLLO GESTIONALE DEL REPARTO	200811533001	VENCHIAREDO S.P.A.	2008	16.000,00	11.200,00	65,5
26	COINVOLGERE E GUIDARE IL CLIENTE VERSO IL PRODOTTO	200811701001	AUTOSTAR S.P.A.	2008	18.000,00	12.600,00	65
27	IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE COMMERCIALI	200811701002	AUTOSTAR S.P.A.	2008	18.000,00	12.600,00	65
28	LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	200811724001	MOBILBERGAMASCO SNC DI BERGAMASCO GIUSEPPE	2008	16.153,04	11.307,13	65
29	METODI E SISTEMI NEL PROCESSO DI LAVORAZIONE CASEARIA	200811533002	VENCHIAREDO S.P.A.	2008	16.000,00	11.200,00	64,5
30	INGLESE LIVELLO BASE	200811729001	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	2008	7.398,60	5.179,02	64
31	OPERARE IN QUALITA'	200811703001	BA.VI.T DI COSSIO LORENZO E ROPPA ALBERTO SNC	2008	9.000,00	6.300,00	64
32	LA QUALITA' IN AZIENDA	200811647001	LEGATORIA ALFA DI PAOLO BOTTOS S.N.C.	2008	13.600,00	9.520,00	64
33	E.R.P. AMMINISTRAZIONE	200811747001	GORY CUCINE SRL	2008	11.925,90	8.348,13	63,5
34	LE COMUNICAZIONI INFORMATIZZATE PER L'AZIENDA COMMERCIALE - A	200811723001	SET IN S.P.A.	2008	16.650,00	11.655,00	63,5
35	LE COMUNICAZIONI INFORMATIZZATE PER L'AZIENDA COMMERCIALE - B	200811723002	SET IN S.P.A.	2008	16.650,00	11.655,00	63,5

36	LAVORO DI GRUPPO E PROBLEM SOLVING IN CONTESTI EDUCATIVI	200811643001	IL MONDO E' DEI BAMBINI SRL	2008	10.455,00	7.318,50	63
37	TECNICHE EDUCATIVE E ANIMATIVE PER LA PRIMA INFANZIA	200811643002	IL MONDO E' DEI BAMBINI SRL	2008	10.455,00	7.318,50	63
38	SVILUPPO E COMUNICAZIONE AZIENDALE	200811718001	ALTOONA S.R.L.	2008	13.500,00	9.450,00	63
39	L'IT PER LA GOVERNANCE AZIENDALE	200811722001	M.E.C. MAGAZZINI EDILI CONSORZIATI SRL	2008	16.200,00	11.340,00	63
40	PROGETTAZIONE IN 3D PER IL CAM [illegible] BASE (EDIZIONE A)	200811621001	HIGH TECH EXCHANGERS S.R.L.	2008	17.300,00	12.110,00	63
41	E.R.P. MAGAZZINO	200811747002	GORY CUCINE SRL	2008	11.596,00	8.117,20	62,5
42	METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO CON IL CLIENTE	200811645001	MYTHO SRL	2008	13.600,00	9.520,00	62
43	PROGETTAZIONE IN 3D PER IL CAM [illegible] BASE (EDIZIONE B)	200811621003	HIGH TECH EXCHANGERS S.R.L.	2008	17.300,00	12.110,00	62
44	MARKETING AVANZATO E COMUNICAZIONE INTEGRATA D'IMPRESA	200811729002	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	2008	10.039,20	7.027,44	61
45	PROCESSI DI STAMPA TRADIZIONALI E DIGITALI E CORRETTO USO DEL CTP	200809747002	ELLERANI TIPOGRAFIA SRL	2008	8.325,00	5.827,50	61
46	TEAM BUILDING & SPEAK ENGLISH	200811718002	ALTOONA S.R.L.	2008	12.600,00	8.820,00	61
47	L'IMPAGINAZIONE DEL PRODOTTO GRAFICO	200809747001	ELLERANI TIPOGRAFIA SRL	2008	8.325,00	5.827,50	60
				Totale con finanziamento	0,00	0,00	
				Totale	676.769,10	473.738,36	
				Totale con finanziamento	0,00	0,00	
				Totale	717.267,60	502.424,82	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
236PMI	200811535001	VISUAL MERCHANDISING E [illegible] DEL CAPO NEGOZIO	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	58,5
236PMI	200810988003	METODI E SISTEMI DEL PROCESSO DI LAVORAZIONE	REFRION S.R.L.	58
236PMI	200810988001	LA QUALITA' DEI PROCESSI DI LAVORAZIONE	REFRION S.R.L.	58
236PMI	200811621004	PROGETTAZIONE IN 3D PER IL CAM [illegible] AVANZATO (EDIZIONE B)	HIGH TECH EXCHANGERS S.R.L.	57
236PMI	200811621002	PROGETTAZIONE IN 3D PER IL CAM [illegible] AVANZATO (EDIZIONE A)	HIGH TECH EXCHANGERS S.R.L.	57
236PMI	200810988002	IL RUOLO DEL CAPO NELLA GESTIONE DEI GRUPPI DI LAVORO	REFRION S.R.L.	57
236PMI	200811535002	[illegible] AL CLIENTE DEL TECNICO DI SETTORE	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	56,5
236PMI	200811700001	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E MIGLIORAMENTO CONTINUO: LA NORMA UNI EN ISO 9001:2000	CARLO ZURETTI SRL	54
236PMI	200811383001	LA LEAN PRODUCTION	XCHANGE S.R.L.	53

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MAGGIO

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
236PMI	200811728003	IL BUSINESS PLAN QUANTITATIVO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
236PMI	200811728002	IL BUSINESS PLAN QUALITATIVO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
236PMI	200811728001	DEFINIRE LA STRATEGIA AZIENDALE MEDIO - LUNGO TERMINE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
236PMI	200811641001	INTRODUZIONE ALLA ISO 9001	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	BIASUTTO PROFILI E VERNICIATURA LEGNO - BIASUTTO ALBERTO

08_34_1_DDS_GEST INT 1339

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 28 luglio 2008, n. 1339/LAVFOR
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 33 QBA - Qualificazione degli adulti - Scadenza bando 31 marzo 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità - obiettivo specifico E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa" - categoria di spesa 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese" - azione 33 QBA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata";
CONSIDERATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 28 marzo 2008 ed entro le ore 12.00 del 31 marzo 2008;
CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 4.500.000,00;
CONSIDERATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
VISTE le operazioni presentate entro il 31 marzo 2008;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate avendo raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 53 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 37 operazioni per complessivi euro 4.348.005,24, di cui un contributo pubblico di euro 4.256.882,88;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 30 settembre 2008 e concludersi entro il 31 marzo 2009;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate entro il 31 marzo 2008 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate avendo raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 53 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 37 operazioni per complessivi euro 4.348.005,24, di cui un contributo pubblico di euro 4.256.882,88.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 30 settembre 2008 e concludersi entro il 31 marzo 2009.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1339_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1339
di data 28/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAE

OB 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33QBA - Azioni formative finalizzate alla qualif. degli adulti

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SALDOCARPENTIERE	200806455007	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	87.034,44	84.130,44	80
2	AUTOCARROZZIERE	200806450010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	136.000,00	136.000,00	79
3	ADDETTO ALLE VENDITE	200806450012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	101.999,60	97.434,00	78
4	ADDETTO ALLE VENDITE	200806450013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	101.997,20	98.634,00	78
5	AUTOCARROZZIERE	200806455006	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	87.034,44	84.130,44	78
6	ELETTRICISTA CIVILE - INDUSTRIALE	200806450009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	135.997,90	135.288,00	77
7	SALDOCARPENTIERE	200806450011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	101.999,80	100.008,00	77
8	SALDOCARPENTIERE	200806450014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	102.000,00	101.250,00	77
9	FLOROVIVAISTA	200806447006	CE.F.A.P.	2008	136.000,00	136.000,00	77
10	SERRAMENTISTA	200806467004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2008	128.001,99	124.796,28	76

11	ADDETTO AI LAVORI DI SARTORIA	200806389002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	102.000,00	102.000,00	76
12	TAPPEZZIERE	200806389003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	68.000,00	68.000,00	76
13	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ALIMENTARI	200806447005	CE.F.A.P.	2008	136.000,00	136.000,00	76
14	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DELLA CARTA	200806445007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	102.000,00	89.250,00	76
15	ELETTRICISTA CIVILE - INDUSTRIALE	200806437007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	136.000,00	132.640,00	76
16	PIZZAIOLO	200806437004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	91.799,99	89.159,99	75
17	GELATIERE	200806437002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	108.800,00	105.680,00	75
18	PANETTIERE/PASTICCERE	200806437003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	136.000,00	132.400,00	75
19	PIZZAIOLO	200806442001	IRES FVG	2008	91.800,00	91.800,00	75
20	OPERATORE GENERICO DI CUCINA	200806437005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	108.800,00	106.040,00	75
21	ELETTRICISTA CIVILE-INDUSTRIALE	200806420005	A.R.S.A.P.	2008	136.000,00	136.000,00	75
22	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	200806437006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	102.000,00	99.240,00	74
23	OPERATORE GRAFICO	200806354001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO'	2008	136.000,00	136.000,00	74

24	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200806354002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO'	2008	136.000,00	136.000,00	74
25	ELETTRICISTA IMPIANTISTA NAUTICO	200806414002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	114.611,40	111.966,40	73
26	MANUTENTORE DI SISTEMI SCOPPIO DIESEL DI MEZZI DI TRASPORTO	200806445011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	84.997,00	81.250,00	72
27	IMPIANTISTA DI SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE	200806459009	IRES FVG	2008	105.400,00	104.191,36	72
28	MAGAZZINIERE	200806459012	IRES FVG	2008	136.000,00	130.282,37	71
29	PANETTIERE/PASTICCIERE	200806459011	IRES FVG	2008	119.000,00	119.000,00	71
30	MURATORE	200806431002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2008	110.500,00	106.080,00	70
31	FRIGORISTA	200806414001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	114.726,40	111.966,40	69
32	OPERATORE GENERICO DI CUCINA (PN)	200806491015	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	127.996,80	124.396,80	68
33	OPERATORE GENERICO DI CUCINA - ALTO FRIULI	200806491018	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	127.996,80	124.396,80	68
34	ADDETTO ALLE VENDITE	200806489006	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2008	115.529,70	112.656,00	68
35	MAGAZZINIERE	200806489008	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2008	114.734,88	112.309,20	68
36	MAGAZZINIERE	200806489009	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2008	115.246,90	113.186,40	68

37	ESTETISTA (GO)	200806491020	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	252.000,00	247.320,00	67
38	ESTETISTA (PN)	200806491016	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	252.000,00	247.320,00	67
39	ESTETISTA (ALTO FRIULI)	200806491019	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	252.000,00	247.320,00	67
40	ESTETISTA (UD)	200806491022	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	252.000,00	247.320,00	67
41	ESTETISTA (TS)	200806491021	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	252.000,00	247.320,00	65
42	SALDOCARPENTIERE	200806437001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	136.000,00	132.640,00	75
43	ELETTRICISTA CIVILE - INDUSTRIALE	200806450015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	135.998,30	132.548,00	75
44	SALDOCARPENTIERE	200806459010	IRES FVG	2008	102.000,00	96.869,60	73
45	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	200806445008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	102.000,00	98.016,00	73
46	IMPIANTISTA DI SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE	200806445009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	135.996,80	132.792,00	72
47	ELETTRICISTA CIVILE - INDUSTRIALE	200806498001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	112.000,27	109.240,27	68
48	OPERATORE GENERICO DI CUCINA (UD)	200806491017	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	127.996,80	122.956,80	68
49	ADDETTO ALLE VENDITE B	200806489007	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2008	114.879,60	113.030,00	68
50	SERRAMENTISTA	200806445010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	102.000,00	102.000,00	67

51	PIZZAIOLO	200806491014	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	81.598,52	79.688,52	67
52	ADDETTO ALLE VENDITE	200806420006	A.R.S.A.P.	2008	135.997,00	132.384,00	66
53	ADDETTO ALLE VENDITE	200806328005	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	120.358,40	108.460,00	65
			Totale con finanziamento		4.348.005,24	4.256.882,88	
			Totale		6.762.830,93	6.606.788,07	
			Totale con finanziamento		4.348.005,24	4.256.882,88	
			Totale		6.762.830,93	6.606.788,07	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
22EAPF33QBAE	200806454008	ADDETTO ALLE VENDITE 2	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	56
22EAPF33QBAE	200806454007	ADDETTO ALLE VENDITE 1	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	56
22EAPF33QBAE	200806499001	ELETTRICISTA CIVILE - INDUSTRIALE	ASSEFORM	52
22EAPF33QBAE	200806501001	TERMOIDRAULICO	ASSEFORM	47

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MARZO

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
22EAPF33QBAE	200806513003	ADDETTO ALLE VENDITE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA
22EAPF33QBAE	200806500003	PAVIMENTISTA - RIVESTIMENTISTA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	EDILMASTER
22EAPF33QBAE	200806500002	MURATORE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	EDILMASTER
22EAPF33QBAE	200806360006	ADDETTO ALLE VENDITE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.
22EAPF33QBAE	200806360005	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DELLA CARTA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.
22EAPF33QBAE	200806360004	TECNICHE DI GESTIONE ASSICURATIVA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.
22EAPF33QBAE	200806360003	TECNICHE DI GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA ANCHE IN MODALITA' DIFFUSA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.
22EAPF33QBAE	200806360002	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CAD	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.

08_34_1_DDS_GEST INT 1344

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 29 luglio 2008, n. 1348/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni finalizzate all'aggiornamento professionale dei lavoratori occupati nei settori dell'agricoltura, delle foreste e dell'agroindustria, a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 5 - mese di giugno 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 1 - Adattabilità - obiettivo specifico A) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" - categoria di spesa 62 "Sviluppo di sistemi e strategie per l'apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione" - obiettivo operativo "Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati" - azione 5 "Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole" - tipologia formativa "aggiornamento";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 250.000,00;

CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

CONSIDERATO che nessuna operazione è stata presentata nei mesi di marzo, aprile e maggio 2008;

VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2008;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per un costo complessivo di euro 11.476,36, di cui un contributo pubblico di euro 8.033,45;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 241.966,55;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di

giugno 2008 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per un costo complessivo di euro 11.476,36, di cui un contributo pubblico di euro 8.033,45.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1344_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1344
di data 29/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21ABPF5EP

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5 - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. PLURIAZ.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA CERTIFICAZIONE D.O.P. MELA FVG E IL SISTEMA EUREPGAP NELLE OPERAZIONI IN CAMPO E SUL PRODOTTO	200814167001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	11.476,36	8.033,45	70
			Totale con finanziamento		11.476,36	8.033,45	
			Totale		11.476,36	8.033,45	
			Totale con finanziamento		11.476,36	8.033,45	
			Totale		11.476,36	8.033,45	

08_34_1_DDS_GEST INT 1352

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1352/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 55 S - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di marzo 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - categoria di spesa 71 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)" - azione 55 S "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.500.000,00;

CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

VISTE le operazioni presentate nel mese di marzo 2008;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 34 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 31 operazioni per complessivi euro 1.493.728,57;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 6.271,43;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di marzo 2008 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 34 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 31 operazioni per complessivi euro 1.493.728,57.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.

5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1352_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1352
di data 30/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAPF55SE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55S - Interv. integr. di orient., formaz. ed incent. finanz.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE ORTOFLOROVIVAISTICHE	200806455012	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	50.317,63	50.317,63	87
2	SERVIZI AUSILIARI DI RISTORAZIONE	200806455008	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	26.178,76	26.178,76	81
3	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	200806455011	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	26.178,76	26.178,76	79
4	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE DIGITALE	200806353001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO'	2008	68.000,00	68.000,00	78
5	LOGISTICA E MAGAZZINO	200806353002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO'	2008	68.000,00	68.000,00	76
6	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA - ED. 1	200806455009	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	26.178,76	26.178,76	74
7	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE MUSIVE	200806420009	A.R.S.A.P.	2008	35.700,00	35.700,00	74
8	TECNICHE MUSIVE	200806420010	A.R.S.A.P.	2008	51.000,00	51.000,00	74
9	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA - ED.2	200806455010	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	26.178,76	26.178,76	73
10	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	200806420008	A.R.S.A.P.	2008	51.000,00	51.000,00	73
11	GESTIRE LAVORAZIONI EDILI DI BASE	200806438002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	73

12	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	200806420011	A.R.S.A.P.	2008	51.000,00	51.000,00	72
13	TECNICHE DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE	200806438004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	72
14	GESTIRE ATTIVITA' LAVORATIVE AUTONOME	200806438003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	25.500,00	25.500,00	72
15	AVVIARE ATTIVITA' LAVORATIVE AUTONOME	200806438005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	25.500,00	25.500,00	72
16	TECNICHE DI ARTIGIANATO SERIGRAFICO	200806249001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	51.000,00	51.000,00	71
17	TECNICHE INFORMATICHE PER LE ATTIVITA' DI SEGRETERIA	200806445015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	68.000,00	68.000,00	71
18	TECNICHE DI SALA BAR	200806438001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	71
19	ANIMAZIONE TEATRALE DI COMUNITA'	200806249002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	51.000,00	51.000,00	70
20	GESTIRE I LAVORI DI FALEGNAMERIA	200806491023	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	47.998,80	47.998,80	70
21	TECNICHE DI CERAMICA PER L`ARREDO	200806491032	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	51.000,00	51.000,00	69
22	TECNICHE DI CAD	200806491024	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	23.999,40	23.999,40	69
23	GESTIRE SEMPLICI LAVORAZIONI DEL LEGNO	200806491033	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	51.000,00	51.000,00	69
24	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO - ED. B	200806447009	CE.F.A.P.	2008	51.000,00	51.000,00	68
25	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO - ED. A	200806447008	CE.F.A.P.	2008	51.000,00	51.000,00	68

26	VERDI FOLLIE - MANUTENZIONE DEL VERDE	200806445014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	68.000,00	68.000,00	67
27	TECNICHE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE	200806447007	CE.F.A.P.	2008	51.000,00	51.000,00	67
28	FOTORITOCCO E GRAFICA EDITORIALE	200806496002	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2008	34.000,00	34.000,00	67
29	TECNICHE DI PIZZERIA	200806491025	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	47.998,80	47.998,80	66
30	TECNICHE DI LEGATORIA E CARTOTECNICA	200806491031	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	43.998,90	43.998,90	65
31	TECNICHE DI SALDATURA	200806491026	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	68.000,00	68.000,00	64
32	IL CUCCHIAIO [illegible] ACQUISIZIONE DI ABILITÀ IN CUCINA	200806450018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	68.000,00	68.000,00	63
33	OPERARE NEL MAGAZZINO	200806491034	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	63.998,40	63.998,40	63
34	TECNICHE DELLA PESCA E DELL`ACQUACOLTURA	200806491027	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	55.998,60	55.998,60	63
			Totale con finanziamento		1.493.728,57	1.493.728,57	
			Totale		1.681.725,57	1.681.725,57	
			Totale con finanziamento		1.493.728,57	1.493.728,57	
			Totale		1.681.725,57	1.681.725,57	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
23GAPF55SE	200805349001	STRUMENTI DI DISEGNO TECNICO CAD 2D	SCUOLA MEDIA VIA PETRARCA - CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	59,5
23GAPF55SE	200806491030	PRATICHE AMMINISTRATIVE E LAVORO D`UFFICIO	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	59
23GAPF55SE	200805349002	TECNICHE PER LA GESTIONE DELLA SEGRETERIA	SCUOLA MEDIA VIA PETRARCA - CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	58,5
23GAPF55SE	200806457003	TECNICHE DI PICCOLA MANUTENZIONE DEGLI STABILI	ASSEFORM	52
23GAPF55SE	200806457002	TECNICHE DI PICCOLE MANUTENZIONI DEGLI STABILI	ASSEFORM	52
23GAPF55SE	200806457001	TECNICHE DI PICCOLA MANUTENZIONE DEGLI STABILI	ASSEFORM	52

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MARZO

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
23GAPF55SE	200806491029	OPERARE CON GLI STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE D`UFFICIO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA
23GAPF55SE	200806491028	INFORMATICA DI BASE PER IL LAVORO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

08_34_1_DDS_GEST INT 1353

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1353/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 4 - Azioni finalizzate ad integrare le attività formative - mese di maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 1 - Adattabilità - obiettivo specifico A) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" - categoria di spesa 62 "Sviluppo di sistemi e strategie per l'apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione" - obiettivo operativo "Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati" - azione 4 "Azioni finalizzate ad integrare le attività formative sostenute dal FSE con quelle promosse ed attuate dai Fondi interprofessionali" - tipologia formativa "aggiornamento";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00;
CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
VISTO il decreto n. 871/LAVFOR del 5 giugno 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di aprile 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 975.112,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di maggio 2008;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 operazioni per un costo complessivo di euro 101.964,48, di cui un contributo pubblico di euro 53.532,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 921.580,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2008 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 operazioni per un costo complessivo di euro 101.964,48, di cui un contributo pubblico di euro 53.532,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1353_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1353
di data 30/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21AAPF4G

OB. 2 ASSE 1AA PER TIP. F, AZ. 4 - Az. finalizz. ad integr. attività form. sost. GRANDI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DEL B.CA	200811301001	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	7.344,00	3.672,00	61
2	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DEL B.CA - 2^ EDIZIONE	200811301002	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	7.344,00	3.672,00	61
3	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DEL BCA	200811301003	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	7.344,00	3.672,00	61
4	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DELL'ACC	200811301004	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	9.248,00	4.624,00	61
5	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DELL'ACC	200811301005	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	9.248,00	4.624,00	61
6	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DELL'ACC	200811301006	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	9.248,00	4.624,00	61
7	LA FUNZIONE DELL'A.I. NELLA GESTIONE DEL PDS IN TELECONSENSO	200811301007	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	7.344,00	3.672,00	61
8	LA FUNZIONE DELL'A.I. NELLA GESTIONE DEL PDS IN TELECONSENSO	200811301008	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	7.344,00	3.672,00	61
9	LA FUNZIONE DELL'A.I. NELLA GESTIONE DEL PDS IN TELECONSENSO	200811301009	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	7.344,00	3.672,00	61
10	USO AVANZATO DEI DATABASE	200811555002	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2008	8.703,68	4.351,84	59
11	USO AVANZATO DEI DATABASE	200811555001	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2008	8.704,00	4.352,00	59

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
			Totale con finanziamento		89.215,68	44.607,84	
			Totale		89.215,68	44.607,84	

21AAPF4A

OB. 2 ASSE 1AA PER TIP. F, AZ. 4 - Az. finalizz. ad integr. attività form. sost. PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SALDATURA DI COMPONENTI ELETTRONICI	200811622001	MESTIERI & MESTIERI SOCIETÀ COOPERATIVA	2008	12.748,80	8.924,16	59
			Totale con finanziamento		12.748,80	8.924,16	
			Totale		12.748,80	8.924,16	
			Totale con finanziamento		101.964,48	53.532,00	
			Totale		101.964,48	53.532,00	

08_34_1_DDS_GEST INT 1354

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1354/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 55 I - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di marzo 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - categoria di spesa 71 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)" - azione 55 I "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 600.000,00;
CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
VISTE le operazioni presentate nel mese di marzo 2008;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 408.000,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 192.000,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di marzo 2008 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 408.000,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1354_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1354
di data 30/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAPF55IE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55I - Interv. integr. di orient., formaz. ed incent. finanz.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ALFABETIZZAZIONE E ORIENTAMENTO PER MINORI IMMIGRATI	200806420007	A.R.S.A.P.	2008	34.000,00	34.000,00	73
2	LINGUA ITALIANA PER L'ACCESSO AL LAVORO	200805306008	IRES FVG	2008	34.000,00	34.000,00	72
3	GESTIRE LE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA - 1	200806436003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	69
4	GESTIRE LE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA - 2	200806436004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	69
5	GESTIRE LE LAVORAZIONI GENERALI DI COSTRUZIONE EDILE - 1	200806436001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	68
6	GESTIRE LE LAVORAZIONI GENERALI DI COSTRUZIONE EDILE - 2	200806436005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	68
7	GESTIRE LE LAVORAZIONI MECCANICHE ALLE MACCHINE UTENSILI	200806436002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	68
			Totale con finanziamento		408.000,00	408.000,00	
			Totale		408.000,00	408.000,00	
			Totale con finanziamento		408.000,00	408.000,00	
			Totale		408.000,00	408.000,00	

08_34_1_DDS_GEST INT 1355

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1355/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 55 I - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di aprile 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - categoria di spesa 71 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)" - azione 55 I "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 600.000,00;

CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1354/LAVFOR del 30 luglio 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 192.000,00;

VISTE le operazioni presentate nel mese di aprile 2008;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 68.000,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 124.000,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile 2008 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 68.000,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1355_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1355
di data 30/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAPF55IE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55I - Interv. integr. di orient., formaz. ed incent. finanz.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA	200809871007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	68.000,00	68.000,00	72
			Totale con finanziamento		68.000,00	68.000,00	
			Totale		68.000,00	68.000,00	
			Totale con finanziamento		68.000,00	68.000,00	
			Totale		68.000,00	68.000,00	

08_34_1_DDS_GEST INT 1356

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1356/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico G - azione 55 I - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - mese di maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico G) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro" - categoria di spesa 71 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)" - azione 55 I "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 600.000,00;

CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1355/LAVFOR del 30 luglio 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di aprile 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 124.000,00;

VISTE le operazioni presentate nel mese di maggio 2008;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 2 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 68.000,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 56.000,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2008 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 2 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 68.000,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1356_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1356
di data 30/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAPF55IE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55I - Interv. integr. di orient., formaz. ed incent. finanz.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	200811649001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	72
2	GESTIRE LAVORAZIONI DI TINTEGGIATURA	200811649002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	68.000,00	68.000,00	71
			Totale con finanziamento		68.000,00	68.000,00	
			Totale		136.000,00	136.000,00	
			Totale con finanziamento		68.000,00	68.000,00	
			Totale		136.000,00	136.000,00	

08_34_1_DDS_GEST INT 1358

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1358/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 4 - Azioni finalizzate ad integrare le attività formative - mese di giugno 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 1 - Adattabilità - obiettivo specifico A) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" - categoria di spesa 62 "Sviluppo di sistemi e strategie per l'apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione" - obiettivo operativo "Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati" - azione 4 "Azioni finalizzate ad integrare le attività formative sostenute dal FSE con quelle promosse ed attuate dai Fondi interprofessionali" - tipologia formativa "aggiornamento";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00;
CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
VISTO il decreto n. 1353/LAVFOR del 30 luglio 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 921.580,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2008;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 operazioni per un costo complessivo di euro 103.943,12, di cui un contributo pubblico di euro 53.614,48;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;
CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 867.965,52;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di

giugno 2008 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 operazioni per un costo complessivo di euro 103.943,12, di cui un contributo pubblico di euro 53.614,48.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1358_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1358
di data 30/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21AAPF4EP

OB. 2 ASSE 1AA PER TIP. F, AZ. 4 - Az. finalizz. ad integr. attività form. sost. dal FSE PLURIAZ.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE PER AGENTI IMMOBILIARI	200813198001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	8.214,60	5.750,22	69
			Totale con finanziamento		8.214,60	5.750,22	
			Totale		8.214,60	5.750,22	

21AAPF4G

OB. 2 ASSE 1AA PER TIP. F, AZ. 4 - Az. finalizz. ad integr. attività form. sost. GRANDI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL RUOLO DEL FORMATORE TRENI NELLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI SCORTA	200814175006	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	13.322,12	6.661,06	61
2	IL RUOLO DEL DIRIGENTE MOVIMENTO NELLA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI	200814175007	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	21.750,40	10.875,20	61
3	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DELL'ACEI - 5^ EDIZIONE	200814175001	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	9.248,00	4.624,00	61
4	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DELL'ACEI - 4^ EDIZIONE	200814175002	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	9.248,00	4.624,00	61
5	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DEL BA	200814175003	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	7.344,00	3.672,00	61
6	LA FUNZIONE DEL DEVIATORE NELLA GESTIONE DEL BA	200814175004	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	7.344,00	3.672,00	61
7	IL RUOLO DEL DCO NELLA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI	200814175005	RFI S.P.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	2008	18.768,00	9.384,00	61
8	LE NUOVE NORME DELLA SICUREZZA IN AZIENDA E NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI	200814200001	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA	2008	8.704,00	4.352,00	60

Totale con finanziamento	95.728,52	47.864,26
Totale	95.728,52	47.864,26
Totale con finanziamento	103.943,12	53.614,48
Totale	103.943,12	53.614,48

08_34_1_DDS_GEST INT 1359

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 30 luglio 2008, n. 1359/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 42 - Alfabetizzazione italiana - mese di aprile 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità - obiettivo specifico E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa" - categoria di spesa 70 "Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale" - obiettivo operativo "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese" - azione 42 "Consolidamento e sviluppo di interventi sull'apprendimento della lingua italiana e indirizzati alla popolazione immigrata, al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 2.000.000,00;

CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 976/LAVFOR del 17 giugno 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 825.300,80;

VISTE le operazioni presentate nel mese di aprile 2008;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 108.800,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 716.500,80;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese d aprile 2008 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 108.800,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.

5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1359_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1359
di data 30/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF42E

OB 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 42 - Cons. e sviluppo di interventi sull'appr. lingua italiana

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA - LIVELLO INIZIALE	200806621001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	20.400,00	20.400,00	50
2	ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA - LIVELLO INIZIALE	200806621002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	20.400,00	20.400,00	50
3	ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA - LIVELLO INTERMEDIO	200806621003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	17.000,00	17.000,00	50
4	LINGUA ITALIANA A2	200809317001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
5	LINGUA ITALIANA A2	200809317002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
6	LINGUA ITALIANA A2	200809317003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
			Totale con finanziamento		108.800,00	108.800,00	
			Totale		108.800,00	108.800,00	
			Totale con finanziamento		108.800,00	108.800,00	
			Totale		108.800,00	108.800,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - APRILE

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
22EAPF42E	200809871001	LINGUA ITALIANA PER IL TURISMO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
22EAPF42E	200809073001	EDITING DI FORMAT RADIOFONICI IN LINGUA ITALIANA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA

08_34_1_DDS_GEST INT 1362

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 31 luglio 2008, n. 1362/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 42 - Alfabetizzazione italiana - mese di giugno 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità - obiettivo specifico E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa" - categoria di spesa 70 "Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale" - obiettivo operativo "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese" - azione 42 "Consolidamento e sviluppo di interventi sull'apprendimento della lingua italiana e indirizzati alla popolazione immigrata, al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 17 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 2.000.000,00;

CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1359/LAVFOR del 30 luglio 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di aprile 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 716.500,80;

CONSIDERATO che nessuna operazione è stata presentata nel mese di maggio 2008;

VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2008;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 25 operazioni per complessivi euro 445.328,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 271.172,80;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21

che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2008 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 25 operazioni per complessivi euro 445.328,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2009.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1362_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1362
di data 31/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF42E

OB 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 42 - Cons. e sviluppo di interventi sull'appr. lingua italiana

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (UD-11)	200813474001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
2	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (TS-4)	200813474002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
3	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - AVANZATO B.1 (TS-2)	200813474003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
4	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (PN-08)	200813474004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
5	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (PN-09)	200813474005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
6	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (UD-12)	200813474006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
7	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (UD-13)	200813474007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
8	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (UD-14)	200813474008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
9	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (UD-15)	200813876001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
10	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (UD-16)	200813876002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
11	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (UD-17)	200813876003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
12	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - AVANZATO B.1 (UD-5)	200813876004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50

13	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - AVANZATO B.1 (UD-6)	200813876005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
14	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - AVANZATO B.1 (UD-7)	200813876006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
15	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (MONF-5)	200813876007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
16	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (MONF-6)	200813876008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
17	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - BASE A.2 (MONF-7)	200813876009	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
18	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - AVANZATO B.1 (AV-1)	200814166001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
19	ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA - AVANZATO B.1 (PN-1)	200814166002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	17.000,00	17.000,00	50
20	ALFABETIZZAZIONE ITALIANA E DIRITTI DI CITTADINANZA LIVELLO A2	200814203001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	20.388,00	20.388,00	50
21	ALFABETIZZAZIONE ITALIANA E DIRITTI DI CITTADINANZA LIVELLO A2	200814203002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	20.388,00	20.388,00	50
22	ALFABETIZZAZIONE ITALIANA E DIRITTI DI CITTADINANZA LIVELLO A2	200814203003	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	20.388,00	20.388,00	50
23	ALFABETIZZAZIONE ITALIANA E DIRITTI DI CITTADINANZA LIVELLO A2	200814203004	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	20.388,00	20.388,00	50
24	ALFABETIZZAZIONE ITALIANA E DIRITTI DI CITTADINANZA LIVELLO A2	200814203005	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	20.388,00	20.388,00	50
25	ALFABETIZZAZIONE ITALIANA E DIRITTI DI CITTADINANZA LIVELLO A2	200814203006	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	20.388,00	20.388,00	50
				Totale con finanziamento	445.328,00	445.328,00	
				Totale	445.328,00	445.328,00	
				Totale con finanziamento	445.328,00	445.328,00	
				Totale	445.328,00	445.328,00	

08_34_1_DDS_GEST INT 1375

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 31 luglio 2008, n. 1375/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Voucher formativi per l'alta formazione a sostegno della partecipazione a master - anno accademico 2007/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 571 del 7 marzo 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 26 marzo 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di voucher formativi per l'alta formazione a sostegno della partecipazione a master - anno accademico 2007 - 2008 - a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con il decreto n.604/LAVFOR del 30 aprile 2008;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico l) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - obiettivo operativo a) "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 500.000,00 suddivisi in euro 468.000,00 a favore dei voucher ed in euro 32.000,00 per spese di segreteria;
CONSIDERATO che l'inserimento nella graduatoria è riservato ai master che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 50 punti;
VISTO il decreto n. 589/LAVFOR del 29 aprile 2008 con il quale è stato approvato l'elenco degli organismi titolari dei master ammissibili al finanziamento previsto dal citato avviso;
VISTO l'elenco delle operazioni aventi titolo alla fruizione dei voucher formativi presentato dai singoli organismi aventi titolo;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 24 operazioni per un costo complessivo di euro 417.314,16;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni aventi titolo alla fruizione dei voucher formativi presentati dai singoli organismi aventi titolo, si approvano i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 24 operazioni per un costo complessivo di

euro 417.314,16.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 luglio 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1375_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1375
di data 31/07/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71MU

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - MASTER UNIVERSITARI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MBA IN INTERNATIONAL BUSINESS XVIII EDIZIONE	200812687001	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2008	46.166,67	46.166,67	50
2	IMTL - INTERNATIONAL MASTER IN TOURISM & LEISURE VII EDIZIONE	200812687002	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2008	52.366,67	52.366,67	50
3	MIRM MASTER IN INSURANCE & RISK MANAGEMENT IX EDIZIONE	200812687003	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2008	41.816,67	41.816,67	50
4	MASTER IN COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA	200812790001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - S.I.S.S.A. - TRIESTE	2008	27.850,50	27.850,50	50
5	ANALISI E GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE	200812822001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	9.653,25	9.653,25	50
6	ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN SALA OPERATORIA	200812822002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	2.329,62	2.329,62	50
7	PROGETTAZIONE ANTISISMICA DELLE COSTRUZIONI MUPAC	200812822003	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	16.720,50	16.720,50	50
8	PROJECT MANAGEMENT- ESPERTO IN GESTIONE DEI PROGETTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI	200812822004	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	17.175,25	17.175,25	50
9	INGEGNERIA CLINICA - CLINICAL ENGINEERING	200812822006	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	3.075,25	3.075,25	50
10	MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING	200812822007	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	5.175,25	5.175,25	50
11	STUDI MULTIDISCIPLINARI DI OSSERVAZIONE DELLO SVILUPPO INFANTILE	200812822008	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	4.475,25	4.475,25	50

12	MANAGEMENT INFERMIERISTICO PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO	200812822009	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	54.925,25	54.925,25	50
13	METODOLOGIE PER LE POLITICHE COMUNITARIE - METHODS IN EUROPEAN POLICY MAKING	200812822010	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	1.425,25	1.425,25	50
14	OPERATORI INTERNAZIONALI DI PACE - INTERNATIONAL PEACE OPERATORS	200812822011	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	2.995,25	2.995,25	50
15	DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	200812822012	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	18.475,25	18.475,25	50
16	PROG. E GEST. ATT. DI COOPERAZIONE E FORMAZIONE PER L'EUROPA CENTRO ORIENTALE E BALCANICA	200812822013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	1.472,63	1.472,63	50
17	MASTER DI I LIVELLO IN ITALIANO LINGUA SECONDA E INTERCULTURALITA' - A.A. 2007/2008	200815270001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	15.926,00	15.926,00	50
18	MASTER DI I LIVELLO IN OPEN DISTANCE LEARNING - A.A. 2007/2008	200815270002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	949,30	949,30	50
19	MASTER DI II LIVELLO SU MERCOSUR E UNIONE EUROPEA A CONFRONTO - A.A. 2007/2008	200815270003	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	4.648,60	4.648,60	50
20	MASTER DI I LIVELLO IN MANAGEMENT DELLO SVILUPPO MONTANO- A.A. 2007/2008	200815270004	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	28.693,00	28.693,00	50
21	MASTER DI I LIVELLO IN SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - A.A. 2007/2008	200815270005	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	10.569,75	10.569,75	50
22	MASTER DI I LIVELLO IN OPERATORE BANCARIO - A.A. 2007/2008	200815270006	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	10.893,00	10.893,00	50
23	MASTER DI I LIVELLO IN INGEGNERIA METALLURGICA- A.A. 2007/2008	200815270007	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	10.543,00	10.543,00	50
24	MASTER DI I LIVELLO IN SCRITTURE PER IL CINEMA - A.A. 2007/2008	200815270008	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	28.993,00	28.993,00	50
			Totale con finanziamento		417.314,16	417.314,16	
			Totale		417.314,16	417.314,16	
			Totale con finanziamento		417.314,16	417.314,16	
			Totale		417.314,16	417.314,16	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GIUGNO

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
24IAPF71MU	200812822005	MASTER SCHOOL IN YACHTS STYLE & DESIGN	ESCLUSO per mancato rispetto delle indicazioni relative al numero minimo di allievi previsti per l'avvio dell'azione formativa	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

08_34_1_DDS_GEST INT 1391

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 4 agosto 2008, n. 1391/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 33 CM - Formazione per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona - Scadenza avviso 31 marzo 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 22 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 12 marzo 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità e 2 - Occupabilità;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con il decreto n.338/LAVFOR del 21 marzo 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità - obiettivo specifico E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa" - categoria di spesa 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese" - azione 33 CM "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";

CONSIDERATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 20 marzo 2008 ed entro le ore 12.00 del 31 marzo 2008;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 800.000,00;

CONSIDERATO che il succitato avviso, al paragrafo 4 - Ulteriori elementi dell'offerta - della Parte II - Documento tecnico - Asse 2 - Occupabilità, prevede il finanziamento di un numero di venti operazioni, ripartite a livello territoriale, di cui 4 presso comuni della Val Degano, Valle del But, Val Tagliamento e Val Canale - Canal del Ferro, 1 a Tolmezzo, 1 a Maniago, 2 a Pordenone, 3 a Udine, 1 a Cividale del Friuli, 1 a Tarcento, 1 a Gemona del Friuli, 1 a Latisana, 1 a Cervignano del Friuli, 1 a Monfalcone e 3 a Trieste;

CONSIDERATO che entro i termini previsti dall'avviso non è stata presentata alcuna operazione a valere sul fabbisogno dell'area territoriale di Maniago:

CONSIDERATO che il fabbisogno dell'area territoriale di Pordenone deve intendersi soddisfatto con l'attivazione di due operazioni da realizzarsi rispettivamente a Pordenone e Cordenons;

CONSIDERATO che, al fine di soddisfare il rilevante fabbisogno formativo che emerge dal territorio regionale, appare opportuno autorizzare un'ulteriore operazione nell'area territoriale di Udine, ulteriore rispetto alle tre operazioni previste dall'avviso;

CONSIDERATO che in tal modo viene rispettata la previsione dell'avviso riguardante il finanziamento di venti operazioni;

CONSIDERATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

VISTE le operazioni presentate entro il 31 marzo 2008;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate avendo raggiunto un punteggio inferiore a 55 punti (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 24 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 20 operazioni per complessivi euro 773.500,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 1° febbraio 2009 e concludersi entro il 31 luglio 2009;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate entro il 31 marzo 2008 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria delle operazioni non approvate avendo raggiunto un punteggio inferiore a 55 punti (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 24 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 20 operazioni per complessivi euro 773.500,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro il 1° febbraio 2009 e concludersi entro il 31 luglio 2009.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 agosto 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1391_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1391
di data 04/08/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33CME

OB 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33CM - Azioni formative finalizzate alla qualif. degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA UDINE	200806443001	IRES FVG	2008	34.000,00	34.000,00	63
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA UDINE	200806443005	IRES FVG	2008	42.500,00	42.500,00	63
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA UDINE	200806410001	CASA SERENA S.M.S	2008	42.500,00	42.500,00	62
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA CIVIDALE DEL FRIULI	200806410005	CASA SERENA S.M.S	2008	42.500,00	42.500,00	62
5	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA TARCENTO	200806443002	IRES FVG	2008	34.000,00	34.000,00	62
6	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA TOLMEZZO	200806472001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	42.500,00	42.500,00	61
7	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA COMEGLIANS	200806472002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	34.000,00	34.000,00	61
8	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA C IUSAFORTE	200806472003	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	34.000,00	34.000,00	61
9	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA AMPEZZO	200806472004	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	34.000,00	34.000,00	61
10	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA ARTA TERME	200806472005	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	34.000,00	34.000,00	61
11	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA GEMONA DEL FRIULI	200806472006	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	34.000,00	34.000,00	61
12	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA PORDENONE	200806410004	CASA SERENA S.M.S	2008	42.500,00	42.500,00	60

13	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA TRIESTE	200806452005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	34.000,00	34.000,00	59
14	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA TRIESTE	200806452006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	42.500,00	42.500,00	58
15	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA TRIESTE	200806452008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	42.500,00	42.500,00	58
16	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA CERVIGNANO DEL FRIULI	200806452007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	34.000,00	34.000,00	57
17	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA MONFALCONE	200806452009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	42.500,00	42.500,00	56
18	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA LATISANA	200806452010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	42.500,00	42.500,00	56
19	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA CORDENONS	200806452011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	42.500,00	42.500,00	56
20	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA UDINE	200806410002	CASA SERENA S.M.S	2008	42.500,00	42.500,00	62
21	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200806410003	CASA SERENA S.M.S	2008	42.500,00	42.500,00	62
22	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200806410006	CASA SERENA S.M.S	2008	42.500,00	42.500,00	61
23	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200806410007	CASA SERENA S.M.S	2008	42.500,00	42.500,00	60
24	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200806410008	CASA SERENA S.M.S	2008	42.500,00	42.500,00	60
			Totale con finanziamento		773.500,00	773.500,00	
			Totale		943.500,00	943.500,00	
			Totale con finanziamento		773.500,00	773.500,00	
			Totale		943.500,00	943.500,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 55 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
22EAPF33CME	200806443003	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	IRES FVG	54
22EAPF33CME	200806443004	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	IRES FVG	53

08_34_1_DDS_GEST INT 1404

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 5 agosto 2008, n. 1404/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Catalogo regionale della formazione permanente - mese di luglio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 25 gennaio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 13 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano - attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;

CONSIDERATO che tale avviso prevede nell'ambito dell'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico l) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - obiettivo operativo a) "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher" - tipologia formativa 16 "Formazione permanente per gruppi omogenei" - l'avvio di una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;

CONSIDERATO che il Catalogo prevede la realizzazione delle operazioni a valere sull'area tematica Generale - "Lingue straniere", "Office automation", "Telematica e reti", "Preparazione alla patente europea ECDL", "Grafica computerizzata", e sull'area tematica Specialistica - "Promozione e diffusione dell'innovazione", "Nuovi bacini d'impiego", "Gestione aziendale", "Tecniche di lavorazione industriale", "Tecniche agricole";

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria per quanto riguarda la realizzazione dei prototipi formativi afferenti l'area tematica "Generale" è pari ad euro 6.000.000,00 e per quelli afferenti l'area tematica "Specialistica" è pari ad euro 2.000.000,00;

CONSIDERATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 174/LAVFOR del 3 marzo 2008 con il quale sono stati approvati i prototipi aventi titoli a costituire il Catalogo, già approvato con i decreti n. 1683/LAVFOR e n.1684/LAVFOR del 6 agosto 2004 e successivi decreti n. 22/LAVFOR e n. 23/LAVFOR del 14 gennaio 2005, e n. 59/LAVFOR e n. 60/LAVFOR del 25 gennaio 2006;

VISTO il decreto n. 1120/LAVFOR del 3 luglio 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di giugno 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere di complessivi euro 1.945.094,31 per quanto riguarda l'area tematica Generale e di complessivi euro 895.983,71 per quanto riguarda l'area tematica Specialistica;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di luglio 2008 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 48 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 426.623,85, di cui un contributo pubblico di euro 384.090,85, di cui euro 275.860,38 per 34 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Generale ed euro 108.230,47 per 14 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Specialistica;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda l'area tematica Generale è di complessivi euro 1.669.233,93 e per quanto riguarda l'area tematica Specialistica è di

complessivi euro 787.753,24;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di luglio 2008 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo, si approva il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 48 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 426.623,85, di cui un contributo pubblico di euro 384.090,85, di cui euro 275.860,38 per 34 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Generale ed euro 108.230,47 per 14 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Specialistica.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 agosto 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1404_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1404
di data 05/08/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - LUGLIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71EG_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - GENERALE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE LIVELLO A1	200814610001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.336,21	5.616,21	67
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MODULI 1,5,6)	200814643001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	6.336,00	5.616,00	81
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D)	200814644001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	9.504,00	8.352,00	78
4	INGLESE LIVELLO C1	200814645001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	5.971,20	78
5	MICROSOFT ACCESS - DATABASE	200814647001	IRES FVG	2008	7.290,00	6.480,00	77
6	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM5 DATABASE) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200814648001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.740,80	82
7	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200814654001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	74
8	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	200814856001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	74
9	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200814856002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	72
10	INGLESE LIVELLO A1	200814858001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	5.875,20	78
11	LINGUA SLOVENA - LIVELLO AVANZATO	200814994001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	10.800,00	9.840,00	70

12	INGLESE LIVELLO C1	200815118001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2008	6.336,00	5.760,00	84
13	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	200815119001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	6.547,20	5.971,20	70
14	INFORMATICA DI BASE	200815181001	A.R.S.A.P.	2008	10.775,60	9.590,60	75
15	ECDL - PRIMA PARTE	200815232001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	8.910,00	8.118,00	67,5
16	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200815233001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	5.827,20	83
17	INGLESE LIVELLO A2	200815233002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.956,80	77
18	UTILIZZARE IL SOFTWARE GIS	200815360001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	69
19	INGLESE LIVELLO B1	200815479001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	16.368,00	14.568,00	77
20	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200815479002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.284,00	83
21	LINGUA SLOVENA - LIVELLO INTERMEDIO	200815729001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	10.912,00	9.952,00	70
22	LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A1	200815730001	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2008	6.750,00	6.150,00	66
23	INGLESE LIVELLO A2	200815953001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.812,80	77
24	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	200815954001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	75

25	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200815955001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00	66,5
26	ECDL OFFICE	200815956001	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2008	16.368,00	14.928,00	76,5
27	ECDL - SECONDA PARTE	200816021001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	7.290,00	6.642,00	67,5
28	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200816022001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00	66,5
29	INGLESE LIVELLO A2	200816023001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.504,32	8.424,32	68
30	ECDL - PRIMA PARTE	200816175001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	8.910,00	8.118,00	67,5
31	ECDL - PRIMA PARTE	200816176001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	8.910,00	8.118,00	67,5
32	LINGUA SLOVENA - LIVELLO INTERMEDIO	200816186001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	10.912,00	9.952,00	70
33	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.2	200816352001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	9.820,80	8.812,80	68
34	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD(AUTOCAD 2D)	200816417001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	75
			Totale con finanziamento		306.571,38	275.860,38	
			Totale		306.571,38	275.860,38	

24IAPF71ES_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - SPECIALISTICO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE	200814609001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	10.560,35	9.600,35	65

2	CONTABILITA' AVANZATO	200814642001	IRES FVG	2008	10.800,00	9.520,00	82
3	STRUMENTI DI EDUCABILITÀ COGNITIVA - PROGRAMMA DI ARRICCHIMENTO STRUMENTALE 1	200814646001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	8.100,00	7.260,00	70,5
4	SAPER CONDURRE LA TRATTATIVA COMMERCIALE	200814649001	IRES FVG	2008	8.370,00	7.378,00	76
5	CONTROLLO DI GESTIONE E LETTURA DI BILANCIO	200814650001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	10.912,00	9.712,00	65
6	TECNICHE DI COMUNICAZIONE NELLE PROFESSIONI SOCIALI	200814651001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2008	9.045,00	8.241,00	66,5
7	IL FUND RAISING NEI BENI CULTURALI - NUOVI BACINI DI IMPIEGO	200814858002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	5.456,00	4.856,00	75
8	L'ASSISTENZA A DOMICILIO DEL MALATO DI ALZHEIMER	200815113001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2008	10.800,00	9.840,00	75,5
9	TECNICHE DI COMUNICAZIONE NELLE PROFESSIONI SOCIALI	200815122001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2008	9.045,00	8.241,00	66,5
10	GESTIRE LE RISORSE UMANE	200815234001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	10.911,83	9.871,83	75
11	VALUTATORE INTERNO ISO 9001	200815361001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	6.138,00	5.598,00	65
12	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200815453001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.819,89	6.169,89	70
13	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE AGGIORNATE DAL D.LGS. 276/2003	200816351001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	6.547,20	5.971,20	65
14	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE AGGIORNATE DAL D.LGS. 276/2003	200816699001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	6.547,20	5.971,20	65
			Totale con finanziamento		120.052,47	108.230,47	
			Totale		120.052,47	108.230,47	
			Totale con finanziamento		426.623,85	384.090,85	
			Totale		426.623,85	384.090,85	

08_34_1_DDS_GEST INT 1411

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 6 agosto 2008, n. 1411/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative al rafforzamento delle competenze minime nei processi di assistenza alla persona a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 5CM - mese di maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 22 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 12 marzo 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità e 2 - Occupabilità;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con il decreto n.338/LAVFOR del 21 marzo 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 1 - Adattabilità - obiettivo specifico A) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" - categoria di spesa 62 "Sviluppo di sistemi e strategie per l'apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione" - obiettivo operativo "Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati" - azione 5CM "Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole" - tipologia formativa "aggiornamento";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 20 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 700.000,00 e ripartite in euro 350.000,00 a favore di lavoratori di grandi imprese ed in euro 350.000,00 a favore di lavoratori di PMI;

CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 883/LAVFOR del 6 giugno 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di marzo 2008 a favore di lavoratori di PMI ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 139.629,76;

CONSIDERATO che nessuna operazione è stata presentata nel mese di aprile 2008 a favore di lavoratori di PMI;

VISTE le operazioni presentate nel mese di maggio 2008 a favore di lavoratori di PMI;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni a favore di lavoratori di PMI per un costo complessivo di euro 169.975,97, di cui un contributo pubblico di euro 118.983,17;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 luglio 2009;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua per le operazioni a favore di lavoratori di PMI è di complessivi euro 20.646,59;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2008 a favore di lavoratori di PMI determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni a favore di lavoratori di PMI per un costo complessivo di euro 169.975,97, di cui un contributo pubblico di euro 118.983,17.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 luglio 2009.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 agosto 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1411_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1411
di data 06/08/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21ABPF5CMEM

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. MONOAZ.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200811648001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	42.476,00	29.733,20
			Totale con finanziamento		42.476,00	29.733,20
			Totale		42.476,00	29.733,20

21ABPF5CMEP

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. PLURIAZ.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200811419001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2008	42.499,99	29.749,99
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200811419002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2008	42.499,99	29.749,99
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200811419003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2008	42.499,99	29.749,99
			Totale con finanziamento		127.499,97	89.249,97
			Totale		127.499,97	89.249,97
			Totale con finanziamento		169.975,97	118.983,17
			Totale		169.975,97	118.983,17

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MAGGIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21ABPF5CMG	200811608001	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COOPERATIVA ITACA

08_34_1_DDS_GEST INT 1412

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo 5 agosto 2008, n. 1412/LAVFOR

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative al rafforzamento delle competenze minime nei processi di assistenza alla persona a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A - azione 5CM - mese di giugno 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 22 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 12 marzo 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità e 2 - Occupabilità;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con il decreto n.338/LAVFOR del 21 marzo 2008;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 1 - Adattabilità - obiettivo specifico A) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" - categoria di spesa 62 "Sviluppo di sistemi e strategie per l'apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione" - obiettivo operativo "Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati" - azione 5CM "Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole" - tipologia formativa "aggiornamento";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 20 marzo 2008 fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 700.000,00 e ripartite in euro 350.000,00 a favore di lavoratori di grandi imprese ed in euro 350.000,00 a favore di lavoratori di PMI;
CONSIDERATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;
VISTO il decreto n. 885/LAVFOR del 6 giugno 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di aprile 2008 a favore di lavoratori di Grandi Imprese ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 325.360,00;
VISTO il decreto n. 1411/LAVFOR del 6 agosto 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2008 a favore di lavoratori di PMI ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 20.646,59;
RITENUTO, nell'ottica di una ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili da bando, di effettuare uno spostamento delle risorse destinate alle operazioni a favore di lavoratori di Grandi Imprese e non utilizzate alle operazioni a favore di PMI che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento;
VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2008 a favore di lavoratori di Grandi Imprese ed a favore di lavoratori di PMI;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni per un costo complessivo di euro 224.471,96 di cui un contributo pubblico di euro 120.735,97, suddiviso in euro 90.986,00 per 4 operazioni a favore di lavoratori di Grandi Imprese ed in euro 29.749,97 per 1 operazione a favore di lavoratori di PMI;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e

Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 luglio 2009;
CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale n. 497 del 22 febbraio 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 225.270,62;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le attribuzioni del Direttore di Servizio;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2008 a favore di lavoratori di Grandi Imprese ed a favore di lavoratori di PMI determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni per un costo complessivo di euro 224.471,96 di cui un contributo pubblico di euro 120.735,97, suddiviso in euro 90.986,00 per 4 operazioni a favore di lavoratori di Grandi Imprese ed in euro 29.749,97 per 1 operazione a favore di lavoratori di PMI.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni successivi al ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 luglio 2009.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 agosto 2008

CORTELLINO

08_34_1_DDS_GEST INT 1412_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1412
di data 06/08/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21ABPF5CMG

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. GRANDI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200812999001	COOPERATIVA SOCIALE PORDENONESE F.A.I. ONLUS	2008	46.186,00	23.093,00
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200812999002	COOPERATIVA SOCIALE PORDENONESE F.A.I. ONLUS	2008	46.186,00	23.093,00
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200814169001	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	2008	44.800,00	22.400,00
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200814169002	COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSIIS A R.L.	2008	44.800,00	22.400,00
			Totale con finanziamento		181.972,00	90.986,00
			Totale		181.972,00	90.986,00

21ABPF5CMEP

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. PLURIAZ.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200814170001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	42.499,96	29.749,97
			Totale con finanziamento		42.499,96	29.749,97
			Totale		42.499,96	29.749,97
			Totale con finanziamento		224.471,96	120.735,97
			Totale		224.471,96	120.735,97

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GIUGNO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21ABPF5CMG	200812979003	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA EDIZIONE 1	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CODESS FVG COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
21ABPF5CMG	200812979002	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CODESS FVG COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
21ABPF5CMG	200812979001	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA EDIZIONE 3	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CODESS FVG COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21ABPF5CMEM	200814154001	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CASA SERENA S.M.S

08_34_1_DDS_TUT INQ 1475

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 28 luglio 2008, n. ALP.10-1475-INAC/328

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Loris Borean.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO atto del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Loris BOREAN, nato a Zoppola (PN) il 14 Maggio 1959 e residente a Zoppola (PN) in via San Marco n. 13;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Loris BOREAN, nato a Zoppola (PN) il 14 Maggio 1959 e residente a Zoppola (PN) in via San Marco n. 13.

Art. 2

L'ing. Loris BOREAN, nato a Zoppola (PN) il 14 Maggio 1959 e residente a Zoppola (PN) in via San Marco n. 13 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 luglio 2008

GUBERTINI

08_34_1_DDS_TUT INQ 1476

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 28 luglio 2008, n. ALP.10-1476-INAC/329

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Ricono-

scimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'arch. Sabina Bennati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'arch. Sabina BENINATI, nata a Latisana (UD) il 14 Marzo 1970 e residente a Latisana (UD) in via Stretta n. 49/4;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'arch. Sabina BENINATI, nata a Latisana (UD) il 14 Marzo 1970 e residente a Latisana (UD) in via Stretta n. 49/4.

Art. 2

L'arch. Sabina BENINATI, nata a Latisana (UD) il 14 Marzo 1970 e residente a Latisana (UD) in via Stretta n. 49/4 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 luglio 2008

GUBERTINI

08_34_1_DDS_TUT INQ 1477

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 28 luglio 2008, n. ALP.10-1477-INAC/330

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Gianluca Buligan.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i prin-

cipi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Gianluca BULIGAN, nato a Pordenone il 02 Novembre 1970 e residente a Fiume Veneto (PN) in via Palazzine di Sopra n. 41;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Gianluca BULIGAN, nato a Pordenone il 02 Novembre 1970 e residente a Fiume Veneto (PN) in via Palazzine di Sopra n. 41.

Art. 2

L'ing. Gianluca BULIGAN, nato a Pordenone il 02 Novembre 1970 e residente a Fiume Veneto (PN) in via Palazzine di Sopra n. 41 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 luglio 2008

GUBERTINI

08_34_1_DDS_VAL IMP 1504

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 4 agosto 2008, n. 1504/VIA 341

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico denominato "Montute" lungo il torrente Pontebbana, nei Comuni di Moggio Udinese e di Pontebba. Proponenti: Alpe Progetti Srl - Udine e Seb2 Snc - Salò (BS). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
VISTA l'istanza depositata in data 4 giugno 2008 - così come completata in data 14 luglio 2008 - con la quale la "Alpe Progetti srl società di ingegneria" e la "Seb2 impianti idroelettrici di Ricci Paolo e C. s.n.c." hanno chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza relativa al progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico denominato "Montute" lungo il torrente Pontebbana, nei Comuni di Moggio Udinese e di Pontebba;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" in data 11 luglio 2008, pervenuto al Servizio VIA in data 14 luglio 2008;
RILEVATO, in particolare, che il progetto in questione ricade all'interno del SIC IT3320003 "Creta di Aip e Sella di Lanza" e della ZPS IT3321001 "Alpi Carniche", ed è quindi situato in "aree sensibili" come definite dall' art. 5 del DPGR 0245/Pres del 8.7.96;
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 10 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica comprese le opere di presa, adduzione e trasformazione" dell'elenco III - Industria energetica, del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
RILEVATO che, ricadendo l'intervento all'interno della ZPS e del SIC predetti, va espletata anche la procedura della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio dei Comuni di Moggio Udinese e di Pontebba (UD);
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento i Comuni di Moggio Udinese e Pontebba, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo competente in materia di vincolo idrogeologico, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna competente in materia di valutazione di incidenza e la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine per quanto attiene la concessione a derivare;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico denominato "Montute" lungo il torrente Pontebbana, nei Comuni di Moggio Udinese e di Pontebba, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Moggio Udinese;
- Comune di Pontebba;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto

ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei Comuni di Moggio Udinese e di Pontebba sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 agosto 2008

CARTAGINE

08_34_1_DDS_VAL IMP 1525

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 8 agosto 2008, n. 1525/VIA 314

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo all'impianto idroelettrico sul torrente Pesarina, in Comune di Prato Carnico (UD). Proponente: EVA Energie Valsabbia Spa - Gavardo (BS). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTA l'istanza depositata in data 18 ottobre 2007 - così come completata in data 27 novembre 2007 - con la quale la E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Pesarina, in Comune di Prato Carnico (UD);
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" in data 23 novembre 2007, pervenuto al Servizio VIA in data 27 novembre 2007;
RICORDATO che con decreto n°3040 dd. 7 dicembre 2005 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
RILEVATO che il proponente, a seguito della nota della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine prot. ALP.UD/15984/LPU/IPD5862 relativa alla procedura di archiviazione della domanda di concessione a derivare del progetto in argomento, ha richiesto una sospensione della procedura di VIA per uniformare il progetto medesimo alle osservazioni espresse dalla predetta Direzione provinciale, così come previsto dal previgente art. 29 comma 5 del D.Lgs. 152/2006;
RILEVATO, altresì, che il proponente ha presentato le modifiche progettuali di cui sopra in data 4 agosto 2008 e che, quindi, in data medesima è ripreso il procedimento di VIA;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Prato Carnico (UD);
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Prato Carnico, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo competente in materia di vincolo idrogeologico, la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine per quanto attiene la concessione a derivare;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Pesarina, in Comune di Prato Carnico (UD), gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Prato Carnico;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Prato Carnico sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 agosto 2008

CARTAGINE

08_34_1_DGR_1477_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1477

Docup Obiettivo 2 2000-2006 - azione 3.2.1. Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali. Aggiornamento del progetto "Recupero e valorizzazione di un fabbricato ex scuola elementare di malga estiva di Ugovizza, ora rifugio Gortani" realizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna. Integrazione del contributo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione europea n. C (2811) dd. 23-11-2001 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) dell'Obiettivo 2 2000-2006 per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia così come da ultimo modificato con decisione C (1992) del 30 aprile 2007;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, già adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 846 dd. 22-03-2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 e successive modifiche e integrazioni recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo2 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1928 dd. 05-06-2003, con la quale è stata approvata la graduatoria delle iniziative da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 3.2.1 "Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali", tra le quali quella del Comune di Malborghetto - Valbruna, Progetto "Recupero e valorizzazione di un fabbricato ex scuola elementare di malga estiva di Ugovizza, ora rifugio Gortani", per la quale è stato assegnato un contributo di euro 232.577,50 a fronte di una spesa ammessa di euro 294.401,90;

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace n. 2387/CULT dd. 30-09-2004 con il quale è stato concesso al Comune di Malborghetto - Valbruna un contributo di euro 220.232,18 a fronte di una spesa ammissibile complessiva rideterminata in euro 278.774,92 per la realizzazione del Progetto di cui trattasi;

VISTE le note n. 7322 del 18-09-2006 e n. 1138 del 12-02-2007, con le quali il Comune di Malborghetto - Valbruna ha richiesto ulteriori risorse finanziarie, per complessivi euro 140.000,00, a fronte delle maggiori spese da sostenere per il completamento e la piena funzionalità delle opere di Progetto;

VISTE la deliberazioni della Giunta regionale n. 2357 del 06-10-2006 e n. 790 del 04-04-2007 che, a se-

guito della riprogrammazione delle risorse aggiuntive regionali non utilizzate, hanno assegnato all'Azione 3.2.1 gli ulteriori importi, rispettivamente, di euro 63.200,00 ed euro 47.400,00, pari a una somma totale di euro 110.600,00, al netto della quota del 21 % a carico del beneficiario, per il completamento del Progetto di cui trattasi;
VISTA la deliberazione della G.C. di Malborghetto - Valbruna n. 101 del 16-07-2007, con la quale è stato approvato il nuovo quadro economico di progetto a seguito di perizia di variante redatta ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della LR 14/2002, per un costo complessivo di euro 413.863,81;
RITENUTO in accoglimento della richiesta avanzata dal Comune di Malborghetto - Valbruna per la rideterminazione del contributo di euro 220.232,18, di cui al citato decreto 2387/CULT del 30-09-2004, di adeguare il finanziamento aggiuntivo, già assegnato dalle succitate deliberazioni giuntali n. 2357/2006 e n. 790/2007, alla nuova spesa ammissibile, rideterminata in euro 413.863,81 ;
RITENUTO pertanto di rideterminare l'importo del finanziamento aggiuntivo suddetto in euro 106.720,23, pari alla differenza tra l'importo del contributo concesso (euro 220.232,18) e quello del contributo ricalcolato nella medesima percentuale del 79% della spesa ammissibile, aggiornata come sopra indicato (euro 326.952,50 pari al 79% di euro 413.863,81);
SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione cultura sport e pace
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di aggiornare il Progetto "Recupero e valorizzazione di un fabbricato ex scuola elementare di malga estiva di Ugovizza, ora rifugio Gortani" in base a quanto indicato nelle premesse, di rideterminare la spesa ammissibile complessiva in euro 413.863,81 e di integrare il contributo già assegnato con DGR n. 1928 dd. 05-06-2003 a favore del Comune di Malborghetto - Valbruna con l'ulteriore importo di euro 106.720,23, al netto della quota del 21%.
2. Di assumere, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 26/2001, l'impegno aggiuntivo della suindicata somma sul "Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006", a valere sulle risorse PAR dell'Azione 3.2.1.
3. Il Direttore centrale dell'Istruzione cultura sport e pace, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale medesima, provvederà alla concessione di detto finanziamento integrativo e alla liquidazione del contributo complessivamente spettante.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1484_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1484. (Estratto)

Comune di Pasiano di Pordenone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 23.04.2008, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 119 del 18.1.2008 in merito alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di PASIANO DI PORDENONE, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 12 del 23.4.2008;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 12 del 23.4.2008, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di Pasiano di Pordenone;
3. (omissis).

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1524_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1524

Decreto legislativo 102/2004, art. 11, comma 2: riconoscimento di idoneità ed autorizzazione ad attuare iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni al Consorzio difesa colture agrarie del Friuli Venezia Giulia con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, che disciplina gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale nell'ambito delle avversità e calamità naturali riconosciute di carattere eccezionale ed in particolare l'articolo 11 comma 2, che prevede il riconoscimento di idoneità allo svolgimento delle attività dei consorzi di difesa, limitatamente al territorio regionale in cui gli stessi hanno sede legale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. RAF/9/ 330 di data 26 febbraio 2008 con il quale si autorizza il Consorzio difesa colture agrarie Friuli Venezia Giulia con sede a Udine, nelle more del procedimento di approvazione dello statuto e di riconoscimento di idoneità, ad avviare la campagna assicurativa 2008, al fine di rispondere alle esigenze delle aziende agricole per prevenire i rischi di danni alle produzioni e strutture aziendali, derivanti da eventi meteorici di particolare gravità;
PRESO atto che il suddetto consorzio nasce dalla fusione tra il Consorzio friulano provinciale di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche con sede a Udine, il Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche con sede a Fiume Veneto (PN) ed il Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche con sede a Ronchi dei Legionari (GO), giusto atto e relativo statuto allegato redatto in data 18 dicembre 2007 dal dott. Gaspare Gerardi notaio in Pordenone, rep. n. 51061, racc. n. 17737;
VISTO il comma 5 dell'articolo 2, del medesimo decreto legislativo 102/2004 che consente ai citati consorzi di difesa la sottoscrizione volontaria delle polizze assicurative in forma collettiva o individuale;
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82 che apporta modifiche al sopra richiamato decreto legislativo 102/2004;
VISTA la legge regionale 4 dicembre 2002 n. 31 che all'articolo 1, comma 1 e comma 2, lettera a) autorizza tra l'altro, l'amministrazione regionale a concedere contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura delle perdite dovute a calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche ed epizoozie o fitopatie, a favore di consorzi di produttori agricoli costituiti per la difesa attiva e passiva delle produzioni e delle strutture agricole;
VISTE le modifiche apportate con l'articolo 14 della legge regionale 4 giugno 2004 n. 18, nonché da ultimo con l'articolo 5, commi da 19 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2007 n. 30;
VISTA la nota pervenuta in data 03.06.2008, acquisita al protocollo in data 05.06.2008 con la quale il Consorzio difesa colture agrarie Friuli Venezia Giulia con sede a Udine via C. Percoto 16/A, segnala che con l'assemblea dei delegati nella seduta del 24 aprile 2008 ha deliberato di ricorrere ad iniziative di difesa collettiva dalle avversità atmosferiche e dalle epizoozie, delle produzioni, delle strutture e degli allevamenti dei propri associati ;
VISTE le modifiche statutarie apportate dal consiglio di amministrazione del predetto consorzio nella seduta del 7 maggio 2008;
VISTO in particolare l'articolo 31 del predetto statuto che dispone che il Collegio sindacale sia composto tra l'altro, da un membro nominato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nonché da un membro nominato dalla Regione ove ha sede il consorzio;
RITENUTO necessario, sia per il numero delle aziende interessate, sia per il valore delle produzioni assicurate quantificabile in un importo superiore a 150 milioni di euro, che i sopraindicati rappresentanti del collegio sindacale debbano essere iscritti al registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della giustizia;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 giugno 2008 n. 0149/Pres. con il quale, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 102/2004, viene approvato lo statuto del Consorzio difesa colture agrarie Friuli Venezia Giulia con sede a Udine, con l'adozione della forma giuridica di associazione di diritto privato;
RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 102/2004, di procedere al riconoscimento di idoneità allo svolgimento delle attività del predetto Consorzio difesa colture agrarie Friuli Venezia Giulia con sede a Udine;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna all'unanimità,

DELIBERA

1. Di riconoscere il Consorzio difesa colture agrarie Friuli Venezia Giulia con sede a Udine via C. Percoto 16/A, idoneo allo svolgimento delle iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche e di autorizzare lo stesso ad effettuare le suddette iniziative.
2. Di disporre che i rappresentanti del Collegio sindacale nominati rispettivamente dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, siano iscritti al registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della giustizia.
3. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1544_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1544

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante un parcheggio sotterraneo a Trieste denominato "Le Rive - Stazione Marittima". (VIA300) Proponente: Saba Italia Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 24 luglio 2007 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte della Saba Italia S.p.A.) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, del progetto riguardante un parcheggio sotterraneo a Trieste denominato "Le Rive - Stazione Marittima";
- in data 24 luglio 2007 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" della medesima data della presentazione dello Studio di impatto ambientale del suddetto progetto;
- il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio interrato sotto la Piazza Marinai d'Italia, antistante la Stazione Marittima, in Comune di Trieste, disposto su 4 livelli completamente interrati per una capacità di sosta complessiva di 491 posti auto;
- con nota ALP.11-23903-VIA/300 del 27 luglio 2007 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1415 del 20 agosto 2007 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e la Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;
- con nota ALP.11-26549-VIA/300 del 28 agosto 2007 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale ambiente e lavori pub-

blici - Servizio geologico, alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento, all'Autorità Portuale di Trieste, alla Capitaneria di Porto di Trieste, all'Agenzia delle Dogane, all'Agenzia del Demanio, al Comando provinciale Vigili del Fuoco, al Genio Civile per le Opere Marittime e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" con nota prot. 42475-07/GEN.IV.1.D-5 del 21 settembre 2007: parere favorevole con prescrizione;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. PMT/13976/1.402 del 2 ottobre 2007: parere favorevole all'alternativa "b" con prescrizioni;

CONSTATATO che i pareri della Provincia di Trieste e della Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 13 settembre 2007: parere con osservazioni e prescrizioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.6/28555/TS/PG/V del 19 settembre 2007: parere di richiesta integrazioni;
- Capitaneria di Porto di Trieste con nota prot. 36601 del 4 ottobre 2007; parere con osservazioni;
- Agenzia delle Dogane con nota prot. 19727 del 22 settembre 2007; parere favorevole;

CONSTATATO che i pareri collaborativi dell'Autorità Portuale di Trieste, del Comando provinciale Vigili del Fuoco e del Genio Civile per le Opere Marittime non sono pervenuti;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 2239 del 22 ottobre 2007 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che successivamente alla data suddetta sono pervenuti i seguenti pareri relativi alla prima richiesta di data 28 agosto 2007:
- Comune di Trieste con deliberazione consiliare n. 104 del 25 ottobre 2007: parere favorevole con prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni;
- parere collaborativo dell'ARPA con nota prot. 11746/2007/TS/TS/307 del 16 ottobre 2007: richiesta integrazioni;
- parere collaborativo dell'Agenzia del Demanio con nota prot. 372/2008 del 10 gennaio 2008: richiesta integrazioni;

VISTA l'Ordinanza di proroga del Direttore del Servizio VIA n. 40 del 14 gennaio 2008, concessa a seguito della richiesta del proponente al fine della presentazione della integrazioni richieste con la summenzionata Ordinanza n. 2239/2007;
CONSTATATO che in data 25 febbraio 2008, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza di proroga, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Trieste con nota prot. 08-10544/68/07/4 del 18 marzo 2008: conferma parere favorevole già espresso con prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. PMT/4579/1.402 del 3 aprile 2008: conferma parere favorevole all'alternativa "b" con prescrizioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" con nota prot. 19273-08 del 30 aprile 2008: parere favorevole;

CONSTATATO che i pareri della Provincia di Trieste e della Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Agenzia del Demanio con nota prot. 43232/08 del 28 marzo 2008: parere con richiesta documentazione;
- Agenzia delle Dogane con nota prot. 20160 dell'11 aprile 2008: conferma parere favorevole;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco con nota prot. 4746/PI/22555 dell'8 aprile 2008: parere favorevole con prescrizione;
- Genio Civile per le Opere Marittime con nota prot. 389 del 15 aprile 2008: parere favorevole;
- ARPA con nota prot. 5189/2008/TS/TS/307 del 30 aprile 2008: parere con considerazioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.6/13769/

TS/PG/V del 12 maggio 2008: parere favorevole con prescrizione alla soluzione progettuale sviluppata con le integrazioni;
CONSTATATO che i pareri collaborativi del Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, dell'Autorità Portuale di Trieste e della Capitaneria di Porto di Trieste non sono pervenuti;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 20 maggio 2008;
VISTO il parere n. VIA/28/2008 relativo alla riunione del 2 luglio 2008, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale (relativamente alla alternativa progettuale denominata Alternativa B Soluzione 2, proposta con le integrazioni documentali allo SIA, in modo da garantire la totale difesa passiva dall'ingressione marina, a causa di maree eccezionali, fino a quota 2,50 m s.l.m.m. e la difesa attiva fino a quota 3,30 m s.l.m.m.), con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1) l'area dell'impianto del parcheggio non dovrà invadere alcun manufatto posto lungo l'asse viario delle Rive (sede stradale, marciapiedi, aiuole); nel caso di impossibilità tecnico-progettuale di traslare ulteriormente l'area di ingombro del parcheggio al fine di rispettare in maniera compiuta la presente prescrizione il proponente dovrà acquisire, a propria cura e spese, il titolo idoneo per la realizzazione dell'intervento sulle aree attualmente appartenenti al Bene Pubblico Comunale - Ramo Strade, con contestuale regolarizzazione e aggiornamento catastale e tavolare delle proprietà coinvolte. In entrambi i casi, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa all'Agenzia del Demanio idonea documentazione tecnica, redatta sulla base del progetto esecutivo, al fine di definire le proprietà interessate dall'area di sedime del parcheggio;
2) in fase di esercizio, tutta l'area superficiale interessata dai lavori del parcheggio (area di ingombro) dovrà essere restituita ad una fruizione pedonale con conseguente divieto di sosta per le autovetture; inoltre la viabilità di ingresso/uscita dal parcheggio dovrà essere resa compatibile con l'assetto infrastrutturale e la viabilità delle Rive;
3) l'intervento di sostituzione dello scaricatore di piena denominato "A" dovrà essere realizzato a carico della ditta proponente - così come previsto nella documentazione tecnica integrativa ed in particolare nelle tavole B/2 e B/3 - ed effettuato previa autorizzazione del Comune di Trieste e dell'AcegasAps S.p.A. in qualità di gestore della rete fognaria pubblica;
4) il progetto esecutivo dovrà contenere e/o prevedere, oltre a quanto già stabilito dalla normativa vigente ed in accordo con la stessa, anche:

a) un Piano di monitoraggio delle vibrazioni; in particolare dovranno essere previsti l'esecuzione di una campagna vibrometrica, antecedente l'inizio delle attività di cantiere, per il rilievo delle frequenze proprie presenti nell'area, e, successivamente, un monitoraggio delle vibrazioni indotte dalle attività di cantiere mediante l'installazione di alcuni vibrometri in corrispondenza delle aree maggiormente sensibili, quali la Stazione Marittima, per la costante verifica dei valori di vibrazione determinati dalla realizzazione dell'opera. Nel Piano in argomento dovranno essere previsti anche l'estensione dell'area interessata dal rilevamento, i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; tale Piano dovrà essere redatto dal proponente e verificato dall'ARPA;
b) un Piano per la gestione del traffico generato dal cantiere, con indicazioni dei provvedimenti finalizzati alla sicurezza della viabilità pubblica ed alla manutenzione del manto stradale, che dovrà essere predisposto dal proponente e che dovrà essere verificato dal Comune di Trieste;
c) un Piano di monitoraggio sistematico per il controllo della qualità dell'aria e del rumore sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Tale piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; in particolare dovranno essere previste adeguate misure mitigative del rumore (pannelli fonoassorbenti o altre soluzioni equivalenti o migliorative) sia in fase di cantiere, nei confronti dei ricettori sensibili (per esempio la Stazione Marittima), che in fase di esercizio, nei confronti delle rampe di accesso veicolare e del sistema di aspirazione fumi; tale Piano dovrà essere redatto dal proponente, verificato dall'ARPA e trasmesso al Comune di Trieste;
d) un Piano delle aree di cantiere al fine del contenimento dell'impatto paesaggistico, con specifico studio della schermatura da adottare per le zone di scavo e dei manufatti di servizio, con soluzioni e materiali tali da non dequalificare l'area medesima; tale Piano dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dal Comune di Trieste e dal Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
e) uno specifico Piano di Sicurezza che preveda una procedura di controlli periodici ed interventi di manutenzione del sistema di difesa attiva proposto (barriere gonfiabili automaticamente + porte stagne), nonché test di funzionamento a frequenza quadrimestrale, al fine di ovviare ad eventuali episodi

di malfunzionamento, guasto o situazioni di emergenza; le spese relative all'attuazione di tale Piano di Sicurezza dovranno essere a carico del soggetto gestore dell'impianto;
f) approfondimenti progettuali relativi ai coperchi delle barriere gonfiabili che dovranno essere realizzati con materiale di facile manutenzione (per esempio piastre di metallo o rivestimento in mosaico) e con funzione di fregio esterno, anche eventualmente attingendo ad un concorso di idee;
g) maggiori dettagli progettuali relativi alle vasche di accumulo in caso di pioggia di cui al punto S08.2.6 della Relazione integrativa, con particolare riferimento alle pompe utilizzate e al corpo recettore;
h) l'impermeabilizzazione dei locali interni con malte, pitture, intonaci e rivestimenti fotocatalitici da applicare su pareti, pavimenti e soffitti al fine di ridurre le sostanze inquinanti atmosferiche all'interno del parcheggio con riferimento alla tecniche ambientali di cui al DM Ambiente dd. 01/04/2004. In particolare - compatibilmente con la sicurezza interna del parcheggio - dovrà essere concordata con il Comune di Trieste la possibilità di migliorare l'efficienza di abbattimento delle sostanze inquinanti atmosferiche con sistemi di illuminazione a induzione;

5) i dati relativi ai piani di monitoraggio di cui alla prescrizione precedente dovranno essere inviati ai rispettivi Enti sopra citati con tempi e modalità da concordare con gli stessi;
6) in relazione agli esiti dei monitoraggi di cui al precedente n. 4), ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
7) con riferimento al materiale di smarino derivante dalle operazioni di scavo che si configura quale rifiuto, il proponente dovrà, in funzione dell'analisi delle caratteristiche chimico-fisiche dello stesso, preferire il recupero allo smaltimento in discarica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006; nel caso in cui il materiale di scavo, probabilmente saturo d'acqua, venga stoccato temporaneamente in cantiere prima delle operazioni di trasporto a recupero o smaltimento, dovrà essere prevista una piazzola impermeabile con apposito sistema di raccolta delle acque di percolazione; tali acque dovranno essere sottoposte ad opportune verifiche analitiche e, se del caso, gestite come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
8) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio e mantenendo una bassa velocità dei mezzi;
9) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico sulla viabilità pubblica; in particolare il proponente dovrà adottare particolari accorgimenti volti a impedire durante il trasporto la dispersione di materiali sulla sede stradale;
10) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali;
11) con cadenza almeno annuale a partire dalla data di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di seguito indicate, in funzione dello stato di attuazione del progetto in argomento;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
CONSTATATO dal precitato parere che la richiesta di integrazione documentale formulata dall'Agenzia del Demanio con nota di data 28 marzo 2008 troverà puntuale riscontro nella successiva fase di progettazione esecutiva, come previsto dalla prescrizione n. 1);
RILEVATO in particolare che, come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

CONSIDERATO inoltre che, come si evince dal predetto parere:
- il progetto risulta, allo stato attuale, conforme agli strumenti urbanistici del Comune di Trieste;
- sono state presentate alternative localizzative e tecniche, che hanno permesso peraltro di individuare la soluzione con minore impatto relativamente al rischio di ingressione marina per maree eccezionali;
- per il contesto urbano in cui si inserisce l'opera, alcuni impatti ambientali connessi al progetto in argomento riguardano soprattutto la fase di cantiere (rumore, vibrazioni, polveri e traffico mezzi), con la precisazione che tali impatti possono essere limitati con opportune prescrizioni e misure mitigative,

ovvero controllati attraverso specifiche attività di monitoraggio;
- a fronte di tale situazione si ottengono significativi ed importanti benefici ambientali relativi in particolare:
- al futuro prevedibile miglioramento della situazione dei parcheggi nel centro cittadino di Trieste, con conseguente miglioramento del traffico, correlati in special modo alla riduzione dei tempi necessari per la ricerca di un parcheggio in centro Città;
- alla riqualificazione dell'area in superficie, a seguito dell'intervento, che risulterà completamente sgombra dagli autoveicoli e fruibile esclusivamente dai pedoni, integrando dunque il contesto urbano esistente;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante un parcheggio sotterraneo a Trieste denominato "Le Rive - Stazione Marittima", presentato dalla Saba Italia S.p.A., relativamente all'alternativa progettuale denominata Alternativa B Soluzione 2, proposta con le integrazioni documentali allo SIA, in modo da garantire la totale difesa passiva dall'ingressione marina, a causa di maree eccezionali, fino a quota 2,50 m s.l.m.m. e la difesa attiva fino a quota 3,30 m s.l.m.m., con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Saba Italia S.p.A. - riguardante un parcheggio sotterraneo a Trieste denominato "Le Rive - Stazione Marittima" relativamente alla alternativa progettuale denominata Alternativa B Soluzione 2, proposta con le integrazioni documentali allo SIA, in modo da garantire la totale difesa passiva dall'ingressione marina, a causa di maree eccezionali, fino a quota 2,50 m s.l.m.m. e la difesa attiva fino a quota 3,30 m s.l.m.m..
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) l'area dell'impianto del parcheggio non dovrà invadere alcun manufatto posto lungo l'asse viario delle Rive (sede stradale, marciapiedi, aiuole); nel caso di impossibilità tecnico-progettuale di traslare ulteriormente l'area di ingombro del parcheggio al fine di rispettare in maniera compiuta la presente prescrizione il proponente dovrà acquisire, a propria cura e spese, il titolo idoneo per la realizzazione dell'intervento sulle aree attualmente appartenenti al Bene Pubblico Comunale - Ramo Strade, con contestuale regolarizzazione e aggiornamento catastale e tavolare delle proprietà coinvolte. In entrambi i casi, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa all'Agenzia del Demanio idonea documentazione tecnica, redatta sulla base del progetto esecutivo, al fine di definire le proprietà interessate dall'area di sedime del parcheggio;
2) in fase di esercizio, tutta l'area superficiale interessata dai lavori del parcheggio (area di ingombro) dovrà essere restituita ad una fruizione pedonale con conseguente divieto di sosta per le autovetture; inoltre la viabilità di ingresso/uscita dal parcheggio dovrà essere resa compatibile con l'assetto infrastrutturale e la viabilità delle Rive;
3) l'intervento di sostituzione dello scaricatore di piena denominato "A" dovrà essere realizzato a carico della ditta proponente - così come previsto nella documentazione tecnica integrativa ed in particolare nelle tavole B/2 e B/3 - ed effettuato previa autorizzazione del Comune di Trieste e dell'AcegasAps S.p.A. in qualità di gestore della rete fognaria pubblica;
4) il progetto esecutivo dovrà contenere e/o prevedere, oltre a quanto già stabilito dalla normativa vigente ed in accordo con la stessa, anche:
   a) un Piano di monitoraggio delle vibrazioni; in particolare dovranno essere previsti l'esecuzione di una campagna vibrometrica, antecedente l'inizio delle attività di cantiere, per il rilievo delle frequenze proprie presenti nell'area, e, successivamente, un monitoraggio delle vibrazioni indotte dalle attività di cantiere mediante l'installazione di alcuni vibrometri in corrispondenza delle aree maggiormente sensibili, quali la Stazione Marittima, per la costante verifica dei valori di vibrazione determinati dalla realizzazione dell'opera. Nel Piano in argomento dovranno essere previsti anche l'estensione dell'area interessata dal rilevamento, i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; tale Piano dovrà essere redatto dal proponente e verificato dall'ARPA;
   b) un Piano per la gestione del traffico generato dal cantiere, con indicazioni dei provvedimenti finalizzati alla sicurezza della viabilità pubblica ed alla manutenzione del manto stradale, che dovrà essere

predisposto dal proponente e che dovrà essere verificato dal Comune di Trieste;
c) un Piano di monitoraggio sistematico per il controllo della qualità dell'aria e del rumore sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Tale piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati; in particolare dovranno essere previste adeguate misure mitigative del rumore (pannelli fonoassorbenti o altre soluzioni equivalenti o migliorative) sia in fase di cantiere, nei confronti dei ricettori sensibili (per esempio la Stazione Marittima), che in fase di esercizio, nei confronti delle rampe di accesso veicolare e del sistema di aspirazione fumi; tale Piano dovrà essere redatto dal proponente, verificato dall'ARPA e trasmesso al Comune di Trieste;
d) un Piano delle aree di cantiere al fine del contenimento dell'impatto paesaggistico, con specifico studio della schermatura da adottare per le zone di scavo e dei manufatti di servizio, con soluzioni e materiali tali da non dequalificare l'area medesima; tale Piano dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dal Comune di Trieste e dal Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
e) uno specifico Piano di Sicurezza che preveda una procedura di controlli periodici ed interventi di manutenzione del sistema di difesa attiva proposto (barriere gonfiabili automaticamente + porte stagne), nonché test di funzionamento a frequenza quadrimestrale, al fine di ovviare ad eventuali episodi di malfunzionamento, guasto o situazioni di emergenza; le spese relative all'attuazione di tale Piano di Sicurezza dovranno essere a carico del soggetto gestore dell'impianto;
f) approfondimenti progettuali relativi ai coperchi delle barriere gonfiabili che dovranno essere realizzati con materiale di facile manutenzione (per esempio piastre di metallo o rivestimento in mosaico) e con funzione di fregio esterno, anche eventualmente attingendo ad un concorso di idee;
g) maggiori dettagli progettuali relativi alle vasche di accumulo in caso di pioggia di cui al punto S08.2.6 della Relazione integrativa, con particolare riferimento alle pompe utilizzate e al corpo recettore;
h) l'impermeabilizzazione dei locali interni con malte, pitture, intonaci e rivestimenti fotocatalitici da applicare su pareti, pavimenti e soffitti al fine di ridurre le sostanze inquinanti atmosferiche all'interno del parcheggio con riferimento alla tecniche ambientali di cui al DM Ambiente dd. 01/04/2004. In particolare - compatibilmente con la sicurezza interna del parcheggio - dovrà essere concordata con il Comune di Trieste la possibilità di migliorare l'efficienza di abbattimento delle sostanze inquinanti atmosferiche con sistemi di illuminazione a induzione;

5) i dati relativi ai piani di monitoraggio di cui alla prescrizione precedente dovranno essere inviati ai rispettivi Enti sopra citati con tempi e modalità da concordare con gli stessi;
6) in relazione agli esiti dei monitoraggi di cui al precedente n. 4), ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
7) con riferimento al materiale di smarino derivante dalle operazioni di scavo che si configura quale rifiuto, il proponente dovrà, in funzione dell'analisi delle caratteristiche chimico-fisiche dello stesso, preferire il recupero allo smaltimento in discarica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006; nel caso in cui il materiale di scavo, probabilmente saturo d'acqua, venga stoccato temporaneamente in cantiere prima delle operazioni di trasporto a recupero o smaltimento, dovrà essere prevista una piazzola impermeabile con apposito sistema di raccolta delle acque di percolazione; tali acque dovranno essere sottoposte ad opportune verifiche analitiche e, se del caso, gestite come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
8) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio e mantenendo una bassa velocità dei mezzi;
9) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico sulla viabilità pubblica; in particolare il proponente dovrà adottare particolari accorgimenti volti a impedire durante il trasporto la dispersione di materiali sulla sede stradale;
10) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali;
11) con cadenza almeno annuale a partire dalla data di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di seguito indicate, in funzione dello stato di attuazione del progetto in argomento.

B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il

presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli Uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1556_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2008, n. 1556

LR 23/2008, art 38 , comma 1 - Approvazione del regime tariffario per la sperimentazione sui servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale per l'anno 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7.05.1997, n. 20, ai sensi della quale la concessione dei servizi di trasporto pubblico locale, di durata decennale, è regolata dal contratto di servizio riferito all'unità di Gestione stabilita dal Piano Regionale per il Trasporto Pubblico Locale, approvato con DGR n. 3377/98, è attribuita alla competenza della relativa Provincia;

PREMESSO che con il contratto n. 7841 del 23 dicembre 2000 ed i contratti aggiuntivi n. 7978 del 25 ottobre 2001, n. 7981 del 31 ottobre 2001 e n. 8126 del 6 febbraio 2003, stipulati tra la Provincia di Trieste e la Trieste Trasporti S.p.A. con sede in Trieste, sono stati affidati a quest'ultima i servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e marittimi di interesse della Provincia di Trieste (Unità di Gestione Triestina) di durata decennale, dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2010, per un corrispettivo per l'anno 2008 come determinato con la DGR n. 275 dd. 8 febbraio 2008, pari a Euro 44.551.456,69 (Euro 39.730.793,04 + Iva al 10% per Euro 3.973.079,30) per i servizi su gomma e a Euro 847.584,35 (Iva esente) per i servizi marittimi, per un totale di Euro 43.635.119,19 (Euro 40.578.377,39 + Iva pari a Euro 3.973.079,30);

VISTA la Deliberazione giuntale n. 1682 dd. 11 maggio 2001 che ha operato ai sensi dell'articolo 10 comma 5 della L.R. 7.05.1997, n. 20, la modifica del PRTPL introducendo nello stesso le linee marittime indicate nei relativi protocolli d'intesa con le Unità di gestione dei servizi automobilistici, autorizzandone nel contempo la stipula e approvando le rispettive tariffe;

ATTESO che in relazione alla linea marittima Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone la procedura ad evidenza pubblica esperita dalla Trieste Trasporti S.p.A. per l'affidamento del relativo esercizio per l'anno 2007 non ha avuto esito, essendo andata deserta la gara, per cui è stato svolto un servizio sostitutivo mediante le linee di TPL della Società APT di Gorizia (Monfalcone-Trieste) e la linea di interscambio di Trieste Trasporti S.p.A. (Sistiana-Sistiana mare);

PRESO ATTO che, a fronte della scarsa attrattività del servizio sostitutivo di cui sopra, la società concessionaria ha comunicato alla Provincia di Trieste, con nota prot. n. 2530/ADpf90 dd. 05.03.2008 l'impossibilità di affidamento del servizio di TPL marittimo "Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone", a causa del permanere della situazione già in essere nel 2007 ed in particolare in virtù della eccessiva onerosità di tale servizio, formulando successivamente, "su impulso della Provincia", per la stagione estiva 2008, ed in particolare per il periodo 01.08.2008 -15.09.2008 una proposta avente ad oggetto il prolungamento dell'attuale linea "Trieste-Barcola-Grignano", sino a Sistiana, al fine di compensare parzialmente la mancata attivazione del servizio TPL marittimo 'Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone".

VISTA la nota della Provincia di Trieste prot. n. 0026372/09.06.01-2008 dd. 24.07.2008, con la quale è stata trasmessa, una proposta tecnica ed economica formulata dalla Società concessionaria Trieste Trasporti S.p.A., avente ad oggetto l'attivazione, in via sperimentale, di un servizio di TPL marittimo "Trieste-Barcola-Grignano con prolungamento sino a Sistiana" al fine dell'approvazione da parte dell'Organo regionale competente del regime tariffario proposto per le nuove tratte "Barcola-Sistiana" e "Grignano-Sistiana";

VISTA la determina dirigenziale n. 1746/88/2008, dd. 24.07.2008, allegata alla nota di cui sopra, con la quale il dirigente della funzione trasporti ed infrastrutture della Provincia di Trieste, ritenendo valida la proposta tecnico-economica formulata dalla Trieste Trasporti S.p.A., "in considerazione dell'importanza di garantire il collegamento via mare "Trieste-Sistiana" e nel contempo di verificare l'attrattività di eventuali alternative alle attuali linee di TPL marittimo, anche in vista della nuova gara regionale per l'affidamento dei servizi", ha autorizzato il Concessionario Trieste Trasporti S.p.A. all'attivazione, in via sperimentale, di un servizio di trasporto pubblico locale marittimo "Trieste-Barcola-Grignano con pro-

lungamento fino a Sistiana" nel periodo 01.08.2008-15.09.2008;
RILEVATO che la medesima determina dirigenziale ha evidenziato che il servizio sperimentale può essere attivato senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
RILEVATO altresì che la stessa determina dirigenziale ha subordinato l'attivazione della sperimentazione di cui sopra, all'approvazione, da parte dell'Amministrazione Regionale delle relative tariffe per le nuove tratte "Barcola-Sistiana" e "Grignano-Sistiana", valutate anch'esse congrue dalla Provincia di Trieste;
CONSIDERATO l'aspetto sperimentale del servizio proposto, articolato su 10 corse giornaliere (5 andate - di cui tre fino a Sistiana - e relativi ritorni) la cui attivazione, nel periodo di maggiore interesse per l'utenza potenziale, permetterà, come già sopra rilevato, di ampliare il collegamento marittimo rispetto alle aree finora servite nel 2008, nonchè di poter concretamente valutarne l'attrattività, anche sulla base di apposito monitoraggio dei dati sull'utenza (passeggeri trasportati suddivisi per tratta e per corsa, titoli di viaggio venduti), dati che dovranno essere trasmessi a cura del concessionario al Servizio trasporto pubblico locale della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto entro 30 giorni dalla cessazione della sperimentazione;
RILEVATO che, in funzione dell'attuazione della modifica della linea Trieste-Barcola-Grignano finalizzato a consentire il prolungamento del servizio fino a Sistiana, devono essere determinate, ulteriori tariffe a completamento di quelle già contenute nell'allegato E alla deliberazione giuntale n. 2912 del 23/11/2007 di approvazione del regime tariffario per i servizi di linea dal 1° gennaio 2008;
VISTA la proposta, che si allega quale parte integrante della presente deliberazione di nuove tariffe, da applicare dalla data di inizio del servizio come modificato e descritto nella nota della Provincia di Trieste su richiamata, come strutturate dalla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto a modifica ed ad integrazione dell' allegato E della delibera n. 2912 del 23/11/2007 attraverso l'introduzione della nuova linea sperimentale di cui sopra con le tariffe relative alle tratte aggiunte;
RITENUTO, avendo valutato positivamente la proposta di sperimentazione proposta dalla Provincia, di approvare secondo lo schema allegato le tariffe marittime ivi indicate che costituiscono integrazione dell'allegato E alla delibera n. 2912/2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
all'unanimità;

DELIBERA

1. Sono approvate le tariffe indicate nell'allegato che forma parte integrante della presente deliberazione ad integrazione di .quelle indicate nell'allegato E alla delibera n. 2912 del 23/11/2007 relativa ai servizi di linea marittimi a decorrere dalla data di effettivo avvio della sperimentazione della linea Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, il cui esercizio dovrà essere monitorato dalla Trieste Trasporti S.p.A., come esposto nelle premesse, ai fini della valutazione della sua efficacia e del conseguente affidamento con gara pubblica per gli esercizi 2009-2010, previa modifica del contratto vigente per la parte relativa.
2. di dare atto che l'attivazione del servizio sperimentale di cui al punto 1 non comporta ulteriori oneri per l'Amministrazione regionale.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1556_2_ALL1

ALLEGATO

REGIME TARIFFARIO PER LA SPERIMENTAZIONE SUI SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2008

TRIESTE – BARCOLA – (CEDAS) – GRIGNANO – SISTIANA
Linea marittima stagionale giornaliera sperimentale

	CORSA SINGOLA	ABBONAMENTO NOMINATIVO 10 CORSE	ABBONAMENTO NOMINATIVO 50 CORSE
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 1,95	Euro 9,75	Euro 24,95
Trieste-Grignano	Euro 3,25	Euro 11,65	Euro 28,55
Trieste – Sistiana	**Euro 5,20**	**Euro 22,70**	**Euro 35,65**
Barcola o Cedas - Grignano	Euro 1,30	Euro 9,75	Euro 24,95
Barcola o Cedas – Sistiana	**Euro 3,25**	**Euro 11,65**	**Euro 28,55**
Grignano – Sistiana	**Euro 1,30**	**Euro 9,75**	**Euro 24,95**

Le nuove tariffe sono determinate in funzione del tempo di percorrenza della relativa tratta in analogia con quanto avvenuto per le tariffe già determinate.
L'azienda concessionaria del servizio è tenuta ad inviare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto i monitoraggi relativi alla presente sperimentazione entro 30 giorni dalla cessazione del servizio.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1583_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1583

LR 7/2008, art. 3, art. 4 e art. 5: attuazione direttiva 2006/123/CE.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno (Direttiva servizi);

SOTTOLINEATO che gli Stati membri sono chiamati a dare attuazione alla direttiva entro il 28 dicembre 2009;

RICHIAMATO l'articolo 15 della Direttiva medesima, il quale prevede che già a decorrere dal 28 dicembre 2006 la Direttiva risulti di immediata applicazione per quanto attiene alle norme sostanziali relative ai requisiti ai quali subordinare l'accesso a un'attività di servizi o il suo esercizio, risultando quindi tali disposizioni parametro di valutazione dei provvedimenti legislativi da adottare, i quali sono passibili di censura di legittimità costituzionale qualora non siano conformi ad essa;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";

CONSIDERATO che la legge regionale 7/2008 stabilisce all'articolo 3 i principi e le modalità di svolgimento del processo di attuazione della direttiva 2006/123/CE nell'ambito dell'ordinamento regionale, il quale è finalizzato a rendere effettive al suo interno la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi garantite dagli articoli 43 e 49 del Trattato CE;

CONSIDERATO che la medesima legge regionale 7/2008 prevede all'articolo 4 che la Giunta regionale disponga:

a) il censimento dei procedimenti amministrativi per l'accesso alle attività di servizi e per il loro esercizio, nonché delle relative disposizioni;

b) la valutazione della conformità comunitaria della normativa regionale di riferimento e l'eventuale revisione della medesima in conformità ai principi e obblighi sanciti dalla direttiva medesima, in particolare agli articoli 9, 14 e 15, relativi a regimi di autorizzazione e a specifici requisiti che influenzano la libertà di stabilimento, agli articoli 16 e 17, relativi alla prestazione transfrontaliera di servizi, e agli articoli 24 e 25, concernenti le comunicazioni commerciali relative alle professioni regolamentate e le attività multidisciplinari;

c) la definizione delle modalità di svolgimento e i termini perentori di conclusione delle singole fasi di censimento e valutazione, entro il termine massimo del 30 giugno 2009;

CONSIDERATO altresì che la direttiva servizi persegue il fine della semplificazione legislativa e amministrativa, quest'ultima in particolare attraverso lo strumento dello sportello unico;

RITENUTO opportuno, impartire istruzioni alle strutture regionali per lo svolgimento del censimento e valutazione dei regimi di autorizzazione alle attività di servizi, stabilendo i termini di conclusione di tali attività;

CONSIDERATA la verifica compiuta dalla Direzione centrale attività produttive ai fini della formulazione delle istruzioni per il censimento e valutazione dei regimi regionali di autorizzazione alle attività di servizi in merito all'idoneità dell'uso delle schede predisposte dal Dipartimento Politiche Comunitarie per il monitoraggio dei regimi previsti dalla legislazione statale, alle quali sono stati apportati gli adeguamenti necessari al loro utilizzo nell'ambito dell'ordinamento regionale;

CONSIDERATA altresì, l'intensa attività di collaborazione tra il Servizio qualità della legislazione e semplificazione amministrativa e la Direzione centrale attività produttive al fine di verificare l'attuabilità dei complessi adempimenti previsti dalla Direttiva che ha determinato la predisposizione congiunta di istruzioni dettagliate, funzionali a semplificare e accelerare l'adempimento dell'attività di monitoraggio;

CONSIDERATO che la Direttiva 2006/123/CE interessa principalmente ambiti di competenza della Direzione centrale attività produttive;

RITENUTO opportuno avviare l'adeguamento della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui alla legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 (Disposizioni in materia di sportello unico per le attività produttive e semplificazione di procedimenti amministrativi e del corpo legislativo regionale) attribuendo a tale sportello unico le funzioni previste dall'articolo 6 della Direttiva mediante disposizioni da inserire nella legge comunitaria regionale 2008;

RITENUTO opportuno avviare l'adeguamento della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico

delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) perseguendo i fini di massima semplificazione amministrativa perseguiti, in particolare, dal Capo II della Direttiva e valutando le richieste di semplificazione emerse in sedi di concertazione, in conformità ai principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), come modificata e integrata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005, n. 80;
SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

1. l'Amministrazione e gli Enti regionali provvedono allo svolgimento del censimento e valutazione dei regimi di autorizzazione alle attività di servizi secondo le modalità e i termini definiti dall'allegato A alla presente deliberazione;
2. è avviato l'adeguamento della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui alla legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 (Disposizioni in materia di sportello unico per le attività produttive e semplificazione di procedimenti amministrativi e del corpo legislativo regionale) attribuendo a tale sportello unico le funzioni previste dall'articolo 6 della Direttiva mediante disposizioni da inserire nella legge comunitaria regionale 2008;
3. è avviato l'adeguamento della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) perseguendo i fini di massima semplificazione amministrativa perseguiti, in particolare, dal Capo II della Direttiva e valutando le richieste di semplificazione emerse in sedi di concertazione, in conformità ai principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), come modificata e integrata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005, n. 80;
4. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ed è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7/2008.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1583_2_ALL1

Allegato A

Procedure di attuazione regionale della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno.
Censimento e valutazione dei regimi di autorizzazione ad attività di servizi

1 - Premessa. Contenuti generali della Direttiva Servizi

La Direttiva 2006/123/CE sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno (conosciuta anche come "Direttiva Servizi" o "Direttiva Bolkestein") mira a realizzare entro il 2010, un mercato interno dei servizi volto ad agevolare la libertà di stabilimento dei prestatori e la libera prestazione dei servizi negli Stati membri dell'Unione europea, al fine di una maggiore competitività ed equilibrio dei mercati.

La Direttiva Servizi persegue l'obiettivo stabilito dal Consiglio d'Europa a Lisbona nel 2000, relativo al miglioramento dell'occupazione e coesione sociale, nonché al perseguimento di una crescita economica sostenibile. Essa quindi è tesa a facilitare la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione di servizi nell'UE, a rafforzare i diritti dei destinatari dei servizi in quanto utenti, a promuovere la qualità dei servizi e a stabilire una cooperazione amministrativa effettiva tra gli Stati membri.

La Direttiva Servizi dovrà essere **recepita dagli Stati membri entro il 28 dicembre 2009** e il medesimo termine si impone alle Regioni per le materie di propria competenza.

Gli obblighi di recepimento della direttiva, ai quali soggiace anche la Regione, consistono, in primo luogo, nel **censimento e valutazione dei regimi di autorizzazione,** al fine di eliminare ogni ostacolo alla libertà di stabilimento dei prestatori di servizi e alla libera prestazione dei servizi.

Vale la pena di sottolineare che, anche se gli Stati membri sono chiamati a dare attuazione alla direttiva entro il 28 dicembre 2009, l'articolo 15 della direttiva medesima prevede che già **a decorrere dal 28 dicembre 2006 la Direttiva risulta di immediata applicazione** per quanto attiene alle norme sostanziali relative ai requisiti ai quali subordinare l'accesso a un'attività di servizi o il suo esercizio.

Lo stesso articolo stabilisce, inoltre, che gli Stati membri debbano notificare alla Commissione europea, in fase di progetto, le nuove disposizioni legislative, regolamentari e amministrative concernenti regimi di autorizzazione.

Per tali disposizioni la direttiva risulta parametro di valutazione dei provvedimenti legislativi da emanare, i quali sono passibili di censura di legittimità costituzionale qualora non siano conformi ad essa Ne è conferma la recente impugnazione dinanzi alla Corte Costituzionale della legge della Regione Valle d'Aosta in materia di maestri e scuole di sci, censurata proprio per contrasto, oltre che con gli articoli 49 e 50 del Trattato CE sulla libera prestazione di servizi, e 81 e seguenti TCE sulla libera concorrenza, anche con la direttiva 2006/123/CE (ricorso n. 4/2008).

Alla termine del censimento e valutazione dei regimi di autorizzazione, si impongono alla Regione l'adeguamento alla Direttiva servizi dell'ordinamento regionale, nelle parti riconosciute ad essa non conformi, e azioni di semplificazione legislativa e amministrativa.

A tale fine va ricordato che, nel quadro delle priorità che l'Unione europea ha dato alla razionalizzazione delle procedure amministrative, è prevista la riduzione degli oneri amministrativi del 25% entro il 2012. L'attuazione della Direttiva Servizi va considerata momento fondamentale di perseguimento di tale obiettivo, in coerenza con la Strategia di Better regulation della Commissione europea.

Tra le azioni specifiche per la semplificazione la direttiva prevede lo **sportello unico**, che garantisca nell'ambito dei Paesi membri ad ogni prestatore di servizi un unico interlocutore per espletare tutte le procedure e le formalità.

Gli Stati membri devono garantire al prestatore che **tutte le procedure e le formalità siano espletate, tramite lo sportello unico, a distanza e per via elettronica**. Funzionale all'applicazione della direttiva sarà la rete IMI (Sistema Informativo per il mercato interno), che è in via di realizzazione da parte della Commissione europea e che costituisce un sistema informativo che permetterà contatti diretti tra le autorità competenti dei diversi Stati membri per via telematica.

La Direttiva Servizi tutela inoltre la libera prestazione temporanea di servizi transfrontalieri, contiene obblighi di tutela dei diritti dei consumatori in quanto utenti di servizi, e obblighi di tutela della qualità dei servizi.

Un ulteriore contenuto importante della direttiva è la cooperazione amministrativa tra gli Stati membri, necessaria per garantire il controllo delle prestazioni dei servizi. Le autorità competenti devono collaborare garantendo l'obbligo di risposta alle richieste di informazioni nonché la disponibilità a procedere a verifiche, ispezioni, accertamenti richiesti espressamente dagli Stati membri. A supporto di tale cooperazione opererà anche la rete IMI.

L'efficienza dello svolgimento delle fasi attuative della direttiva e i risultati che saranno raggiunti in termini di semplificazione legislativa e amministrativa devono essere considerati in tutta la loro importanza per gli effetti che potranno avere sull'aumento di competitività del sistema economico regionale, nell'ambito del quale la realizzazione di reali e sostanziali azioni di semplificazione amministrativa dei procedimenti, sostenuti da un quadro legislativo e regolamentare aggiornato, costituirà senza dubbio motivo di attrazione di imprese e attività economiche. Per tali motivi e finalità si considera imprescindibile tra i criteri di semplificazione dei procedimenti autorizzatori regionali, anche quello della comparazione degli stessi con i procedimenti di altre realtà comunitarie sotto il profilo dei termini e della semplicità dell'istruttoria procedimentale.

2 - Legge comunitaria 2007

La complessità dei contenuti della Direttiva sinteticamente illustrati e degli obblighi che da essi derivano in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia, danno ragione dei contenuti del Capo II della legge comunitaria 2007, mediante il quale è stata disciplinata in particolare la prima e fondamentale attività di attuazione comunitaria prevista, concernente il censimento e la valutazione dei regimi regionali di autorizzazione:

"Capo II
Attuazione della direttiva 2006/123/CE

Art. 3
(Principi e modalità)

1. Il processo di attuazione della direttiva 2006/123/CE nell'ambito dell'ordinamento regionale è finalizzato a rendere effettive al suo interno la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi garantite dagli articoli 43 e 49 del Trattato CE, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

a) la crescita economica e la creazione di posti di lavoro sul territorio regionale in conformità agli indirizzi della Comunicazione della Commissione al Consiglio europeo di primavera "Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione - il rilancio della strategia di Lisbona" - COM (2005) 24 del 2 febbraio 2005;

b) la semplificazione amministrativa, in conformità alla Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Esame strategico del programma per legiferare meglio nell'Unione europea" - COM (2006) 689 del 14 novembre 2006, in particolare mediante la creazione di sportelli unici per i prestatori di servizi e l'adozione di procedure elettroniche per l'accesso e l'esercizio alle attività di servizio e la divulgazione delle informazioni;

c) la riduzione degli oneri amministrativi per l'accesso a un'attività di servizi e per il suo esercizio, in conformità alla Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale

europeo e al Comitato delle Regioni “Programma d’azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell’Unione europea” - COM (2007) 23 DEF del 24 gennaio 2007;

d) l’effettività dei diritti dei destinatari di servizi e, in particolare, dei consumatori, prevedendo misure concrete per sviluppare una politica regionale in materia di qualità dei servizi;

e) la promozione di azioni da parte di soggetti privati in materia di qualità dei servizi.

2. Il recepimento della direttiva 2006/123/CE è realizzato nell’ordinamento regionale mediante misure legislative, regolamentari e amministrative.

3. Gli adempimenti previsti dalla presente legge sono realizzati dalla Regione nell’ambito della leale collaborazione con i diversi livelli istituzionali dello Stato e degli enti locali.

Art. 4
(Censimento e valutazione dei regimi di autorizzazione)

1. Ai fini del recepimento della direttiva 2006/123/CE, in riferimento ai regimi di autorizzazione relativi alle attività di servizio incluse nel suo ambito di applicazione e regolati da normativa regionale, tenuto conto del considerando 33 e ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 2, 4 e 17 della direttiva medesima, la Giunta regionale dispone:

a) il censimento dei procedimenti amministrativi per l’accesso alle attività di servizi e per il loro esercizio, nonché delle relative disposizioni;

b) la valutazione della conformità comunitaria della normativa regionale di riferimento e l’eventuale revisione della medesima in conformità ai principi e obblighi sanciti dalla direttiva medesima, in particolare agli articoli 9, 14 e 15, relativi a regimi di autorizzazione e a specifici requisiti che influenzano la libertà di stabilimento, agli articoli 16 e 17, relativi alla prestazione transfrontaliera di servizi, e agli articoli 24 e 25, concernenti le comunicazioni commerciali relative alle professioni regolamentate e le attività multidisciplinari;

c) la definizione delle modalità di svolgimento e i termini perentori di conclusione delle singole fasi di censimento e valutazione; il termine finale del processo di censimento e valutazione deve essere fissato entro il 30 giugno 2009.

2. La deliberazione con la quale la Giunta regionale dà attuazione al comma 1 è emanata entro trenta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee.

Art. 5
(Adeguamento dell’ordinamento regionale)

1. In conformità agli esiti del censimento e valutazione dei regimi di autorizzazione previsti dall’articolo 4, entro il 28 dicembre 2009 l’ordinamento regionale è adeguato alla direttiva 2006/123/CE mediante l’emanazione di leggi regionali di settore e regolamenti regionali, anche di delegificazione, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 10/2004.

2. Le leggi regionali e i regolamenti di cui al comma 1 sono emanati in conformità ai principi di cui all’articolo 1 e alle disposizioni di cui all’articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e all’articolo 5, comma 2, della legge regionale 10/2004, nonché in conformità ai seguenti ulteriori principi e criteri:

a) semplificazione, accorpamento, accelerazione, omogeneità, chiarezza e trasparenza delle procedure, al fine di evitare duplicazioni, ridurre ritardi, costi ed effetti dissuasivi all’accesso e all’esercizio di attività di servizi;

b) accettazione di documenti rilasciati da un altro Stato membro che abbiano finalità equivalenti o dai quali risulti che un determinato onere o obbligo è stato assolto in conformità, in particolare, all’articolo 5 della direttiva 2006/123/CE;

c) svolgimento di tutte le procedure e le formalità necessarie per l’accesso all’attività di servizi e per il suo esercizio attraverso degli sportelli unici, usufruibili da tutti i prestatori di servizi, a prescindere che questi siano stabiliti sul territorio regionale, nazionale o di altro Stato membro;

d) possibilità di espletare le procedure a distanza e per via elettronica;

e) facile accessibilità per prestatori e destinatari di servizi a tutte le informazioni afferenti alle attività di servizi in attuazione degli articoli 7 e 8 della direttiva 2006/123/CE;

f) adozione di adeguate forme di pubblicità, di informazione e di conoscibilità degli atti procedimentali, anche mediante utilizzo di sistemi telematici.

3 - Censimento e valutazione dei regimi regionali di autorizzazione alle attività di servizi

Il Trattato che istituisce la Comunità europea prevede la realizzazione, all'interno degli Stati membri, della libera circolazione dei servizi, insieme a quella delle persone, delle merci e dei capitali. La Direttiva servizi è finalizzata ad eliminare gli ostacoli presenti negli ordinamenti nazionali degli Stati membri che impediscono o rallentano di fatto il raggiungimento di questo obiettivo.

Gli ostacoli alla libera circolazione dei servizi sono quelli che direttamente o indirettamente derivano da vincoli giuridici (richiedere obblighi di nazionalità o residenza, procedure di autorizzazione o di registrazione, formalità amministrative, ecc.) e da fattori non giuridici (carenza di informazioni, difficoltà di carattere culturale o linguistico, ecc.). Queste restrizioni di fatto vietano, ostacolano o rendono meno attraente lo sviluppo delle attività di servizio negli Stati membri. Il risultato è che i consumatori e le imprese sono dissuasi dall'usare servizi provenienti da altri stati membri e i prestatori di servizi sono dissuasi dall'offrire i propri servizi in altri stati membri.

La direttiva servizi interviene quindi per eliminare gli ostacoli nazionali. É importante precisare che essa si applica sia alla libertà di stabilimento dei prestatori, sia alla libera prestazione di servizi. In altre parole, pone delle regole generali sia per i casi in cui un soggetto voglia stabilizzare l'attività lavorativa in un paese UE diverso dal proprio, sia per i casi in cui la prestazione di servizi in un altro Stato membro sia solo occasionale o temporanea.

La Regione per conformarsi alla Direttiva servizi nelle materie di propria competenza è chiamata a rivedere e riesaminare tutta la normativa regionale esistente sulle attività di servizi.

Il monitoraggio serve a verificare che tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia di accesso e di esercizio di un'attività non prevedano ostacoli di ordine giuridico alla libertà di stabilimento dei prestatori di servizi e alla libera circolazione dei servizi.

I regimi regionali di autorizzazione alle attività di servizi che le strutture regionali devono prendere in considerazione comprendono i procedimenti disciplinati esclusivamente da leggi e regolamenti regionali, siano essi di competenza dell'Amministrazione regionale o di soggetti delegati (es. Camere di Commercio) ovvero trasferiti agli Enti locali.

4 - Servizi inclusi nell'ambito di applicazione della direttiva

"*Servizio*" è qualsiasi attività economica non salariata di cui all'art. 50 del TCE, fornita normalmente dietro retribuzione (art. 4, par. 1, Direttiva), cioè fornita al di fuori di un contratto di lavoro.

E' "*prestatore di servizi*" qualsiasi persona fisica, cittadina di uno Stato membro, o persona giuridica, ai sensi dell'art. 48 TCE, che esplica un'attività di servizi in tale stato esercitando la libertà di stabilimento o la libera circolazione di servizi.

La Direttiva non fornisce l'elenco dei servizi inclusi nel suo campo di applicazione, anche in considerazione del fatto che le attività di servizi sono in costante evoluzione. Prevede al contrario la propria applicazione a tutti i servizi non espressamente esclusi.

Alla luce di quanto previsto in particolare dal considerando 33 e dagli articoli 1 – 4 e 17 della Direttiva, i procedimenti autorizzatori che ricadono nell'ambito di applicazione della Direttiva servizi riguardano, a titolo esemplificativo:

- i servizi prestati da gran parte delle professioni regolamentate, quali consulenti legali e fiscali, architetti, ingegneri, esperti contabili, periti;
- servizi prestati dagli artigiani;
- servizi connessi alle imprese, quali i servizi di manutenzione degli uffici, certificazione e collaudo, consulenza manageriale e gestionale, organizzazione di eventi, recupero crediti, pubblicità;
- servizi di distribuzione, compresa la vendita a dettaglio e all'ingrosso, di beni e servizi;
- servizi nel settore del turismo, quali i servizi ai forniti dalle agenzie di viaggi, i servizi delle guide turistiche;

- servizi ricreativi, quali i servizi forniti dai centri sportivi, dai parchi di divertimenti;
- servizi nel settore dell'edilizia, servizi nel settore dell'installazione e manutenzione di attrezzature;
- servizi informatici, quali portali web, agenzie di stampa, editoria, attività di programmazione informatica;
- servizi nel settore della ricettività e della ristorazione, quali alberghi, ristoranti, servizi di catering;
- servizi nel settore dell'istruzione e della formazione;
- servizi di noleggio, compreso il noleggio di auto e leasing;
- servizi collegati con il settore immobiliare, quali i servizi forniti dalle agenzie immobiliari;
- servizi di assistenza a domicilio, quali i servizi di pulizia e giardinaggio, badanti;
- servizi di scuola guida;
- servizi di trasloco;
- servizi forniti non ad un paziente, bensì ad un professionista del settore sanitario o a un ospedale, quali i servizi di contabilità, di pulizia, di segreteria e amministrazione, di fornitura e manutenzione di apparecchiature mediche, nonché i servizi dei centri di ricerca medica;
- i servizi destinati a mantenere, valutare o ripristinare le condizione di salute dei pazienti, ad esempio le attività destinate a migliorare il benessere o a fornire relax, quali i centri sportivi o i centri fitness, servizi che possono essere forniti senza la necessità di qualifiche professionali (sono esclusi quindi i medici, ecc.);
- servizi veterinari;
- servizi connessi ai servizi audiovisivi o radiofonici, quali i servizi pubblicitari o la vendita di cibi e bevande all'interno dei cinema;
- servizi sociali forniti da operatori privati (non forniti dallo Stato o da prestatori incaricati dallo Stato o da associazioni caritative riconosciute dallo Stato, come la Chiesa);
- i servizi di assistenza all'infanzia forniti da babysitter private o altri servizi di assistenza all'infanzia, quali i campi estivi;
- i servizi sociali relativi al sostengo delle famiglie o delle persone che si trovano in condizione di particolare bisogno a titolo permanente o temporaneo, perché hanno un reddito familiare insufficiente o sono totalmente o parzialmente dipendenti e rischiano di essere emarginate, quali i servizi relativi all'assistenza agli anziani o i servizi a favore dei disoccupati, i servizi privati di assistenza a domicilio;
- i servizi quali, ad esempio, la vendita, la consegna, l'installazione e la manutenzione dei dispositivi tecnici di sicurezza;
- servizi di vendita di beni al dettaglio, relativa installazione e manutenzione e relativi servizi post vendita.

5 - Schede per il censimento e la valutazione

L'attività di censimento e valutazione si articola:
- in una prima fase nel censimento dei procedimenti regionali di autorizzazione alle attività di servizi, nonché delle disposizioni che subordinano la libertà di circolazione e la libertà di stabilimento dei servizi a requisiti specifici;
- in una seconda fase, nella valutazione di conformità alla direttiva delle previsioni legislative, regolamentari e amministrative della Regione, al fine di correggere o abolire i regimi autorizzatori ingiustificati o sproporzionali e di eliminare i requisiti dubbi.

Il censimento e la valutazione dei regimi dei regimi regionali di autorizzazione alle attività di servizi è effettuato mediante la compilazione delle schede A, B, C, C1 e C2, di seguito allegate, in conformità alle schede elaborate dal Dipartimento Politiche Comunitarie per il monitoraggio effettuato dalle Amministrazioni statali.

La SCHEDA A riguarda i procedimenti di autorizzazione che si concludono con un provvedimento espresso.

La SCHEDA B riguarda i procedimenti di autorizzazione per i quali è prevista l'applicazione degli istituti del silenzio assenso e della denuncia di inizio attività.

La SCHEDA C riporta i procedimenti di autorizzazione inclusi nelle schede A e B che rientrino nel campo di applicazione della Direttiva Servizi.

In relazione ai procedimenti inclusi nella scheda C devono essere compilate le schede C1 e C2, le quali si riferiscono rispettivamente alla libertà di stabilimento e alla libertà di prestazione di servizi.

6 - Compilazione e trasmissione delle schede

La compilazione delle schede descritte al punto precedente è curata dai Direttori di Servizio, i quali potranno avere il necessario supporto in tale attività dal Servizio qualità della legislazione e semplificazione.

I medesimi Direttori di servizio prenderanno eventualmente contatti con gli Enti locali di riferimento, ove sia necessario assumere informazioni non in possesso dell'Amministrazione regionale e necessarie alla compilazione delle schede.

Le schede compilate sono trasmesse, esclusivamente tramite posta elettronica, al Servizio qualità della legislazione e semplificazione (s.legislativo@regione.fvg.it), entro il termine finale del **30 novembre 2008**, al fine di permettere la predisposizione di eventuali modifiche legislative, che risultassero necessarie per adeguare l'ordinamento regionale alla Direttiva servizi, già con la legge comunitaria 2008. Il termine indicato va tuttavia considerato quale termine ultimo per la conclusione della fase di censimento e valutazione da parte dei Direttori di servizio, risultando opportuno procedere all'invio delle schede quanto prima possibile.

Ove ritenuto necessario le schede compilate possono essere accompagnate da osservazioni.

Il Servizio qualità della legislazione e semplificazione verifica la conformità comunitaria degli esiti del censimento e valutazione e, una volta raccolte tutte le schede compilate, provvede alla loro trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee.

Direttiva 2006/123/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio
del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno

SCHEDA A

Direzione centrale ____
Servizio____

Elenco dei procedimenti di autorizzazione che si concludono con il rilascio di un provvedimento espresso

Censire tutti i procedimenti autorizzatori di competenza che si concludono con un provvedimento espresso ed indicare la legge regionale e i regolamenti regionali di riferimento

N.	Procedimento	Normativa di riferimento

Direttiva 2006/123/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio

del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno

SCHEDA B

Direzione centrale ____
Servizio____

Elenco dei procedimenti di autorizzazione ai quali si applica la denuncia di inizio attività o il silenzio assenso

Censire tutti i procedimenti autorizzatori di competenza che non si concludono con una decisione formale dell'amministrazione, ai quali si applica la denuncia di inizio attività o il silenzio assenso, ed indicare la legge regionale e i regolamenti regionali di riferimento

N.	Procedimento	Normativa di riferimento

Direttiva 2006/123/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio
del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno

SCHEDA C

Direzione centrale ____
Servizio____

Elenco dei procedimenti di autorizzazione rientranti nel campo di applicazione della Direttiva 2006/123/Ce

Selezionare dalle schede A e B i procedimenti (e la relativa normativa di riferimento) che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva 2006/123/Ce

Procedimenti Scheda A	Normativa di riferimento

Direttiva 2006/123/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio
del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno

SCHEDA C1

Direzione centrale ____
Servizio____

Attuazione artt. 9-15. Libertà di stabilimento dei prestatori

Riportare il numero d'elenco e il titolo del procedimento che compare nella scheda

Scheda:	Numero elenco:
Titolo:	

Tipologia di attività di servizi	
Normativa di riferimento	
Amministrazione titolare della funzione regolamentare	
Amministrazione titolare della funzione amministrativa	
Altri enti o amministrazioni coinvolti nel procedimento	
Durata dell'autorizzazione	

Articoli 9-13 **Regimi di autorizzazione**	
Il numero di autorizzazioni disponibili è limitato?	
Per l'attribuzione di autorizzazioni limitate nel numero si applica una procedura di selezione dei candidati?	
Se sì, l'avvio e le fasi della procedura sono pubblicizzati?	
L'autorizzazione è valida su tutto il territorio nazionale?	
Il termine di risposta è prestabilito?	

Il termine può essere prorogato?	
In mancanza di risposta entro il termine stabilito o prorogato, l'autorizzazione si considera rilasciata?	

Articolo 14 **Requisiti vietati**	
Sono previsti i seguenti requisiti? 1) il requisito della cittadinanza italiana per il prestatore, per il suo personale, per i detentori di capitale sociale o per i membri degli organi di direzione e vigilanza;	
2) il requisito della residenza sul territorio dello Stato italiano per il prestatore, per il suo personale, per i detentori di capitale sociale o per i membri degli organi di direzione e vigilanza;	
3) il divieto di avere stabilimenti in più di uno Stato membro;	
4) il divieto di essere iscritti nei registri o nei ruoli di organismi, di ordini o di associazioni professionali di diversi Stati membri;	
5) restrizioni della libertà, per il prestatore, di scegliere tra essere stabilito a titolo principale o secondario, in particolare l'obbligo per il prestatore, di avere lo stabilimento principale sul territorio dello Stato italiano;	
6) restrizioni alla libertà di scegliere tra essere stabilito in forma di rappresentanza, succursale o filiale;	
7) condizioni di reciprocità con lo Stato membro nel quale il prestatore ha già uno stabilimento, salvo quelle previste in atti comunitari riguardanti l'energia;	
8) l'applicazione caso per caso di una verifica di natura economica che subordina il rilascio dell'autorizzazione alla prova dell'esistenza di un bisogno economico o di una domanda di mercato, o alla valutazione degli effetti economici potenziali o effettivi dell'attività o alla valutazione dell'adeguatezza dell'attività rispetto agli obiettivi di programmazione economica stabiliti dall'autorità competente;	
9) il coinvolgimento diretto o indiretto di operatori concorrenti, anche in seno agli organi consultivi, ai fini del rilascio di autorizzazioni o ai fini dell'adozione di altre decisioni delle autorità competenti italiane, ad eccezione degli organismi o ordini e delle associazioni professionali o di altre	

organizzazioni che agiscono in qualità di autorità competente;	
10) l'obbligo di presentare, individualmente o con altri, una garanzia finanziaria o di sottoscrivere un'assicurazione presso un prestatore o presso un organismo stabilito sul territorio dello Stato italiano;	
11) l'obbligo di essere già stato iscritto per un determinato periodo nei registri dello Stato italiano;	
12) l'obbligo di aver in precedenza esercitato l'attività sul territorio dello Stato italiano per un determinato periodo.	

Articolo 15 **Requisiti da valutare**	
Sono previsti i seguenti requisiti? a) restrizioni quantitative sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione della popolazione;	
b) restrizioni quantitative sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione di una distanza geografica minima tra prestatori;	
c) restrizioni territoriali sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione della popolazione;	
d) restrizioni territoriali sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione di una distanza geografica minima tra prestatori;	
e) requisiti che impongono al prestatore di avere un determinato statuto giuridico;	
f) obblighi relativi alla detenzione del capitale di una società;	
g) requisiti diversi da quelli relativi alle questioni disciplinate dalla direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, o da quelli previsti in altre norme comunitarie, che riservano l'accesso alle attività di servizi in questione a prestatori particolari a motivo della natura specifica dell'attività;	
h) il divieto di disporre di più stabilimenti sul territorio dello Stato italiano	
i) requisiti che stabiliscono un numero minimo di dipendenti;	
l) tariffe obbligatorie minime e/o massime che il prestatore deve rispettare;	
m) l'obbligo per il prestatore di fornire, insieme al suo servizio, altri servizi specifici.	

Direttiva 2006/123/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno

SCHEDA C2

Direzione centrale ______________________________
Servizio______________________________

Attuazione articolo 16. Libera prestazione dei servizi

Riportare il numero d'elenco e il titolo del procedimento che compare nella scheda

Scheda:	Numero elenco:
Titolo:	

Tipologia di attività di servizi	
Normativa di riferimento	
Amministrazione titolare della funzione regolamentare	
Amministrazione titolare della funzione amministrativa	
Altri enti o amministrazioni coinvolti nel procedimento	

Art. 16 **Libera prestazione dei servizi**	
Sono previsti i seguenti requisiti? 1) l'obbligo per il prestatore di essere stabilito sul territorio dello Stato;	
2) l'obbligo per il prestatore di ottenere un'autorizzazione dalle autorità competenti italiane, compresa l'iscrizione in un registro o a un ordine professionale;	
3) il divieto imposto al prestatore di dotarsi di una determinata forma o tipo di infrastruttura, inclusi uffici o uno studio, necessaria all'esecuzione delle prestazioni in questione;	
4) l'applicazione di un regime contrattuale	

particolare tra il prestatore e il destinatario che impedisca o limiti la prestazione di servizi a titolo indipendente;	
5) l'obbligo per il prestatore di essere in possesso di un documento di identità specifico per l'esercizio di un'attività di servizi rilasciato dalle autorità competenti italiane;	
6) requisiti relativi all'uso di attrezzature e di materiali che costituiscono parte integrante della prestazione del servizio, esclusi i requisiti in materia di salute e di sicurezza sul posto di lavoro;	
7) restrizioni che impongono al destinatario del servizio di ottenere un'autorizzazione dalle autorità competenti italiane;	
8) restrizioni che impongono al destinatario del servizio di presentare una dichiarazione presso le autorità competenti italiane;	
9) restrizioni che prevedono per il destinatario del servizio limiti discriminatori alla concessione di aiuti finanziari a causa del fatto che il prestatore è stabilito in un altro Stato membro;	
10) restrizioni che prevedono per il destinatario del servizio limiti discriminatori alla concessione di aiuti finanziari in ragione del luogo in cui il servizio è prestato;	
11) sono prescritti requisiti ulteriori a carico del prestatore comunitario di servizi?	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1584_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1584
LR 29/2005 art. 87 e segg. Individuazione dei locali storici del Friuli Venezia Giulia. Anno 2007 - Primo gruppo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 87 e segg. della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del censimento degli esercizi pubblici e commerciali con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;
CONSIDERATO che le Associazioni di tutela dei locali storici, unitamente alle Associazioni e agli istituti aventi la finalità della tutela del patrimonio culturale, possono indicare ai Comuni e alla Regione i locali meritevoli di essere censiti e collaborare alla formazione dei documenti di censimento;
ATTESO che, in esecuzione a quanto prescritto dal comma 2 del precitato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee-guida di censimento;
ATTESO inoltre che, successivamente all'adozione di detta deliberazione giuntale, ha preso avvio la prima edizione del censimento de quo la cui conclusione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16, comma 2, della legge regionale 12 aprile 2007, n. 7, modificativo dell'articolo 87, comma 2, della citata legge regionale 29/2005, è intervenuta al 30 settembre 2007, con possibili segnalazioni in via diretta ai Comuni da parte dei privati (proprietari dei locali o associazioni culturali interessate alla tutela dei locali storici) entro il 30 novembre 2007;
ATTESO che con lettere circolari n. 1/2008, ad prot. 2566 di data 29 gennaio 2008 e n. 2/2008 ad prot. 16597/COMM di data 27 giugno 2008 la Direzione centrale attività produttive ha fornito ai Comuni indicazioni operative in ordine alle modalità di integrazione del materiale di censimento 2007, fissando al 30 giugno e, in casi di maggior onere documentale, al 30 settembre 2008 i termini per la deliberazione delle necessarie integrazioni;
VISTO l'articolo 5, comma 41, della legge regionale 28 dicembre 2007 n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio <<Legge strumentale 2008>>), modificativo del comma 7 dell'articolo 87 della legge regionale 29/2005, ai sensi del quale i Comuni della regione provvedono alla revisione annuale del censimento in parola entro il 31 marzo di ogni anno e, pertanto, a partire dall'anno 2008;
ATTESO che la precitata lettera circolare n. 2/2008 fissa al 30 novembre 2008 il termine entro il quale i Comuni provvedono alle integrazioni da apportare al censimento dei locali storici - anno 2008;
CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale è tenuta a rendere ai Comuni il numero dei locali storici presenti sul territorio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 87 della legge regionale 29/2005;
RAVVISATA la necessità, in considerazione dell'importanza di una corretta individuazione dei locali aventi le caratteristiche previste dall'articolo 87 della già citata legge regionale sia ai fini della concessione dei contributi di cui agli articoli 88 e 89 sia dell'attribuzione del marchio di locale storico previsto dall'articolo 91 della medesima legge, di affidare le procedure di validazione del materiale di censimento inviato dai Comuni ad un Gruppo di lavoro interdirezionale di valenza interdisciplinare, rappresentativo dei diversi attori coinvolti nelle singole fasi di censimento che sia in grado di offrire garanzie di competenza e imparzialità;
VISTO il decreto n. 145/2008/DG di data 1° luglio 2008 con cui è stato costituito il Gruppo di lavoro interdirezionale per l'attribuzione della qualifica di locale storico agli esercizi pubblici e commerciali censiti dai Comuni;
CONSIDERATO che, in questa fase, può formare oggetto di disamina da parte del predetto Gruppo di lavoro unicamente la documentazione di censimento per l'anno 2007 pervenuta agli uffici della Direzione centrale attività produttive in forma completa;
ATTESO che il predetto Gruppo di lavoro ha esaminato nelle sedute del 25 giugno, del 2 luglio e del 18 luglio 2008 le schede di censimento presentate dalle Amministrazioni comunali partecipanti, riferite alla prima edizione della rilevazione - anno 2007, quale primo gruppo di documenti pervenuti in forma completa in ordine temporale all'Amministrazione regionale;
RITENUTO di provvedere all'individuazione - tra gli esercizi commerciali e di somministrazione di ali-

menti e bevante segnalati con riferimento al censimento 2007 - quelli in possesso dei requisiti di “Locale Storico del Friuli Venezia Giulia”, allo scopo di venire incontro alle istanze dei Comuni di conoscere i locali storici presenti sul proprio territorio e poter così intraprendere le iniziative promozionali e contributive di tutela e valorizzazione delineate dagli articoli 87 e segg. della legge regionale 29/2005;
PRESO ATTO che, relativamente al censimento - anno 2007, i locali storici individuati sulla base delle decisioni assunte dal Gruppo di lavoro sono elencati nell’allegato “A” che costituisce parte integrante della presente deliberazione e sono suddivisi in locali in possesso dei tre requisiti previsti con propria deliberazione del 28 luglio 2006, n. 1798, e in locali che presentano due requisiti dei tre citati;
PRESO ATTO altresì che gli esercizi che non possono essere individuati come “Locale Storico del Friuli Venezia Giulia”, pur avendo dimostrato la storicità della propria attività d’impresa, sono elencati nell’allegato “B” che forma parte integrante della presente deliberazione e riporta i motivi dell’esclusione;
RILEVATO che l’Agenzia per lo sviluppo del turismo - TurismoFVG non ha ancora provveduto alla predisposizione definitiva del marchio di cui potranno avvalersi, ai sensi dell’articolo 91 della legge regionale 29/2005, gli esercizi individuati quali locali storici e ritenuto, quindi, di provvedere all’attribuzione del marchio medesimo con separata deliberazione;
RITENUTO opportuno rinviare a successive proprie deliberazioni l’individuazione dei restanti esercizi commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande risultanti dalla validazione del materiale di censimento riferito alle integrazioni dell’annualità 2007 ed all’anno 2008;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive,
all’unanimità,

DELIBERA

1. Sono individuati per l’anno 2007 - documentazione di censimento completa - quali “Locale Storico del Friuli Venezia Giulia” ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e segg. della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, i pubblici esercizi, gli esercizi commerciali e le farmacie di cui all’allegato “A” che forma parte integrante della presente deliberazione.
2. Sono esclusi dall’individuazione di cui al punto 1 gli esercizi di cui all’allegato “B” che forma parte integrante della presente deliberazione, per i motivi riportati nel medesimo allegato.
3. Con successiva deliberazione si provvederà alla definizione del marchio di cui gli esercizi pubblici e commerciali individuati dalla Regione quali “Locale Storico del Friuli Venezia Giulia” potranno avvalersi ai sensi dell’articolo 91 della legge regionale 29/2005;
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1584_2_ALL1

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
LOCALI RISPONDENTI A TUTTI I REQUISITI DI CUI ALLE LETTERE a), b) e c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
093044_001	PN	Spilimbergo	Cartoleria Aviani	Via Mazzini, 12	E.C.	1927	x	x	x
093044_002	PN	Spilimbergo	Osteria al Bachero	Via Pilacorte, 5	P.E.	1934	x	x	x
030009_001	UD	Basiliano	Ostarie Là di Buccin	Via Col di lana, 2 - Blessano	P.E.	1881	x	x	x
030043_001	UD	Gemona del Friuli	Al Central	Via Vicinale, 4	P.E.	1922	x	x	x
030070_001	UD	Palmanova	Farmacia Lipomani	Borgo Aquileia, 22	F.	1915	x	x	x
030081_001	UD	Prato Carnico	Da Biagio	Fraz. Osais, 10	P.E. + E.C.	1909	x	x	x
030114_001	UD	Talmassons	Al Mulin	Via Tomadini, 82	E.C.	1946	x	x	x
030123_001	UD	Torviscosa	Bar Circolo	P.zza Franco Marinotti, 1	P.E.	1940	x	x	x
030123_002	UD	Torviscosa	Farmacia Dr. Grigolini	Piazza del Popolo, 2	F.	1947	x	x	x
LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) OVVERO c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
031002_001	GO	Cormons	Il Cantiniere	Via Bellini, 61 - Fraz. Borgnano	P.E.	1921	x	x	-
031002_002	GO	Cormons	Old Station	Via Friuli, 133	P.E.	1897	x	x	-
031002_003	GO	Cormons	Pasticceria panetteria R. Simonit	Via G. Matteotti, 88	P.E. + E.C.	1911	x	-	x
031002_004	GO	Cormons	Trattoria Al Giardinetto	Via G. Matteotti, 54	P.E.	1933	x	x	-
031009_001	GO	Grado	Cartolibreria Moderna	V.le Europoa Unita, 31	E.C.	1940	x	-	x
093044_003	PN	Spilimbergo	Caffé Commercio	Viale Barbacane, 8	P.E.	1931	x	x	-
093044_004	PN	Spilimbergo	Calzature Desirèe	Via Savorgnan, 7	E.C.	1927	x	x	-
093044_005	PN	Spilimbergo	Calzature Menini Pilade	Corso Roma, 3	E.C.	1927	x	x	-
093044_006	PN	Spilimbergo	Cartolibreria Athena	Corso Roma, 28	E.C.	1929	x	x	-
093044_007	PN	Spilimbergo	De Biasio	Via Mazzini, 5	E.C.	1911	x	x	-
093044_008	PN	Spilimbergo	Del Dò	Corso Roma, 16	E.C.	1927	x	x	-
093044_009	PN	Spilimbergo	Farmacia Santorini	Corso Roma, 40	F.	1723	x	x	-
093044_010	PN	Spilimbergo	Gioielleria Gerometta	Corso Roma, 5	E.C.	1923	x	x	-
093044_011	PN	Spilimbergo	Le Carni	Corso Roma, 18	E.C.	1935	x	x	-

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
093044_012	PN	Spilimbergo	Li Volsi	Corso Roma, 63	E.C.	1929	x	x	-
093044_013	PN	Spilimbergo	Libreria Menini	Corso Roma, 68	E.C.	1927	x	x	-
093044_014	PN	Spilimbergo	Libreria Moderna	Corso Roma, 34	E.C.	1938	x	x	-
093044_015	PN	Spilimbergo	Macelleria De Rosa	Corso Roma, 36	E.C.	1927	x	x	-
093044_016	PN	Spilimbergo	Menini Ada calzature	Corso Roma, 27	E.C.	1927	x	x	-
093044_017	PN	Spilimbergo	Ottica De Rosa	Vicolo Chiuso, 17	E.C.	1931	x	x	-
093044_018	PN	Spilimbergo	Panificio Longo	Via Marco Volpe, 27	E.C.	1927	x	x	-
093044_019	PN	Spilimbergo	Tabacchi Piu	Corso Roma, 60	E.C.	1928	x	x	-
093044_020	PN	Spilimbergo	Trattoria Tre Corone	Via Marco Volpe, 11	P.E.	1925	x	x	-
030003_001	UD	Ampezzo	Bar alla Piazza	Piazza Zona Libera 1944, 27	P.E.	1937	x	x	-
030003_002	UD	Ampezzo	Caffè alla Vittoria	Via Nazionale, 51	P.E.	1919	x	x	-
030019_001	UD	Cassacco	Osteria da Giustina	P.zza A. Noacco, 13	P.E.	1927	x	x	-
030070_002	UD	Palmanova	Al Cappello	Borgo Udine, 44	P.E.	1915	x	x	-
030070_003	UD	Palmanova	Al Convento	Borgo Aquileia, 10	P.E.	1939	x	x	-
030070_004	UD	Palmanova	Alimentari Cuberli	Borgo Cividale, 19	E.C.	1927	x	x	-
030070_005	UD	Palmanova	Bar Piazza	Piazza Grande, 64	P.E.	1931	x	x	-
030070_006	UD	Palmanova	Caffè Municipio	Piazza Grande, 1	P.E.	1908	x	x	-
030070_007	UD	Palmanova	Campana d'Oro	Borgo Udine, 25/b	P.E.	1927	x	x	-
030070_008	UD	Palmanova	Cappelleria Bordignon	Piazza Grande, 25	E.C.	1910	x	x	-
030070_009	UD	Palmanova	Cressati Olinto	Borgo Cividale, 4	E.C.	1903	x	x	-
030070_010	UD	Palmanova	Enoteca ai Provveditori	Borgo Udine, 26	P.E.	1938	x	x	-
030070_011	UD	Palmanova	Farmacia Morandini	Piazza Grande, 3	F.	1941	x	x	-
030070_012	UD	Palmanova	Ferramenta Savorgani	Piazza Grande 13/A	E.C.	1929	x	x	-
030070_013	UD	Palmanova	Kryos	Piazza Grande, 15	E.C.	1909	x	x	-
030070_014	UD	Palmanova	Morlacco calzature	Borgo Aquileia, 2	E.C.	1927	x	x	-
030070_015	UD	Palmanova	Oreficeria Lanzi	Borgo Cividale, 10	E.C.	1923	x	x	-
030070_016	UD	Palmanova	Oreficeria Osso	Borgo Aquileia, 7	E.C.	1921	x	x	-
030070_017	UD	Palmanova	Panificio Francescato	Borgo Aquileia, 24	E.C.	1921	x	x	-
030070_018	UD	Palmanova	Scattolini	Piazza Grande, 4	E.C.	1903	x	x	-
030070_019	UD	Palmanova	Trattoria San Marco	Viale San Marco, 36	P.E.	1917	x	x	-
030070_020	UD	Palmanova	Tutto per la casa	Borgo Cividale, 21	E.C.	1905	x	x	-

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
030081_002	UD	Prato Carnico	Bar Centrale	Fraz. Prato, 29	P.E.	1905	x	x	-
030085_001	UD	Prepotto	Osteria Al Copari	Via Craoretto, 1	P.E.	1940	x	x	-
030092_001	UD	Resia	Osteria Alla Speranza	Via Prato, 3	P.E.	1902	x	x	-
030123_003	UD	Torviscosa	Bar A Le Vit	Via Roma, 3/6	P.E.	1946	x	x	-
030123_004	UD	Torviscosa	La Dea Bendata	Via Roma, 5b	E.C.	1941	x	x	-
030123_005	UD	Torviscosa	Panificio Giuffrida	Via Resi Marinotti, 9	E.C.	1947	x	x	-
030123_006	UD	Torviscosa	Panificio Monticolo	Via Vittorio Veneto, 4	E.C.	1947	x	x	-
030131_001	UD	Venzone	Caffè Vecchio	Via Mistruzzi, 2	P.E.	1917	x	x	-
030132_001	UD	Verzegnis	Antica Osteria Stella d'Oro	Via Tolmezzo, 6 - Loc. Villa	P.E.	1892	x	x	-

* Viene riportata la data di avvio attività di cui è stato possibile rintracciare una documentazione scritta -LR 29/2005 art. 87, comma 2 lett. c e comma 4-

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1584_3_ALL2

Allegato "B"

ESERCIZI ESCLUSI DALL'INDIVIDUAZIONE DI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	REQUISITI D.G.R. 1798/2006			MOTIVAZIONI ESCLUSONE
					A	B	C	
PN	Spilimbergo	Osteria alle Dalmine	Via Unità d'Italia, 15 - Tauriano	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e l'aspetto estetico.
PN	Spilimbergo	Trattoria Agli Amici	Via Giulia, 14 - Istrago	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario dell'edificio e agli ampliamenti organici del medesimo tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e l'aspetto estetico, non risulta sufficientemente caratterizzato dalla conservazione delle peculiarità di arredo originali.
PN	Spilimbergo	Trattoria del Borgo	Via Borgo Navarons, 8	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario dell'edificio e agli ampliamenti organici del medesimo tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e l'aspetto estetico.
PN	Spilimbergo	Trattoria Martina	Piazza Martina, 8 - Tauriano	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e l'aspetto estetico.
UD	Villa Vicentina	Da Maurizio	Via G. Garibaldi, 24 - Loc. Capodisopra	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue all'impianto originario dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e l'aspetto estetico, non risulta sufficientemente caratterizzato dalla conservazione delle peculiarità di arredo originali.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1585_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1585

Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - azione 4.3.1. - Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico. Approvazione del progetto di ammodernamento dello stabilimento termale (III lotto) presentato dal Comune di Arta Terme.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006- Obiettivo 2, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante " Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1198 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato";
VISTO il Complemento di Programmazione relativamente al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 ed adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di programmazione la Giunta Regionale- con deliberazione n. 1440 del 7 maggio 2002- ha individuato le iniziative da realizzare mediante procedura ad invito tra i quali l'ammodernamento dell'unico stabilimento termale in area montana, sito in Arta Terme;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3058 del 7 dicembre 2007, con la quale è stato approvato il quadro delle riprogrammazioni delle risorse aggiuntive regionali per l'Obiettivo 2, assegnando l'importo di € 161.160,00 per il completamento dello stabilimento termale di Arta Terme nell'ambito dell'azione 4.3.1. " Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico in aree Obiettivo 2";
ATTESO che, in base all'articolo 1 della L.R. 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il "Fondo speciale Obiettivi 2 2000-2006" costituito presso la Friulia s.p.a.;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 621 dd. 14.03.2008 pubblicata sul B.U.R n. 14 del 2 aprile 2008, con allegati la lettera di invito e lo schema di domanda, con la quale è stato approvato l'invito al Comune di Arta Terme a presentare domanda di finanziamento per l'intervento relativo all'ammodernamento dello stabilimento termale (III° lotto) e, contestualmente, assegnato, per la realizzazione dell'iniziativa, l'importo di € 161.160,00;
VISTA la domanda ad prot. 11738/SISTUR del 30.04.2008, con la quale il Comune di Arta Terme ha chiesto un finanziamento per la realizzazione di lavori di ammodernamento dello stabilimento termale (III° lotto) integrata dalla domanda, ad prot. 15434/SISTUR del 16.06.2008 a seguito della revisione del progetto preliminare;
RILEVATO che l'iniziativa corrisponde a quella individuata dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 1440/2002;
VISTA la nota della Direzione LL.PP. (ad prot. 15840/SISTUR dd. 19.06.2008) che ha definito in € 204.000,00 la spesa ammissibile per il III° lotto;
RICORDATO che il Complemento di programmazione, nella scheda relativa all'azione 4.3.1., nel paragrafo III.4 "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura" prevede alla fase n. 3 l'individuazione da parte della Giunta regionale dei progetti ammessi a finanziamento;
RITENUTO, ai fini di una compiuta rispondenza alle procedure previste dal Complemento di programmazione, di approvare il progetto esecutivo del III° lotto per una spesa ammissibile pari ad € 204.000,00 procedendo con ciò all'individuazione del progetto ammesso a finanziamento come previsto dal citato paragrafo III.4 del Complemento di programmazione;
SU PROPOSTA dell'assessore alla attività produttive, la Giunta regionale
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi del paragrafo III.4 del Complemento di programmazione, il progetto di ammo-

dernamento dello stabilimento termale (III° lotto) di Arta Terme presentato dal Comune di Arta Terme sulla base dell'invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 621 del 14.03.2008;
2. di ammettere a finanziamento - nell'ambito dell'azione 4.3.1.- "Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico" del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, il progetto di cui al punto 1;
3. l'importo ammesso a finanziamento è pari ad € 204.000,00, di cui € 42.840,00 pari al 21%, a carico del Comune di Arta Terme a titolo di cofinanziamento e la conseguente spesa di € 161.160,00 fa carico al "Fondo speciale per l'obiettivo 2" di cui all'art. 1 della L.R. 26/2001, sulle risorse del Piano Aggiuntivo Regionale, ed è suddivisa fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato), secondo il piano finanziario vigente;
4. con decreto del Direttore Centrale attività produttive il contributo verrà rideterminato in caso di eventuali economie conseguite all'aggiudicazione dei lavori, sulla base del nuovo quadro economico dell'opera;
5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1590_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1590
Regolamentazione dei percorsi prescrittivi per l'erogazione a carico del SSR di medicinali utilizzati al di fuori delle indicazioni terapeutiche autorizzate e di trattamenti farmacologici a favore di pazienti affetti da patologie rare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito in legge 23 dicembre 1996, n. 648 che consente di erogare, a totale carico del SSN, "qualora non esista valida alternativa terapeutica i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, i medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e i medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata inseriti in un apposito elenco predisposto e periodicamente aggiornato dalla Commissione Unica del Farmaco (CUF) ";
- l'art. 3, comma 2, del D.L. 17.02.1998, n. 23, convertito con modificazioni, dalla Legge 08.04.1998, n. 94 che dispone "in singoli casi il medico può, sotto la sua diretta responsabilità e previa informazione del paziente e acquisizione del consenso dello stesso, impiegare un medicinale prodotto industrialmente per un'indicazione o una via di somministrazione o una modalità di somministrazione o di utilizzazione diversa da quella autorizzata, ovvero riconosciuta agli effetti dell'applicazione dell'articolo1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648 qualora il medico stesso ritenga, in base a dati documentabili, che il paziente non possa essere utilmente trattato con medicinali per i quali sia già approvata quell'indicazione terapeutica o quella via o modalità di somministrazione e purché tale impiego sia noto e conforme a lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale";
- il D.M. 08.05.2003 che prevede la possibilità di richiedere all'impresa produttrice un medicinale sottoposto a sperimentazione clinica sul territorio italiano o in un Paese estero, per un uso al di fuori della sperimentazione clinica stessa, quando non esista valida alternativa terapeutica al trattamento di patologie gravi, o di malattie rare o di condizioni di malattia che pongono il paziente in pericolo di vita;
- l'art. 1, comma 796, lettera z) della Legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria per il 2007) con il quale è stato previsto, tra l'altro, che "la disposizione di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, convertito, con modificazioni, in legge 8 aprile 1998, n. 94, non è applicabile al ricorso a terapie farmacologiche a carico del Servizio sanitario nazionale, che, nell'ambito dei presìdi ospedalieri o di altre strutture e interventi sanitari, assuma carattere diffuso e sistematico e si configuri, al di fuori delle condizioni di autorizzazione all'immissione in commercio, quale alternativa terapeutica rivolta a pazienti portatori di patologie per le quali risultino autorizzati farmaci recanti specifica indicazione al trattamento. Il ricorso a tali terapie è consentito solo nell'ambito delle sperimentazioni cliniche dei me-

dicinali di cui al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 211, e successive modificazioni. In caso di ricorso improprio si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 4 e 5, del citato decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 1998, n. 94. Le regioni provvedono ad adottare entro il 28 febbraio 2007 disposizioni per le aziende sanitarie locali, per le aziende ospedaliere, per le aziende ospedaliere universitarie e per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico volte alla individuazione dei responsabili dei procedimenti applicativi delle disposizioni di cui alla presente lettera, anche sotto il profilo della responsabilità amministrativa per danno erariale. Fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni regionali di cui alla presente lettera, tale responsabilità è attribuita al direttore sanitario delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico";

- l'art. 2, comma 348, della Legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) che afferma che "in nessun caso il medico curante può prescrivere, per il trattamento di una determinata patologia, un medicinale di cui non è autorizzato il commercio quando sul proposto impiego del medicinale non siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda. Parimenti è fatto divieto al medico curante di impiegare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 1998, n. 94, un medicinale industriale per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata ovvero riconosciuta agli effetti dell'applicazione dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, qualora per tale indicazione non siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda";

PRECISATO che le disposizioni previste dall'art. 1, comma 796, lettera z) della Legge Finanziaria 2007, non precludono l'impiego di medicinali per indicazioni diverse da quelle autorizzate (cosiddetto uso off-label), ma hanno lo scopo di prevenire un uso generalizzato dei farmaci al di fuori delle indicazioni terapeutiche a rischio della salute dei cittadini, evitando l'utilizzo indiscriminato di medicinali senza l'adeguata verifica delle indicazioni terapeutiche da parte delle Agenzie Regolatorie;

RILEVATO che a livello regionale sussistono criticità nella gestione di particolari condizioni cliniche e che, pertanto, risulta necessario ricorrere all'off-label, anche con riferimento a pazienti affetti da malattie rare;

RICHIAMATA la nota del Ministero della Salute del 12.02.2007 con cui è stato precisato, tra l'altro, che quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D.L. 17.02.1998, n. 23, convertito con modificazioni, in legge 08.04.1998, n. 94 riguarda fattispecie diverse da quelle disciplinate dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito in legge 23 dicembre 1996, n. 648;

CONSIDERATO che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con le determine del 29.05.2007 e del 16.10.2007 ha aggiornato l'elenco dei medicinali, istituito con il provvedimento della Commissione Unica del Farmaco (CUF) datato 20 luglio 2000, erogabili a totale carico del SSN, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 21.10.1996, n. 536, convertito dalla Legge 23.12.1996, n. 648;

ATTESO che, al di fuori delle condizioni d'uso off-label già regolamentate dal decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito in legge 23 dicembre 1996, n. 648 così come aggiornate dalle determine di cui sopra, possono verificarsi le seguenti situazioni:

- gli adempimenti amministrativi per l'aggiornamento dell'elenco di medicinali, di cui al punto precedente, possono determinare un ritardo nel riconoscimento dell'efficacia di un trattamento rispetto alle evidenze scientifiche disponibili;
- le motivazioni terapeutiche per cui può essere necessario ricorrere a un impiego off-label possono essere difficilmente standardizzabili;
- non è possibile richiedere il farmaco gratuitamente all'impresa produttrice ai sensi del DM 08.05.2003;

RITENUTO, quindi, di regolamentare l'impiego off-label di medicinali sull'intero territorio regionale, secondo quanto previsto dall'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, in caso di assenza di valida alternativa terapeutica nei casi sopraccitati al fine di:

- garantire senza oneri a carico dei pazienti l'accesso alle terapie più appropriate e aggiornate alle conoscenze più avanzate, purché supportate da evidenze scientifiche solide e documentabili;
- evitare che i pazienti possano essere sottoposti a rischi a fronte di benefici incerti;
- evitare un uso indiscriminato dell'uso off-label per le evidenti ricadute sulla spesa a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR);

RICHIAMATO inoltre, il D.M. 18.05.2001, n. 279 recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione del costo delle relative prestazioni sanitarie", con il quale:

- è stato avviato il sistema nazionale sulle malattie rare, comprendente la realizzazione di una rete di monitoraggio e assistenza dedicata a quest'area di patologie, l'erogazione di particolari benefici ai malati che ne siano affetti, il supporto a soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e della realizzazione di nuove tecnologie e prodotti utili per migliorare il decorso delle patologie rare;

• è stato stabilito che l'assistito riconosciuto esente ha diritto alle prestazioni di assistenza sanitaria incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia dalla quale è affetto e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti;
• è stato previsto all'art. 6, comma 3, che "le regioni, sulla base del fabbisogno della propria popolazione, predispongono modalità di acquisizione e di distribuzione agli interessati dei farmaci specifici, anche mediante la fornitura diretta da parte dei servizi farmaceutici pubblici";
ATTESO che la Circolare del Ministero della Salute n. 13 del 13.12.2001 specifica che l'esenzione per malattia rara non include le prestazioni di assistenza protesica, integrativa e farmaceutica le quali sono regolamentate da altre norme specifiche;
RICHIAMATE:
• le DGR 12.09.2003, n. 2725 e 17.06.2005, n. 1427 con le quali sono stati individuati i Presidi Regionali per le malattie rare;
• la DGR 27.08.2004, n. 2185 con la quale è stato approvato l'Accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano in tema di malattie rare;
• la DGR 22.06.2007, n. 1480 che ha istituito la rete dei Centri Interregionali di Riferimento per le malattie rare, tra la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano;
CONSIDERATO che con la succitata delibera 2185/2004 è stata prevista l'istituzione del Gruppo Tecnico di Coordinamento, il quale ha tra i suoi obiettivi anche quello di produrre linee guida assistenziali condivise che possano supportare i piani diagnostici e terapeutici e definire l'estensione delle esenzioni e dei benefici cui i pazienti hanno diritto;
RILEVATO che:
• vi è una scarsa disponibilità di terapie specifiche e di medicinali erogabili in regime di esenzione per il trattamento di pazienti affetti da malattia rara, per i quali tuttavia il bisogno di assistenza e cura è urgente e indispensabile;
• le attività del Gruppo Tecnico di Coordinamento di cui sopra sono ancora in corso relativamente alla predisposizione di linee guida assistenziali specifiche per i soggetti affetti da patologie rare;
• la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale è già intervenuta per consentire l'erogazione, in casi specifici, di trattamenti off-label e di farmaci di classe C qualora, a causa delle condizioni di salute del paziente, tali interventi terapeutici fossero indispensabili;
RAVVISATA la necessità, in attesa della definizione delle predette linee guida, di dover intervenire al fine di garantire a tali pazienti l'accesso senza oneri a trattamenti essenziali ed insostituibili:
• qualora i medicinali risultino classificati in fascia C, ma si configurino come un trattamento indispensabile, in assenza del quale ci potrebbe essere pericolo di vita per il paziente o un aggravamento dello stato di malattia;
• quando siano utilizzati per un uso off-label, in presenza comunque di evidenze scientifiche consolidate e dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda;
• non è possibile richiedere il farmaco gratuitamente all'impresa produttrice ai sensi del DM 08.05.2003;
• favorendo procedure e percorsi omogenei all'interno della Regione ed evitando così di dover intervenire in modo frammentario per ogni singolo caso a livello regionale;
RITENUTO, per quanto sopra descritto, di approvare il documento (Allegato B), quale parte integrante del presente atto, nel quale sono stati definiti percorsi e modalità per garantire l'accesso a specialità medicinali classificate in fascia C e a trattamenti off-label ai pazienti affetti da malattie rare;
ATTESO che i percorsi prescrittivi di cui agli Allegati A e B sono stati condivisi con le Direzioni Sanitarie delle Aziende per i Servizi Sanitari, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCSS regionali, nonché con il Centro di Coordinamento della Rete Regionale per le Malattie Rare, per una valutazione complessiva;
RITENUTO infine, opportuno dover stabilire che i responsabili dei procedimenti applicativi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 796, lettera z) della Legge 27.12.2006, n. 296 sono i Direttori delle unità operative delle Aziende sanitarie regionali o loro delegato/i;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e protezione sociale
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le disposizioni riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, relativi a:
a) Allegato A: prescrizione, impiego ed erogazione di farmaci off-label;
b) Allegato B: prescrizione, impiego ed erogazione di farmaci off-label e di fascia C per soggetti affetti da patologia rara;
2. di stabilire che i responsabili dei procedimenti applicativi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma

796, lettera z) della Legge 27.12.2006, n. 296 sono i direttori delle unità operative delle Aziende sanitarie regionali o loro delegato/i;
3. di incaricare la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale di fornire le eventuali disposizioni e indicazioni necessarie all'attuazione e al monitoraggio del presente provvedimento, anche a seguito dell'acquisizione di elementi che possono avere riflessi sotto il profilo organizzativo/gestionale sugli enti del SSR;
4. la presente deliberazione avrà effetto dal 01.09.2008;
5. il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1590_2_ALL1

Allegato A
Prescrizione, impiego ed erogazione di farmaci off-label

PREMESSA
L'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) per un medicinale viene rilasciata, dagli enti regolatori preposti, a seguito di valutazione favorevole della documentazione tecnico-scientifica relativa alle sperimentazioni cliniche condotte, in base alla quale viene delineato il profilo di efficacia e di sicurezza del farmaco e vengono definite tutte le caratteristiche e limitazioni del suo impiego, quali ad es. le indicazioni terapeutiche del medicinale stesso, la posologia, le controindicazioni, le modalità di somministrazione, eventuali avvertenze d'uso, ecc.
Nonostante le indicazioni suddette siano riportate sulla scheda tecnica del medicinale e sul foglietto illustrativo, spesso si assiste ad un uso off-label dei medicinali. Si definisce off-label l'impiego nella pratica clinica di farmaci già autorizzati all'immissione in commercio con apposito provvedimento dalle autorità regolatorie, ma usati in maniera non conforme a quanto previsto dal riassunto delle caratteristiche del prodotto.
L'uso off-label riguarda molto spesso molecole conosciute e utilizzate da tempo, per le quali le evidenze scientifiche suggeriscono un loro razionale uso anche in situazioni cliniche non approvate da un punto di vista regolatorio (uso diffuso e sistematico). Questa pratica è ampiamente utilizzata in vari ambiti della medicina quali, ad esempio, l'oncologia, la neurologia, la psichiatria e in campo pediatrico.
In generale l'uso off-label non è facilmente definibile in quanto coinvolge un ambito di casistiche difficilmente standardizzabili; tuttavia in ambito scientifico una prima distinzione è stata proposta:
1. uso "unlicensed", definito come l'impiego per es. di formulazioni diverse di farmaci già autorizzati, usi di nuovi farmaci resi disponibili mediante una licenza rilasciata al produttore, allestimento di galenici magistrali con forme farmaceutiche diverse da quelle già autorizzate per il principio attivo;
2. uso "off-label", definito come l'impiego del farmaco in situazioni non previste dalla scheda tecnica, quali ad es. l'uso in specifiche popolazioni di pazienti, l'uso per indicazioni, dosaggio, frequenza di somministrazione diverso da quello autorizzato.
La prescrizione di farmaci off-label è comunque consentita e disciplinata da un punto di vista normativo, sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'off-label in caso di mancanza di alternative terapeutiche (Legge 08.04.1998, n. 94 - la cosiddetta legge Di Bella -; Legge 23.12.1996, n. 648; Decreto 08.05.2003) sia per quanto riguarda le implicazioni sulla spesa sanitaria per una eventuale responsabilità per danno erariale (Leggi Finanziarie 2007 e 2008).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
L'impiego di medicinali al di fuori delle indicazioni terapeutiche è disciplinato a livello nazionale dalle seguenti disposizioni:

Legge 23.12.1996, n. 648
Consente di erogare a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per una determinata patologia, qualora non esista valida alternativa terapeutica, medicinali innovativi in commercio in altri Stati ma non sul territorio nazionale, medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica oppure medicinali autorizzati per un'altra indicazione terapeutica. I medicinali che rientrano nelle tipologie suddette sono inseriti in un apposito elenco predisposto e periodicamente aggiornato dalla Commissione Tecnico Scientifica (CTS) dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Recentemente l'AIFA ha aggiornato tale elenco con i farmaci impiegati nel trattamento dei tumori solidi nell'adulto, dei tumori pediatrici, delle neoplasie e patologie ematologiche, di patologie neurologiche e nel trattamento correlato ai trapianti per indicazioni anche differenti da quelle previste dal provvedimento di autorizzazione all'immis-

sione in commercio, ma di uso consolidato, sulla base dei dati della letteratura scientifica.

Legge 08.04.1998, n. 94
Prevede la possibilità per il medico curante di prescrivere sotto la propria responsabilità, e previa acquisizione del consenso informato del paziente, in singoli casi, un medicinale per un'indicazione, una via o modalità di somministrazione diversa da quella autorizzata qualora il medico stesso ritenga, in base a dati documentabili, che il paziente non possa essere utilmente trattato con medicinali per i quali sia già approvata quella indicazione terapeutica o quella via o modalità di somministrazione e purché tale impiego sia noto e conforme a lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale e purché siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda (come aggiornato dalla Legge Finanziaria 2008). In nessun caso l'impiego di farmaci off-label ai sensi di questa legge può costituire riconoscimento del diritto del paziente all'erogazione dei medicinali a carico del SSN.

Decreto 08.05.2003
Prevede la possibilità di richiedere gratuitamente medicinali, sottoposti a sperimentazione clinica sul territorio italiano o in Paese estero, alla ditta produttrice per uso al di fuori della sperimentazione stessa quando non esista valida alternativa terapeutica al trattamento di patologie gravi, di malattie rare o di condizioni di malattia che pongono il paziente in pericolo di vita. In questi casi l'uso del medicinale può essere autorizzato qualora sussistano le seguenti condizioni:
a. il medicinale è già oggetto per la medesima indicazione terapeutica, di studi clinici di fase terza o, nel caso in cui le condizioni di malattia pongano il paziente in pericolo di vita, di fase seconda;
b. i dati disponibili sulle sperimentazioni siano sufficienti per formulare un parere favorevole sull'efficacia e la tollerabilità del medicinale richiesto.
Il decreto stabilisce inoltre che la ditta possa fornire il farmaco solo sulla base di un protocollo che deve essere approvato dal comitato etico e notificato al Ministero della Salute.

Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)
L'art. 1, comma 796, lettera z) della Legge 27.12.2006, n. 296 chiarisce che le disposizioni di cui alla cosiddetta legge Di Bella non sono applicabili per erogare a carico del SSN terapie farmacologiche e interventi sanitari che, nell'ambito di presidi ospedalieri o di altre strutture, si configurino, al di fuori delle condizioni di autorizzazione all'immissione in commercio, quale alternativa terapeutica rivolta a pazienti portatori di patologie per le quali risultino autorizzati farmaci recanti specifica indicazione al trattamento e assumano carattere diffuso e sistematico.

Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008)
L'art. 2, comma 348, della Legge 24.12.2007, n. 244 afferma che "in nessun caso il medico curante può prescrivere, per il trattamento di una determinata patologia, un medicinale di cui non è autorizzato il commercio quando sul proposto impiego del medicinale non siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda. Parimenti è fatto divieto al medico curante di impiegare ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 1998, n. 94, un medicinale industriale per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata ovvero riconosciuta agli effetti dell'applicazione dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, qualora per tale indicazione non siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda".

Le disposizioni normative di cui sopra, tuttavia, possono non essere sufficienti a garantire un'adeguata assistenza farmaceutica, senza oneri a carico dei pazienti, nei casi in cui si renda necessario un trattamento off-label con un medicinale che:
a. non è ancora stato inserito negli elenchi ai sensi della L. 648/96;
b. non può essere richiesto ai sensi del D.M. 08.05.2003.
Pertanto, fermo restando il rispetto della normativa vigente per il trattamento dei pazienti con medicinali al di fuori delle indicazioni autorizzate, si ritiene necessario definire modalità prescrittive e percorsi omogenei sul territorio regionale, per assicurare l'accesso alle migliori cure disponibili evitando, allo stesso tempo, che i pazienti siano esposti a rischi a fronte di un beneficio incerto.
Di seguito sono descritte le modalità di prescrizione per farmaci off-label a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) relativamente a:
1. uso diffuso e sistematico ovvero uso consolidato nella pratica clinica;
2. uso per casi specifici.

1. USO OFF-LABEL DIFFUSO E SISTEMATICO
Le unità operative delle strutture sanitarie regionali del SSR che intendano prescrivere e impiegare un medicinale al di fuori delle indicazioni autorizzate per un uso diffuso e sistematico, provvedono a presentare un protocollo d'uso alla commissione per il Prontuario Terapeutico Aziendale (PTA) o di Area Vasta

(PTAV), al fine di ottenere l'approvazione del protocollo stesso.
Nella richiesta dovranno inoltre essere indicati:
1. assenza di valida alternativa terapeutica;
2. tipologia di pazienti che possono beneficiare del trattamento
3. impossibilità di richiedere il farmaco ai sensi del D.M. 08.05.2003;
4. impiego conforme a lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale e disponibilità di dati di sperimentazioni cliniche di fase seconda, sufficienti per formulare un parere favorevole sull'efficacia e la tollerabilità del medicinale richiesto (da allegare alla richiesta);
5. consenso informato del paziente ovvero dell'esercente la patria potestà in caso di minore o del tutore in caso di paziente interdetto o inabilitato;
6. assunzione di responsabilità da parte del medico prescrittore;
7. regime di erogazione (ricovero ordinario, day hospital, prestazione ambulatoriale).
La commissione verifica se sussistono tutti i requisiti per l'approvazione del protocollo d'uso e inoltra il protocollo corredato dal relativo parere alla Direzione Sanitaria, che provvede all'autorizzazione.
Qualora la commissione per il PTA/PTAV ritenga che il protocollo non sia adeguatamente supportato da evidenze scientifiche e che quindi l'impiego off-label non si configuri come un uso consolidato, l'unità operativa potrà organizzare una sperimentazione clinica, nel rispetto della normativa vigente in materia, al fine di raccogliere dati sull'efficacia del trattamento off-label.
La Direzione Sanitaria comunica, entro 5 giorni dal ricevimento della documentazione da parte della commissione per il PTA/PTAV, il parere circa l'autorizzazione o meno del trattamento all'unità operativa richiedente e, per conoscenza, alla UO di farmacia della struttura e alla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale (DCSPS). Al fine di avere un quadro riepilogativo a livello regionale, dovranno essere inviati alla DCSPS anche i protocolli su cui la commissione per il PTA/PTAV ha dato parere negativo.
La Direzione Sanitaria qualora autorizzi un protocollo che preveda l'uso off-label diffuso e sistematico di un medicinale, provvede anche alla notifica del protocollo all'AIFA, ai sensi del Provvedimento 20.07.2000 "Istituzione dell'elenco delle specialità medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 648/96".

2. USO OFF-LABEL PER CASI SPECIFICI
Le unità operative delle strutture sanitarie regionali del SSR che intendano impiegare un medicinale al di fuori delle indicazioni autorizzate per un caso singolo, provvedono a presentare richiesta alla UO di farmacia della struttura stessa.
Nella richiesta dovranno essere indicati:
1. assenza di valida alternativa terapeutica;
2. singolarità del caso;
3. impossibilità di richiedere il farmaco ai sensi del D.M. 08.05.2003;
4. impiego conforme a lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale e disponibilità di dati di sperimentazioni cliniche di fase seconda, sufficienti per formulare un parere favorevole sull'efficacia e la tollerabilità del medicinale richiesto (da allegare alla richiesta);
5. consenso informato del paziente ovvero dell'esercente la patria potestà in caso di minore o del tutore in caso di paziente interdetto o inabilitato;
6. assunzione di responsabilità da parte del medico prescrittore;
7. regime di erogazione (ricovero ordinario, day hospital, prestazione ambulatoriale);
La UO di farmacia verifica se sussistono tutti i requisiti per l'erogazione del farmaco off-label a carico del SSR e inoltra la documentazione corredata dal parere, favorevole o meno, alla Direzione Sanitaria, che provvede, entro 5 giorni dal ricevimento della documentazione, a comunicare il parere all'unità operativa richiedente e, per conoscenza, alla farmacia della struttura, che erogherà il medicinale.

MONITORAGGIO DEL TRATTAMENTO FARMACOLOGICO
Il medico prescrittore deve garantire un monitoraggio puntuale sull'andamento del trattamento per consentire eventuali approfondimenti da parte della Direzione Sanitaria e/o della commissione per il PTA/PTAV. Dovrà essere garantita un'opportuna informazione del trattamento in atto anche al medico curante.
In caso di interruzione del trattamento dovrà essere fornita tempestivamente una relazione clinica dettagliata alla Direzione Sanitaria e per i protocolli di uso sistematico e diffuso anche all'AIFA e alla DCSPS.

MODALITÀ DI EROGAZIONE
L'erogazione di farmaci off-label in regime di ricovero, day-hospital o prestazione ambulatoriale rimane a carico dell'azienda sanitaria che genera la prescrizione.
Per quanto riguarda invece i trattamenti che possono essere effettuati al domicilio del paziente, nel caso in cui l'accesso al centro prescrittore avvenga esclusivamente per il ritiro del farmaco, l'erogazione sarà effettuata direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari di residenza del paziente. Anche in questo caso

il medico prescrittore è responsabile a tutti gli effetti del trattamento e dovrà garantire un monitoraggio del paziente, per quanto concerne efficacia e tollerabilità del trattamento stesso.

Pazienti extra-regionali
Relativamente ai pazienti extra-regionali, la prescrizione di farmaci per uso off-label in regime ambulatoriale o per uso al domicilio del paziente potrà essere effettuata solo previo accordo con l'Azienda territoriale di residenza del paziente, che si farà carico dei relativi oneri economici o della dispensazione del farmaco.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1590_3_ALL2

Allegato B

Prescrizione, impiego ed erogazione di farmaci off-label e di fascia C per soggetti affetti da patologia rara

PREMESSA
Una malattia è considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti. La bassa prevalenza nella popolazione non significa però che le persone con malattia rara siano poche, infatti il numero di malattie rare conosciute e diagnosticate oscilla tra le 7000 e le 8000 e colpiscono milioni di persone in Italia e addirittura decine di milioni in tutta Europa.
Quando si parla di malattie rare si deve ricordare che a causa della frammentazione delle singole patologie e della bassa frequenza con cui si presentano nella popolazione, anche quando la fisiopatologia è ben conosciuta, nella maggior parte dei casi non esistono farmaci specifici per la loro terapia. Altre volte, pur essendoci un trattamento disponibile, i pazienti non vi hanno accesso in quanto il farmaco non è disponibile sul territorio nazionale o è escluso dalle liste di rimborsabilità, perché generalmente impiegato nel trattamento di patologie di lieve entità e pertanto considerato non "essenziale" o "salvavita".
Per i motivi sopra descritti un capitolo a parte nell'erogazione di farmaci off-label riguarda i pazienti affetti da malattia rara.

USO OFF-LABEL IN PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIA RARA
Nel caso di pazienti affetti da malattie rara la richiesta di autorizzazione all'impiego off-label di un medicinale dovrà essere effettuata esclusivamente da uno dei presidi accreditati di cui alle DGR 2725/2003, 1427/2005 e 1480/2007, in quanto tali presidi sono stati individuati sulla base della maggior esperienza assistenziale e quindi sulla competenza nel seguire le problematiche della patologia rara e nell'offrire corrette indicazioni per un'adeguata presa in carico della persona.
Le unità operative appartenenti ai suddetti presidi provvedono a presentare richiesta alla UO di farmacia della struttura stessa.
Nella richiesta dovranno essere indicati:
1. assenza di valida alternativa terapeutica;
2. impossibilità di richiedere il farmaco ai sensi del D.M. 08.05.2003;
3. impiego conforme a lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale e disponibilità di dati di sperimentazioni cliniche di fase seconda, sufficienti per formulare un parere favorevole sull'efficacia e la tollerabilità del medicinale richiesto (da allegare alla richiesta);
4. consenso informato del paziente ovvero dell'esercente la patria potestà in caso di minore o del tutore in caso di paziente interdetto o inabilitato;
5. assunzione di responsabilità da parte del medico prescrittore;
6. regime di erogazione (ricovero ordinario, day hospital, prestazione ambulatoriale);
La UO di farmacia verifica se sussistono tutti i requisiti per l'erogazione del farmaco off-label a carico del SSR e inoltra la documentazione corredata dal parere, favorevole o meno, alla Direzione Sanitaria, che provvede, entro 5 giorni dal ricevimento della documentazione, a comunicare il parere all'unità operativa richiedente e, per conoscenza alla farmacia della struttura, che erogherà il trattamento.
Potranno essere prescritti a favore di pazienti affetti da malattie rare anche medicinali appartenenti alla fascia C, qualora i presidi accreditati certifichino che tale intervento è indispensabile e in assenza del quale ci potrebbe essere pericolo di vita per il paziente o un aggravamento dello stato di malattia.
Nel caso di impiego off-label trova applicazione quanto precedentemente descritto, fermo restando la necessità almeno di dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda attestanti l'efficacia del trattamento.
Per casi di natura dubbia o che necessitino di ulteriori approfondimenti il Centro di Coordinamento della

Rete Regionale per le Malattie Rare potrà fornire supporto scientifico ai presidi accreditati, per una valutazione conclusiva.

MONITORAGGIO DEL TRATTAMENTO FARMACOLOGICO
Il medico prescrittore deve garantire un monitoraggio puntuale sull'andamento del trattamento per consentire eventuali approfondimenti da parte della Direzione Sanitaria e/o della commissione per il PTA/PTAV. Dovrà essere garantita un'opportuna informazione del trattamento in atto anche al medico curante.
In caso di interruzione del trattamento dovrà essere fornita tempestivamente una relazione clinica dettagliata alla Direzione Sanitaria.

MODALITÀ DI EROGAZIONE
L'erogazione di farmaci di fascia C o per indicazioni off-label in regime di ricovero, day-hospital o prestazione ambulatoriale rimane a carico della azienda sanitaria che genera la prescrizione.
Per quanto riguarda invece i trattamenti che possono essere effettuati al domicilio del paziente nel caso in cui l'accesso al centro prescrittore avvenga esclusivamente per il ritiro del farmaco, l'erogazione sarà effettuata direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari di residenza del paziente. Anche in questo caso il medico prescrittore è responsabile a tutti gli effetti del trattamento e dovrà garantire un monitoraggio del paziente, per quanto concerne efficacia e tollerabilità del trattamento stesso.

Pazienti extra-regionali
Relativamente ai pazienti extra-regionali, la prescrizione di farmaci di fascia C o per indicazioni off-label in regime ambulatoriale o per uso al domicilio del paziente potrà essere effettuata solo previo accordo con l'Azienda territoriale di residenza del paziente, che si farà carico dei relativi oneri economici o della dispensazione del farmaco.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1592_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1592

DPR 470/1982 - Individuazione della zona denominata Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste idonea alla balneazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 di recepimento della Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione ed in particolare

- l'art. 4, comma 1, lettera b), che demanda alle Regioni il compito di individuare, nell'ambito dei propri confini, le zone idonee alla balneazione, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate a cura dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA;
- l'art. 6, che stabilisce i criteri per la formulazione dei giudizi d'idoneità delle acque di balneazione;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche, recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole";
VISTA la legge 29 dicembre 2000, n. 422 che, all'articolo 18, modifica il sopra citato decreto ed in particolare ne sostituisce gli articoli 7 e 8;
VISTO il decreto legge 31 marzo 2003, n. 51 "Modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione" come convertito con la legge 30 maggio 2003, n. 121;
VISTO il decreto legislativo 11 luglio 2007, n. 94 recante "Attuazione della direttiva 2006/7/CE, concernente la gestione delle acque di balneazione, nella parte relativa all'ossigeno disciolto";
VISTO il D.M. 29 gennaio 1992 "Aggiornamento delle norme tecniche di cui all'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, di attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione";
VISTA la nota del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione - Ufficio IX Prot. IX/400.4/13.5.2/2689 dd. 25 novembre 2002 "Applicazione del D.P.R. 470/82 di attuazione della Direttiva n. 76/160 CEE relativa alle acque di balneazione come modificato dalla legge 422/2000";

RILEVATO che il Comune di Trieste, con provvedimento prot. n. 11-74/9-07, del 29.6.2007, ha autorizzato l'Associazione "Sailing People", in persona del suo legale rappresentante, all'esercizio dello stabilimento balneare denominato "Antica Diga di Trieste" nella zona "Diga Punto Franco Vecchio";
ATTESO che l' Autorità Portuale di Trieste confermando quanto contenuto nel predetto provvedimento del Comune di Trieste ha comunicato, con nota prot. n. 00044438/P, del 18.3.2008, di aver disposto, con atto formale n. 3/2005 del 12.12.2005, la concessione demaniale quarantennale della diga foranea antistante il Punto Franco Vecchio di Trieste, alla Associazione Sailing People di Trieste, allo scopo di adibirla a sede sociale nonché alla balneazione pubblica, attraverso un intervento di restauro e risanamento conservativo degli edifici esistenti;
PRESO ATTO, che nella stessa nota, l'Autorità portuale dichiara che lo svolgimento dell'attività di balneazione presso la su citata Diga (lato Ovest - esterno), come mantenimento di funzioni preesistenti, è prevista dalla variante al Piano Regolatore del Punto Franco Vecchio, approvata con Decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 10 settembre 2007, pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 10.10.2007;
PRECISATO che la Diga foranea antistante il Punto Franco Vecchio di Trieste ricade nella zona portuale ZPA TS003, come risulta dall'allegato n. 2 della deliberazione della Giunta Regionale n. 3277 del 21 dicembre 2007 recante "DPR 470/1982, ex art. 4, comma 1, lett B) - individuazione delle zone idonee alla balneazione";
CONSIDERATO che lo svolgimento dell'attività di balneazione presso la medesima Diga è subordinato all'inserimento della zona fra quelle idonee alla balneazione, nonché all'attivazione del monitoraggio previsto dal precitato D.P.R. n. 470/1982;
DATO ATTO che, al fine di realizzare l'anzidetto monitoraggio, la Direzione centrale salute e protezione sociale ha richiesto al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Trieste, con nota prot. n. 15871, del 26.7.2007, l'attivazione dei campionamenti presso la Diga foranea antistante il Punto Franco Vecchio di Trieste;
VISTI i riscontri analitici, relativi ai periodi di campionamento agosto- settembre 2007, aprile - luglio 2008, risultati favorevoli, trasmessi dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Trieste alla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale, rispettivamente, con nota prot. n. 5953, del 29.10.2007, e con note prot. n. 3602, del 10.7.2008, e n. 3988 dd. 1.8.2008 ;
DATO ATTO che le analisi sono state eseguite secondo la frequenza prevista nella tabella allegato 1 del DPR 470/82 e distribuite, pertanto, in due periodi di campionamento consecutivi;
VISTA la nota prot. 3987 dd. 1.8.2008., del Dipartimento Provinciale di Trieste dell'ARPA, con la quale sono stati trasmesse, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, le coordinate - espresse secondo il Sistema Italiano (Roma-Monte Mario) - dei punti di campionamento denominati :

- "Diga Vecchia nord" corrispondente al codice TS31, longitudine 01°18'18,431" e latitudine 45°39' 45,362";
- "Diga Vecchia sud" corrispondente al codice TS32 longitudine 01° 18' 34,131" e latitudine 45°39' 18,963";

VALUTATA la completezza della procedura, come sopra descritta, finalizzata all'individuazione della zona della Diga foranea antistante il Punto Franco Vecchio di Trieste come idonea alla balneazione;
RITENUTO, pertanto, di individuare la zona come idonea alla balneazione, limitatamente al lato Ovest - esterno alla medesima Diga, modificando parzialmente le previsioni contenute nella D.G.R. n. 3277/2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute e alla Protezione Sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare, come idonea alla balneazione, ai sensi dell'art. 4, comma b) del D P.R. 8 giugno 1982, n. 470, e sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate durante il periodo di monitoraggio previsto, la zona denominata "Diga foranea del Porto Franco Vecchio" di Trieste, e, pertanto, di modificare quanto in merito stabilito dalla DGR 3277/2007;
2 Di precisare che nella predetta zona l'attività di balneazione potrà svolgersi esclusivamente sul lato Ovest - esterno della medesima Diga;
3. Di individuare i punti "Diga Vecchia nord" corrispondente al codice TS31, longitudine 01°18'18,431" e latitudine 45°39'45,362" e "Diga Vecchia sud" corrispondente al codice TS32 longitudine 01° 18'34,131" e latitudine 45°39'18,963", punti di campionamento della zona "Diga foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste";
4. Di stabilire che la stessa zona viene dichiarata idonea alla balneazione per la stagione balneare 2008, a partire dalla data di adozione della presente deliberazione;
5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, al fine di assicurarne la più ampia conoscenza;

6. Di incaricare la Direzione centrale salute e protezione sociale di provvedere alle comunicazioni di rito ai soggetti istituzionali di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 470/1982.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1613_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1613

DLGS 152/2006 - LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante i lavori di completamento degli interventi sul fiume Judrio a salvaguardia dei centri abitati di Medea, Romans d'isonzo e Versa, nei Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Corno di Rosazzo, Dolegna del Collio, Prepotto, Romans d'Isonzo e San Giovanni al Natisone (VIA307). Proponente: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Ufficio del Genio Civile di Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
RICORDATO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del medesimo D.Lgs. 152/2006, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 21 marzo 2007 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza - completata in data 25 settembre 2007 - (da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Settore Infrastrutture - Ufficio del Genio Civile di Gorizia) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 del progetto riguardante i lavori di completamento degli interventi sul fiume Judrio a salvaguardia dei centri abitati di Medea, Romans d'Isonzo e Versa, nei Comuni di Capriva del Friuli (GO), Cormons (GO), Corno di Rosazzo (UD), Dolegna del Collio (GO), Prepotto (UD), Romans d'Isonzo (GO) e San Giovanni al Natisone (UD);
- in data 25 settembre 2007 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano ""Il Piccolo", edizione di Gorizia, di data 20 agosto 2007 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede una serie di interventi di sistemazione idraulica sul torrente Versa e sul fiume Judrio con diverse tipologie: formazioni di argini in rilevato su scarpate e argini già esistenti, creazione di scogliere in pietrame a difesa dell'erosione spondale, realizzazione di un ponte in sostituzione di uno esistente, rifacimento di un guado;
- con nota ALP.11-29385-VIA/307 del 26 settembre 2007 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2039 di data 1 ottobre 2007

sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità i Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Corno di Rosazzo, Dolegna del Collio, Prepotto, Romans d'Isonzo e di San Giovanni al Natisone, delle Province di Gorizia e di Udine dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" e n. 4 "Medio Friuli", della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici e della Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia;

- con nota ALP.11/29848-VIA/307 d.d. 1 ottobre 2007 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico e Servizio idraulica, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, all'ARPA FVG e all'Ente Tutela Pesca del FVG;

ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

RILEVATO che il progetto in questione riguarda il completamento di un intervento avviato dal Magistrato alle Acque di Venezia prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 265/2001 (norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e difesa del suolo), e che pertanto le relative opere, una volta ultimate e collaudate, saranno trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 5, quanto comma, dello stesso D.Lgs. 265/2001;

DATO ATTO che il progetto di cui trattasi verrà realizzato dal Genio Civile di Gorizia a fronte di un impegno di spesa di cui alla LR 16/2002 a favore del Magistrato alle Acque di Venezia, quale funzionario delegato dell'Amministrazione regionale con decreto ALP/2551/GO/ILS/41 dd. 1 dicembre 2004 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, progetto che come sopra accennato attiene al completamento del progetto (realizzato dallo stesso Genio Civile di Gorizia) sottoposto a suo tempo a procedura di valutazione di impatto ambientale - conclusasi con il giudizio di compatibilità di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1260 del 20 aprile 2001 - riguardante la sistemazione del bacino idrografico del t. Versa e del t. Judrio;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Corno di Rosazzo con nota prot. 9935 del 22 ottobre 2007: parere favorevole con prescrizione;
- Provincia di Gorizia con nota dell'Ufficio di Piano e Programmazione prot. 30056/07 del 9 novembre 2007: richiesta integrazioni;
- A.S.S. n. 2 "Isontina" con nota prot. 32149/34440 del 22 ottobre 2007: parere favorevole con prescrizione;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" con nota prot. 100347/DD4 del 14 novembre 2007: parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./16722/1.402 del 15 novembre 2007: richiesta integrazioni;

CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Prepotto, Romans d'Isonzo e San Giovanni al Natisone, nonché quello della Provincia di Udine non sono pervenuti;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:

- ARPA con nota prot. 13409/2007/TS/TS/307 del 23 novembre 2007: parere con richiesta di integrazioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 34152 dell'8 novembre 2007: parere positivo;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 6506-UTEC del 25 ottobre 2007: parere favorevole con osservazioni;

CONSTATATO che il parere del Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non è pervenuto;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 2667 del 27 novembre 2007 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;

RILEVATO che successivamente alla data suddetta sono pervenuti, fuori termine, i seguenti pareri relativi alla richiesta dell'1 ottobre 2007:

- Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia con nota prot. 985 del 28 marzo 2008: parere favorevole;
- Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. PMT/17958/VS.1.13 del 6 dicembre 2007: richiesta integrazioni;

VISTA l'Ordinanza di proroga del termine per la consegna della documentazione inerente le integrazioni richieste del Direttore del Servizio VIA n. 83 del 23 gennaio 2008, a seguito di specifica richiesta da parte

del proponente;
CONSTATATO che con nota di data 28 marzo 2007 il proponente ha redatto la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Corno di Rosazzo con nota prot. 4662 del 12 maggio 2008: parere favorevole con prescrizione;
- Comune di Dolegna del Collio con nota prot. 2134 del 12 maggio 2008: parere favorevole;
- Comune di Prepotto con nota prot. 1966 del 22 aprile 2008: parere favorevole;
- Provincia di Gorizia con nota dell'Ufficio di Piano e Programmazione prot. 15818/08 del 15 maggio 2008: parere in cui si ritengono superate le precedenti osservazioni;
- A.S.S. n. 2 "Isontina" con nota prot. 13353/15200 del 5 maggio 2008: parere favorevole con prescrizione;

CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Capriva del Friuli, di Cormons, di Romans d'Isonzo e di San Giovanni al Natisone, della Provincia di Udine, dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", della Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia e della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. PMT/6460/VS.1.13 del 14 maggio 2008 - parere con osservazioni;
- Servizio geologico con nota ALP.6/14830/UD/PG/V del 23 maggio 2008 - parere favorevole;

CONSTATATO che i pareri collaborativi del Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, dell'ARPA e dell'Ente Tutela Pesca del FVG non sono pervenuti;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 23 maggio 2008;
VISTO il parere n. VIA/29/2008 relativo alla riunione del 2 luglio 2008, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni e la raccomandazione, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
PRESCRIZIONI:
1. gli interventi che interessano l'alveo attivo (in particolare le difese spondali) dovranno essere effettuati al di fuori del periodo compreso tra metà novembre e metà febbraio e realizzati in condizioni di alveo asciutto (anche attuando deviazioni del filone idrico), al fine di tutelare la fauna ittica presente. Prima dell'esecuzione dei lavori il proponente dovrà contattare l'Ente Tutela Pesca al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti;
2. gli interventi relativi all'area 3 (rialzi arginali) che interessano l'ARIA n° 16/C "Fiume Torre" dovranno essere effettuati al di fuori del periodo compreso tra marzo e agosto per non interferire con i periodi critici per l'avifauna;
3. dovrà essere previsto un specifico programma di interventi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
4. dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
5. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio e con riduzione della velocità di transito degli automezzi lungo le piste sterrate;
6. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori (piste d'accesso, sentieri già esistenti, aree di cantiere, aree di deposito, guadi, ecc.), dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante, utilizzando esclusivamente specie autoctone, anche per quanto riguarda la composizione dei miscugli delle sementi erbacee;
7. prima della realizzazione dei lavori il proponente dovrà verificare la necessità di eseguire futuri interventi sulla sponda a ridosso dell'abitato di Visinale di Sopra, come indicato dal Comune di Corno di Rosazzo nel parere di competenza;
8. i materiali non idonei alla costruzione di arginature e derivanti da scavi e sbancamenti dovranno sottostare a quanto previsto dalla specifica normativa di settore (art. 186 e s.m.i del DLgs 152/2006 o norma-

tiva sui rifiuti) a seconda delle modalità di trattamento degli stessi, come terre o rocce da scavo o rifiuti;
9. per quanto riguarda le attività rumorose, che possono rientrare tra quelle di carattere temporaneo, autorizzate dal Sindaco, le ditte esecutrici devono fornire un dettagliato resoconto delle attrezzature utilizzate e dei tempi e periodi giornalieri di impiego. Le attività temporanee dovranno sottostare alle prescrizioni dettate nell'atto autorizzativo comunale;
RACCOMANDAZIONE:
1. si raccomanda al proponente di verificare l'esistenza di eventuali prati stabili o superfici boschive interessate dai cantieri o dalla viabilità di accesso per poterle escludere dai lavori o per richiedere le necessarie autorizzazioni;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni e la raccomandazione ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, che di fatto risultano favorevoli all'intervento con osservazioni e prescrizioni, senza evidenza di particolari problematiche di impatto ambientale;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, in quanto:
- gli impatti ambientali indotti dagli interventi in argomento sono limitati principalmente alla fase di cantiere e comunque mitigabili con opportune prescrizioni;
- gli interventi sono finalizzati al completamento e/o rifacimento di altri interventi già eseguiti in passato (rialzi arginali e guado), al risanamento di situazioni erosive in atto (difese spondali), alla salvaguardia della pubblica incolumità (nuove arginature, nuovo ponte Molin Nuovo), al miglioramento del deflusso delle acque (monoliti scatolari del ponte della linea ferroviaria);

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante i lavori di completamento degli interventi sul fiume Judrio a salvaguardia dei centri abitati di Medea, Romans d'Isonzo e Versa, nei Comuni di Capriva del Friuli (GO), Cormons (GO), Corno di Rosazzo (UD), Dolegna del Collio (GO), Prepotto (UD), Romans d'Isonzo (GO) e San Giovanni al Natisone (UD), presentato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Settore Infrastrutture - Ufficio del Genio Civile di Gorizia, con le suddette prescrizioni e la raccomandazione, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Settore Infrastrutture - Ufficio del Genio Civile di Gorizia - riguardante i lavori di completamento degli interventi sul fiume Judrio a salvaguardia dei centri abitati di Medea, Romans d'Isonzo e Versa, nei Comuni di Capriva del Friuli (GO), Cormons (GO), Corno di Rosazzo (UD), Dolegna del Collio (GO), Prepotto (UD), Romans d'Isonzo (GO) e San Giovanni al Natisone (UD).
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:
PRESCRIZIONI:
1. gli interventi che interessano l'alveo attivo (in particolare le difese spondali) dovranno essere effettuati al di fuori del periodo compreso tra metà novembre e metà febbraio e realizzati in condizioni di alveo asciutto (anche attuando deviazioni del filone idrico), al fine di tutelare la fauna ittica presente. Prima dell'esecuzione dei lavori il proponente dovrà contattare l'Ente Tutela Pesca al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti;
2. gli interventi relativi all'area 3 (rialzi arginali) che interessano l'ARIA n° 16/C "Fiume Torre" dovranno essere effettuati al di fuori del periodo compreso tra marzo e agosto per non interferire con i periodi critici per l'avifauna;

3. dovrà essere previsto un specifico programma di interventi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
4. dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
5. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio e con riduzione della velocità di transito degli automezzi lungo le piste sterrate;
6. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori (piste d'accesso, sentieri già esistenti, aree di cantiere, aree di deposito, guadi, ecc.), dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante, utilizzando esclusivamente specie autoctone, anche per quanto riguarda la composizione dei miscugli delle sementi erbacee;
7. prima della realizzazione dei lavori il proponente dovrà verificare la necessità di eseguire futuri interventi sulla sponda a ridosso dell'abitato di Visinale di Sopra, come indicato dal Comune di Corno di Rosazzo nel parere di competenza;
8. i materiali non idonei alla costruzione di arginature e derivanti da scavi e sbancamenti dovranno sottostare a quanto previsto dalla specifica normativa di settore (art. 186 e s.m.i del DLgs 152/2006 o normativa sui rifiuti) a seconda delle modalità di trattamento degli stessi, come terre o rocce da scavo o rifiuti;
9. per quanto riguarda le attività rumorose, che possono rientrare tra quelle di carattere temporaneo, autorizzate dal Sindaco, le ditte esecutrici devono fornire un dettagliato resoconto delle attrezzature utilizzate e dei tempi e periodi giornalieri di impiego. Le attività temporanee dovranno sottostare alle prescrizioni dettate nell'atto autorizzativo comunale;
RACCOMANDAZIONE:
1. si raccomanda al proponente di verificare l'esistenza di eventuali prati stabili o superfici boschive interessate dai cantieri o dalla viabilità di accesso per poterle escludere dai lavori o per richiedere le necessarie autorizzazioni.
B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli Uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1632_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1632. (Estratto)

Comune di Bertiolo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 17 del 22.05.2008, di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 512 del 22.2.2008 in merito alla variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale del comune di BERTIOLO, superata dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 17 del 22.5.2008 ;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 17 del 22.5.2008, di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale del comune di Bertiolo;
3. (omissis).

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1633_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1633. (Estratto)

Comune di Sesto al Reghena: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 21.05.2008, di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 755 dell'11.4.2008 in merito alla variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale del comune di SESTO AL REGHENA, superata dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 31 del 21.5.2008;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 31 del 21.5.2008, di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale del comune di Sesto al Reghena;
3. (omissis).

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_DGR_1647_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1647

L 164/1992, art. 16. Disciplina delle denominazioni d'origine dei vini. Determinazione delle rese medie unitarie indicative delle DOCG e DOC e della produzione massima classificabile DOCG e DOC - Vendemmia 2008 - Campagna vendemmiale 2008/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 10 febbraio 1992, n. 164 "Nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini", ed in particolare l'art. 16 che prevede la possibilità per il conduttore di vigneti, di rivendicare la denominazione di origine e la indicazione geografica tipica mediante la denuncia di produzione delle uve o la dichiarazione di produzione;
CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che le Regioni debbano annualmente determinare:
a) le rese medie unitarie indicative delle D.O.C.G. e delle D.O.C. nel rispetto delle gradazioni minime naturali delle uve;
b) la produzione massima classificabile D.O.C.G. e D.O.C.;
VISTO il decreto 27 ottobre 1995 di riconoscimento della denominazione di origine controllata "Friuli Annia", così come da ultimo modificato con decreto del 31 luglio 2007;
VISTO il D.P.R. 21 luglio 1975 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Friuli Aquileia", così come da ultimo modificato con decreto 31 luglio 2007;
VISTO il D.P.R. 17. luglio 1985 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Carso", così come da ultimo modificato con Decreto 11 settembre 1996;
VISTO D.P.R. 24 maggio 1968 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Collio Goriziano o Collio" così come da ultimo modificato con decreto 31 luglio 2007;
VISTO il D.P.R. 20 luglio 1970 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Colli Orientali del Friuli", così come da ultimo modificato con decreto 3 giugno 2008;
VISTO il D.P.R. 20 luglio 1970 di riconoscimento dei vini D.O.C. "Friuli Grave", così come da ultimo modificato con decreto 31 luglio 2007;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 1975, di riconoscimento dei vini D.O.C. "Friuli Latisana", così come da ultimo modificato con decreto 27 maggio 2008;
VISTO il D.P.R. 30 ottobre 1974 di riconoscimento dei vini DOC "Friuli Isonzo o Isonzo del Friuli ", così come da ultimo modificato con decreto 31 luglio 2007;
VISTO il D.P.R. 2 settembre 1985 di riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Lison-Pramaggiore", così come da ultimo modificato con decreto 29 maggio 2000;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 30 marzo 2006 di riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita del vino DOCG Picolit;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 9 ottobre 2001 di riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita del vino DOCG Ramandolo;
VISTE le comunicazioni dei Consorzi volontari di tutela e le categorie dei produttori in merito alle eventuali tipologie di vitigni ricadenti nelle D.O.C. e D.O.C.G. che presentassero produzioni superiori a quelle fissate dai rispettivi disciplinari di produzione;
VISTI gli accertamenti degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura in ordine a quanto previsto dall'art. 16, punto 5, lettera a) della Legge 164/92;
TENUTO PRESENTE l'andamento climatico e meteorico verificatosi nell'annata, nonché le condizioni generali ambientali e di coltivazione della vite nei riflessi quali-quantitativi delle uve nelle zone delimitate e destinate alla produzione dei vini stessi;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27/08/2004, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le rese medie unitarie indicative delle D.O.C.G. e D.O.C. regionali, determinate nel rispetto delle gradazioni minime naturali delle uve per la vendemmia 2008, stimate dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e confermate dai Consorzi volontari di tutela e dalle categorie di produttori, rientrano per tutte le tipologie ricomprese nelle DOCG e DOC regionali entro il limite massimo previsto dai disciplinari di produzione.
2. La produzione massima classificabile D.O.C.G. e D.O.C. è rappresentata dall'intera produzione ottenuta nel rispetto dei massimali recati dai disciplinari di produzione di appartenenza.
3. La quantità di uva che dovesse eccedere i massimali indicati da ciascun disciplinare di produzione, purché la stessa non superi i limiti di tolleranza previsti dai medesimi, dovrà essere riportata con le modalità previste da ciascun disciplinare entro i limiti certificabili, ed il supero di produzione, purché contenuto nei limiti del 20% del massimale di produzione delle rispettive DO, potrà rientrare in una delle indicazioni geografiche tipiche riconosciute in regione.
4. Qualora la quantità di uva dovesse eccedere i limiti di tolleranza previsti dai disciplinari di produzione, l'intera produzione non potrà essere classificabile come D.O.C.G. e D.O.C., ma dovrà essere declassata al livello inferiore di vino da tavola; soltanto se sussistono le condizioni potrà essere classificabile come indicazione geografica tipica.
5. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_34_1_ADC_PIAN TERR AQUILEIA 16 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Aquileia. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 30 giugno 2008 il comune di Aquileia ha preso atto, in ordine alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che non sono interessati beni soggetti a vincolo ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

08_34_1_ADC_PIAN TERR_CAMINO AL TAGLIAMENTO 28 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 18 dell'11 giugno 2008 il comune di Camino al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

08_34_1_ADC_PIAN TERR MOGGIO UDINESE APPR PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Piano regolatore generale comunale del Comune di Moggio Udinese: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 49 del 22 dicembre 2007.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0180/Pres. del 30 luglio 2008, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 49 del 22 dicembre 2007, con cui il comune di Moggio Udinese ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, da tale conferma, della modifica conseguente all'accoglimento dell'opposizione n. 6 presentata al piano stesso, sia l'introduzione, nel piano medesimo, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2246 del 21 settembre 2007.
Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

08_34_1_ADC_PIAN TERR PAGNACCO 30 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 19 marzo 2008 il comune di Pagnacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, che non sono interessati beni soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

08_34_1_ADC_PIAN TERR PREMARIACCO 3 PRGC_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Premariacco: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 24 del 24 aprile 2008.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0201/Pres. del 6 agosto 2008, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 24 del 24 aprile 2008, con cui il comune di Premariacco ha approvato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 278 dell'8 febbraio 2008.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

08_34_1_ADC_PIAN TERR SEDEGLIANO 15 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Sedegliano: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 16 dell'8 maggio 2008.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0203/Pres. del 6 agosto 2008, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 16 dell'8 maggio 2008, con cui il Comune di Sedegliano ha approvato la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 1 febbraio 2008.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

08_34_1_ADC_PIAN TERR TRASAGHIS 9 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trasaghis. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Trasaghis, con deliberazione consiliare n. 4 del 31 marzo 2008, ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo ter-

mine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_34_1_ADC_PIAN TERR VISCO 9 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Visco: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 11 del 22 aprile 2008.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0202/Pres. del 6 agosto 2008, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 22 aprile 2008, con cui il comune di Visco ha approvato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 582 del 7 marzo 2008.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

08_34_1_ADC_RIS AGR SEDIMI INTERVENTO FASSOZ

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Tolmezzo

Sistemazione idraulico-forestale del torrente Pontebbana in Comune di Pontebba, e intervento in località Fassoz, in Comune di Moggio Udinese. Avviso di acquisizione dei sedimi intervento Fassoz.

In relazione all'esecuzione dei lavori in oggetto e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1, commi 17 e 18, della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 20, della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 13/11/1990 al 23/03/1993 per complessivi mesi 29
C.C. di MOGGIO UDINESE

1. Della Schiava Marcello n. Moggio Udinese 26/06/1943 pr.1/2
Della Schiava Marisa n. Moggio Udinese 08/09/1936 pr.1/2
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 21 mapp. 430 qualità: prato mq 96
Superficie da acquisire mq 96
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 21 mapp. 446 qualità: seminativo mq 24
Superficie da acquisire mq 24
VALORE STIMATO DEL SEDIME € 163,34

2. Tolazzi Maria n. Moggio Udinese 20/10/1912 pr.1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 21 mapp. 450 qualità: prato mq 32
Superficie da acquisire mq 32
VALORE STIMATO DEL SEDIME € 35,95

3. Della Schiava Anna Teresa n. Germania Repubblica Federale 01/07/1966 pr.1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 21 mapp. 448 qualità: prato mq 18
Superficie da acquisire mq 18
VALORE STIMATO DEL SEDIME € 20,22

4. Tolazzi Alfonso n. Moggio Udinese 24/08/1953 pr.1/2
Tolazzi Mauro n. Moggio Udinese 24/02/1963 pr.1/2
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 21 mapp. 423 qualità: seminativo mq 7
Superficie da acquisire mq 7
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 21 mapp. 424 qualità: prato mq 84
Fg. 21 mapp. 426 qualità: prato mq 12
Fg. 21 mapp. 428 qualità: prato mq 32
Fg. 21 mapp. 452 qualità: prato mq 228
Superficie da acquisire mq 356
VALORE STIMATO DEL SEDIME € 416,08

5. De Fabris Edoardo n. Ronchi dei Legionari 15/06/1956 proprietà
De Fabris Rossella n. Ronchi dei Legionari 11/02/1954 proprietà
De Fabris Tiziana n. Ronchi dei Legionari 30/08/1950 proprietà
Trevisan Alba n. Trieste 12/03/1924 proprietà
Trevisan Giuliano n. Iugoslavia 17/08/1953 proprietà
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 21 mapp. 444 qualità: prato mq 52
Fg. 21 mapp. 454 qualità: prato mq 28
Superficie da acquisire mq 80
VALORE STIMATO DEL SEDIME € 89,86

6. Buontempo Laura n. Gemona del Friuli 16/05/1965 proprietà
Buontempo Loredana n. Gemona del Friuli 21/12/1969 proprietà
Buontempo Ornella n. Gemona del Friuli 16/08/1963 proprietà
Clemente Anna n. Grado 12/06/1934 proprietà
Dal Monte Claudio n. Francia 13/10/1957 proprietà
Dal Monte Ida n. Francia 04/04/1956 proprietà
Della Schiava Alma n. Moggio Udinese 07/05/1941 proprietà
Della Schiava Amedeo n. Moggio Udinese 21/08/1911 proprietà
Della Schiava Amelio n. Moggio Udinese 13/09/1922 proprietà
Della Schiava Andreina n. Moggio Udinese 03/06/1949 proprietà
Della Schiava Angelina n. Moggio Udinese 10/12/1898 proprietà
Della Schiava Anna n. Moggio Udinese 07/10/1909 proprietà
Della Schiava Assunta n. Moggio Udinese 12/02/1931 proprietà
Della Schiava Caterina n. Moggio Udinese 25/09/1911 proprietà
Della Schiava Clementina n. Pontebba 26/04/1924 proprietà
Della Schiava Danilla n. Moggio Udinese 17/09/1947 proprietà
Della Schiava Dino n. Moggio Udinese 07/10/1933 proprietà
Della Schiava Elsa n. Moggio Udinese 17/10/1917 proprietà
Della Schiava Emma n. Moggio Udinese 09/02/1936 proprietà
Della Schiava Fabio n. Moggio Udinese 06/09/1943 proprietà
Della Schiava Ferruccio n. Moggio Udinese 02/01/1928 proprietà
Della Schiava Gemma n. Moggio Udinese 25/10/1905 proprietà
Della Schiava Gina n. Moggio Udinese 01/09/1908 proprietà
Della Schiava Giovanni n. Moggio Udinese 30/08/1933 proprietà
Della Schiava Gualtiero n. Moggio Udinese 23/08/1945 proprietà
Della Schiava Giulio n. Moggio Udinese 09/09/1941 proprietà
Della Schiava Iolanda n. Moggio Udinese 06/10/1906 proprietà
Della Schiava Lino n. Moggio Udinese 19/07/1916 proprietà
Della Schiava Luigi n. Moggio Udinese 05/09/1911 proprietà
Della Schiava Luigina n. Moggio Udinese 10/08/1931 proprietà

Della Schiava Marcello n. Moggio Udinese 26/06/1943	proprietà
Della Schiava Marisa n. Moggio Udinese 08/09/1936	proprietà
Della Schiava Massimina n. Moggio Udinese 18/06/1919	proprietà
Della Schiava Nives n. Moggio Udinese 16/09/1954	proprietà
Della Schiava Noemi n. Moggio Udinese 06/09/1935	proprietà
Della Schiava Odilia n. Moggio Udinese 23/10/1938	proprietà
Della Schiava Pierina n. Moggio Udinese 30/04/1924	proprietà
Della Schiava Pietro n. Moggio Udinese 22/07/1906	proprietà
Della Schiava Rino n. Moggio Udinese 01/01/1925	proprietà
Della Schiava Secondo n. Moggio Udinese 23/08/1917	proprietà
Della Schiava Silvio n. Moggio Udinese 23/11/1910	proprietà
Della Schiava Tommaso n. Moggio Udinese 21/12/1926	proprietà
Della Schiava Valerio n. Moggio Udinese 06/07/1947	proprietà
Della Schiava Vittorio n. Moggio Udinese 18/05/1923	proprietà
Di Bernardo Aldo n. Resia 05/12/1962	proprietà
Di Bernardo Angelina n. Venzone 23/06/1924	proprietà
Di Bernardo Dino n. Moggio Udinese 06/05/1954	proprietà
Di Bernardo Domenico n. Moggio Udinese 09/03/1951	proprietà
Di Bernardo Domenico n. Venzone 04/07/1895	proprietà
Di Bernardo Elio n. Resia 23/11/1959	proprietà
Di Bernardo Ermenegilda n. Moggio Udinese 08/08/1928	proprietà
Di Bernardo Gina n. Resia 26/01/1932	proprietà
Di Bernardo Maria n. Resia 19/09/1947	proprietà
Di Bernardo Mario n. Resia 24/04/1956	proprietà
Di Bernardo Rosalia n. Resia 20/08/1935	proprietà
Di Gallo Adele n. Moggio Udinese 13/01/1896	proprietà
Di Gallo Agnese n. Moggio Udinese 12/11/1895	proprietà
Di Gallo Alfonso n. Moggio Udinese 28/11/1934	proprietà
Di Gallo Alice Santa n. Moggio Udinese 01/02/1908	proprietà
Di Gallo Anastasia n. Moggio Udinese 17/07/1912	proprietà
Di Gallo Andrea n. Moggio Udinese 24/09/1912	proprietà
Di Gallo Andreina n. Moggio Udinese 05/07/1924	proprietà
Di Gallo Anna n. Moggio Udinese 06/01/1928	proprietà
Di Gallo Antonia Maria n. Moggio Udinese 23/09/1898	proprietà
Di Gallo Bruno n. Moggio Udinese 25/06/1929	proprietà
Di Gallo Caterina n. Moggio Udinese 20/08/1927	proprietà
Di Gallo Domenica n. Moggio Udinese 09/12/1910	proprietà
Di Gallo Elena n. Moggio Udinese 21/07/1924	proprietà
Di Gallo Elsa n. Moggio Udinese 03/11/1917	proprietà
Di Gallo Gemma n. Moggio Udinese 25/09/1898	proprietà
Di Gallo Giovannina n. Moggio Udinese 05/04/1942	proprietà
Di Gallo Gisella n. Arta Terme 13/11/1915	proprietà
Di Gallo Giuseppina n. Moggio Udinese 24/11/1900	proprietà
Di Gallo Giuseppina n. Moggio Udinese 08/10/1933	proprietà
Di Gallo Ida n. Moggio Udinese 21/10/1913	proprietà
Di Gallo Livio n. Moggio Udinese 27/08/1911	proprietà
Di Gallo Luigi n. Moggio Udinese 30/09/1905	proprietà
Di Gallo Luigia n. Moggio Udinese 21/09/1919	proprietà
Di Gallo Marcello n. Moggio Udinese 17/11/1940	proprietà
Di Gallo Mario Vito n. Moggio Udinese 13/11/1949	proprietà
Di Gallo Orlando n. Moggio Udinese 28/04/1910	proprietà
Di Gallo Orsola n. Moggio Udinese 07/08/1911	proprietà
Di Gallo Pierino n. Moggio Udinese 24/03/1947	proprietà
Di Gallo Primo n. Moggio Udinese 29/10/1891	proprietà
Di Gallo Primo n. Moggio Udinese 21/01/1909	proprietà
Di Gallo Renata n. Moggio Udinese 29/03/1949	proprietà
Di Gallo Riccardo n. Moggio Udinese 19/10/1893	proprietà
Di Gallo Rodolfo n. Moggio Udinese 14/09/1899	proprietà
Di Gallo Rosalia n. Moggio Udinese 13/10/1905	proprietà

Di Gallo Sandro n. Moggio Udinese 01/09/1953	proprietà
Di Gallo Santina n. Moggio Udinese 11/09/1938	proprietà
Di Gallo Santino n. Moggio Udinese 19/04/1946	proprietà
Di Gallo Sergio n. Moggio Udinese 13/05/1952	proprietà
Di Gallo Valeria n. Moggio Udinese 08/05/1944	proprietà
Di Gallo Virginia n. Alassio (SV) 22/08/1926	proprietà
Fabbro Filomena n. Lestizza 10/10/1903	proprietà
Faleschini Emilia n. Moggio Udinese 30/06/1947	proprietà
Gardel Luciana n. Moggio Udinese 02/12/1940	proprietà
Picco Ottaviano n. Bordano 09/12/1907	proprietà
Semola Antonella n. Palmanova 12/08/1965	proprietà
Tolazzi Adelio n. Moggio Udinese 30/07/1928	proprietà
Tolazzi Adelmo n. Moggio Udinese 22/08/1915	proprietà
Tolazzi Aldo n. Moggio Udinese 18/04/1934	proprietà
Tolazzi Anastasio n. Moggio Udinese 13/10/1929	proprietà
Tolazzi Andrea n. Moggio Udinese 27/05/1907	proprietà
Tolazzi Bortolomeo n. Moggio Udinese 23/08/1896	proprietà
Tolazzi Enrico n. Moggio Udinese 09/11/1915	proprietà
Tolazzi Giovanni n. Moggio Udinese 16/10/1918	proprietà
Tolazzi Giovanni n. Moggio Udinese 07/10/1876	proprietà
Tolazzi Giuseppe n. Moggio Udinese 31/08/1931	proprietà
Tolazzi Lidia n. Moggio Udinese 10/07/1928	proprietà
Tolazzi Lodovico n. Moggio Udinese 14/05/1911	proprietà
Tolazzi Luciana n. Moggio Udinese 24/10/1937	proprietà
Tolazzi Maria n. Moggio Udinese 23/01/1924	proprietà
Tolazzi Maria n. Moggio Udinese 26/11/1898	proprietà
Tolazzi Mattia n. Moggio Udinese 10/08/1896	proprietà
Tolazzi Nicea n. Moggio Udinese 02/09/1909	proprietà
Tolazzi Pietro n. Moggio Udinese 29/11/1930	proprietà
Tolazzi Renzo n. Moggio Udinese 19/01/1942	proprietà
Tolazzi Richelma n. Moggio Udinese 16/11/1916	proprietà
Tolazzi Rodolfo n. Moggio Udinese 06/01/1920	proprietà
Tolazzi Romano n. Moggio Udinese 18/01/1924	proprietà
Tolazzi Secondo n. Moggio Udinese 19/01/1913	proprietà
Tolazzi Tarcisio n. Moggio Udinese 05/04/1920	proprietà
Tolazzi Teresa n. Moggio Udinese 06/11/1911	proprietà
Tolazzi Villiam n. Resiutta 17/11/1944	proprietà
Tolazzi Virgilio n. Moggio Udinese 19/10/1935	proprietà
Treu Anna n. Moggio Udinese 14/09/1903	proprietà
Vuerich Eugenia n. Pontebba 01/12/1894	proprietà

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 21 mapp. 432 qualità: incolto prod.	mq 5
Fg. 21 mapp. 433 qualità: incolto prod.	mq 537
Fg. 21 mapp. 435 qualità: incolto prod.	mq 11
Fg. 21 mapp. 436 qualità: incolto prod.	mq 2
Fg. 21 mapp. 442 qualità: incolto prod.	mq 208
Superficie da acquisire: bosco misto	mq 763

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 21 mapp. 438 qualità: incolto sterile	mq 215	
Superficie da acquisire	mq 215	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		€ 634,84

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di svincolo gli aventi titolo potranno rivolgersi all'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo).

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Luciano Sulli

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_34_3_GAR_COM FORNI AVOLTRI GARA MIGLIORAMENTO STRUTTURE TURISTICHE_006

Comune di Forni Avoltri (UD)

Estratto bando di gara per il miglioramento delle strutture turistiche, ricreative, sportive.

I.1) Stazione appaltante: Comune di Forni Avoltri, Corso Italia 22; 33020 Forni Avoltri UD; tel. 0433 72051; fax 0433 72351 e-mail: tecnico@com-forni-avoltri.regione.fvg.it web: www.comune.forni-avoltri.ud.it.
I.2) Disponibilità degli atti: tutti gli atti di gara, compreso il progetto dei lavori, sono in visione presso l'ufficio tecnico della stazione appaltante dal lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 previo appuntamento.
I.3) Estrazione copia documentazione: GRAPHICA di Marco Sbrizzai & C. S.N.C. sita in via Carnia Libera 1944, 21 a Tolmezzo (UD) (tel. 0433.40062).
II.1.1) Tipo di appalto di lavori: esecuzione.
II.1.6) Oggetto dell'appalto: completamento e miglioramento delle strutture turistiche, ricreative sportive - 2° intervento.
II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: fraz. Collina, fraz. Sigilletto, loc. Volgelos e Centro biathlon.
II.2.1) Importo dell'appalto: 1.364.139,81.- (compresi oneri per la sicurezza). III.2.1) Requisiti minimi di partecipazione alla gara: attestazione SOA OG3 - classifica II; OG1 - classifica II; OG6 - classifica II.
IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 08/09/2008.
IV.3.7.2) Apertura offerte - data, ora e luogo: 15/09/2008, ore 15.00, Sede municipale.
Forni Avoltri, 28 luglio 2008

IL R.U.P.: T.I.:
Maurizio Cleva.

08_34_3_GAR_COM FORNI AVOLTRI SISTEMAZIONE TORR DEGANO_007

Comune di Forni Avoltri (UD)

Estratto bando di gara per opere di sistemazione idraulica sul torrente Degano e sul rio Acqualena.

I.1) Stazione appaltante: Comune di Forni Avoltri, Corso Italia 22; 33020 Forni Avoltri UD; tel. 0433 72051; fax 0433 72351 e-mail: tecnico@com-forni-avoltri.regione.fvg.it web: www.comune.forni-avoltri.ud.it.
I.2) Disponibilità degli atti: tutti gli atti di gara, compreso il progetto dei lavori, sono in visione presso l'ufficio tecnico della stazione appaltante dal lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 previo appuntamento.
I.3) Estrazione copia documentazione: GRAPHICA di Marco Sbrizzai & C. S.N.C. sita in via Carnia Libera 1944, 21 a Tolmezzo (UD) (tel. 0433.40062).
II.1.1) Tipo di appalto di lavori: esecuzione.
II.1.6) Oggetto dell'appalto: opere di sistemazione idraulica sul Torrente Degano e sul Rio Acqualena in prossimità dell'abitato di Forni Avoltri - 3° lotto.
II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Capoluogo.
II.2.1) Importo dell'appalto: 650.000,00.- (compresi oneri per la sicurezza).

III.2.1) Requisiti minimi di partecipazione alla gara: attestazione SOA OG8 - classifica III^.
IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2 Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 08/09/2008.
IV.3.7.2) Apertura offerte - data, ora e luogo: 15/09/2008, ore 08.30, Sede municipale.
Forni Avoltri, 25 luglio 2008

IL R.U.P.: T.I.:
Maurizio Cleva

08_34_3_GAR_COM PALMANOVA ASTA IMMOBILI_016

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di procedura aperta per l'alienazione immobili comunali.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della D.C. n. 12 di data 01.02.2006, della D.G. n° 144 dd. 23.11.2006 , della D.C. n. 10 di data 18.02.2008, della D.G. n° 86 dd. 30.07.2008 e della determinazione n° 502 di data 01.08.08 esecutive ai sensi di legge

RENDE NOTO

che il giorno 09 settembre 2008 alle ore 10.00 presso la sala consigliare del Palazzo Comunale di Piazza Grande n. 1 - Ufficio del Segretario Comunale - piano primo - sarà celebrata la gara mediante asta pubblica per l'alienazione dei seguenti immobili siti in Palmanova:
Lotto n. 1: "Casa presso la Loggia della Gran Guardia": Borgo Aquileia - identificantesi con p.c. 555, 560 e 559 Foglio 4 del c.c. di Palmanova di mq. 826,00. Prezzo base euro 400.000,00.- cauzione di euro 20.000,00.-
Lotto n. 2: "Compendio dell'Ex Palazzo del Ragionato": sito in Borgo Udine angolo Via Corner - identificantesi al Foglio 4 p.c. 102, 103, 104; superficie totale di mq. 1.546,00. Prezzo a base d'asta euro 628.674,00.- cauzione di euro 31.433,70.-
L'asta verrà esperita ad unico e definitivo incanto a norma del combinato disposto degli art. 73, lettera "c", e 76, primo e secondo comma del R.D. 23/5/1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta riportati nel presente avviso. Non sono ammesse offerte in ribasso.
All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente per singolo lotto. Al fine dell'esercizio del diritto di prelazione verranno applicate le disposizioni degli articoli 59, 60, 61 e 62 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Il tempo per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del giorno 08 settembre 2008. Sul sito del Comune di Palmanova www.comune.palmanova.ud.it , a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, sarà possibile visionare il bando integrale e la perizia di stima relativa ai due lotti.
Palmanova, 7 agosto 2008

IL T.P.O. AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

08_34_3_AVV_ASS INTERCOM AVT COM SAURIS 16 PRGC

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Sauris (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto l'art. 63, comma 2, della legge regionale 5/2007,
Visto l'art. 32/bis, comma 5, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30 luglio 2008 il Comune di Sauris ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale

sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Sauris, 11 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SOSTITUTO:
p.e. Moreno De Candido

08_34_3_AVV_ASS INTERCOM AVT COM SOCCHIEVE 5 PRGC_031

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" (Comuni di: Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve) - Area Tecnico - Manutentiva - Settore Edilizia Privata e Urbanistica - Comune capofila: Forni di Sopra (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRGC del Comune di Socchieve.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 di data 30.04.2008, il Comune di SOCCHIEVE ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla Variante n° 5 al Piano Regolatore Generale Comunale ed approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 63 della Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, e dall'articolo 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres.
Socchieve, 8 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott. ing. Nazzareno Candotti

08_34_3_AVV_ASS INTERCOM AVT COM SOCCHIEVE PAC ZONA E7_032

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" (Comuni di: Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve) - Area Tecnico - Manutentiva - Settore Edilizia Privata e Urbanistica - Comune capofila: Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale (PAC) - zona E7 "allevamenti zootecnici di carattere industriale esistenti - insediamento n. 4" del Comune di Socchieve.

SI RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, e degli articoli 7, 8 e 9 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres., con deliberazione della Giunta Comunale n° 68 di data 04.08.2008, il Comune di SOCCHIEVE ha adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) - zona E7 "allevamenti zootecnici di carattere industriale esistenti - insediamento n° 4";
- che, successivamente alla presente pubblicazione, il suddetto Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) verrà depositato presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo temine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento attuativo adottato potranno presentare opposizioni.

Socchieve, 8 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott. ing. Nazzareno Candotti

08_34_3_AVV_AZ OSP RIUNITI BILANCIO 2007_010

Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” - Trieste

Bilancio consuntivo 2007.

Conto Economico 2007

		ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio		
	a) Contributi in conto esercizio da Regione	70.612.226	72.557.385
	b) Altri contributi in conto esercizio	6.612	80.642
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	110.417.661	112.620.181
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	26.497.496	27.725.925
	c) Altre prestazioni	1.635.492	2.001.844
3	Ricavi per altre prestazioni		
	a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	3.288.848	3.556.082
	b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	3.800.893	3.872.819
	c) Altri ricavi propri operativi	4.417.535	4.480.814
	d) Altri ricavi propri non operativi	687.145	760.488
4	Costi capitalizzati	10.583.102	11.787.964
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**231.947.010**	**239.444.144**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	(36.793.871)	(38.181.155)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	(1.032.896)	(227.019)
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(433.623)	(307.946)
	c) Farmaceutica	0	0
	d) Medicina di base	0	0
	e) Altre convenzioni	(210.433)	(237.527)
	f) servizi appaltati	(26.364.315)	(28.243.842)
	g) manutenzioni	(5.219.755)	(6.536.610)
	h) Utenze	(4.269.755)	(4.101.072)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(194.706)	(367.531)
3	Godimento di beni di terzi	(1.058.482)	(1.157.688)
4	Costi del personale	(130.003.877)	(132.482.650)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(10.501.149)	(10.839.645)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(11.229.314)	(12.847.826)
7	Variazione delle rimanenze	271.154	260.866
8	Accantonamenti per rischi	(4.081.131)	(2.757.601)
9	Altri accantonamenti	(530.337)	(923.066)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(231.652.490)**	**(238.950.312)**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD	**294.520**	**493.832**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	(3.275)	1.423
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		
1	Proventi	12.958.917	1.297.046
2	Oneri	(12.945.238)	(936.589)
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	13.679	360.457
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**304.924**	**855.712**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(267.938)	(290.163)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**36.986**	**565.549**

Stato Patrimoniale 2007

ATTIVO

		ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*	242.371	187.462
II.	*Immobilizzazioni materiali*	167.579.915	171.236.695
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	50.376.497	47.700.242
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**218.198.783**	**219.124.399**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	3.381.751	3.642.618
II.	*Crediti*	64.016.836	52.511.343
III.	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	-	-
IV.	*Disponibilità liquide*	13.280.328	31.456.915
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**80.678.915**	**87.610.876**
C)	**RATEI E RISCONTI**	**58.704**	**93.567**
	TOTALE ATTIVO	***298.936.402***	***306.828.842***

PASSIVO

		ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	127.011.215	123.689.866
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	90.362.076	98.166.188
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	-	11.178
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	6.792.931	7.127.684
V.	*Contributi per ripiani perdite*	225.300	225.300
VI.	*Riserve di rivalutazione*	-	-
VII.	*Altre riserve*	1.068.522	2.718.992
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	- 6.377.355	- 6.340.370
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	36.986	565.549
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	219.119.675	226.164.387
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	20.562.076	25.966.966
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	-	-
D)	**DEBITI**	59.183.703	54.556.049
E)	**RATEI E RISCONTI**	70.948	141.440
	TOTALE PASSIVO E NETTO	***298.936.402***	***306.828.842***
	CONTI D'ORDINE	12.749.783	14.733.772

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

08_34_3_AVV_COM ARTEGNA PRPC SOTTOCASTELLO_001

Comune di Artegna (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del progetto del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata di "Via Sottocastello".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3 del regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. 5/2007 e l'art. 45 della ex L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 04 giugno 2008, esecutiva il 26.06.2008, è stato adottato il progetto del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata di "Via Sottocastello".
Ai sensi dell'art. 16, comma 3 del regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. 5/2007 e dell'art. 45 della ex L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Artegna, 5 agosto 2008

IL DIRIGENTE:
arch. Giuseppe Fasone

08_34_3_AVV_COM BUDOIA PAC AL GELSO_014

Comune di Budoia (PN)
Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Al Gelso".

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 06.8.2008 di adozione del P.A.C. di iniziativa privata denominato "AL GELSO",
VISTO il comma 7 dell'art.7 del D.G.R. n.615 del 14.3.2008,

RENDE NOTO

CHE il suddetto Piano è stato depositato presso la Sede del Comune a libera visione, durante l'orario d'ufficio, per la durata di giorni trenta (30).
Entro detto periodo, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni dirette al Sindaco e redatte per iscritto su carta legale.
Budoia, 7 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO
UNICO PER L'EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

08_34_3_AVV_COM CODROIPO 3 PRPC ISOLATI A E B_044

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC in variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del capoluogo - Isolati A e B.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.201 del 31.07.2008, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. in variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolati A e B.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 1 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Roberto Berti

08_34_3_AVV_COM CODROIPO 7 PAC_004

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al PAC di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2ª fase (Codroipo Ovest).

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 23.07.2008, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 7 al P.A.C. di iniziativa pubblica del centro storico- isolati di zona omogenea A- 2^ fase (Codroipo Ovest).
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 25 luglio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Roberto Berti

08_34_3_AVV_COM CODROIPO PAC VILLA SOLE_011

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione PAC di iniziativa privata denominato "Villa Sole" - Comparto C30.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.202 del 31.07.2008, immediatamente esecutiva, è stato

adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "VILLA SOLE" - Comparto C30 a Codroipo.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni al P.A.C. di iniziativa privata denominato "VILLA SOLE" - Comparto C30.
Codroipo, 1 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Roberto Berti

08_34_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA 31 PRGC_015

Comune di Malborghetto Valbruna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, 8° comma, del D.P.R. 20.03.2008, n. 86;
rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 12 Giugno 2008, immediatamente esecutiva, il Comune di Malborghetto Valbruna ha preso atto in ordine alla variante n. 31 al P.R.G.C. vigente che sono state presentate n. 2 osservazioni od opposizioni, accogliendo quella presentata dall'Ufficio Tecnico Comunale e non accogliendo quella presentata dal Sig. Ennio Delussu, ed ha approvato la variante stessa.
Malborghetto, 6 agosto 2008

IL SINDACO:
dr. Alessandro Oman

08_34_3_AVV_COM MOSSA_MODIFICA STATUTO_041

Comune di Mossa (GO)
Modifica dello Statuto comunale.

Si comunica che con deliberazione consiliare n. 12 del 26/04/2008, affissa all'Albo Pretorio dal 03/05/2008 al 18/05/2008, lo Statuto Comunale è stato integrato con l'art. 3/bis - Promozione culturale " Il Comune promuove e favorisce anche direttamente le attività culturali a favore della popolazione, quale strumento di crescita sociale e civile della propria cittadinanza.".

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Riccardo Masoni

08_34_3_AVV_COM PORDENONE TELEFONIA_005

Comune di Pordenone
LR 28 del 16/12/2004 e s.m.i. - Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIII - AMBIENTE E MOBILITÀ

Visto l'art. 4, comma 3, lett. f, della L.R. 28/2004

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 30.06.2008, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. f, della L.R. 28/2004, la deliberazione di approvazione del suddetto

Piano viene pubblicata all'Albo Comunale per quindici giorni consecutivi dal 22 luglio al 5 agosto 2008.
Pordenone, 22 luglio 2008

IL DIRIGENTE COMPETENTE
IN SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE TITOLARE:
arch. Federica Brazzafolli

08_34_3_AVV_COM PRADAMANO 19 PRGC_038

Comune di Pradamano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 del Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 32 , comma 2, della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 14.07.2008, esecutiva il 14.07.2008, è stata adottata la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 32, comma 2 , della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Le osservazioni od opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine di deposito.
Pradamano, 7 agosto 2008

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

08_34_3_AVV_COM PRADAMANO PAC CENCIG_037

Comune di Pradamano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuattivo comunale di iniziativa privata denominato "Cantina Cencig".

IL SINDACO

Visto l'art. 25 , comma 2, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 110 del 06.08.2008, esecutiva il 06.08.2008, è stato adottato il Piano Attuattivo Comunale di iniziativa privata denominato "Cantina Cencig".
Ai sensi dell'art. 25 , comma 2 , della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 11.08.2008 al 09.09.2008 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 9 settembre 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni. Le osservazioni od opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine di deposito.
Pradamano, 8 agosto 2008

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

08_34_3_AVV_COM PRADAMANO PIANO COMMERCIO_039

Comune di Pradamano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di settore per l'individuazione delle Grandi Strutture di vendita LR 29/2005 art. 5, comma 2 e contestuale variante n. 20 Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto gli artt. 32 bis, comma 2, e 34 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 14.07.2008, esecutiva il 02.08.2008, è stato adottato il Piano di Settore Per l'individuazione delle Grandi Strutture di vendita L.R. 29/2005 art. 5, comma 2 e contestuale Variante n. 20 Piano regolatore generale comunale .

Ai sensi dell'art. 32 bis, comma 2 , della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 18.08.2008 al 26.09.2008 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 22 settembre 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano di Settore Per l'individuazione delle Grandi Strutture di vendita L.R. 29/2005 art. 5, comma 2 e contestuale Variante n. 20 Piano regolatore generale comunale possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Le osservazioni od opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine di deposito.

Pradamano, 7 agosto 2008

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

08_34_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 19 PRGC_008

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante 19 al PRGC e degli esiti della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- che con Delibera di Consiglio n. 28 del 23.07.2008 immediatamente esecutiva in stessa data, e' stato approvato il progetto preliminare relativo alla<<Realizzazione di una scuola elementare di lingua slovena nell'area scolastica di Vermegliano>>, costituente adozione di Variante n. 19 al P.R.G.C.;
- che con stessa Deliberazione la variante 19 è stata esclusa dalla procedura di V.A.S.;
- che ai sensi di legge. tutti gli elaborati del progetto preliminare e di variante n. 19 al P.R.G.C., unitamente alla Delibera di Consiglio n. 28 del 23.07.2008

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Unità n. 1 presso l'Ufficio Segreteria a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi dalle ore 9,30 alle ore 11,30 nei giorni feriali e ciò per 30 giorni effettivi dal 22.08.2008 al 02.10.2008.

Entro il periodo di deposito, ai sensi dell'art. 17/5° comma del DPGR 20.03.08 n. 086/Pres., chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni (in carta semplice) ed i proprietari degli immobili vincolati dalla succitata variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni (in carta legale), che dovranno essere inviate per iscritto. Entro il periodo di deposito, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/05 e dell'art. 3/7°c. della Direttiva Europea 2001/42/CE, chiunque potrà prendere visione del provvedimento di esclusione e della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. fornendo eventualmente nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Dalla Residenza Municipale, 29 luglio 2008

IL RESPONSABILE DI P.O.:
geom. Raimondo Pantarotto

08_34_3_AVV_COM SAN QUIRINO 5 PAC_036

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa pubblica della zona "A" - UMI 1° "Piazza Capoluogo" denominato PRPC della Piazza San Quirino e Villa Cattaneo.

L'INCARICATO DI P.O.

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,
Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007
Visto il "regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 29.11.2007

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 118 del 22 luglio 2008 , esecutiva , è stato adottato il Piano Attuativo Comunale ,variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "A" - umi 1/a.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.08.2008 al 30.09.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 29 settembre 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 20 agosto 2008

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

08_34_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC BETANIA_035

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di deposito relativo alla adozione PAC in variante al PRPC "Congregazioni Religiose" di proprietà dell'Istituto "Fraternità Francescana di Betania".

L'INCARICATO DI P.O.

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,
Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007
Visto il "regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 29.11.2007

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 119 del 22 luglio 2008 , esecutiva , è stato adottato il Piano Attuativo Comunale in variante al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata della zona "CR"
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.08.2008 al 30.09.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 29 settembre 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 20 agosto 2008

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

08_34_3_AVV_COM SAVOGNA D'ISONZO_PAC_042

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata relativo alla zona commerciale H2.

IL RESPONSABILE DEL SERVZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18/06/2008, esecutiva l'11/08/2008, è stato adottato il piano attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata nella zona commerciale "H2" - .
La sopraccitata deliberazione Giuntale completa degli elaborati che ne costituiscono parte integrante sarà depositata per trenta (30)giorni effettivi presso l' ufficio tecnico della sede Municipale sito in Via 1^ Maggio 140 . Il deposito avrà inizio l'11/08/2008 e terminerà il 22/09/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici Comunali.
L' orario per la visione degli atti valevole solamente per i giorni lavorativi, è il seguente :
dal Lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30;
il mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.
Savogna d'Isonzo, 11 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Vincenzo Montesano

08_34_3_AVV_COM SEDEGLIANO PAC LATTERIA CODERNO_040

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di adozione PAC di iniziativa privata "Latteria Coderno".

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

del Comune di Sedegliano ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 5/2007 e D.P.R. 86/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 171 del 11.08.2008, immediatamente esecutiva, è stato adottato il PAC di iniziativa privata "Latteria Coderno".
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la delibera ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso la segreteria comunale (Ufficio Tecnico) per trenta (30) giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare presso l'ufficio protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni in carta legale;
Sedegliano, 11 agosto 2008

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

08_34_3_AVV_COM TAVAGNACCO 5 PRPC ZONE A_024

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 ai PRPC di iniziativa pubblica delle zone "A" delle frazioni del Comune di Tavagnacco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 11.07.2008, immediatamente esecutiva, è sta-

ta adottata la variante n. 5 ai P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle zone “A” delle frazioni del Comune di Tavagnacco.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 ai P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle zone “A” delle frazioni del Comune di Tavagnacco, sarà depositata presso l’Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni, affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Feletto Umberto, 17 luglio 2008

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Claudio Barbini

08_34_3_AVV_COM VIVARO PAC QUARGENTAN_009

Comune di Vivaro (PN)
Avviso di adozione e di deposito del PAC di iniziativa privata denominato Piano aziendale agricolo quargentan, ai sensi dell’ art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5.

IL SINDACO

Visto l’ art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5.

RENDE NOTO

- Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n.88 del 04 agosto 2008 è stato adottato il PAC di iniziativa privata denominato Piano Aziendale Agricolo presentato dall’Az. Agr. Quargentan Stefano ai sensi dell’art. 25 della l.r. 23 febbario 2007, n. 5:
- Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati , resterà depositata presso la sede del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino della Regione a libera visione del pubblico;
- Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano.

Vivaro, 6 agosto 2008

IL SINDACO:
Ezio Cesaratto

08_34_3_AVV_COMUNITA’ MTNC_PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2009_043

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio - San Pietro al Natisone (UD)
Avviso di approvazione, ai sensi dell’art. 19 della LR 33/2002, del Programma triennale 2007-2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA’ PRODUTTIVE

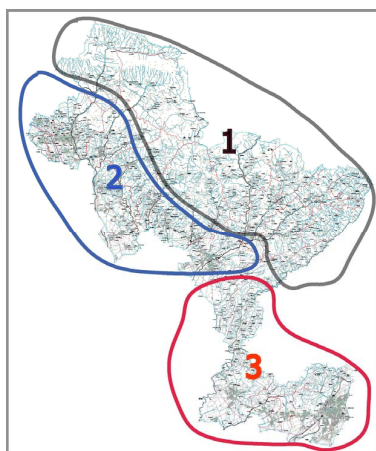
Vista la D.G.R. 1737/2004, come modificata dalla D.G.R. 675/2005

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta regionale n. 1066 del 05.06.2008, pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 25 giugno 2008, è stato approvato il Programma triennale 2007-2009 della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.
San Pietro al Natisone, 5 agosto 2008

Il RESPONSABILE del SERVIZIO:
Roberto Geretto

COMUNITÀ MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO
PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2009

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SITUAZIONE DEL TERRITORIO
INTRODUZIONE
Le proposte per il piano triennale 2007-2009 rappresentano un approccio che intende mediare fra la struttura e i contenuti della L.R. 33/2002 e l'impostazione derivabile dalla Nuova Programmazione per la Montagna quale si desume dalle "Linee di Indirizzo" approvate dalla Giunta Regionale nel settembre 2004.
Le proposte di programma 2007-2009, pur operando in continuità con la passata programmazione della Comunità Montana, cercano di avviare una programmazione che riferisce ad "assi di intervento" che, nell'attività di predisposizione del futuro Piano di Azione Locale dell'Ente, hanno trovato esplicitazione e consolidamento.
La programmazione triennale tiene anche conto della L.R. 1/2006 che ha individuato le Comunità Montane quali ASTER di diritto, da cui è derivata una programmazione di interventi a favore del sistema delle autonomie comunali del territorio, che si è concretizzata in Accordi di Programma Quadro con la Regione per l'attuazione di interventi infrastrutturali e di valorizzazione delle forme associative per l'erogazione di servizi.
AMBITO TERRITORIALE - LE PROBLEMATICHE
Le problematiche dell'ambito territoriale sono definibili a partire da riconoscibili tematiche geografiche, sociali ed economiche, avuto riguardo alle peculiarità storiche etniche e linguistiche che hanno trovato articolazione e sistematizzazione nella "Vision Strategica", elaborata dall'Ente nel febbraio 2006 in vista dell'avvio della Nuova Programmazione per la montagna, attraverso l'interazione con la cosiddetta "Cabina di Regia" locale, nella quale si sono definiti assi di intervento e azioni progettuali.
LE INDICAZIONI PRINCIPALI DELLA VISION STRATEGICA
Il territorio della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio presenta una complessità strutturale dovuta alla compresenza di ambiti afferenti a sistemi territoriali, socio-economici ed ambientali differenti, ai quali corrispondono approcci operativi differenti:

1. un'area montana propriamente detta che riferisce all'alta valle del Torre e del Natisone, comprese le frazioni in quota dei comuni dell'area tarcentino-cividalese, le cui condizioni strutturali e socio-economiche si connotano per l'accentuazione dell'isolamento progressivo (impermeabilità fisica e culturale) rispetto ai modelli di sviluppo dei sistemi territoriali limitrofi. Va sottolineato che in questo territorio sono presenti i principali accessi internazionali alla repubblica di Slovenia;
2. l'area collinare e di pianura rappresentata dal quadrante a nord-est di Udine (che potremmo definire tarcentino-cividalese) che progressivamente si definisce, con varia intensità, come appartenente alla conurbazione udinese, sia per situazione socio-economica sia come integrazione dei modelli insediativi. In tale sistema si evincono in particolare alcuni insediamenti dotati di "centralità" rispetto al sistema: il sistema commerciale della Pontebbana con al vertice Tarcento, e dall'altro, molto più consistente, il sistema urbano di Cividale, che per complessità di servizi, dotazioni infrastrutturali, valori urbani e culturali gioca un ruolo importante anche se spesso poco percepito per le opportunità rispetto ad un sistema di area vasta;
3. il sistema collinare del Collio e del Cividalese in cui sono centrali gli elementi strutturali legati alla produzione viticola che determina anche la qualità paesaggistica dei siti. Questo sistema presenta ai vertici ad un lato Cividale, di cui si è detto e che svolge una funzione di cerniera con il sistema dell'area collinare e di pianura, e dall'altro Cormons e il sistema insediativo Goriziano dotato di importanti conno-

tati di centralità. Il modello produttivo di questo sistema territoriale sta progressivamente contaminando positivamente, per innalzamento della qualità paesaggistica, anche il sistema collinare posto a nord di Udine attraverso il consolidamento e l'espansione della filiera produttiva vitivinicola.
In ragione dei sistemi territoriali definiti si sono proposte le seguenti le indicazioni strategiche di seguito rappresentate.

OBIETTIVI GENERALI

La proposta contenuta nella visione strategica approvata si basa sui seguenti obiettivi generali:
1. il recupero allo sviluppo sostenibile delle aree marginali;
2. il consolidamento e lo sviluppo dei modelli territoriali e socio-economici più performanti non solo sotto il profilo economico ma anche sotto il profilo dell'identità e coesione sociale;
3. la valorizzazione dei processi identitari locali (appartenenza) quali opportunità aggiuntive rispetto ai modelli culturali vincenti, proprio utilizzando le nuove competenze e i nuovi saperi;
4. l'integrazione in rete dei diversi territori in un sistema di opportunità condivise, di tipo economico, di servizio al territorio e alle popolazioni, di marketing territoriale comune che valorizza le diversità, e l'offerta articolata e complementare.

E' ovvio che le azioni che verranno proposte richiedono prospettive temporali a medio-breve termine e altre a lungo termine, ma, con riferimento all'area della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio va assunta una prospettiva di intervento articolata per grado emergenza dei problemi ed alla luce dell'articolazione territoriale in precedenza evidenziata:
1. l'area montana marginale delle Valli del Natisone e dell'Alta Valle del Torre, presenta problematiche così estreme che richiedono punti di vista, progettualità coraggiose e azioni di intervento mirate alle peculiarità di quei territori;
2. il restante territorio che, pur nelle sue diversità, presenta, assieme a minacce, sia elementi di eccellenza sia opportunità e facilità per essere avviato ad un percorso di sviluppo sostenibile, agendo e operando:
- su settori socio-economici
- su ambiti territoriali
- sui soggetti pubblici e privati disponibili alle nuove progettualità.

La progettualità della Comunità Montana si propone, quindi, di:
- apprestare modelli di intervento capaci di integrare le aree marginali nello sviluppo locale a partire dalla resa in disponibilità delle risorse ambientali e naturali;
- integrare le aree marginali nella rete delle opportunità offerte da una visione di area vasta;
- individuare/consolidare l'immagine di un territorio quale modello per valorizzare identità e coesione dei residenti come valore da proiettare anche come output immateriale (capacità di comunicare un territorio unico per qualità e complessità dell'offerta);
- garantire un ruolo propulsivo dell'Amm.ne pubblica nell'innovazione e nel trasferimento delle conoscenze e competenze, ruolo che, particolarmente nelle aree marginali, non è surrogabile.
- alle nuove conoscenze, a mettersi in gioco.

LE AZIONI TERRITORIALI E TRASVERSALI STRATEGICHE

L'articolazione territoriale, rappresentata in precedenza, ha indotto la predisposizione di operare per azioni territoriali (mirate alle connotazioni socio-economiche ed ambientali dei territori) e trasversali (di omogeneizzazione delle opportunità), avuto riguardo agli obiettivi definiti:
a. il recupero allo sviluppo sostenibile delle aree marginali attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali e naturali per scopi produttivi, energetici, turistici;
b. il consolidamento e lo sviluppo dei modelli territoriali e socio-economici più performanti sotto il profilo economico e sotto il profilo dell'identità e coesione sociale;
c. la valorizzazione dei processi identitari locali (senso di appartenenza) quali opportunità aggiuntive rispetto ai modelli culturali vincenti, utilizzando le nuove competenze e i nuovi saperi;
d. l'integrazione in rete dei diversi territori in un sistema di opportunità condivise, di tipo economico, di servizio al territorio e alle popolazioni, di marketing territoriale comune che valorizza le diversità, l'articolazione, l'offerta articolata.

AZIONE TERRITORIALE 1	AREA MONTANA utilizzo e trasformazione delle risorse territoriali montane
AZIONE TERRITORIALE 2	AREA MONTANA Welfare di comunità e attivita' di recupero e sostegno della residenzialità in area montana.
AZIONE TERRITORIALE 3	AREA DEL COLLIO E COLLINARE valorizzazione della filiera vitivinicola, dell'agricoltura di pregio e dell' agro-alimentare di qualità
AZIONE TRASVERSALE 4	TURISMO E PROMOZIONE DEI LUOGHI E DEGLI EVENTI DELLA CULTURA
AZIONE TRASVERSALE 5	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E VALORIZZAZIONE DELLE NUOVE COMPETENZE
AZIONE TRASVERSALE 6	SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO E TRASPORTO

PARTE SECONDA - INTERVENTI INSERITI NEL PIANO REGIONALE - TRIENNIO 2007 - 2009

Ordine di priorità	OBIETTIVI	Importi (euro)		
		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
1	Sviluppo rurale - agriturismo - bonifica (infrastrutturazione e ricomposizione fondiaria)	187.941,55	0,00	0,00
2	Uso sostenibile delle risorse naturali (compreso uso energetico delle biomasse legnose)*	120.000,00	190.000,00	210.000,00
3	Formazione e consolidamento del patrimonio culturale	80.000,00	80.000,00	80.000,00
4	Residenzialità distintiva e servizi di prossimità, compresi gli interventi previsti dagli artt. 22 e 23 L.R. 33/2002	497.000,00	655.000,00	655.000,00
5	Residenzialità distintiva e servizi di prossimità - intervento contributivo per continuità didattica, previsto da art. 17 LR 13/2001	25.000,00	25.000,00	25.000,00
6	Turismo	150.000,00	250.000,00	210.000,00
7	Sviluppo attività produttive industriali e artigianali (sviluppo infrastrutturale e strutturale di aree industriali e artigianali)	200.000,00	0,00	0,00
8	Sviluppo ICT (tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni)	20.000,00	50.000,00	40.000,00
9	Infrastrutture civili	290.000,00	220.000,00	250.000,00
	TOTALE	1.569.941,55	1.470.000,00	1.470.000,00

PARTE TERZA - QUADRO ANNUALE DEGLI INTERVENTI - ANNO 2007

Ordine di priorità	Denominazione sintetica dell'intervento (dal quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)	Costo complessivo previsto	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
1	Sviluppo rurale - agriturismo	187.941,55	187.941,55
2	Uso sostenibile delle risorse naturali (compreso uso energetico delle biomasse legnose)*	120.000,00	120.000,00
3	Formazione e consolidamento del patrimonio culturale	80.000,00	80.000,00
4	Residenzialità distintiva e servizi di prossimità, compresi gli interventi previsti dagli artt. 22 e 23 L.R. 33/2002	497.000,00	497.000,00
5	Residenzialità distintiva e servizi di prossimità - intervento contributivo per continuità didattica, previsto da art. 17 LR 13/2001	25.000,00	25.000,00
6	Turismo	150.000,00	150.000,00
7	Sviluppo attività produttive industriali e artigianali (sviluppo infrastrutturale e strutturale di aree industriali e artigianali)	200.000,00	200.000,00
8	Sviluppo ICT (tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni)	20.000,00	20.000,00
9	Infrastrutture civili	290.000,00	290.000,00
	TOTALE	1.569.941,55	1.569.941,55

PARTE QUARTA - CONTENUTI DEGLI INTERVENTI
N. priorità attribuito: 1
Denominazione sintetica intervento: Sviluppo rurale - agriturismo
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Gli interventi a favore degli operatori agrituristici, ai sensi dell'art. 17, 1° comma, della L.R. 25/96 succ. mod. ed integr., interessano l'intero territorio della comunità montana, secondo quanto previsto nel Regolamento allegato alla deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 08 dd. 24/05/2004
Localizzazione dell'intervento: territorio della Comunità montana

Periodo di realizzazione: 2008 - 2009
Sintetica descrizione dei risultati attesi: miglioramento ed ampliamento dell'offerta agrituristica come previsto dalla normativa vigente.

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo Complessivo previsto:	Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
187.941,55	0,00	0,00	187.941,55

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2008	187.941,55	130.000,00	187.941,55	130.000,00
2009	0,00	57.941,55	0,00	57.941,55

Base giuridica dell'intervento: L.R. 25/96 art. 17, 1° comma succ. mod ed integr.
Saranno rispettate :
1. conformità dell'intervento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare con riferimento all'obbligo di notifica alla Commissione europea.
2. non sovrapposizione con finanziamenti derivanti da fonti diverse dal Fondo regionale per lo sviluppo montano.

N. priorità attribuito: 2
Denominazione sintetica intervento: Uso sostenibile delle risorse naturali (compreso uso energetico delle biomasse legnose)
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:
1. realizzazione di interventi selvicolturali ed infrastrutturali a favore di proprietà boschive pubbliche e private funzionali al miglioramento del patrimonio forestale e della produzione di biomasse ad uso energetico;
2. interventi per la raccolta e l'utilizzo a scopo energetico delle potature della vite;
3. contributi ai consorzi forestali volontari privati per la loro costituzione, ed i costi di gestione dei consorzi e cooperative forestali esistenti (l.r. 24/2006); le procedure saranno adeguatamente regolamentate;
4. sostegno ai costi di progettazione di interventi nel settore forestale.
Localizzazione dell'intervento: territorio montano
Periodo di realizzazione: 2008 - 2009
Sintetica descrizione dei risultati attesi: aumentare la disponibilità di risorsa legnosa per impianti a biomassa

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo Complessivo previsto:	Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
120.000,00	0,00	0,00	120.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2008	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2009	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Base giuridica dell'intervento: L.R. 33/2002; L.R. 24/2006
Saranno rispettate :
1. conformità dell'intervento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare con riferimento all'obbligo di notifica alla Commissione europea.
2. non sovrapposizione con finanziamenti derivanti da fonti diverse dal Fondo regionale per lo sviluppo montano.

N. priorità attribuito: 3
Denominazione sintetica intervento: Formazione e consolidamento del patrimonio culturale.
Interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime.
Promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'Ente.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: L'intervento si compone di due approcci operativi cosi rappresentabili:
a. Contributi ad enti ed associazioni a sostegno delle iniziative culturali dei medesimi.
I contributi verranno assegnati con le modalità fissate dal regolamento per i contributi approvato dall'Assemblea dell'Ente con deliberazione n.ro 07 dd. 24.05.2004.
b. Inventi diretti dell'Ente nel settore della cultura per pubblicazioni, realizzazione di manifestazioni, convegni, prodotti multimediali ed audio-video; etc.
Localizzazione dell'intervento: le iniziative riguarderanno l'intero territorio della Comunità montana.
Periodo di realizzazione: anno 2008-2009.
Sintetica descrizione dei risultati attesi: gli interventi sono orientati alla valorizzazione dell'associazionismo locale e delle manifestazioni che l'ente montano ha avviato e consolidato negli anni, rappresentando appuntamenti tradizionali per il territorio con particolare riguardo alla esaltazione dei valori locali e della cultura materiale.

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo Complessivo previsto:	Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
80.000,00	0,00	0,00	80.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2008	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2009	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Base giuridica dell'intervento: L.R. 33/2002
Saranno rispettate :
1. conformità dell'intervento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare con riferimento all'obbligo di notifica alla Commissione europea.
2. non sovrapposizione con finanziamenti derivanti da fonti diverse dal Fondo regionale per lo sviluppo montano.

N. priorità attribuito: 4
Denominazione sintetica intervento: Residenzialità distintiva e servizi di prossimità, previsti dagli artt. 22 e 23 L.R. 33/2002

Intervento A (€. 222.000,00)
Intervento mirato alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della L.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni.
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:
1. L'intervento interessa i seguenti territori:
a. comuni ricadenti nella zona climatica F di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10) e successive modificazioni ed integrazioni;
b. porzioni edificate del territorio comunale che abbiano conseguito l'appartenenza alla zona climatica F secondo le procedure di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 412/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;
secondo quanto previsto nel Regolamento allegato alla deliberazione del Consiglio dell'Ente n.08 dd. 24/05/2004
Localizzazione dell'intervento: tutto il territorio della Comunità montana in zona climatica "F".
Periodo di realizzazione: 2008-2009
Sintetica descrizione dei risultati attesi: sostegno ai nuclei familiari con reddito modesto per il riscaldamento domestico

Intervento B (€. 275.000,00)
Intervento mirato alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della L.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni.
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Gli interventi contributivi si rivolgono alle imprese del settore commerciale ubicate nei centri abitati, con popolazione non superiore a 3000 abitanti (dati ufficiali ISTAT del censimento 2001), posti nelle zone C, B e A, ricadenti nei territori dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio, e secondo quanto previsto nel Regolamento allegato alla deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 09 dd. 24/05/2004

Localizzazione dell'intervento: zone A, B, C del territorio della Comunità montana
Periodo di realizzazione: luglio2008-aprile 2009
Sintetica descrizione dei risultati attesi: aiuto alle attività commerciali con ricavi modesti situati in zone disagiate al fine di favorire il mantenimento delle attività.

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo Complessivo previsto:	Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
497.000,00	0,00	0,00	497.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2008	275.000,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00
2009	222.000,00	222.000,00	222.000,00	222.000,00

Base giuridica dell'intervento: L.R. 33/2002 artt. 22 e 23
Saranno rispettate :
1. conformità dell'intervento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare con riferimento all'obbligo di notifica alla Commissione europea;
2. non sovrapposizione con finanziamenti derivanti da fonti diverse dal Fondo regionale per lo sviluppo montano.

N. priorità attribuito: 5
Denominazione sintetica intervento: Residenzialità distintiva e servizi di prossimità - intervento contributivo per continuità didattica, previsto da art. 17 LR 13/2001
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: contributi agli insegnanti operanti in zona montana
Localizzazione dell'intervento: area montana
Periodo di realizzazione: 2008-2010
Sintetica descrizione dei risultati attesi: garantire un adeguato livello di servizio scolastico in area montana garantendo la continuità didattica

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo Complessivo previsto:	Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
25.000,00	0,00	0,00	25.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2008	25.000,00	15.000,00	25.000,00	15.000,00
2009	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
2010	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00

Base giuridica dell'intervento: L.R. 13/2001 art. 17
Saranno rispettate :
1. conformità dell'intervento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare con riferimento all'obbligo di notifica alla Commissione europea.
2. non sovrapposizione con finanziamenti derivanti da fonti diverse dal Fondo regionale per lo sviluppo montano.

N. priorità attribuito: 6
Denominazione sintetica intervento: Turismo
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:
1. convenzione CAI per manutenzione sentieristica montana per circa €. 32.000
2. sentieristica, percorsi tematici nelle Valli del Torre €. 35.000
3. area del Kolovrat interventi pilota di recupero trincee, Parco della Pace €. 33.000;
4. eventi di promozione del territorio e della cultura locale: marionette e burattini €. 15.000,
5. nuova cartografia Tabacco intervento di completamento €. 25.000;
6. materiale promozionale e divulgativo di natura culturale e scientifica anche di carattere multimediale (implementazione sito) €. 10.000;
Localizzazione dell'intervento: intero territorio della comunità montana

Periodo di realizzazione: anno 2008-2009.
Sintetica descrizione dei risultati attesi: miglioramento dell'attrattività turistica

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo Complessivo previsto:	Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
150.000,00	0,00	0,00	150.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2008	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2009	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Base giuridica dell'intervento: L.R. 33/2002
Saranno rispettate :
1. conformità dell'intervento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare con riferimento all'obbligo di notifica alla Commissione europea.
2. non sovrapposizione con finanziamenti derivanti da fonti diverse dal Fondo regionale per lo sviluppo montano.
Come indicato dal Piano Regionale di Sviluppo montano (all. A al DGR n.ro 2232 dd 21.09.2007, pag 55) si è provveduto a richiedere parere sulla presente scheda I Turismo FVG, che in data 22.02.2008 ha espresso parere favorevole nella persona del Direttore Generale dott. J. Ejarque.

N. priorità attribuito: 7
Denominazione sintetica intervento: Sviluppo attività produttive industriali e artigianali (sviluppo infrastrutturale e strutturale di aree industriali e artigianali)
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: incremento della dotazione infrastrutturale delle aree produttive (artigianali e/o industriali) di

- Attimis per €. 80.000
- Grimacco per €. 60.000
- Nimis per €. 60.000

Localizzazione dell'intervento: Comuni di Attimis, Grimacco e Nimis
Periodo di realizzazione: 2008-2009
Sintetica descrizione dei risultati attesi: creazione e/o sviluppo di attività produttive e
incremento dell'occupazione

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo Complessivo previsto:	Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2008	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2009	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00

Base giuridica dell'intervento: L.R. 33/2002
Saranno rispettate :
1. conformità dell'intervento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare con riferimento all'obbligo di notifica alla Commissione europea.
2. non sovrapposizione con finanziamenti derivanti da fonti diverse dal Fondo regionale per lo sviluppo montano.

N. priorità attribuito: 8
Denominazione sintetica intervento: Sviluppo ICT (tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni)
Interventi di innovazione tecnologica dell'ente nell'ICT.
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

- miglioramento delle dotazioni tecnologiche dell'Ente per la produttività collettiva ed individuale prevalentemente orientati alla connettività dati e voce fra gli uffici istituzionali diversamente localizzati;

- la realizzazione del SIT comprensoriale quale lotto aggiuntivo a quanto previsto nel progetto congiunto previsto della convenzione SIAL sottoscritta in forma associata (ASTER di Diritto, LR 1/2006)

Localizzazione dell'intervento: edifici istituzionali dell'Ente
Periodo di realizzazione: 2008
Sintetica descrizione dei risultati attesi: migliore qualità ed efficienza operativa dell'Ente nonché risparmio energetico e manutenzioni necessarie ed improcrastinabili sui beni pubblici.

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo Complessivo previsto:	Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
20.000,00	0,00	0,00	20.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2008	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Base giuridica dell'intervento: L.R. 33/2002; L.R. 1/2006; L.R. 22/72
Saranno rispettate :
1. conformità dell'intervento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare con riferimento all'obbligo di notifica alla Commissione europea.
2. non sovrapposizione con finanziamenti derivanti da fonti diverse dal Fondo regionale per lo sviluppo montano.
Avuto riguarda al Piano Regionale di Sviluppo montano (all. A al DGR n.ro 2232 dd 21.09.2007, pag 55) si dichiara che gli interventi di cui alla presente scheda non riguardano la diffusione della banda larga, da cui la non necessità di coordinamento con il programma ERMES della Regione Friuli Venezia Giulia.

N. priorità attribuito: 9
Denominazione sintetica intervento: Infrastrutture civili
Interventi nel settore delle opere pubbliche nel territorio della Comunità Montana

- San Floriano - ill. pubblica €. 130.000,00
- Viabilità rurale €. 80.000,00
- Viabilità nei comuni di Prepotto e Stregna €. 80.000,00

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: realizzazione di OO.PP.
Localizzazione dell'intervento: nel territorio della Comunità montana
Periodo di realizzazione: 2008-2009
Sintetica descrizione dei risultati attesi: miglioramento degli abitati e della accessibilità viabilistica minore e rurale

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo Complessivo previsto:	Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
290.000,00	0,00	0,00	290.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2008	150.000,00	90.000,00	150.000,00	90.000,00
2009	140.000,00	200.000,00	140.000,00	200.000,00

Base giuridica dell'intervento: L.R. 33/2002; L.R. 24/2006
Saranno rispettate :
1. conformità dell'intervento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in particolare con riferimento all'obbligo di notifica alla Commissione europea.
2. non sovrapposizione con finanziamenti derivanti da fonti diverse dal Fondo regionale per lo sviluppo montano.

08_34_3_AVV_DIR LLPP PN_1_COSMA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cosma Spa (IPD/545/1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/620/IPD/545/1, emesso in data 24.06.2008, è stato rinnovato alla Ditta Cosma spa il diritto di continuare a derivare, per una durata di 10 anni decorrenti dal 01.03.2007, data immediatamente successiva al termine della prima concessione, moduli max 0,036 (pari a litri/secondo 3,6) d'acqua, per una quantità derivabile non superiore a 20.000 mc. annui da due pozzi realizzati nel terreno distinto in Catasto al foglio 3, mappale 455, in Comune di San Vito al Tagliamento, per gli usi industriale ed igienico ed assimilati dello stabilimento.

Pordenone, 29 luglio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_34_3_AVV_DIR LLPP PN_2_PODERE DELL'ANGELO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Podere dell'Angelo Società Agricola Srl (IPD/2825).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/548/IPD/2825, emesso in data 29.05.2008, è stato concesso alla Ditta Podere dell'Angelo Società Agricola srl il diritto di derivare, per un periodo di 15 anni decorrenti dalla data del provvedimento, moduli max 0,0125 (pari a litri/secondo 1,25) d'acqua, mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 7 mappale 159 del Comune di Pasiano di Pordenone, per gli usi potabili ed igienici del complesso agrituristico.

Pordenone, 29 luglio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_34_3_AVV_DIR LLPP PN_3_BANCA FRIULADRIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Banca Popolare Friuladria Spa (IPD/2881).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/588/IPD/2881, emesso in data 12.06.2008, è stato concesso alla Ditta Banca Popolare Friuladria spa il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli max 0,011 (pari a litri/secondo 1,1) d'acqua, per un prelievo annuo non superiore a 100 mc mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 9 mappale 657 del Comune di Fiume Veneto per gli usi potabili ed i servizi igienici della locale Agenzia Banca Popolare Friuladria spa .

Pordenone, 30 luglio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_34_3_AVV_DIR LLPP PN_4_LORENZON

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Costruzioni Lorenzon Claudio & C. Sas (IPD/2837).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/630/IPD/2837, emesso in data 01.07.2008, è stato concesso alla Ditta Costruzioni Lorenzon Claudio & C. sas il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli max 0,058 (pari a litri/secondo 5,8) d'acqua, medi 0,0015, per un prelievo annuo mediamente non superiore a 4.700 mc mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 24 mappale 382 del Comune di Fiume Veneto a servizio della lottizzazione P.R.P.C. "D.2.8 - Chiesuole".

Pordenone, 30 luglio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_34_3_AVV_DIR LLPP PN_5_RP SERRAMENTI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta RP Serramenti Srl (IPD/1727).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/572/IPD/1727, emesso in data 10.06.2008, è stato concesso alla Ditta RP Serramenti srl il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli max 0,033 (pari a litri/secondo 3,3) d'acqua, per una quantità mediamente derivabile di 200 mc/anno mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 3 mappale 713 del Comune di San Vito al Tagliamento per i servizi igienici e l'impianto antincendio degli immobili .

Pordenone, 30 luglio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_34_3_AVV_DIR LLPP PN_6_CONS NIP PN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone con sede in Maniago (IPD/392/1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/626/IPD/392/1, emesso in data 26.06.2008 e firmato per accettazione in data 10.07.2008, è stato assentito alla ditta Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, con sede in Maniago, il rinnovo della concessione di derivazione di mod. max 0,13 per uso industriale e mod. 0,02 per uso potabile, per un quantitativo annuo non superiore a mc. 133.000, dal Torrente Meduna in Comune di Meduno, fino al 04.04.2021.

Pordenone, 5 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_34_3_AVV_DIR LLPP UD_1_FRANZ

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento dell'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 487 / RIC, emesso il 25.06.2008, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine, 4 agosto 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 487 LPU RIC DEL 10.06.2008

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4709	Franz Lucia e Lostuzzo Renato sdf	01794860302	Via Sottocosta 1; 33030 Buia	Buia, F.9, Mapp.478	lavaggio mezzi agricoli	0,06 (6 l/sec)
4713	Franceschinis Aristide az. agr.	FRNRTD51T07F823F	Via Case Nuove 53; 33055 Muzzana del Turgnano	Muzzana del Turgnano, F.2, Mapp.67	zootecnico	0,01 (1 l/sec)
4721	Feresin Alessandro az. agr.	FRSLSN64S04D014C	Via Novacco 4/A; 33041 Aiello del Friuli	Aiello del Friuli, F.9, Mapp. 997/1, portata 20 l/sec; F.10, Mapp. 609, portata 20 l/sec; F.6, Mapp.381/1 portata 20 l/sec	irriguo	totale 0,60 (60 l/sec)
4722	Gubiani Adriano az. agr.	GBNDRN48T29A962T	Via Taviele 17; 33013 Gemona del Friuli	Osoppo, F.16, Mapp.141, F.11, Mapp.213	irriguo, pompa mobile 20 l/sec	0,20 (20 l/sec)
4731	Ganis Nives az. agr.	GNSNVS46H49L039S	Via San Vidotto 5; 33030 Talmassons	1) Talmassons, F.10, Mapp.50, port. 2,5 l/sec; 2) F.10, Mapp.50, port. 2,5 l/sec	zootecnico	totale 0,05 (5 l/sec)
4739	Geremia Renzo az. agr.	GRMRNZ56D26I040N	Via C. Gnesutta 32; 33053 Latisana	Latisana, F.13, Mapp.44	irriguo	0,133 (13,3 l/sec)
4740	Gerion Paolo az. agr.	GRNPLA65R01G284X	Via A. Gramsci 17; 33050 Terzo d'Aquileia	Terzo d'Aquileia, 1) F.2, all.4, p.c.307/1a, portata 1 l/sec; 2) F.2, all.4, p.c. 307/1, portata 1,3 l/sec	pozzo 1) trattamenti fitosanitari; pozzo 2) operazioni di cantina	totale 0,023 (2,3 l/sec)
4746	Grosso Giuliano	GRSGLN66M27L284E	Via Vittorio Emanuele II; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.14, Mapp.109, F.13, Mapp.186; F.14, Mapp.23; F.13, Mapp.132; pompa mobile 25 l/sec; F.11, Mapp.614; portata 12,5 l/sec	irriguo	totale 0,375 (37,5 l/sec)
4748	Grosso Luigi	GRSLGU34M04A810T	Via Vittorio Emanuele II; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.20, Mapp.170; F.20, Mapp.204; F.17, Mapp.136	irriguo, pompa mobile 25 l/sec	totale 0,25 (25 l/sec)
4756	Gaspardis Maria Teresa az. agr.	GSPMTR51M43G914C	Via IV novembre, 9; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, F.6, Mapp.109	irriguo	0,30 (30 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4758	Guatto Claudio az. agr.	GTTCLD55S11L039U	Piazza del Popolo 1\2; 33030 Talmassons	Talmassons, F.20, Mapp.523	irriguo	0,18 (18 l/sec)
4763	Governo Claudio Vittorio az. agr.	GRVCDV45A12L6860	Via dei Castelli 6; 33030 Varmo	Varmo, F.29, Mapp. 8; F.26, Mapp. 77; F.17, Mapp. 199-200; F.7, Mapp. 207-608; F.29, Mapp. 4; F.14, Mapp.(demanio); F.16, Mapp..32-131; F.14, Mapp.131; F.100, Mapp. 56; F.29, Mapp. 33	irriguo, pompa mobile 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec))
4796	Lepre Delfino	LPRDFN38A23A346D	Via Petrarca 10; 33041 Aiello del Friuli	Aiello del Friuli , F.16, Mapp 94/1	zootecnico	0,01 (1 l/sec)
5299	Società Italiana Acetilene e Derivati S.I.A.D. spa	00209070160	Via Toppo Wasserman 11; 33050 Carlino	Carlino, F.18, Mapp.46	servizi igienici	0,015 (1,5 l/sec)
5927	Grosso Giuliano	GRSGLN66M27L284E	Via Vittorio Emanuele II; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.11, Mapp.614	zootecnico	0,005 (0,5 l/sec)
5934	Lepre Delfino	LPRDFN38A23A346D	Via Petrarca 10; 33041 Aiello del Friuli	Aiello del Friuli, F.10, Mapp. 659/3	irriguo	0,167 (16,66 l/sec)

08_34_3_AVV_DIR LLPP UD_2_ALLA BASILICA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento dell'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 610 / RIC, emesso il 25.07.2008, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.

Udine, 7 agosto 2008

IL DIRETTORE:
dott. Elia Tomai

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 610 LPU RIC DEL 25.07.2008

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4006	Alla Basilica snc di Apuzzo Salvatore e C.	01917180307	Viale della Stazione 2; 33051 Aquileia	Aquileia, F.14, Mapp.598/29	cucina, servizi igienici, climatizzazione, somministrazione bevande	0,01 (1 l/s)
4675	Driutti Renato az. agr.	DRTRNT59P03A810R	Via Virco 45; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.11, Mapp.39; F.25, Mapp.250, F.11, Mapp.579, F.14, Mapp.39	irriguo	0,22 (22 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4715	Ferrin Paolo az. agr.	FRRPLA58H28B483L	Loc. Casali Maione 8; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.84, Mapp.307; F. 84, Mapp.15; F.84, Mapp.90 (2 pozzi); F.84, Mapp.175	irriguo, pompa mobile portata 13,3 l/sec	0,133 (13,3 l/sec)
4716	Fresco Edda az. agr.	FRSDDE62T50C817C	Via Biauzzo 1; 33030 Camino al Tagliamento	Codroipo, F.47, Mapp.34; F.47, Mapp.120	irriguo, pompa mibile portata 16,66 l/sec	0,166 (16,66 l/sec)
4720	Feresin Alessandro e Carlo ss	01667610305	Via S.Lorenzo 4; 33050 Fiumicello	Fiumicello, F.14, Mapp. 602/26, portata 2 l/sec; e F.14, Mapp.644/2 e F.14, Mapp.637/1, pompa mobile portata 30 l/sec	irriguo	tot. 0,32 (32 l/sec)
4726	Gigante Maria Teresa	GGNMTR48E65L483I	Via Grave 10/b; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.58, Mapp.74; F.58, Mapp.79; F.97, Mapp.30	irriguo, pompa mobile, portata 25 l/sec	0,25 (25 l/sec)
4728	Gomba Orieta az. agr.	GMBRTO49P49E553R	Via Cossio 61; 33030 Talmassons	Talmassons, F.25, Mapp. 95-96	irriguo	0,35 (35 l/sec)
4734	Gardisan Sergio az. agr.	GRDSRG41L25C817J	Piazza Varmo 13; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.58, Mapp.162; F.99, Mapp.73; F.58, Mapp.63; F.58, Mapp.167; F.58, Mapp.161; F.60, Mapp.26; F.58, Mapp.45	irriguo, pompa mobile, portata 23,33 l/sec	0,233 (23,33 l/sec)
4735	Gregato Gino Germano az. agr.	GRGGGR28D16L686O	Via Fontana dei Frari 4; 33030 Varmo	Varmo, F.24, Mapp.134; F.24, Mapp.136; F.24, Mapp. 125-158; F.23, Mapp.310; F.24, Mapp.43; Rivignano, F.26, Mapp.4	irriguo, pompa mobile, portata 23,33 l/sec	0,233 (23,33 l/sec)
4737	Gregato Giuseppe	GRGGP24M27H238V	Via Borgo Sterpo 6, fr. Romans; 33030 Varmo	Varmo; F.12, Mapp.10; F.20, Mapp.86; F.11, Mapp.87	irriguo, pompa mobile, portata 23,33 l/sec	0,233 (23,33 l/sec)
4738	Geremia Milo az. agr.	GRMMLI63M12E473M	Via Tisanella 25/a; 33053 Latisana	Latisana 1) F.14, Mapp.236, portata 3,3 l/sec; 2) F.14, Mapp. 236, portata 5,8 l/sec	irriguo	tot. 0,091 (9,1 l/sec)
4741	Gori Adolfo	GRODLF24R06F756Z	Via Madonna 26; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.13, Mapp.209; F.13, Mapp.210	irriguo, pompa mobile portata 18 l/sec	0,18 (18 l/sec)
4743	Az. Agr. Grossutti Ferruccio, Daniele e Federico ss	01755030309	Via Vittorio Emanuele 18; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.13, Mapp.99, F.13, Mapp.173, F.13, Mapp.114; F.14, Mapp.53, F.13, Mapp.144;	irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec	0,166 (16,66 l/sec)
4744	Grosso Adriano	GRSDRN63H30A810Y	Via Baraz 10; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.13, Mapp.224; F.11, Mapp.81, F.18, Mapp.1, F.17, Mapp.12; Rivignano, F.3, Mapp.7	irriguo, pompa mobile, portata 25 l/sec	0,25 (25 l/sec)
4747	Grossutti Giuseppe	GRSGPP33R09A810Y	Via Grande 13; 33032 Bertiolo	Bertiolo F.17, Mapp.291; F.15, Mapp.69; F.20, Mapp.19; F.17, 297; 15, Mapp.68	irriguo, pompa mobile, portata 16,66 l/sec	0,166 (16,66 l/sec)
5891	Driutti Renato az. agr.	DRTRNT59P03A810R	Via Virco 45; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.11, Mapp.71	zootecnico	0,08 (,0,8 l/sec)

08_34_3_AVV_DIR LLPP UD_3_GROSSO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento dell'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 611 / RIC, emesso il 25.07.2008, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.

Udine, 7 agosto 2008

IL DIRETTORE:
dott. Elia Tomai

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 611 LPU RIC DEL 25.07.2008

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4751	Grosso Enrico az. agr.	GRSNRC33A26A810M	Via Madonna 14; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.14, Mapp.95/94; F.21, Mapp.124	irriguo , pompa mobile, portata 25 l/sec	0,25 (25 l/sec)
4764	Governo Eligio az. agr.	GVRLGE32S23C817N	Via Ippolito Nievo 10; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.84, Mapp.291; F.84, Mapp.47; F.84, Mapp.303; F.84, Mapp.305; F.101, Mapp.28	irriguo pompa mobile portata 16,67 l/sec	0,167 (16,67 l/sec)
4768	Chiappo Carlo az. agr.	CHPCRL24B20E899X	Via Ermes di Colloredo 13, fr. Villanova; 33048 San Giovanni al Natisone	San Giovanni al Natisone, F.20, Mapp.29	irriguo	0,18 (18 l/sec)
4773	Locatelli Vanda az. agr.	LCTVND37C49C817R	Via Friuli 8; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.60, Mapp.805	irriguo	0,167 (16,66 l/sec)
4782	Liani Giovanni az. agr.	LNIGNN39P17C817V	Via Ippolito Nievo 18/a; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.39, demanio; F.84, Mapp.218; F.84, Mapp.365; F.84, Mapp.11; F.84, Mapp.150; 85, Mapp.249;	irriguo, pompa mobile portata 30 l/sec	0,30 (30 l/sec)
4786	Liani Aldo az. agr.	LNILDA33A21L686M	Via dei Castelli 40; 33030 Varmo	Varmo, F.3, Mapp.51 (2 pozzi), F.21, Mapp.63; F.26 Mapp. (demanio);	irriguo, pompa mobile portata 20 l/sec	0,20 (20 l/sec)
4787	Liani Osvaldo	LNISLD63L27B483X	Via Ippolito Nievo 16/a; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.84, Mapp.55; F.85, Mapp.83; F.85, Mapp.74	irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec	0,166 (16,66 l/sec)
4788	Liani Santa az. agr.	LNISNT37D56C817R	Via Ippolito Nievo 14; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.85, Mapp.118; F.84, Mapp.349; F.84, Mapp.360-361; F.85, Mapp.250 e Varmo, F.4, Mapp.3	irriguo, pompa mobile 16,66 l/sec	0,166 (16,66 l/sec)
4791	Lenarduzzi Dianella	LNRDLL49P59L686J	Via 8° Bersaglieri, 148; 33050 Rivignano	Rivignano, F.19, Mapp.94	irriguo	0,133 (13,33 l/sec)
4792	Leonarduzzi Fernanda	LNRFNN59T42B483D	Via Biauzzo 7, fr. San Vidotto; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.102, Mapp.14	irriguo	0,30 (30 l/sec)

n. dom 1	Richiedente 2	Codice Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4797	Lepre Luciano	LPRLCN46L11D627J	Via D. Alighieri 52; 33041 Aiello del Friuli	Aiello del Friuli, F.7, Mapp.593/1	irriguo	0,117 (11,66 l/sec)
4798	Ramon Lorenzutti az. agr.	LRNRMN67B07E125R	Via Riva S. Andrea 34; 34073 Grado	Aquileia, F.10, Mapp.950/36 2 pozzi x 5 l/sec	operazioni di cantina	0,10 (10 l/sec)
4799	Lirusso Sergio az. agr.	LRSSRG43S20A346O	Via della Chiesa 15; 33050 Fiumicello	Fiumicello, F.8, p.c.1851/98; F.8, p.c.1855/91; F.8, p.c.1851/187; F.8, p.c. 1855/31	irriguo, pompa mobile	0,10 (10 l/sec)
4802	Michielan Francesco az. agr.	MCHFNC40A31H895V	Via Boscat 17; 33058 San Giorgio di Nogaro	San Giorgio di Nogaro, F.2, p.c. 5	operazioni di cantina	0,01 (1 l/sec)
4806	Michelin Luigi az. agr.	MCHLGU33T07A346U	Loc. San Zili n.17; 33051 Aquileia	Aquileia, F.1, p.c.845	zootecnico	0,01 (1 l/sec)
4810	Macoratti Anna	MCRNNA39C43A346P	Via S. Antonio 22; 33050 Fiumicello	Fiumicello, F.7, p.c. 1615/5	irriguo	0,116 (11,66 l/sec)
5475	Cecchetto Baldassarre az. agr.	CCCBDS33S15C056T	Via Marano 52; 33050 Carlino	Carlino, F. 25, p.c.91	uso zootecnico - allevamento avicolo	0,05 (5 litri/sec)

08_34_3_AVV_ERSA DECR 128 INTEGRAZIONE_022

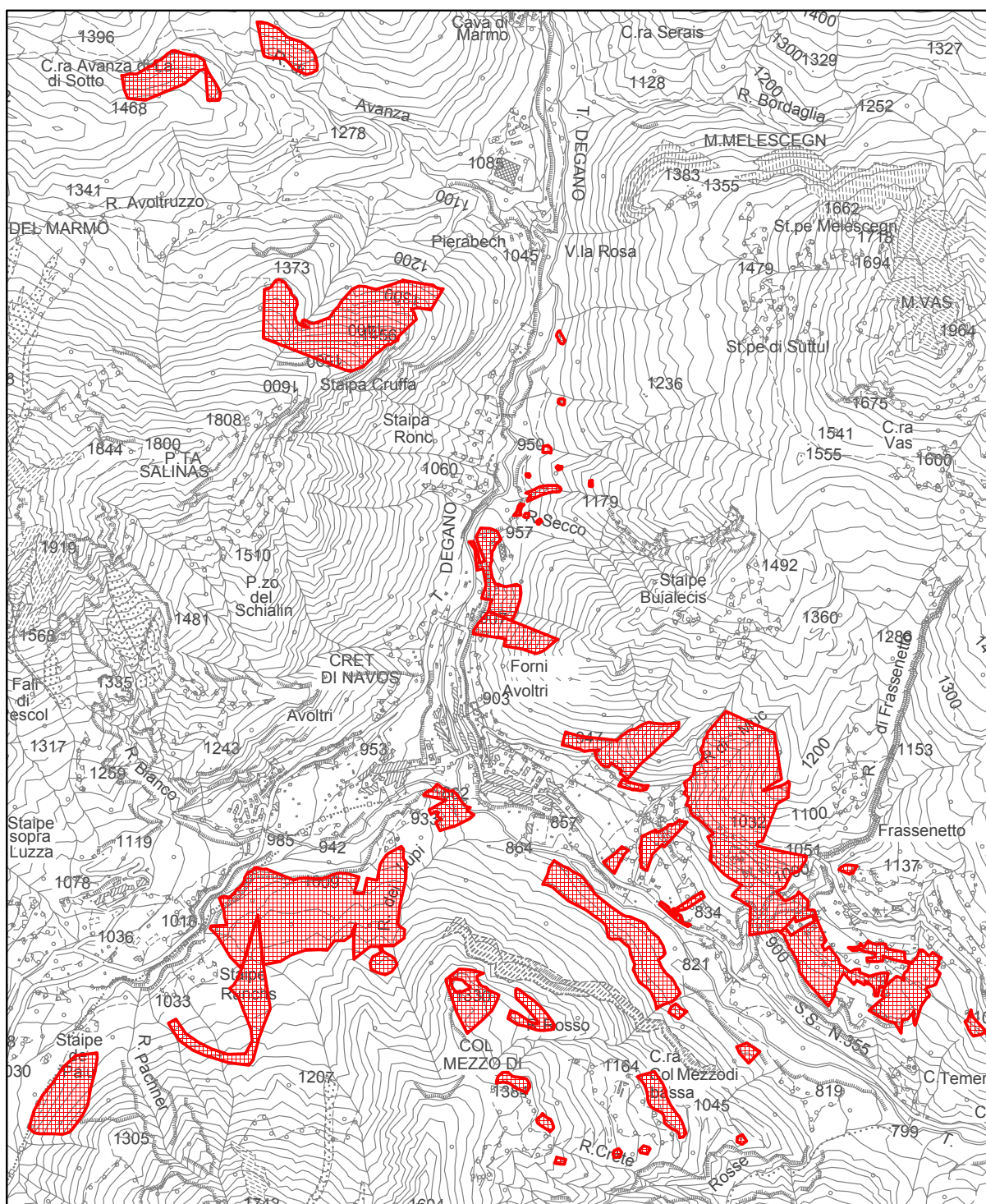
ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione - Pozzuolo del Friuli (UD)

Cartografia ad integrazione del decreto del Direttore del Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione n. 128/SC del 4 giugno 2008 pubblicato sul BUR n. 26 del 25 giugno 2008 - Parte terza.

Gli originali rimangono consultabili presso gli uffici del Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione in Pozzuolo del Friuli, presso l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo e il Comune di Forni Avoltri.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. agr. Carlo Frausin

Comune di Forni Avoltri (UD)
AREE BOSCHIVE COLPITE DA SCHIANTI DA VENTO
in data 27/01/2008

sulla base della CRN - scala 1:25.000

08_34_3_CNC_AZ SS1 GRADUATORIA DIRIGENTE CARDIOLOGIA_023

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Pubblicazione graduatoria concorso pubblico disciplina "cardiologia".

"In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/97, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Responsabile del Centro di Risorsa Struttura Gestione e Valorizzazione del Personale n. 279 dd. 20.6.2007, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Cardiologia":

	NOME	COGNOME	TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	GENERALE
1	Giulia	Russo	11,350/20	30/30	23/30	20/20	84,350/100
2	Giorgio	Faganello	7,500/20	27/30	28/30	19/20	81,500/100
3	Tiziana	Oliverio	4,950/20	21/30	28/30	19/20	72,950/100
4	Francesca	Della Barca	2,500/20	27/30	23/30	15/20	67,500/100

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

08_34_3_CNC_AZ SS1 GRADUATORIA DIRIGENTE ONCOLOGIA_020

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Pubblicazione graduatoria concorso pubblico disciplina "Oncologia".

"In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/97, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Responsabile del Centro di Risorsa Struttura Gestione e Valorizzazione del Personale n. 321 dd. 25.7.2007, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Oncologia":

	NOME	COGNOME	TOTALE TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	TOTALE GENERALE
1	Angela	DENARO	6,00/20	25/30	26/30	19/20	76,60/100
2	Paola	ERMACORA	2,60/20	26/30	25/30	20/20	73,60/100
3	Antonio	MURRONE	4,50/20	21/30	25/30	20/20	70,50/100
4	Emiliana	IAIZA	4,90/20	22/30	22/30	20/20	68,90/100
5	Elisa	ZANON	4,90/20	23/30	24/30	16/20	67,90/100
6	Alessandro	DEL CONTE	5,81/20	21/30	21/30	15/20	62,81/100

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

08_34_3_CNC_AZ SS1 GRADUATORIA DIRIGENTE PSICHIATRIA_021

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Pubblicazione graduatoria concorso pubblico disciplina "Psichiatria".

"In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/97, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Responsabile del Centro di Risorsa Struttura Gestione e Valorizzazione del Personale n. 304 dd. 16.7.2007, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Psichiatria":

	NOME	COGNOME	TOTALE TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	TOTALE GENERALE
1	Lucilla	Frattura	9,600	28/30	28/30	19/20	84,600
2	Tanja	Umari	12,050	27/30	27/30	18/20	84,050
3	Ariadna	Baez	7,000	28/30	30/30	19/20	84,000
4	Francesca	Santoro	8,700	27/30	30/30	18/20	83,700
5	Michela	Carmignani	14,700	25/30	26/30	17/20	82,700
6	Giorgio	Pertegato	12,900	26/30	25/30	18/20	81,900
7	Alessandro	Barberio	10,500	26/30	27/30	18/20	81,500
8	Ottaviano	Cricenti	10,400	26/30	27/30	18/20	81,400
9	Simona	Landucci	9,200	25/30	28/30	19/20	81,200
10	Paolo	Peressutti	14,100	24/30	27/30	16/20	81,100
11	Valentina	Botter	5,000	29/30	28/30	18/20	80,000
12	Annalisa	Saba	5,200	27/30	28/30	18/20	78,200
13	Giovanni	Austoni	6,100	26/30	25/30	18/20	75,100
14	Filomena	Maffullo	2,500	23/30	27/30	17/20	69,500
15	Anna	Macina	5,500	21/30	26/30	16/20	68,500
16	Marta	Rubiera	4,200	23/30	24/30	17/20	68,200
17	Marina	Merli	2,500	23/30	25/30	17/20	67,500
18	Tania	Cristante	3,500	21/30	25/30	17/20	66,500
19	Caterina	Guidi	3,000	22/30	23/30	18/20	66,000

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

08_34_3_CNC_AZ SS1 GRADUATORIA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA_018

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico della riabilitazione psichiatrica.

In ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 220/01, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Sostituto del Responsabile del Centro di Risorsa Struttura Gestione e Valorizzazione del Personale n. 228 dd. 22.05.2008, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario - Tecnico della riabilitazione psichiatrica.

N°	COGNOME	NOME	Titoli /30	Scritto /30	Pratica /20	Orale /20	Totale /100
1	Lusina	Alessia	7,400	28	19	19,800	74,200
2	Canova	Cristiana	7,500	27	19	19,300	72,800
3	Bassi	Elisa	2,600	27	18	17,300	64,900
4	Cavalli	Cristina	1,600	24	19	19,200	63,800
5	Cunsolo	Laura Maria	0,900	26	17	18,800	62,700
6	Triveri	Elena	3,800	21	18	18,800	61,600
7	Amato	Anna Giuditta	3,200	22	18	17,800	61,000
8	Borsani	Serena	0,000	24	19	17,400	60,400
9	Vassallo	Giuseppina	1,000	23	18	17,800	59,800
10	Messina	Sabrina	0,000	21	18	19,000	58,000
11	Morini	Daniela	0,000	22	17	16,400	55,400
12	Ilardo	Enza	0,000	21	16,5	16,800	54,300

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

08_34_3_CNC_AZ SS3 GRADUATORIA CHIRURGIA_002

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Pubblicazione graduatoria concorsuale.

Si comunica che con Determinazione del Responsabile del Centro di Risorsa Personale n. 223/M dell' 1.07.2008, è stata approvata la sotto riportata graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico di chirurgia generale - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche:

1. COJUTTI dott. Alessandro punti 86,500/100
2. ROSSIT dott. Luca punti 76,300/100
3. BENZONI dott. Enrico punti 76,200/100
4. ROSIGNOLI dott. Alessandro punti 72,300/100

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

08_34_3_CNC_AZI PSP CA CIVIDALE_1 ASSISTENTE AMM

Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli (UD)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "assistente amministrativo".

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45/07 di approvazione del programma occupazionale 2007/2009;

RENDE NOTO

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "Assistente amministrativo" a tempo indeterminato e a tempo pieno - categoria "C" Pos. Ec. C - CCNL comparto sanità - Profilo amministrativo - Area sanitaria e Socio - assistenziale.
Termine di presentazione delle domande: 23.09.2008 ore 12.00
Requisiti specifici per l'accesso: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.
Titoli: quelli specificati nel Bando
Diario: da definirsi
Per informazioni o richieste di copia del bando, rivolgersi all'Asp "Casa per Anziani" V.le Trieste, 42, Cividale del Friuli (centralino tel. 0432/731048), sito internet www.cividale.net/casa-per-anziani/amministrazione/bandi-di-concorso.
Cividale del Friuli, 8 agosto 2008

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Chiara De Nobili

08_34_3_CNC_CENTRO CEFORMED CONCORSO FS 2008-11

Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie - Ceformed - Monfalcone (GO)
Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2008-2011.

I medici ammessi al concorso sono convocati, per sostenere la prova scritta, GIOVEDI' 18 SETTEMBRE 2008 alle ore 8.30 a MONFALCONE (Gorizia) Via Galvani n. 1 - primo piano presso il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie (sede nell'Ospedale San Polo).

L'elenco degli ammessi verrà inserito nel sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it e del CEFORMED www.ceformed.it

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Marina Tutta
IL DIRETTORE SCIENTIFICO:
dott. Luigi Canciani

08_34_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO DIRIGENTE BIOLOGO_027

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa Oncologia Sperimentale 1 a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 202/P del 4.8.2008, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di
un posto di dirigente biologo (ex primo livello) della Struttura Operativa Complessa Oncologia Sperimentale 1 a tempo indeterminato.
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: biologi

La copertura del posto è collegata ad ambiti di attività inerenti in particolare la ricerca sulla definizione dei meccanismi genetici che stanno alla base della trasformazione neoplastica, con il duplice scopo di contribuire alla conoscenza dei processi che sottendono allo sviluppo della malattia neoplastica e individuare nuovi elementi di impatto diagnostico-prognostico e terapeutico.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dall'Atto Aziendale del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al DPR 10.12.1997, n. 483.
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria relativamente alla posizione funzionale di dirigente biologo (ex primo livello).
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Si precisa inoltre che il concorso, di cui al presente bando, non avrà corso nell'eventualità in cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri in Roma, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, dovesse comunicare, nei termini previsti dalla legge, l'assegnazione di personale collocato in disponibilità e presente negli elenchi nazionali, avente caratteristiche/requisiti richiesti per il posto messo a concorso.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME
I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) laurea in Scienze Biologiche;
b) dottorato di ricerca conseguito in aree o su tematiche di ricerca pertinenti o affini ovvero titolo equivalente conseguito all'estero; oppure scuola di perfezionamento universitaria post-laurea, almeno triennale, nell'ambito disciplinare; oppure cinque anni di documentata attività nel settore di ricerca come incaricato, borsista o contrattista IRCCS o in laboratori di ricerca di Enti di ricerca nazionali o esteri;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
svolgimento di un tema su argomenti inerenti all'ambito disciplinare a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti all'ambito disciplinare stesso;
b) prova pratica:
esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità dell'ambito disciplinare a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
c) prova orale:
sulle materie inerenti all'ambito disciplinare a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.
2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali
I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:
produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio;
essere in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno.
Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
3. Modalità per la compilazione della domanda
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di

avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a).
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
Coloro che hanno conseguito all'estero un titolo professionale dell'area sanitaria ed intendono esercitare la professione in Italia, devono ottenere dal Ministero della Salute il riconoscimento del titolo.
La procedura di riconoscimento di un titolo acquisito in un Paese dell'Unione Europea, è differenziata a seconda se il possessore del titolo è:
- cittadino dell'Unione Europea
- cittadino non comunitario
I cittadini comunitari che possiedono un titolo professionale conseguito in un Paese comunitario ed intendono svolgere stabilmente la professione sanitaria in Italia, possono presentare domanda per il riconoscimento del titolo ai fini dell'esercizio del diritto di stabilimento.
I cittadini non comunitari, in possesso di titoli stranieri conseguiti in un Paese comunitario, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio professionale in Italia, devono presentare domanda per il riconoscimento del titolo anche se già riconosciuto in un altro Paese dell'Unione Europea. In tal caso, il Ministero della salute prende in considerazione le eventuali integrazioni di formazione e di attività professionale acquisite dall'interessato nel Paese comunitario.
Tutti i cittadini, comunitari e non comunitari, in possesso di titoli stranieri conseguiti in un Paese non comunitario, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio professionale in Italia, devono presentare domanda per il riconoscimento del titolo anche se già riconosciuto in un altro Paese dell'Unione Europea. In tal caso, il Ministero della salute prende in considerazione le eventuali integrazioni di formazione e di attività professionale acquisite dall'interessato nel Paese comunitario.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R. .

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87 (pari a Lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'art. 22 della L. n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di

lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN) ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico ai sensi del vigente Allegato 11 "Norme Concorsuali" all'Atto Aziendale.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dall' Atto Aziendale del CRO.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 32 punti per i titoli;
b) 68 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 24 punti per la prova scritta;
b) 24 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 2;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
d) curriculum formativo e professionale: punti 5.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'art. 13 del vigente C.C.N.L. dell' 8.6.2000 dell'area della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 per l'area della dirigenza sanitaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rap-

porto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della Dirigenza Sanitaria.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 648 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Firmato per delega del Direttore Generale
IL RESPONSABILE S.O. "GESTIONE DELLE RISORSE UMANE":
dr. Claudio Colussi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Direttore Generale
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ….: ……………………………………………………………………………………….
(Nome e Cognome)

CHIEDE
di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. ….. post…. di ………………………….. di codesto Istituto con scadenza il giorno ……………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ...) (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE
- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

…………………………………..
Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

08_34_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO DIRIGENTE INFERMIERISTICO_028

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica - a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 201/P del 4.8.2008, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di
n. 2 posti di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica - a tempo indeterminato.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dalla L. 10-8-2000 n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica" e dal D.P.C.M. 25-1-2008 "Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica" oltre che dall'Atto Aziendale del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al DPR 10.12.1997, n. 483 per quanto non previsto dalla normativa specificatamente prevista e prima citata.
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria relativamente alla posizione funzionale di dirigente biologo (ex primo livello).
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
Ai posti suddetti è attribuito il trattamento economico risultante dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti per la dirigenza sanità area 3.
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Si precisa inoltre che il concorso, di cui al presente bando, non avrà corso nell'eventualità in cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri in Roma, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, dovesse comunicare, nei termini previsti dalla legge, l'assegnazione di personale collocato in disponibilità e presente negli elenchi nazionali, avente caratteristiche/requisiti richiesti per il posto messo a concorso.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME (artt. 1 - 3 del d.p.c.m. 25.1.2008)
Ai fini dell'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni dell'area infermieristica, tecnica, della

riabilitazione, della prevenzione ed ostetrica, di cui alla legge 10 agosto 2000, n. 251, è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:
a. laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area;
b. cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
c. iscrizione al relativo albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) prova pratica:
utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
c) prova orale:
colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:
produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio;
essere in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno.
Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a).
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
Coloro che hanno conseguito all'estero un titolo professionale dell'area sanitaria ed intendono esercitare la professione in Italia, devono ottenere dal Ministero della Salute il riconoscimento del titolo.
La procedura di riconoscimento di un titolo acquisito in un Paese dell'Unione Europea, è differenziata a seconda se il possessore del titolo è:
- cittadino dell'Unione Europea
- cittadino non comunitario
I cittadini comunitari che possiedono un titolo professionale conseguito in un Paese comunitario ed intendono svolgere stabilmente la professione sanitaria in Italia, possono presentare domanda per il riconoscimento del titolo ai fini dell'esercizio del diritto di stabilimento.
I cittadini non comunitari, in possesso di titoli stranieri conseguiti in un Paese comunitario, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio professionale in Italia, devono presentare domanda per il riconoscimento del titolo anche se già riconosciuto in un altro Paese dell'Unione Europea. In tal caso, il Ministero della salute prende in considerazione le eventuali integrazioni di formazione e di attività professionale acquisite dall'interessato nel Paese comunitario.
Tutti i cittadini, comunitari e non comunitari, in possesso di titoli stranieri conseguiti in un Paese non comunitario, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio professionale in Italia, devono presentare domanda per il riconoscimento del titolo anche se già riconosciuto in un altro Paese dell'Unione Europea. In tal caso, il Ministero della salute prende in considerazione le eventuali integrazioni di formazione e di attività professionale acquisite dall'interessato nel Paese comunitario.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R. .

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87 (pari a Lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo del Collegio degli infermieri, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può

avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.
Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'art. 22 della L. n. 958/1986.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.
Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979.

In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN) ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 25.1.2008, dal Direttore Generale del CRO di Aviano ed è composta da:
PRESIDENTE: il direttore sanitario o un dirigente sanitario di struttura complessa individuato dal direttore generale;
COMPONENTI: due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende sanitarie o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;

SEGRETARIO: un funzionario amministrativo del CRO di Aviano, almeno di categoria D.
La Commissione Esaminatrice sarà nominata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 35, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 165/2001 in materia di incompatibilità.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

La Commissione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 25.1.2008, dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: 10;
titoli accademici e di studio: 3;
pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
servizio di ruolo prestato quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:
- nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
- nella posizione organizzativa, punti 0,75;
- nella funzione di coordinamento, punti 0,50;
- nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;
servizio di ruolo quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale. riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso pubbliche amministrazioni:
- come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
- nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
- nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.
Titoli accademici di studio e professionali:
specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna;
master annuale punti 0,50 per ognuna.
Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997.
Per le norme generali dello svolgimento dei concorsi nonché per le norme generali relative alla valutazione dei titoli si fa riferimento, per quanto applicabili, agli articoli da 1 a 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997 (art. 5 del D.P.C.M. 25.1.2008).

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme

restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'art. 13 del vigente C.C.N.L. dell' 8.6.2000 dell'area della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 per l'area della dirigenza sanitaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della Dirigenza Sanitaria.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice

Si rende noto che la Commissione per il sorteggio del componente della Commissione di concorso procederà alle estrazioni previste dalla legge presso la Struttura Operativa Gestione delle Risorse Umane - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 10,00. Qualora i componenti sorteggiati non accettassero la nomina o risultassero incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno, nello stesso luogo ed alla stessa ora sopra indicati, ogni primo e quindicesimo giorno del mese successivo fino a che non verrà completata la Commissione esaminatrice del concorso. Nel caso in cui uno dei giorni come sopra determinati cadesse di sabato o un giorno festivo, il sorteggio avrà luogo il primo giorno successivo non festivo, sempre alla medesima ora.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 648 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Firmato per delega del Direttore Generale
IL RESPONSABILE S.O. "GESTIONE DELLE RISORSE UMANE":
dr. Claudio Colussi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Direttore Generale
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ….: ………………………………………………………………………………………….
(Nome e Cognome)

CHIEDE
di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. ….. post…. di ………………………….. di codesto Istituto con scadenza il giorno ……………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ...) (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE
- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

…………………………………..
Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

08_34_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO MEDICO ANATOMIA PATOLOGICA_026

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa Anatomia Patologica (disciplina: anatomia patologica) a tempo indeterminato.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 203/P del 4.8.2008, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di
un posto di dirigente medico (ex primo livello) della Struttura Operativa Complessa Anatomia Patologica (disciplina: anatomia patologica) a tempo indeterminato.
Ruolo sanitario
Profilo professionale: medici
Area funzionale: area medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: anatomia patologica

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al DPR 10.12.1997, n. 483.
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico (ex primo livello).
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Si precisa inoltre che il concorso, di cui al presente bando, non avrà corso nell'eventualità in cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri in Roma, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, dovesse comunicare, nei termini previsti dalla legge, l'assegnazione di personale collocato in disponibilità e presente negli elenchi nazionali, avente caratteristiche/requisiti richiesti per il posto messo a concorso.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME
I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/1997 (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, in analogia a quanto previsto dal DPR n. 483/97 in quanto applicabile; la prova potrà svolgersi su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:
produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio;
essere in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno.
Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a).
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
Coloro che hanno conseguito all'estero un titolo professionale dell'area sanitaria ed intendono esercitare la professione in Italia, devono ottenere dal Ministero della Salute il riconoscimento del titolo.
La procedura di riconoscimento di un titolo acquisito in un Paese dell'Unione Europea, è differenziata a seconda se il possessore del titolo è:
- cittadino dell'Unione Europea
- cittadino non comunitario
I cittadini comunitari che possiedono un titolo professionale conseguito in un Paese comunitario ed intendono svolgere stabilmente la professione sanitaria in Italia, possono presentare domanda per il riconoscimento del titolo ai fini dell'esercizio del diritto di stabilimento.
I cittadini non comunitari, in possesso di titoli stranieri conseguiti in un Paese comunitario, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio professionale in Italia, devono presentare domanda per il riconoscimento del titolo anche se già riconosciuto in un altro Paese dell'Unione Europea. In tal caso, il Ministero della salute prende in considerazione le eventuali integrazioni di formazione e di attività professionale acquisite dall'interessato nel Paese comunitario.
Tutti i cittadini, comunitari e non comunitari, in possesso di titoli stranieri conseguiti in un Paese non comunitario, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio professionale in Italia, devono presentare domanda per il riconoscimento del titolo anche se già riconosciuto in un altro Paese dell'Unione Europea. In tal caso, il Ministero della salute prende in considerazione le eventuali integrazioni di formazione e di attività professionale acquisite dall'interessato nel Paese comunitario.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R. .
4. Documentazione da allegare alla domanda
Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87 (pari a Lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'art. 22 della L. n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di

lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico ai sensi del vigente Allegato 11 "Norme Concorsuali" all'Atto Aziendale.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime,

ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento Organico del CRO così come adeguato al DPR n. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 32 punti per i titoli;
b) 68 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 24 punti per la prova scritta;
b) 24 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 2;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
d) curriculum formativo e professionale: punti 5.
Ai medici che hanno conseguito il titolo di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 (per le specializzazioni conseguite prima del 1995 o negli anni immediatamente seguenti deve essere fatta espressa menzione), anche se fatta valere come requisito di ammissione, è riconosciuto uno specifico punteggio: nell'attestato deve essere indicata la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'art. 13 del vigente C.C.N.L. dell' 8.6.2000 dell'area della dirigenza medica, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 per l'area della dirigenza medica.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;

- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della Dirigenza Medica.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 648 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Firmato per delega del Direttore Generale
IL RESPONSABILE S.O. "GESTIONE DELLE RISORSE UMANE":
dr. Claudio Colussi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Direttore Generale
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ….: ……………………………………………………………………………………….
(Nome e Cognome)

CHIEDE
di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. ….. post…. di ………………………….. di codesto Istituto con scadenza il giorno ……………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ...) (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE
- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

…………………………………..
Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

08_34_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO MEDICO ONCOLOGIA_025

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa Oncologia Medica A (disciplina: oncologia) a tempo indeterminato.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 204/P del 4.8.2008, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di
un posto di dirigente medico (ex primo livello) della Struttura Operativa Complessa Oncologia Medica A (disciplina: oncologia) a tempo indeterminato.
Ruolo sanitario
Profilo professionale: medici
Area funzionale: area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: oncologia

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al DPR 10.12.1997, n. 483.
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico (ex primo livello).
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Si precisa inoltre che il concorso, di cui al presente bando, non avrà corso nell'eventualità in cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri in Roma, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, dovesse comunicare, nei termini previsti dalla legge, l'assegnazione di personale collocato in disponibilità e presente negli elenchi nazionali, avente caratteristiche/requisiti richiesti per il posto messo a concorso.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/1997 (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, in analogia a quanto previsto dal DPR n. 483/97 in quanto applicabile; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:
produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio;
essere in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno.
Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a).
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
Coloro che hanno conseguito all'estero un titolo professionale dell'area sanitaria ed intendono esercitare la professione in Italia, devono ottenere dal Ministero della Salute il riconoscimento del titolo.
La procedura di riconoscimento di un titolo acquisito in un Paese dell'Unione Europea, è differenziata a seconda se il possessore del titolo è:
- cittadino dell'Unione Europea
- cittadino non comunitario
I cittadini comunitari che possiedono un titolo professionale conseguito in un Paese comunitario ed intendono svolgere stabilmente la professione sanitaria in Italia, possono presentare domanda per il riconoscimento del titolo ai fini dell'esercizio del diritto di stabilimento.
I cittadini non comunitari, in possesso di titoli stranieri conseguiti in un Paese comunitario, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio professionale in Italia, devono presentare domanda per il riconoscimento del titolo anche se già riconosciuto in un altro Paese dell'Unione Europea. In tal caso, il Ministero della salute prende in considerazione le eventuali integrazioni di formazione e di attività professionale acquisite dall'interessato nel Paese comunitario.
Tutti i cittadini, comunitari e non comunitari, in possesso di titoli stranieri conseguiti in un Paese non comunitario, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio professionale in Italia, devono presentare domanda per il riconoscimento del titolo anche se già riconosciuto in un altro Paese dell'Unione Europea. In tal caso, il Ministero della salute prende in considerazione le eventuali integrazioni di formazione e di attività professionale acquisite dall'interessato nel Paese comunitario.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R. .

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87 (pari a Lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avva-

lersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.
Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'art. 22 della L. n. 958/1986.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.
Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979.

In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN) ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico ai sensi del vigente Allegato 11 "Norme Concorsuali" all'Atto Aziendale.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento Organico del CRO così come adeguato al DPR n. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 32 punti per i titoli;
b) 68 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 24 punti per la prova scritta;
b) 24 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 2;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
d) curriculum formativo e professionale: punti 5.
Ai medici che hanno conseguito il titolo di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 (per le specializzazioni conseguite prima del 1995 o negli anni immediatamente seguenti deve essere fatta espressa menzione), anche se fatta valere come requisito di ammissione, è riconosciuto uno specifico punteggio: nell'attestato deve essere indicata la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'art. 13 del vigente C.C.N.L. dell' 8.6.2000 dell'area della dirigenza medica, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 per l'area della dirigenza medica.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della Dirigenza Medica.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 648 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Firmato per delega del Direttore Generale
IL RESPONSABILE S.O. "GESTIONE DELLE RISORSE UMANE":
dr. Claudio Colussi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Direttore Generale
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ….: ……………………………………………………………………………………….
(Nome e Cognome)

CHIEDE
di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. ….. post…. di ………………………….. di codesto Istituto con scadenza il giorno ……………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ......;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ...) (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE
- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

…………………………………..
Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

08_34_3_CNC_CENTRO CRO STABILIZZAZIONE PRECARI_003

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Procedura di stabilizzazione del lavoro precario, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore amministrativo-professionale, riservato a candidati in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1927 del 6.8.2007 e del "Protocollo d'intesa sottoscritto il 3.7.2007 tra la Regione e le OOSS per la stabilizzazione del personale precario dell'area del comparto delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale Regione Friuli Venezia Giulia" in servizio presso l'Agenzia Regione della Sanità della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano ha provveduto all'avvio delle procedure di stabilizzazione di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1927 del 6.8.2007 e del "Protocollo d'intesa sottoscritto il 3.7.2007 tra la Regione e le OO.SS. per la stabilizzazione del personale precario dell'area del comparto delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale Regione Friuli Venezia Giulia".
I relativi atti sono pubblicati all'albo del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, via Franco Gallini 2 - AVIANO (Pordenone) nonché sul sito dell'Istituto: www.cro.sanita.fvg.it

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 648 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Firmato per delega del Direttore Generale
IL RESPONSABILE S.O. "GESTIONE DELLE RISORSE UMANE":
dr. Claudio Colussi

08_34_3_CNC_ENTE ERDISUTS ERRATA BORSE STUDIO_029

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Avviso di rettifica: modifica alla graduatoria definitiva degli studenti iscritti ad anni successivi al primo relativa al bando di concorso per borse di studio per l'aa. 2007/2008.

Con decreto n. 958/SDSU/PO/CC del 7 agosto 2008 è stata apportata la sotto riportata modifica alle graduatorie definitive relative al bando di concorso per borse di studio indetto dall'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario (ERDISU) di Trieste per l'a.a. 2007/2008, approvate con decreto n. 1268/SDSU del 14 novembre 2007 e modificate con decreti n. 1354/SDSU/PO/CC del 30 novembre 2007, n. 37/SDSU del 21 gennaio 2008, n. 381/SDSU/PO/CC del 28 marzo 2008 e n. 729/SDSU dell'11 giugno 2008:

1. graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo:
alla sig.na COLLOVIN Giulia viene assegnata una borsa di studio dell'importo di euro 3.948,00 e non 2.152,00.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste